

3.4 - PROGRAMMA N° 12 - POLITICHE DI SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, INTEGRAZIONE INTERCULTURALE, CITTADINI DELLA PROVINCIA NEL MONDO.

N. 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessori: DANIELA CIARONI, RENATO CLAUDIO MINARDI, MASSIMO SERI

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma 12 è finalizzato:

1. allo sviluppo della cooperazione internazionale, ai rapporti con gli immigrati alla promozione e diffusione di una cultura dell'integrazione (Ass. Daniela Ciaroni)
2. al sostegno delle imprese artigianali e cooperative nel nostro territorio (Ass. Renato Minardi)
3. alla realizzazione del progetto "Cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo" (Ass. Massimo Seri)

In particolare si possono distinguere i seguenti progetti:

Cooperazione internazionale

E' ormai riconosciuta in foro internazionale, nel quadro delle strategie più idonee di lotta alla povertà, la rilevanza acquisita dall'azione di cooperazione allo sviluppo attuata in forma di partenariato fra soggetti omologhi delle Amministrazioni locali e della società civile organizzata dei Paesi del nord e del sud del mondo. La Provincia di Pesaro e Urbino ha maturato in tal senso una esperienza ed un know how tali da essere uno dei più attivi Enti locali sia a livello regionale che nazionale. L'impegno dunque proseguirà anche negli anni successivi incentrando il proprio operato sia nella continuazione dei progetti già avviati, sia nella partecipazione a nuovi progetti: in particolare si segnala la partecipazione al progetto del Comune di Fano al bando FEI "webtv" che, se approvato, andrà a finanziare gli sportelli immigrati di Pian del Bruscolo ed Urbania.

Sviluppo economico e internazionalizzazione

Le consolidate esperienze del sistema imprenditoriale, associativo, camerale e dell'Amministrazione Provinciale degli ultimi anni, unitamente all'analisi delle principali tendenze dei mercati, hanno consentito l'individuazione di aree-paese di costante interesse verso cui polarizzare le azioni di penetrazione commerciale e di collaborazione produttiva. Tutto ciò nella prospettiva di una maggiore integrazione delle politiche e degli strumenti per sostenere le politiche di internazionalizzazione a livello sovraprovinciale, ad iniziare da quello regionale. Tutte le azioni di sostegno alla internazionalizzazione (nelle diverse forme praticate o da sperimentare: fiere, work-shop, esplorazioni commerciali, partenariati commerciali e produttivi, ecc.) si concentreranno sulle determinate aree-paese, anche al fine di sviluppare aggregazioni di imprese rappresentative del "sistema locale" con azioni congruenti con l'area-paese interessata. Tale criterio dovrà guidare le richieste di sostegno (istituzionale, economico, promozionale, organizzativo, progettuale, operativo) provenienti dal sistema imprenditoriale-associativo e rappresentare, al tempo stesso, un rigoroso metro selettivo per orientare quantità e qualità dell'intervento pubblico, minimizzando le dispersioni e

polverizzazioni dei sostegni. In quest'ottica sarà continuato, pur con le modeste risorse a disposizione, il rapporto con l'Ente camerale e le associazioni di categoria. Saranno inoltre possibili ulteriori interventi, qualora venissero intercettate risorse al di fuori del bilancio dell'Ente (fondi europei, regionali, ecc.).

Emigrazione

La Provincia di Pesaro e Urbino è da anni impegnata in interventi ed iniziative per riallacciare i rapporti con i propri concittadini all'estero. In considerazione quindi dell'impegno profuso negli anni dalla nostra Amministrazione verso i circa 22.000 concittadini all'estero anche per il 2013 verrà proposto un programma di iniziative e in particolare verrà intensificato il rapporto con le Associazioni dei marchigiani nel mondo. Si rammenta infine che abbiamo firmato assieme alla Regione Marche ed a tutte le altre province marchigiane un accordo di collaborazione al fine di realizzare assieme un programma che valorizzi il territorio e razionalizzi le risorse di tutti gli enti pubblici coinvolti. Anche per il 2013 saranno realizzati, con la collaborazione finanziaria della regione Marche due importanti progetti: l'educational tour: visita guidata di un gruppo di giovani figli di marchigiani emigrati all'estero; museo dell'emigrazione: produzione e ricerca di materiali per il museo regionale dell'emigrazione.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

E' indubbio che lo sviluppo locale passa attraverso la cooperazione internazionale e lo scambio culturale (oltre che economico) proprio con le realtà di provenienza di tanti lavoratori stranieri del nostro territorio (vedasi linee programmatiche relative all'immigrazione e cooperazione decentrata).

3.4.3 - Finalità da conseguire:

In questo programma sono molteplici le finalità:

- consolidamento del ruolo della Provincia come Ente di sostegno e promozione di attività di cooperazione internazionale ed integrazione degli immigrati, attraverso iniziative di sviluppo sostenibile;
- sostegno e promozione delle attività produttive. Anche per il 2013, si cercherà di confermare la partecipazione della Provincia di Pesaro e Urbino al Fondo Regionale di Garanzia.

3.4.3.1 - Investimento:

Sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Si prevede di erogare servizi e finanziamenti a soggetti individuati tramite i suddetti progetti.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Un capoufficio, un dipendente cat. D part-time, 1 dipendente Megas.Net part-time.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Fax, computer e tutta la strumentazione in dotazione all'ufficio suddetto.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma si pone in coerenza con il piano regionale pluriennale della cooperazione internazionale e con il piano regionale dell'emigrazione.

3.4.7 - Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo:

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

12 - Politiche sviluppo attività produttive, coop. internaz., integraz. intercult, cittadini prov nel mon

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	9.000,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	120.000,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	45.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	174.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	87.574,00	57.574,00	57.574,00	
TOTALE (C)	87.574,00	57.574,00	57.574,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	261.574,00	57.574,00	57.574,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
12 - Politiche sviluppo attività produttive, coop. internaz., integr. intercult,
cittadini prov nel mon**

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
261.574,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	261.574,00	0,35

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
57.574,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.574,00	0,09

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
57.574,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.574,00	0,09

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 01 – DI CUI AL PROGRAMMA N° 12 – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E INTEGRAZIONE INTERCULTURALE.

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 Finalità da conseguire

E' ormai riconosciuta in foro internazionale, nel quadro delle strategie più idonee di lotta alla povertà, la rilevanza acquisita dall'azione di cooperazione allo sviluppo attuata in forma di partenariato fra soggetti omologhi delle Amministrazioni locali e della società civile organizzata dei Paesi del nord e del sud del mondo. La Provincia di Pesaro e Urbino ha maturato in tal senso una esperienza ed un know how tali da essere uno dei più attivi Enti locali sia a livello regionale che nazionale. L'impegno dunque proseguirà anche negli anni successivi incentrando il proprio operato sia nella continuazione dei progetti già avviati, sia nella partecipazione a nuovi progetti: in particolare si segnala la partecipazione al progetto del Comune di Fano al bando FEI "webtv" che, se approvato, andrà a finanziare gli sportelli immigrati di Pian del Bruscolo ed Urbania. Si concluderanno i progetti pluriennali di "a network for the development", finanziato da EuropeAid che già nei primi mesi del 2013 ci ha premesso di finanziare attività quali "la settimana del ricordo" e l'Atlante delle guerre e dei conflitti di cui si è tenuta in anteprima la presentazione a Pesaro il 16/02/2013. Si darà inoltre seguito alla collaborazione con gli altri servizi nella gestione di progetti IPA. In particolare i progetti che verranno monitorati e gestiti in collaborazione con il servizio mobilità e cioè Adrimob, Tisar e Mobilitas. Verrà infine svolta attività di formazione relativamente ai programmi gestiti dalla Commissione Europea

3.7.1. - Investimento

Sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

I servizi che si andranno ad erogare nel corso dell'anno 2013 saranno erogati a favore dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare:

Risorse strumentali già in carico all'Ufficio.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare:

Personale in carico all' Ufficio.

3.7.4 - Motivazione delle scelte:

L'obiettivo strategico dell'Amministrazione Provinciale è di promuovere, anche attraverso percorsi sperimentali, soluzioni innovative per migliorare l'azione della pubblica amministrazione. E' infine indubbio che lo sviluppo locale passa attraverso la cooperazione internazionale e lo scambio culturale (oltre che economico) proprio con le realtà di provenienza di tanti lavoratori stranieri del nostro territorio (vedasi linee programmatiche relative all'immigrazione e cooperazione decentrata).

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
12 - Politiche sviluppo attività produttive, coop. internaz., integr. intercult, cittadini prov nel mon

01 - Cooperazione internazionale e integrazione interculturale

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
230.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	0,31

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
35.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,05

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
35.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,05

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 02 – DI CUI AL PROGRAMMA N°. 12 – POLITICHE DI SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 Finalità da conseguire

Sviluppo economico e internazionalizzazione

Le consolidate esperienze del sistema imprenditoriale, associativo, camerale e dell'Amministrazione Provinciale degli ultimi anni, unitamente all'analisi delle principali tendenze dei mercati, hanno consentito l'individuazione di aree-paese di costante interesse verso cui polarizzare le azioni di penetrazione commerciale e di collaborazione produttiva. Tutto ciò nella prospettiva di una maggiore integrazione delle politiche e degli strumenti per sostenere le politiche di internazionalizzazione a livello sovraprovinciale, ad iniziare da quello regionale. Tutte le azioni di sostegno alla internazionalizzazione (nelle diverse forme praticate o da sperimentare: fiere, work-shop, esplorazioni commerciali, partenariati commerciali e produttivi, ecc.) si concentreranno sulle determinate aree-paese, anche al fine di sviluppare aggregazioni di imprese rappresentative del "sistema locale" con azioni congruenti con l'area-paese interessata. Tale criterio dovrà guidare le richieste di sostegno (istituzionale, economico, promozionale, organizzativo, progettuale, operativo) provenienti dal sistema imprenditoriale-associativo e rappresentare, al tempo stesso, un rigoroso metro selettivo per orientare quantità e qualità dell'intervento pubblico, minimizzando le dispersioni e polverizzazioni dei sostegni. In quest'ottica sarà continuato, pur con le modeste risorse a disposizione, il rapporto con l'Ente camerale e le associazioni di categoria. Saranno inoltre possibili ulteriori interventi, qualora venissero intercettate risorse al di fuori del bilancio dell'Ente (fondi europei, regionali, ecc.).

3.7.1.1 -Investimento

Sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

I servizi che si andranno ad erogare nel corso dell'anno 2013 saranno erogati a favore dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare:

Risorse strumentali già in carico all'ufficio.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare:

Personale in carico all'ufficio

3.7.4 - Motivazione delle scelte:

Da anni stiamo constatando un rifiorire di botteghe artigiane ceramiche che rafforzano la tradizione maiolica della nostra provincia e in generale del territorio marchigiano. Sono sempre più numerosi i giovani che, usciti dall'istituto d'arte o dall'accademia, decidono di intraprendere questa attività, sentendosi un po' artigiano e un po' artista, ma cominciando ad incontrare il favore del pubblico. Nel 2007 si è avuto un "salto di qualità" in un certo senso, determinato dall'interesse dimostrato dalla Regione Marche per l'artigianato

artistico e dalla consapevolezza del ruolo di nicchia nel settore turistico che esso riesce ad avere: sottolineiamo infatti che si sta diffondendo nel nostro entroterra un turismo finalizzato alla partecipazione ai corsi di ceramica ed alla visita delle collezioni pubbliche e private di maioliche. La L.R. 5/03 già finanzia la costituzione di nuove cooperative, benché i fondi siano alquanto ridotti. Vi è poi sul territorio un problema di parcellizzazione delle imprese che poi non sempre riescono a conquistare un loro spazio nel mercato. E' inoltre evidente la necessità di dare maggiore impulso e di agevolare la costituzione, crescita e diffusione delle cooperative artigiane e non, professione che sempre più attrae le giovani generazioni .

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
12 - Politiche sviluppo attività produttive, coop. internaz., integr. intercult, cittadini prov nel mon
02 - Politiche di sviluppo delle attività produttive

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.574,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.574,00	0,03

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.574,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.574,00	0,03

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.574,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.574,00	0,03

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 03 – DI CUI AL PROGRAMMA N° 12 – CITTADINI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO NEL MONDO.

Assessore: MASSIMO SERI

3.7.1 Finalità da conseguire

Progetto 3 - Emigrazione – Assessore: Massimo Seri

La Provincia di Pesaro e Urbino è da anni impegnata in interventi ed iniziative per riallacciare i rapporti con i propri concittadini all'estero. In considerazione quindi dell'impegno profuso negli anni dalla nostra Amministrazione verso i circa 22.000 concittadini all'estero anche per il 2013 verrà proposto un programma di iniziative e in particolare verrà intensificato il rapporto con le Associazioni dei marchigiani nel mondo. Si rammenta infine che abbiamo firmato assieme alla Regione Marche ed a tutte le altre province marchigiane un accordo di collaborazione al fine di realizzare assieme un programma che valorizzi il territorio e razionalizzi le risorse di tutti gli enti pubblici coinvolti. Anche per il 2013 saranno realizzati, con la collaborazione finanziaria della regione Marche due importanti progetti: l'educational tour: visita guidata di un gruppo di giovani figli di marchigiani emigrati all'estero; museo dell'emigrazione: produzione e ricerca di materiali per il museo regionale dell'emigrazione. Verrà inoltre rinnovata, con i residui del progetto MINIERE (finanziato dalla CE), la collaborazione con le associazioni dei marchigiani nel mondo, ed in particolare con Lussemburgo e Belgio, nonché con la comunità degli italiani di Wolfsburg, con cui è stato avviato un progetto di scambi giovanili che verrà presentato, per il finanziamento alla Commissione Europea

3.7.1.1 - Investimento

Sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 -Erogazione di servizi di consumo

I servizi che si andranno ad erogare nel corso dell'anno 2013 saranno erogati a favore dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane.

3.7.2 -Risorse strumentali da utilizzare:

Risorse strumentali già in carico all'ufficio.

3.7.3 -Risorse umane da impiegare:

Personale in carico all'ufficio

3.7.4 -Motivazione delle scelte:

E' innegabile la necessità di riallacciare un rapporto tra istituzioni e concittadini emigrati all'estero, sia in termini di promozione del territorio e delle sue istituzioni presso i nostri connazionali, sia in termini di aiuto concreto, soprattutto per quelle comunità di pesaresi (es. Argentina) dove la situazione socio-economica è caratterizzata da una forte crisi. A queste comunità ci rivolgiamo affinché le istituzioni locali della Provincia di Pesaro e Urbino possano rappresentare, anche in terra straniera, un punto di riferimento.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
12 - Politiche sviluppo attività produttive, coop. internaz., integr. intercult,
cittadini prov nel mon
03 - Cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
9.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,01

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N.° 13 - RAGIONERIA, PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, ACCENSIONE DI PRESTITI E TESORERIA

N° 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessori: RENATO CLAUDIO MINARDI, DANIELA CIARONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Come già indicato negli anni passati, si tratta di un programma articolato relativo alla gestione della risorsa finanziaria e patrimoniale dell'Ente. La gestione delle risorse finanziarie per l'anno in corso, a seguito delle diverse manovre finanziarie attuate dal Governo nel corso del 2011 e 2012, richiederà un'attenta gestione sia delle spese correnti che delle spese in conto capitale. Si dovrà inoltre procedere anche ad un attento monitoraggio delle entrate e delle attività che possano permettere un loro incremento. In particolare si sottolinea che l'anno in corso ed il prossimo anno 2014, anni di transizione verso il nuovo assetto istituzionale basato sull'avvio di un sistema fiscale di tipo "federale", saranno anni particolarmente "critici" per il bilancio provinciale. Il primo aspetto di questa nuova strategia riguarda la gestione del Patrimonio immobiliare e mobiliare in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione e gestione attiva del patrimonio immobiliare anche al fine di creare una fonte di reddito per l'Amministrazione. Tale gestione potrà essere attivata anche tramite la società di cartolarizzazione denominata "ValoreImmobiliare" s.r.l. interamente posseduta da questa amministrazione e costituita nel novembre del 2011. L'Obiettivo per il triennio 2013-2015 sarà la realizzazione di un piano delle alienazioni particolarmente impegnativo che prevede la vendita di una serie di beni immobili per un importo complessivo stimato in € 24.820.000,00 ed una plus-valenza finanziaria di circa € 12.285.916,04. Queste entrate straordinarie serviranno in parte ad abbattere il debito accumulato dall'Ente negli anni passati, sia a finanziare la spesa corrente dell'Ente.

Un altro aspetto rilevante del programma è relativo alla gestione delle entrate tributarie e patrimoniali, riferita all'imposta sulle assicurazioni Responsabilità Civile auto; all'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.); all'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica, all'addizionale sui rifiuti urbani (c.d. "Tributo ambientale"), al Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche ed al Canone per l'installazione di impianti pubblicitari e segnaletici. In particolare nel corso del 2013 si prevede il completamento dell'attività finalizzata alla riduzione dell'evasione relativa al Canone OSAP e al Canone per l'installazione di impianti pubblicitari e segnaletici, con l'estensione dei controlli anche alle strade ex Anas, a seguito dell'affidamento dell'azione di recupero crediti ad un soggetto concessionario individuato tramite una gara.

Un ulteriore obiettivo sarà un attento controllo ai costi di funzionamento dell'Ente su cui si interverrà al fine di ridurre l'impatto sul bilancio tramite la prosecuzione di una serie di attività che mirano alla razionalizzazione ed alla riduzione dei costi di gestione di una serie di servizi interni tramite l'attuazione dei piani annuali di riduzione dei costi. L'ultimo obiettivo riguarda la gestione del debito su cui si dovrà operare, in sinergia con il piano della alienazione, per ridurre il peso sulla spesa corrente sia in termini di quote interessi che di quote in conto capitale anche tramite una rinegoziazione dei contratti Swap in essere. Un aspetto non trascurabile di questa attività sarà anche la gestione attiva delle disponibilità liquide al fine di

aumentare le entrate dell'Ente. Per quel che riguarda infine l'attività di "Ragioneria" le attività ricomprese nel presente programma riguardano funzioni generali e di supporto agli Organi di Governo dell'Ente, ai vari Servizi dell'Amministrazione Provinciale e, in alcuni casi, agli altri Enti Locali operanti nel territorio di nostra competenza. Parte dell'attività viene poi svolta anche a favore del Collegio dei Revisori dei Conti.

In estrema sintesi le risorse assegnate permettono di:

- liquidare e pagare il trattamento economico, compresi i rimborsi spese, dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- liquidare e pagare le spese telefoniche sostenute dai vari servizi con la sola eccezione di quelle relative ai collegamenti per trasmissione dati gestiti direttamente dal C.E.D.;
- pagare l'I.R.A.P. relativa ai compensi dei professionisti;
- rimborsare al Tesoriere provinciale le spese relative al servizio di cassa;
- provvedere al rimborso di entrate correnti erroneamente riscosse;
- far fronte a variazioni di aliquote I.V.A. nel corso dell'anno;
- provvedere al pagamento della Tassa di smaltimento di rifiuti solidi urbani;
- partecipare alle spese per opere idrauliche e marittime;
- verificare il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno;
- provvedere alla gestione del fondo di riserva;
- predisporre e gestire tutti i documenti contabili dell'Ente sia di rilevanza finanziaria che contabile;
- effettuare liquidazioni e pagamenti dei fornitori e la riscossione delle entrate:

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Migliorare la redditività del patrimonio e delle disponibilità finanziarie, nonché aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'Amministrazione attraverso il funzionamento a regime del Controllo di Gestione

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Non previsto

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le attività del presente programma sono di supporto agli organi istituzionali e agli altri servizi dell'ente in quanto la struttura operativa è da considerare in posizione di staff nell'ambito dell'organigramma complessivo.

Non vengono pertanto forniti servizi di consumo ad utenti esterni.

Comunque le azioni svolte possono, in estrema sintesi, essere così descritte:

Valorizzazione del patrimonio al fine di dismettere attraverso alienazioni i cespiti "non strategici" per le finalità dell'Amministrazione.

Utilizzo delle risorse realizzate per la riduzione del debito e la riqualificazione del restante patrimonio;

Ottimizzazione della gestione tributaria/patrimoniale e finanziaria;

Inoltre altri servizi sono connessi alla gestione dell'Ufficio Economato e Provveditorato.

Da sottolineare la necessità di centrare l'obiettivo fissato in bilancio di forte contenimento di alcune voci di spesa generale quali ad esempio: cancelleria, carta, telefoniche e automezzi.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane che saranno impiegate sono quelle assegnate al Servizio 5.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Si rinvia all'illustrazione dei singoli progetti.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I piani e le attività illustrate verranno svolte in coerenza con i piani di settore regionali relativi, approvati o in via di approvazione

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 13 - Ragioneria, patrimonio, provveditorato, accensione di prestiti e tesoreria

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	892.528,34	887.133,17	761.446,80	
• REGIONE	151.981,82	151.981,82	151.981,82	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	49.077.287,94	41.573.317,52	35.662.670,52	
TOTALE (A)	50.121.798,10	42.612.432,51	36.576.099,14	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-	-	-	
	43.283.862,81	36.081.385,43	30.174.083,83	
TOTALE (C)	43.283.862,81	36.081.385,43	30.174.083,83	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.837.935,29	6.531.047,08	6.402.015,31	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
13 - Ragioneria, patrimonio, provveditorato, accensione di prestiti e tesoreria**

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.457.935,29	94,44	0,00	0,00	380.000,00	5,56	6.837.935,29	9,08

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.151.047,08	94,18	0,00	0,00	380.000,00	5,82	6.531.047,08	9,85

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.022.015,31	94,06	0,00	0,00	380.000,00	5,94	6.402.015,31	9,73

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - RAGIONERIA, ECONOMATO E GESTIONE PATRIMONIO

Assessori: RENATO CLAUDIO MINARDI, DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Le principali finalità da conseguire dalla scrivente struttura prevedono una gestione attenta del Patrimonio immobiliare e mobiliare in termini di valorizzazione, alienazione e gestione attiva del patrimonio immobiliare al fine di creare una fonte di reddito per l'Amministrazione.

Per quanto riguarda il patrimonio mobiliare si intende **razionalizzare e ottimizzare i costi di gestione tramite:**

- La gestione dei **mobili e attrezzature** per gli uffici provinciali improntata alla manutenzione in proprio ed al riuso e recupero degli arredi esistenti per il mantenimento in efficienza ed il completamento dell'esistente senza ricorrere ad acquisti, vista la riduzione del l'80% delle spese per mobili ed arredi rispetto al 2011 imposta dalla legge di stabilità e da altri vincoli di legge.
- La pubblicazione di bandi per la alienazione di automezzi e beni mobili
- La ristrutturazione dei sistemi di comunicazione utilizzando la tecnologia Voip e la contestuale razionalizzazione dei costi di telefonia fissa e mobile tramite nuove soluzioni contrattuali;

Valorizzare e cartolarizzare il patrimonio immobiliare

Premesso che sul finire dell'anno 2012 è stata attivata la società di cartolarizzazione Valoreimmobiliare s.r.l. gestita dall'Ente Provincia che avrà il compito nel 2013 di valorizzare ed alienare parte consistente del patrimonio immobiliare Provinciale e in parallelo a questa l'obiettivo per il triennio 2013-2015, dell'attività immobiliare della Provincia continua ad essere la realizzazione di un piano delle alienazioni da affiancare alle attività della società per la valorizzazione di altri beni immobili dismessi dall'attività istituzionale e distribuiti sul territorio Provinciale tra i quali risalta per rilevanza il complesso dell'Ex Bramante nel Comune di Pesaro che riveste importanza fondamentale sia sotto l'aspetto economico che edilizio . Queste entrate straordinarie serviranno ad abbattere il debito accumulato dall'Ente negli anni passati permettendo all'Ente di rispettare gli obiettivi di bilancio previsti.

Il piano delle alienazioni per il triennio è il seguente :

PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI 2013/2015

Immobile	valore inventario	plusvalenza finanziaria	Valore di vendita
ANNO 2013			
Comune di Pesaro			
EDIFICIO EX BRAMANTE L.go A. Moro	5.714.876,14	6.785.123,86	12.500.000,00
TERRENI AZ AGRARIA EX BONCI/PARCO DELLA PACE	1.431,70	27.568,30	29.000,00
TERRENI AZ ITA CAPRILE (975 971)	10.739,92	234.260,08	245.000,00
Comune di Cagli			
EX CAPANNO LOC. SECCHIANO	4.648,11	3.351,89	8.000,00
CASA CANTONIERA EX ANAS LOC. RIO SECCO	31.804,71	108.195,29	140.000,00
Comune di Colbordolo			
TERRENO IN LOC. MORCIOLA	347,44	14.652,56	15.000,00
Comune di Mercatello sul Metauro			
TERRENI EX VIVAIO Località Casella	3.458,67	12.477,33	15.936,00
Vendita frustoli (al 31/05/2013)	2.316,67	50.815,33	53.132,00
totali valore beni anno 2013	5.769.623,36	7.236.444,64	13.006.068,00
ANNO 2014			
Comune di Pesaro			
PALAZZO QUESTURA via Giordano Bruno	2.201.434,96	3.548.565,04	5.750.000,00
Comune di Serra Sant'Abbondio			
RIFUGIO FONTE AVELLANA	2.235,45	10.764,55	13.000,00
Comune di Novafeltria			
CAPANNO STRADALE VIA XXIV MAGGIO	14.934,38	10.065,62	25.000,00
totali valore beni anno 2014	2.218.604,79	3.569.395,21	5.788.000,00
Totali beni trattati	7.988.228,15	10.805.839,85	18.794.068,00

3.7.1.2 – Erogazione di prestazioni e prodotti di consumo

In considerazione della normativa vigente in materia di Spending review e dell'attuale situazione di Bilancio particolare attenzione sarà data al monitoraggio dei costi di funzionamento dell'Ente su cui si interverrà sotto l'aspetto prettamente economico al fine di ridurre l'impatto sul bilancio tramite la prosecuzione di una serie di attività che mirano alla razionalizzazione ed alla riduzione dei costi di gestione di una serie di servizi interni, e sotto l'aspetto procedurale innovando le attuali procedure di acquisto con l'utilizzo in modo pressochè esclusivo per gli acquisti in economia dello strumento del mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

L'erogazione di servizi e fornitura di materiali di consumo da parte della struttura è rivolta in modo preminente verso un'utenza interna all'Ente, pertanto la finalità da conseguire è una gestione corretta, qualificata ed economicamente conveniente delle risorse correnti .

Per l'anno 2013, nell'ambito del raggiungimento dell'obiettivo triennale di **contenimento e stabilizzazione dei costi dei materiali di consumo per l'attività amministrativa, si prevede un ulteriore contenimento dei costi già quantificato in sede di previsione di bilancio** e che rispetto al 2012 prevede un' ulteriore riduzione della spesa per prodotti di magazzino del 20/23%

Per quanto riguarda la **gestione degli automezzi** di servizio in dotazione al servizio scrivente le finalità per l'anno 2013 sono già definite dalla legge di stabilità di riferimento che prevede la riduzione delle spese di gestione del 50% rispetto a quelle sostenute nel 2011 nonché il divieto di acquisizione e noleggio di nuovi automezzi. In linea generale l'obiettivo è quello di stimolare e monitorare **la razionalizzazione dei costi di gestione di tutti gli automezzi** di proprietà dell'Ente tramite la raccolta e l'analisi dei dati consuntivi sull'utilizzo degli stessi finalizzate ad implementare nuove proposte di gestione e dismissione. Per i servizi è da rilevare l'affidamento del nuovo appalto di Pulizia che dovrà avvenire entro l'anno tramite adesione a convenzioni Consip ed il nuovo affidamento dei servizi di vigilanza.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Non vi sono particolari risorse strumentali da utilizzare per la realizzazione del progetto da segnalare

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Per l'anno 2013 l'obiettivo più rilevante relativo alla gestione delle risorse umane impiegate nella struttura 5.3 è quello di integrare nelle attività lavorative una nuova unità proveniente da altro Ente in sostituzione di quella esistente trasferitasi a seguito di mobilità.

Motivazione delle scelte

Le scelte che il Servizio propone sono motivate dall'applicazione dei principi di economicità, efficienza, efficacia e qualità dell'azione amministrativa in materia d'acquisti e gestione dei servizi e del patrimonio, così come richiesto in particolare dalla normativa in materia e dalle leggi finanziarie nonché motivate dal dare un apporto diretto od indiretto al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
13 - Ragioneria, patrimonio, provveditorato, accensione di prestiti e tesoreria
01 - Ragioneria, economato e gestione patrimonio

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.914.167,24	88,46	0,00	0,00	380.000,00	11,54	3.294.167,24	4,38

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.760.569,65	87,90	0,00	0,00	380.000,00	12,10	3.140.569,65	4,74

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.771.154,07	87,94	0,00	0,00	380.000,00	12,06	3.151.154,07	4,79

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - ACCENSIONE DI PRESTITI, GESTIONE DEL DEBITO E TESORERIA.

Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Uno degli obiettivi principali per il Servizio 5 permane la gestione del debito su cui si dovrà operare - in sinergia con il piano della alienazione e con il supporto della neocostituita società di cartolarizzazione immobiliare Valoreimmobiliare Srl - per ridurre il peso sulla spesa corrente sia in termini di quote interessi che di quote in conto capitale. Un aspetto importante di questa attività sarà anche la gestione attiva delle disponibilità liquide al fine di aumentare le entrate dell'Ente. Da questo punto di vista l'attività punterà su una gestione attiva del debito, valutando l'opportunità di eventuali interventi su strumenti finanziari alternativi in essere, nonché il monitoraggio dei prodotti finanziari acquistati con lo scopo di massimizzare il rendimento delle somme non vincolate al regime di "tesoreria unica" depositate presso i conti di tesoreria prima che vengano impiegate per spese di investimento, senza mettere a rischio il capitale investito. Alla luce degli introiti da alienazioni previsti, si punterà, in base alle condizioni di mercato per tempo vigenti, a concludere una o più operazioni di ristrutturazione del debito prevedendo o la trasformazione di parte dell'indebitamento attualmente indicizzato al tasso variabile, ovvero l'estinzione di parte del debito storico dell'ente (ad esempio rinegoziazione di mutui o BOP ovvero estinzioni totali o parziali).

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Vengono utilizzate le risorse già in carico al servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il personale attualmente in dotazione dell'Ufficio P.O. 5.4, assegnato al Servizio 5, relativamente a dette specifiche attività, è sufficiente per lo svolgimento delle attività.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Più efficace redditività, compatibilmente con impieghi a capitale garantito, rispetto ad una gestione passiva, dell'utilizzo delle disponibilità liquide di cassa; costante monitoraggio della struttura del debito e valutazione di interventi di alleggerimento del debito complessivo dell'Ente ovvero di trasformazione del tasso di ammortamento, anche utilizzando risorse provenienti da avanzo o da alienazioni.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
13 - Ragioneria, patrimonio, provveditorato, accensione di prestiti e tesoreria
03 - Accensione di prestiti, gestione del debito e tesoreria

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.543.768,05	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.543.768,05	4,71

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.390.477,43	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.390.477,43	5,11

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.250.861,24	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.250.861,24	4,94

3.4 - PROGRAMMA N.° 14 - GESTIONE DEL PERSONALE, STIPENDI, FORMAZIONE DEL PERSONALE

N° 2 PROGETTO NEL PROGRAMMA

Assessore: DANIELA CIARONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Come già precisato negli anni precedenti, le attività previste nel presente programma riguardano servizi di staff e sono finalizzate al buon funzionamento della organizzazione dell'ente in funzione delle proprie competenze.

Le attività ricomprese nel presente programma riguardano funzioni generali e di supporto agli Organi di Governo dell'Ente, ai vari Servizi dell'Amministrazione Provinciale e, in alcuni casi, agli altri Enti Locali operanti nel territorio di nostra competenza .

In estrema sintesi le risorse assegnate permettono di:

- predisporre, liquidare e pagare ogni mese entro scadenze prestabilite il trattamento economico e contributivo di tutto il personale dipendente e degli amministratori;
- pagare l'I.R.A.P. relativa al personale dipendente;
- gestire il trattamento economico e contributivo dei lavoratori assimilati (co.co.co , borsisti, Isu) ;

Per quel che riguarda il trattamento giuridico del personale i risultati da conseguirsi nell'anno 2013 riguarderanno la gestione del personale in senso lato, ivi comprendendo:

- gestione delle problematiche giuridiche e contrattuali relative al rapporto di lavoro dipendente;
- gestione dati relativi agli istituti connesse alle presenze ed assenze dei dipendenti provinciali;
- supporto giuridico in ordine alle tematiche relative alla pianificazione e programmazione delle risorse umane (triennale ed annuale) e provvedimenti conseguenti, nel rispetto del blocco delle assunzioni previsto anche per l'anno 2013 nonché della difficile situazione economica dell'ente;
- adeguamento dei regolamenti riguardanti il personale;

Specifici obiettivi del Servizio 4 – Gestione amministrativa delle risorse umane – sviluppo organizzativo - formazione del personale , per l'anno 2013- saranno:

- supporto alla direzione generale nel processo di riorganizzazione dell'ente e adozione degli strumenti attuativi;
- proposta di nuovo regolamento uffici e servizi;
- proposta di nuovo regolamento incarichi extra-lavorativi;
- decentramento archivistico (registrazione dei documenti in partenza ed interni; gestione dei fascicoli, di competenza);

- potenziamento del servizio di gestione delle relazioni con gli utenti interni dei collaboratori e degli operatori finalizzato al miglioramento della professionalità del personale coinvolto e dell'immagine dell'ente;
- individuazione di prestazioni di assistenza specialistica e/o operativa/gestionale da rendere dal servizio personale a favore degli enti locali del territorio, nell'ambito di un processo di razionalizzazione delle funzioni svolte dai vari livelli di governo territoriale;
- progetto per la realizzazione di un date-base nel quale inserire e aggiornare costantemente le autocertificazioni dei lavoratori assimilati attualmente compilate ed inviate manualmente dai 3 Centri per L'impiego;
- Progetto per l'accesso ai servizi Inps (ex Inpdap) tramite web per dipendenti e per amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino;
- elaborazione della piattaforma del CCDI del personale dei livelli;
- applicazione degli istituti contrattuali previsti dallo strumento strategico e qualificato di valorizzazione del personale dipendente;
- mantenimento e sviluppo della collaborazione convenzionale con il Comune di Pesaro per la gestione associata degli stipendi;
- aggiornamento e alimentazione del libretto elettronico formativo del personale;
- attivazione di nuova procedura per iscrizioni on line a cura degli aspiranti partecipanti con automatica registrazione delle loro anagrafiche nel sistema;
- implementazione di un software finalizzato alla creazione di una banca contenente tutti i dati dei partecipanti ai corsi.

Per quel che riguarda le attività di formazione rivolte all'esterno, come già fatto in questi ultimi anni, saranno forniti servizi di consulenza agli operatori degli Enti Locali del territorio provinciale al fine di rendere sempre più omogenea l'interpretazione e la conseguente applicazione della vasta e complessa normativa disciplinante l'attività degli Enti Locali migliorando l'azione della Pubblica Amministrazione.

Saranno poi organizzati corsi di aggiornamento e giornate di studio sulle materie di cui sopra con le stesse finalità già esplicitate.

Nel corso dell'anno 2013 si darà continuità a quanto deciso dal Consiglio provinciale con atto n. 27 del 20/6/2001 e cioè alla gestione associata di un sistema di formazione permanente del personale degli EE.LL. della Provincia di Pesaro e Urbino sulla base di apposite convenzioni stipulate dalla maggior parte degli Enti operanti nel territorio provinciale.

La programmazione delle attività sarà effettuata monitorando preventivamente le esigenze formative degli enti tramite appositi questionari tenendo conto anche della formazione obbligatoria per legge.

Si proseguirà anche ad utilizzare lo strumento della formazione a distanza mediante apposite piattaforme informatiche e si cercherà di decentrare il più possibile sul territorio l'attività formativa in aula.

Per quel che riguarda la formazione del personale interno, lo stesso sarà innanzitutto coinvolto in tutte le iniziative organizzate sulla base della convenzione sopra citata, che interesseranno anche le attività del nostro

ente. In secondo luogo l'ufficio di direzione programmerà l'attività formativa sulla base degli indirizzi dell'organo politico, di quelle organizzative e del monitoraggio delle esigenze dei vari servizi.

Va però infine sottolineato che purtroppo le risorse a disposizione, sia interne che derivanti dalle convenzioni, saranno molto più limitate rispetto a quelle disponibili negli anni passati e ciò a causa dei vincoli derivanti dall'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 (tetto massimo pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009).

3.4.2 – Motivazione delle scelte

La maggior parte delle attività che fanno capo al Servizio 4 - Gestione amministrativa delle risorse umane – sviluppo organizzativo - formazione del personale - deriva dall'adempimento di obblighi posti dalla normativa, nazionale e contrattuale nonché dalle scelte programmatiche dell'Amministrazione finalizzate al miglioramento dell'efficienza, efficacia economicità dell'agire amministrativo..

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Si considerano quelli forniti a soggetti esterni all'Ente per attività di consulenza e di benchmarking.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio 4 - Gestione amministrativa delle risorse umane – sviluppo organizzativo - formazione del personale -.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in carico al servizio 4 - Gestione amministrativa delle risorse umane – sviluppo organizzativo - formazione del personale -.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano assente.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

14 - Gestione del personale, stipendi, formazione del personale

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	4.607.899,49	4.573.624,55	4.539.349,61	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	596.101,80	579.682,58	579.682,58	
TOTALE (A)	5.204.001,29	5.153.307,13	5.119.032,19	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	17.377.424,15	17.296.341,33	16.819.973,24	
TOTALE (C)	17.377.424,15	17.296.341,33	16.819.973,24	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	22.581.425,44	22.449.648,46	21.939.005,43	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 14 - Gestione del personale, stipendi, formazione del personale

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.581.425,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.581.425,44	29,99

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.449.648,46	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.449.648,46	33,86

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
21.939.005,43	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.939.005,43	33,35

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 14 - GESTIONE DEL PERSONALE E STIPENDI

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

Quelli attualmente in dotazione ed, eventualmente, nuovi compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per quel che riguarda la gestione giuridica ed economica del personale non vi è erogazione di servizi di consumo in quanto trattasi di attività di staff orientate al soddisfacimento di esigenze interne all'ente a supporto dell'attività di amministratori e dipendenti.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in possesso del Servizio 4 – Gestione amministrativa delle risorse umane – Sviluppo organizzativo – Formazione del personale -.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio 4 - Gestione amministrativa delle risorse umane – Sviluppo organizzativo

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Trattasi di adempimenti obbligatori derivanti da leggi nazionali e accordi contrattuali nazionali e decentrati riguardanti il trattamento economico e giuridico del personale dipendente nonché gli emolumenti spettanti agli organi di direzione politica. In particolare, occorre applicare a favore dei dipendenti provinciali non appartenenti alla separata area della dirigenza e a favore del personale dirigente, il contratto collettivo decentrato integrativo derivante dal C.C.N.L., con tutti gli adempimenti ad esso connessi, con particolare riferimento alla determinazione delle norme per una analitica corresponsione del salario accessorio e del risultato. Gli ulteriori atti strategici più rilevanti sono rappresentati:

- dal mantenimento e sviluppo di una collaborazione convenzionale con il Comune di Pesaro per la gestione in maniera associata dell'elaborazione degli stipendi del personale dipendente;
- dalla rideterminazione della dotazione organica dell'ente nell'ambito di un contesto normativo estremamente rigido, determinato dal decreto legge n. 78/2010 convertito con modificazioni nella legge 122/2010, dal D.L. 6/7/2011 n. 98, dal D.L. 13/8/2011 n. 138 convertito nella legge 148/2011 e dal D.L. 6/12/2011 n. 201;
- pianificazione di azioni positive finalizzate al miglioramento della professionalità e dell'immagine dell'ente, sia nei rapporti interni che esterni;

L'azione dell'amministrazione è, comunque, orientata al massimo contenimento della spesa del personale e nel contempo alla motivazione e valorizzazione di quello già in servizio nell'ente tramite processi di formazione e riorganizzazione, con l'utilizzo delle possibilità previste in proposito dai Contratti collettivi

nazionali di lavoro. Il contenimento in senso lato della spesa comporta, anche, l'analisi dei singoli procedimenti amministrativi per addivenire ad una loro semplificazione. Le scelte di cui sopra sono riconducibili alla necessità di tradurre in atti concreti e coerenti l'elemento caratterizzante del processo riformatore, che tende a rivalutare l'importanza dei percorsi operativi e che presta attenzione alla dinamica dell'organizzazione, cercando di misurare e di promuovere la produzione di valore aggiunto nelle pubbliche amministrazioni. I programmi di lavoro proposti, in buona sintesi, ipotizzano una struttura operativa dinamica, in grado di conseguire, in modo equilibrato, due macro dimensioni: quella amministrativa e quella dell'innovazione organizzativa e dei piani di sviluppo della “risorsa umana”, in modo da realizzare una “struttura reale” e di superare il concetto di “struttura formale”, ancora prevalente.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

14 - Gestione del personale, stipendi, formazione del personale

01 - Gestione del personale e stipendi

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.522.395,94	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.522.395,94	29,92

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.390.618,96	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.390.618,96	33,77

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
21.879.975,93	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.879.975,93	33,26

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 03 DI CUI AL PROGRAMMA N.° 14 – AGGIORNAMENTO PERSONALE, CORSI ENTI LOCALI

Assessore: DANIELA CIARONI

3.7.1 – Finalità da conseguire

- aggiornamento e alimentazione del libretto elettronico formativo del personale;
- attivazione di nuova procedura per iscrizioni on line a cura degli aspiranti partecipanti con automatica registrazione delle loro anagrafiche nel sistema;
- implementazione di un software finalizzato alla creazione di una banca contenente tutti i dati dei partecipanti ai corsi.

Per quel che riguarda le attività di formazione rivolte all'esterno, come già fatto in questi ultimi anni, saranno forniti servizi di consulenza agli operatori degli Enti Locali del territorio provinciale al fine di rendere sempre più omogenea l'interpretazione e la conseguente applicazione della vasta e complessa normativa disciplinante l'attività degli Enti Locali migliorando l'azione della Pubblica Amministrazione.

Saranno poi organizzati corsi di aggiornamento e giornate di studio sulle materie di cui sopra con le stesse finalità già esplicitate.

Nel corso dell'anno 2013 si darà continuità a quanto deciso dal Consiglio provinciale con atto n. 27 del 20/6/2001 e cioè alla gestione associata di un sistema di formazione permanente del personale degli EE.LL. della Provincia di Pesaro e Urbino sulla base di apposite convenzioni stipulate dalla maggior parte degli Enti operanti nel territorio provinciale. La programmazione delle attività sarà effettuata monitorando preventivamente le esigenze formative degli enti tenendo conto anche della formazione obbligatoria per legge. Si proseguirà anche ad utilizzare lo strumento della formazione a distanza mediante apposite piattaforme informatiche e si cercherà di decentrare il più possibile sul territorio l'attività formativa in aula.

Per quel che riguarda la formazione del personale interno, lo stesso sarà innanzitutto coinvolto in tutte le iniziative organizzate sulla base della convenzione sopra citata, che interesseranno anche le attività del nostro ente. In secondo luogo l'ufficio di direzione programmerà l'attività formativa sulla base degli indirizzi dell'organo politico, di quelle organizzative e del monitoraggio delle esigenze dei vari servizi.

Va però infine sottolineato che purtroppo le risorse a disposizione, sia interne che derivanti dalle convenzioni, saranno molto più limitate rispetto a quelle disponibili negli anni passati e ciò a causa dei vincoli derivanti dall'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 (tetto massimo pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009).

3.7.1.1 - Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Si considerano quelli forniti a soggetti esterni all'Ente per attività di formazione.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in carico al servizio 4 - Gestione amministrativa delle risorse umane – sviluppo organizzativo - formazione del personale -.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio 4 - Gestione amministrativa delle risorse umane – sviluppo organizzativo - formazione del personale -.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La maggior parte delle attività che fanno capo al Servizio 4 - Gestione amministrativa delle risorse umane – sviluppo organizzativo - formazione del personale - deriva dall'adempimento di obblighi posti dalla normativa, nazionale e contrattuale nonché dalle scelte programmatiche dell'Amministrazione finalizzate al miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'agire amministrativo.

3.7.5 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano assente.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

14 - Gestione del personale, stipendi, formazione del personale

03 - Aggiornamento personale, corsi Enti locali

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
59.029,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.029,50	0,08

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
59.029,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.029,50	0,09

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
59.029,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.029,50	0,09

3.4 - PROGRAMMA N.° 15 - SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE E STATISTICO INFORMATIVO

N° 9 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: TARCISIO PORTO

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma si articola in una serie di interventi gestiti dal servizio Sistema Informativo e Statistico dell'Amministrazione Provinciale volti a favorire i processi di innovazione dell'Amministrazione Provinciale e della Pubblica Amministrazione Locale. Questi interventi di natura immateriale rientrano anche fra le iniziative messe in campo dal nuovo Piano Strategico "Provincia 2020" in fase di predisposizione da parte di questa amministrazione. Il processo di innovazione dei comuni del territorio e di gestione associata dei servizi informatici e di telecomunicazioni, in particolare dei piccoli comuni, è perseguito anche tramite il Centro Servizi Provinciale di Pesaro e Urbino a cui hanno aderito tutti i 60 Comuni del territorio provinciale. Il processo di rinnovamento in atto e lo sviluppo omogeneo del sistema delle autonomie locali di un territorio, oltre a migliorare i servizi prodotti dal sistema pubblico, contribuisce anche ad accrescere la competitività delle nostre imprese; tale processo può essere correttamente inquadrato in un piano dell'innovazione in cui siano presenti interventi orientati al miglioramento ed alla razionalizzazione del funzionamento dell'Amministrazione Provinciale, unitamente ad interventi tesi ad introdurre elementi di innovazione a favore degli enti locali, dei cittadini e delle imprese del nostro territorio. Su questo ultimo aspetto il programma prevede anche una serie di progetti volti alla riduzione del "digital divide" tramite la realizzazione della componente del Piano Telematico Regionale gestita dalla provincia e l'avvio di una serie di interventi volti ad utilizzare le tecnologie informatiche per favorire la copertura wireless a larga banda delle aree marginali del nostro territorio e per fornire un supporto alla crescita dell'economia rurale secondo le indicazioni del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) in fase di adozione. Inoltre saranno attivati anche una serie di interventi tesi a rendere disponibili su diverse aree del nostro territorio una serie di Hot Spot Wi-Fi ad accesso gratuito ed integrati con la rete nazionale Free WI-FI Hot Spot a cui questa provincia ha aderito nel corso del 2011. Infine si conferma l'obiettivo di perseguire la creazione di un sistema dinamico della conoscenza del territorio basato sulla gestione unitaria e coordinata delle banche dati territoriali presso il servizio Sistema Informativo e Statistico e la loro diffusione tramite la rete telematica provinciale già in esercizio. La gestione di un sistema dinamico della conoscenza rappresenterà la base su cui lavorare per la messa a punto, in collaborazione con l'ISTAT, di un sistema di indicatori di misurazione del Benessere Equo Sostenibile (BES) il cui obiettivo è quello di monitorare l'efficacia e l'efficienza delle politiche di questa amministrazione e delle azioni perseguite con l'avvio del Piano Strategico "Provincia 2020"

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Il programma prevede l'utilizzo estensivo delle tecnologie informatiche e di telecomunicazioni quali strumenti che permettono di realizzare una gestione razionale ed efficiente dei processi interni ed esterni sia

dell'Amministrazione Provinciale, sia degli enti del territorio provinciale. L'applicazione delle tecnologie ICT (Information e Communication Technology) ai processi amministrativi delle pubbliche amministrazioni, oltre a migliorarne il funzionamento, permette l'avvio di nuove forme di lavoro e di collaborazione basate sulla condivisione di informazioni ed esperienze fra i diversi soggetti istituzionali che fanno parte della stessa rete. La necessità di gestire in modo associato una serie di servizi comunali è stata riconfermata anche dalla recente manovra finanziaria prevista nella L.N. 122/2010 che ha imposto l'obbligo di una gestione associata dei servizi comunali per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Anticipando le scelte del legislatore, questa Amministrazione già nel corso del 2006 aveva costituito il CSTPU (Centro Servizi Territoriali Pesaro e Urbino) a cui avevano aderito 75 enti del territorio provinciale. Nell'ambito delle attività del CSTPU, oltre a garantire la gestione delle procedure e delle banche dati già informatizzate, nel corso del quinquennio 2006-2010 sono stati sviluppati o avviati una serie di progetti e di interventi che puntano favore il processo di cambiamento dei comuni. Questi progetti in gran parte sono stati sostenuti con risorse finanziarie esterne utilizzando tutti i bandi regionali, nazionali e/o europei a cui accedere per sviluppare i singoli progetti d'interesse territoriale. Alcuni dei progetti più significativi hanno riguardato: la gestione delle banche dati territoriali comunali in particolare le banche dati catastali (progetto ELI-CAT), la valutazione della qualità dei servizi erogati (progetto IQUEL), la gestione dei servizi di comunicazione dati e voce basati sull'utilizzo delle reti informatiche (progetto MONTINET). A questi si sono aggiunti il finanziamento statale per il progetto CST-ALI, il finanziamento di due progetti di e-government a livello nazionale: MARIUS e MISI in cui la Provincia di Pesaro e Urbino è uno dei partner progettuali di riferimento e l'ultimo progetto Elistat, finanziato nel corso del 2010, a cui hanno aderito 42 province e di cui la Provincia di Pesaro e Urbino è uno dei 6 enti sviluppatori per la parte relativa alla messa a punto dei sistemi di governo e di monitoraggio dei processi di carattere finanziario e tributario di livello provinciale e comunale.

Nell'ambito delle attività in capo al CST, dal secondo semestre del 2007, il CST ha preso in carico anche la gestione della rete *wireless* denominata "Wirmont", realizzata dalla C.M. dell'Alto e Medio Metauro e che collega in modalità *wireless* 40 comuni delle aree interne. Questa rete è stata potenziata nel corso del 2009 ed oggi sono collegati in rete tutti i comuni e gran parte degli uffici comunali del nostro territorio. La presenza di questa e delle altre infrastrutture di comunicazione in fase di realizzazione permetterà anche di consolidare i progetti di "e-government" già attivati e di sviluppare nuove iniziative che puntino a rendere disponibili ai cittadini ed alle imprese del nostro territorio un maggior numero di servizi erogati tramite le reti telematiche e informatiche, favorendo nel contempo una gestione associata dei servizi comunali. Seguendo le indicazioni scaturite nell'ambito della cabina di regia che coordina gli interventi di sviluppo della banda larga, nel 2009 sono partiti i primi interventi relativi alla copertura in fibra ottica, nel corso del 2012 si è proceduto all'avvio della realizzazione della rete wireless regionale anti digital divide. Tutti i progetti che fanno parte di questo programma hanno anche come obiettivo collaterale la gestione integrata ed unificata delle banche dati territoriali al fine di creare un sistema dinamico di conoscenza del territorio. Da questo punto di vista il 2013 vederà la completa attuazione del progetto pilota inserito nel Piano Statistico

Nazionale relativo alla messa a punto di una serie di indicatori di BES (Benessere Equo e Sostenibile) in collaborazione con l'ISTAT nazionale.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 Investimento

Non previsto

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi applicativi, di gestione delle comunicazioni via Internet/Intranet, di connettività, di supporto tecnico – informatico sia agli utenti interni all'Amministrazione Provinciale che agli utenti degli enti che hanno aderito al CSTPU: Comuni, Comunità Montane e gli altri utenti pubblici che hanno stipulato convenzioni operative con il CSTPU. Una piccola parte di servizi erogati dal CSTPU ai singoli comuni è affidata alla CSPA (Centro Servizi per la P.A.)

Erogazione di servizi provinciali e comunali *on-line*, tramite i portali provinciali e comunali, a favore dei cittadini e delle imprese del territorio provinciale.

Erogazione di servizi elaborativi a favore dei piccoli comuni;

Erogazione di servizi formativi, a favore dei dipendenti interni e dei dipendenti degli altri Enti

Erogazione di servizi formativi *on-line* tramite l'utilizzo della piattaforma di e-learning disponibile per scuole e cittadini.

Erogazione di servizi di consulenza sulle tematiche ICT,

Erogazione di servizi a supporto delle attività statistiche dei comuni;”.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Le risorse attualmente impiegate nel programma sono 18 dipendenti di ruolo a tempo pieno e 4 dipendenti part-time. A carico dei progetti sono anche previsti i costi per l'utilizzo del personale Provinciale.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati. Il servizio perseguirà, disponibilità finanziarie permettendo, anche nel 2013 la politica di aggiornamento progressivo del parco macchine, del software di base ed applicativo e delle reti informatiche già avviata nel corso dei precedenti anni.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
• PROVINCIA	20.704,00	20.704,00	20.704,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	169.000,00	165.000,00	165.000,00	
TOTALE (A)	195.704,00	191.704,00	191.704,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
TOTALE (B)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	151.083,00	151.083,00	151.083,00	
TOTALE (C)	151.083,00	151.083,00	151.083,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	546.787,00	542.787,00	542.787,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
546.787,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	546.787,00	0,73

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
542.787,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	542.787,00	0,82

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
542.787,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	542.787,00	0,83

3.7 PROGETTO N° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 15 GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO AMMINISTRATIVO E SVILUPPO PROGETTI INNOVATIVI

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Questo progetto prevede la gestione del parco macchine della sede centrale, delle sedi periferiche, delle sedi remote e di tutte le procedure amministrative informatizzate operanti:

- sui server di rete presenti a Pesaro in via Gramsci ;
- sui server di rete presenti a Pesaro in via Mazzolari ;
- sui server di rete presenti a Urbino in viale Commandino ;
- sui server di rete presenti nei centri per l'impiego di Pesaro;
- sui server di rete presenti nei centri per l'impiego di Fano;
- sui server di rete presenti nei centri per l'impiego di Urbino;
- sugli uffici remoti collegati in rete geografica;
- sui singoli personal computer;
- sulla rete locale;

A carico di questo progetto sono le spese di collegamento con gli uffici remoti e di funzionamento amministrativo della struttura e la gestione del sistema di comunicazione telefonico: centrale telefonica principale, sette centrali periferiche e il sistema telefonico voip asterisk. In questo progetto sono ricompresi anche gli interventi :

- manutenzione sui server centrali e sugli apparati di rete presenti nelle due sale macchine di via Gramsci 4 e via Mazzolari 4
- manutenzione sui server di backup presenti nella sede di via Gramsci 19
- manutenzione sui server e sugli apparati di rete presenti nel nodo tecnico di via Commandino a Urbino
- manutenzione sui server e sugli apparati di rete presenti in tutte le sedi dell'ente sia di Pesaro che di Fano e Urbino
- manutenzione su tutti i personal computer e periferiche collegate agli stessi presenti in tutti gli uffici provinciali
- monitoraggio dei sistemi informatici con avvisi e allarmi in caso di malfunzionamento
- gestione delle copie di sicurezza di tutti i dati presenti nei server di rete
- gestione e aggiornamento degli antivirus nei server di rete e in tutti i computer provinciali
- gestione della posta elettronica di tutti gli utenti provinciali
- assistenza ai dipendenti sia direttamente sul posto di lavoro che in teleassistenza

- procedure di acquisto, di consegna e collaudo del materiale informatico
- predisposizione della documentazione riguardante la privacy e il trattamento dei dati
- manutenzione delle centrali telefoniche e di tutte le apparecchiature telefoniche presenti in tutte le sedi provinciali
- configurazione delle funzionalità degli interni telefonici, del piano di numerazione e delle connessioni con le centrali remote

Per la parte statistica si prevede erogazione di servizi di raccolta dati, di costituzione di banche dati statistiche e di analisi a favore sia degli utenti interni all'Amministrazione Provinciale che degli utenti esterni: Comuni, Comunità Montane e tutti gli altri utenti pubblici collegati alla rete telematica provinciale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel progetto riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche. Sono altresì utilizzate la centrale telefonica principale e quelle satellite attraverso connessioni in fibra ottica e linee telefoniche dedicate. In aggiunta è funzionante un sistema telefonico Asterisk del tipo voip che permette di utilizzare telefoni direttamente connessi alla lan e wan provinciale. Di particolare rilevanza sono i sistemi informatici presenti nei nodi tecnici di via Gramsci n.4 a Pesaro, di via Mazzolari a Pesaro e di via Commandino a Urbino. Inoltre è presente un sistema di backup a Pesaro in via Gramsci 19 che garantisce le copie di sicurezza dei dati in un edificio separato dalla sede centrale. Presso i tre centri per l'impiego sono funzionanti sistemi hardware e software per la gestione degli stessi tre centri e di tutti i punti informativi lavoro dislocati nel territorio provinciale collegati con i cpi. Infine gli uffici del turismo situati a Pesaro, Fano, Urbino e Gabicce sono connessi con reti a larga banda che permettono la perfetta integrazione con gli applicativi utilizzati nell'ente provinciale e nello stesso possono erogare numerosi servizi ai turisti della nostra provincia.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Le risorse previste per questo progetto sono 9 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il parco utenti interni ed esterni dell'Amministrazione Provinciale si compone di circa 700 posti di lavoro fissi per i dipendenti e collaboratori, di circa 60 posti di lavoro mobili per gli amministratori, consiglieri e dirigenti di 140 procedure applicative e/o di automazione d'ufficio, 350 archivi dati, 93 sistemi server, 61 switch di rete, 19 apparati router, 4 librerie di backup, 15 reti locali collegate sia tramite la fibra ottica, sia tramite linee affittate. La presenza di questa infrastruttura informatica permette una gestione razionale ed efficiente delle attività interne ed esterne dell'Amministrazione Provinciale. Grazie al largo uso delle tecnologie informatiche è stato possibile acquisire e gestire in questi anni numerose nuove competenze senza assumere nuovo personale. La diffusione generalizzata dei personal computer collegati in rete, a cui si aggiungono in maniera sempre più massiccia i computer portatili, fa sì che da parte degli utenti vi sia una continua richiesta di interventi di assistenza. Gli ultimi acquisti di netbook per gli assessori, i consiglieri e i dirigenti hanno portato all'utilizzo delle procedure interne anche da luoghi diversi da quello di lavoro. La

presenza di un elevato numero di applicazioni richiede altresì un continuo aggiornamento e manutenzione delle stesse. Nell'ambito della diffusione di software di tipo open, si sta analizzando la fattibilità di diminuire fortemente l'utilizzo di software di tipo proprietario e in questa ottica si è conclusa un'indagine conoscitiva delle problematiche inerenti il suddetto passaggio. Il progetto prevede non soltanto il passaggio prettamente informatico di aggiornamento alla piattaforma open office per quanto riguarda gli strumenti software di ufficio, ma anche la riorganizzazione delle attività di ufficio e la conseguente formazione dei dipendenti provinciali. Fra le attività di rilievo è da menzionare il continuo lavoro di istruzione svolto in favore dei dipendenti della provincia in relazione ai corsi di formazione informatica che hanno permesso a tutto il personale di avere le basi per un corretto utilizzo degli strumenti e delle loro applicazioni in relazione ai nuovi aggiornamenti informatici e normativi. Anche nel 2013 saranno pianificate attività di formazione a favore dei dipendenti provinciali sui temi dell'innovazione e dell'utilizzo delle tecnologie informatiche e di telecomunicazione (ICT). Con l'ampliarsi delle reti e dei posti di lavoro il tema della sicurezza, della privacy e del trattamento dei dati è sempre al centro dell'attività del servizio. Le strategie perseguite nel corso del 2013 continueranno a migliorare il lavoro di gruppo fra gli utenti interni del Sistema Informativo Provinciale anche tramite il proseguimento del potenziamento e dell'estensione delle funzionalità del nuovo sito INTRANET quale strumento d'interazione amichevole fra utenti, applicazioni e banche dati. Fra le strutture informative che sono a disposizione del dipendente si segnalano il *portale del dipendente*, il sistema di help desk interattivo.

Nel 2013 si proseguirà con la politica di integrazione e di consolidamento delle risorse di calcolo a favore dei servizi provinciali mettendo a disposizione di questi ultimi un numero maggiore di server virtuali e di spazio di archiviazione e una conseguente diminuzione dell'utilizzo dei server fisici. La virtualizzazione dei server di rete sarà notevolmente potenziata in un'ottica di fornire un maggior numero di servizi disponibili e contemporaneamente di ottenere un risparmio nei costi di gestione e manutenzione dei server. Infatti la progressiva riduzione dei server fisici a favore dei server virtuali porterà una serie di diminuzione dei costi dal punto di vista degli spazi occupati, dell'impianto di condizionamento, del consumo energetico e dei contratti di manutenzione. Nello stesso tempo si procederà alla migrazione della gran parte delle applicazioni fornite da terze parti nei sistemi terminal server. Il consolidamento delle suddette applicazioni sui server favorirà l'utilizzo dei terminali a basso costo e a basso consumo energetico con l'ulteriore miglioramento di utilizzo delle stampanti di rete rispetto alle stampanti locali molto costose sotto il punto di vista dei materiali di consumo. Si sono messi a disposizione degli Assessori, dei Consiglieri, dei Dirigenti e delle Posizioni Organizzative le stesse procedure applicative dell'ente sia utilizzando la postazione fissa in sede che attraverso un collegamento remoto dal proprio personal computer ottenendo lo stesso ambiente di lavoro sia in ufficio che nella propria abitazione. All'interno del nostro sistema di comunicazione telefonica, è stata implementata e si sta ampliando l'utilizzo della tecnologia Voice over Ip (VoIp). Essa permetterà di integrare la centrale telefonica Nortel attualmente utilizzata con telefoni che si connettono direttamente alla rete dati. Affiancando l'attuale centrale telefonica ad un sistema di server in cluster ad alta affidabilità si otterrà la possibilità di utilizzare l'esistente infrastruttura di rete e nello stesso tempo sfruttare le nuove funzionalità

che i sistemi VoIp mettono a disposizione. In particolare si potrà fondere l'utilizzo del personal computer con il telefono in modo ad esempio di avere un database condiviso di migliaia di utenti provinciali che potranno essere chiamati direttamente dal browser web con un click to call senza toccare il telefono. Nell'ambito del miglioramento della connettività verso i cittadini e del risparmio sui costi telefonici verrà implementata la piattaforma skype per poter effettuare telefonate nazionali e internazionali sfruttando la rete dati che abbiamo a disposizione in tutti gli uffici provinciali. Con una serie di acquisti limitati potremo dotare gli uffici provinciali che hanno relazioni con l'estero di una semplice apparecchiatura che permetta la comunicazione di voce ed immagini direttamente sul computer di ufficio. Saranno inoltre potenziate le dotazioni informatiche a garanzia della sicurezza dei dati e della continuità del servizio attraverso un aumento della capacità e la velocità di memorizzazione delle copie di sicurezza e l'utilizzo di unità disco che integreranno il sistema di copia basato su di unità nastro. Inoltre seguendo una processo ormai consolidato, tutte le procedure innovative sviluppate all'interno dell'Ente e le esperienze informatiche maturate e consolidate nel tempo saranno proposte in una logica di riuso agli enti aderenti al CSTPU. Infine si continuerà nell'installazione di Hot Spot Wi-Fi in grado di fornire accessi ad internet in modalità wireless ad utenti ampliando la copertura esistente che si limita alle due sale principali provinciali di via Gramsci a Pesaro.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo

01 - Gestione sistema informativo amministrativo e sviluppo progetti innovativi

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
280.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,37

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
280.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,42

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
280.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,43

3.7 PROGETTO N° 02 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15
PROGETTO “CARTAZERO” DEMATERIALIZZAZIONE DEI FLUSSI CARTACEI
CONSERVAZIONE DIGITALE SOSTITUTIVA DEI DOCUMENTI INTERNI E A FAVORE
DEGLI ENTI ADERENTI AL CSTPU

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

È prevista per gli Enti Pilota collegati alla Rete Telematica Provinciale la possibilità di utilizzare le procedure in modalità APS (Application Service Provider) relativamente alle seguenti procedure di protocollazione: ADS, Paleo Regione Marche, Halley (gestione e manutenzione).

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali previste nel progetto riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Previste per questo progetto sono 2 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico, 2 unità dell'Archivio Generale. Inoltre è stato creato un gruppo di lavoro che coordina tutte le attività: organizzative, informative ed informatiche legate all'avvio del protocollo informatico. Il progetto si avvale anche della collaborazione tecnica e scientifica dell'Istituto Superiore di Conservazione dei Beni Archivistici e Librari dell'Università degli Studi di Urbino.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

La crescente diffusione delle tecnologie informatiche e l'aggiornamento del quadro legislativo conclusasi con l'approvazione in questi giorni dell'adeguamento del CAD (Codice Amministrazione Digitale), favoriscono ulteriormente i processi di dematerializzazione delle procedure amministrative della pubblica amministrazione. Questa amministrazione è impegnata già da diversi anni in una attività che punta a dematerializzare i suoi processi amministrativi ed a fornire le stesse soluzioni anche agli enti aderenti al CSTPU (Centro Servizi Territoriale Pesaro e Urbino). Già nel corso del 2008 è stata avviata la gestione degli ordinativi mediante l'utilizzo della firma digitale ed è stata istituita la casella di PEC (Posta Elettronica Certificata) ed il relativo collegamento al protocollo informatico dell'Ente.

Nel corso del 2009, è stata attivata la conservazione sostitutiva dei documenti informatici, partendo dalla conservazione dei documenti di pagamento in formato digitale (mandati ed ordini d'incasso) integrati dall'utilizzo della *firma digitale*. L'utilizzo di questa tecnologia ha contribuito a snellire ulteriormente i rapporti fra Tesoriere ed Amministrazione, garantendo nel contempo la sicurezza nelle transazioni

applicative. Inoltre nel 2009 si è provveduto anche all'avvio delle procedure di firma digitale degli atti amministrativi. C'è altresì da rilevare che la gestione dei documenti in formato digitale richiede anche la riorganizzazione dei processi amministrativi e l'avvio di una rivoluzione culturale che punti al superamento della carta come supporto documentale privilegiato. Questa attività si scontra ovviamente con resistenze ed abitudini amministrative secolari e di non facile sostituzione. Inoltre l'avvio di questi processi prevede anche l'attivazione di forme di collaborazione con gli uffici interessati di tipo trasversale e la responsabilizzazione dei dirigenti interessati, questa ultima attività non può pertanto essere posta che a carico della direzione generale dell'Ente.

Nel 2010 e 2011 si è proceduto a consolidare i servizi di conservazione sostitutiva dei documenti informatici prodotti dall'Amministrazione Provinciale ed ad estendere la gestione decentrata e informatizzata dei documenti amministrativi e ad avviare l'Albo pretorio on-line in adeguamento alla normativa di legge che prevede l'attivazione dell'albo pretorio virtuale in sostituzione di quello cartaceo, ad estendere il decentramento contabile a tutte le aree della provincia, ad integrare la gestione del programma Siam (Sistema Informativo Ambientale) con la gestione del protocollo informatico della provincia e con le altre banche dati territoriali.

Nel 2012 si è proceduto:

A) avvio della conservazione sostitutiva dei documenti informatici per i Comuni, aderenti al CSTPU (Centro Servizi Territoriale Pesaro e Urbino), S. Angelo in Lizzola e Monteciccardo.

B) Decentramento della protocollazione , per documenti 'interni' e in 'partenza' , già per tutti i servizi dell'ente.

C) Avvio sperimentazione della dematerializzazione degli Atti dirigenziali mediante l'utilizzo da parte di tutti i servizi provinciali della scrivania virtuale, previo una analisi preliminare degli interventi necessari alla organizzazione dei servizi.

Per il 2013 si conta di procedere alla dematerializzazione di tutti gli Atti dirigenziali, dopo analisi dei requisiti e delle modalità dei flussi di gestione delle determinazioni con firma digitale, in via definitiva prevedendo:

- A) formazione di tutti gli utenti
- B) Uso di Open Office integrato nell'applicativo;
- C) Conservazione dei documenti digitali prodotti;
- D) Avvio sperimentazione degli Atti deliberativi.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
02 - Progetto "Carta Zero" dematerializz. flussi cart., conserv.digit.sostit.dei
doc.int. e a favore Enti

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**3.7 PROGETTO N° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 15
REALIZZAZIONE E GESTIONE DEI PORTALI E DELLA COMUNICAZIONE WEB
DELL'ENTE, DEGLI ENTI TERRITORIALI E GESTIONE RETE A BANDA LARGA DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE**

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Erogazione di servizi informativi a favore sia degli utenti interni all'Amministrazione Provinciale tramite il sito Intranet, che degli utenti pubblici esterni (Comuni, Comunità Montane e altri utenti collegati alla Rete Telematica Provinciale) e ai cittadini tramite il portale istituzionale dell'ente e i numerosi portali tematici.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel progetto riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Le risorse previste per questo progetto sono 6 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Dal 2007 tutti i siti istituzionali dell'Amministrazione Provinciale (incluso quello Intranet) e una buona parte di quelli degli altri enti del territorio utilizzano il Sistema Provinciale di Gestione Portali (DocWeb). L'utilizzo della piattaforma DocWeb consente una gestione integrata dei siti web, un notevole risparmio economico grazie alla necessità molto ridotta di rivolgersi a consulenze esterne per la loro realizzazione e un adeguamento generalizzato alla normativa vigente sull'accessibilità dei siti web della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2013 sono previste numerose attività di miglioramento dei servizi offerti tramite DocWeb. Citiamo in particolare:

- ♣ ulteriore estensione del modello dei portali tematici per migliorare la gestione del patrimonio informativo dei siti web dell'ente e facilitare l'accesso e il reperimento delle informazioni da parte dei cittadini.
- ♣ nel contesto citato, realizzazione del portale tematico del Lavoro con relativa migrazione del vecchio sito www.provincialavoro.it e implementazione di nuovi servizi di accesso alle informazioni del Sistema Informativo del Lavoro

- ▲ aumento dei contenuti dei portali dell'Ente fruibili in multicanalità, cioè con strumenti diversi dal PC (tramite telefoni cellulari, palmari, smart phone, ecc.)
- ▲ apertura dei portali dell'Ente a modalità di interazione legate ai cosiddetti “social network” per facilitare la comunicazione tra cittadini e istituzioni.

Per quanto riguarda la continuità e l'affidabilità dei servizi erogati in presenza di guasti ai server o alle linee di accesso Internet è prevista la realizzazione di una nuova infrastruttura ridondata per l'erogazione dei servizi web in modo da garantire una maggiore affidabilità e responsività dei servizi stessi, anche in caso di guasto. Per quanto riguarda l'accesso alla Rete Telematica Provinciale da parte degli enti del territorio si continuerà nell'attività di installazione di appositi apparati di rete che consentono la gestione ottimizzata delle interconnessioni alla rete territoriale a banda larga, sia cablata che wireless.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo 03 - Realizz. e gest. dei portali e della comunic. web dell'ente, degli Enti e gest.rete a banda larga

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
22.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.800,00	0,03

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
22.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.800,00	0,03

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
22.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.800,00	0,03

3.7 PROGETTO N° 04 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

EROGAZIONE SERVIZI IN RETE PER GLI ENTI LOCALI DEL TERRITORIO PROVINCIALE TRAMITE IL CENTRO SERVIZI TERRITORIALE PROVINCIALE (CSTPU)

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione, ai Comuni ed agli altri Enti Pubblici del territorio provinciale, di tutti i servizi che rientrano nell'ambito dei processi di e-government. Erogazione di servizi informativi relativi alla gestione dei procedimenti dello Sportello Unico per le Attività produttive (accesso alle banche dati condivise e gestione delle applicazioni in modalità ASP), Marketing Territoriale, Protocollo Informatico, alla gestione dei siti web degli Enti (DOCWEB). Erogazione di servizi di comunicazione e di web hosting. Erogazione di servizi di virtualizzazione dei server applicativi, di elaborazione e gestione dati, servizi di gestione SIT, servizi di gestione applicativa delle procedure stipendiali per gli enti locali aderenti al CSTPU

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 10 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il tema della divisione digitale non è solo un tema che riguarda i territori ed i singoli individui ma è un tema che riguarda anche strutture organizzate quali i Comuni. In questo caso vi è il forte rischio che si crei una divisione digitale fra i comuni di medio e grandi dimensioni in grado di innovarsi e di gestire le sfide che il governo elettronico della pubblica amministrazione (e-government) richiede ed i comuni di piccole dimensioni che non sono in grado di gestire da soli questo tipo di sfide.

Lo sviluppo omogeneo del sistema delle autonomie locali di un territorio è anche alla base dei processi di condivisione delle esperienze, delle informazioni e dei servizi prodotti da un territorio. Sulla base di queste considerazioni già nel corso del 2006 si è costituito il CSTPU (Centro Servizi Territoriali Pesaro e Urbino) a cui hanno aderito 75 enti del territorio provinciale.

Alla data attuale il quadro degli enti e delle attività gestite dal CSTPU è il seguente:

- 58 comuni su 60, compresi i comuni di Pesaro e di Urbino;
- 3 Comunità Montane su 3;

- 3 Unioni di Comuni su 3;

per un totale di 65 enti aderenti compresa la Provincia di Pesaro e Urbino che svolge il ruolo di Ente coordinatore del CSTPU.

Si segnala inoltre che:

- 6 dei 7 comuni passati alla Provincia di Rimini
- la Comunità Montana dell'Alta Val Marecchia passata alla Provincia di Rimini

stanno ancora parzialmente usufruendo dei servizi del CSTPU (in particolare posta elettronica, gestione siti web e protocollo regionale PALEO).

La convezione di adesione al CSTPU da parte degli enti aderenti è stata rinnovata per il prossimo quinquennio.

I servizi erogati a questi enti sono i seguenti:

Collegamento alla Rete Provinciale via ADSL
Collegamento alla Rete Provinciale via wireless
Collegamento alla Rete Provinciale via fibra ottica
Gestione collegamenti di rete tramite appliance
Gestione collegamento di backup alla Rete Provinciale
Interconnessione di sedi decentrate
Registrazione e mantenimento domini Internet
Posta elettronica Internet
Web hosting e gestione portali dell'ente (e-gov)
Protocollo Informatico
Collegamento al sistema camerale
Virtualizzazione server applicativi
Amministrazione del personale
Pagamenti on line
Sistemi Informativi Territoriali (SIT) e PRG
Iscrizioni scuole comunali
Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)
Banca dati unificata (cartografia-anagrafe)

In questi anni il CSTPU ha consolidato ed ampliato la propria offerta informatica spaziando dai servizi di base di connettività fino ai servizi complessi che trattano anche la formazione degli operatori, la struttura degli uffici e la stessa organizzazione degli enti. La conferma del consolidamento dei suddetti servizi deriva dal completamento dei progetti ELI-CAT, IQUEL, MONTINET, nonché dalla realizzazione e sviluppo dei progetti riguardanti la telefonia VOIP, il decentramento catastale, la fiscalità locale, lo sportello unico e il collegamento con il Ministero dei Trasporti e con il PRA. Tutti i suddetti servizi verranno affiancati dall'uso

massivo della posta elettronica certificata e dalla firma digitale attraverso l'aggiornamento costante delle procedure applicative. Tutti questi progetti, sono stati avviati anche tramite il reperimento di risorse esterne alle amministrazioni componenti il CST sotto forma di cofinanziamento e di valorizzazione di attività interne già sviluppate nell'ambito del CSTPU. Si segnala che la revisione delle procedure di Sportello Unico Associato che discendono dal cambiamento della normativa esistente, prevede la gestione integrata dello sportello unico per le attività produttive con lo Sportello unico del Commercio e lo sportello unico dell'Edilizia. Con la messa a regime dei progetti, unitamente all'avvio dei progetti di e-government finanziati sul bando di riuso, il CSTPU contribuirà a favorire i processi aggregativi dei piccoli comuni verso una gestione associata dei servizi comunali perseguendo in tal modo una delle linee strategiche in fase di definizione nell'ambito del nuovo Piano Strategico "**Provincia 2020**".

Il processo di aggregazione dei piccoli Comuni verso una gestione associata dei servizi, favorito anche dalla nascita e dallo sviluppo del CSTPU, si evolverà ancora più rapidamente in base alle nuove disposizioni normative che prevedono una riorganizzazione generale della Pubblica Amministrazione a cominciare dalla manovra economica varata dal "Governo Monti" (decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201) in cui si è stabilito che le Province esercitino solo le funzioni di indirizzo politico e di coordinamento delle attività dei Comuni. Le altre funzioni sinora esercitate dalle Province saranno trasferite (insieme con le risorse umane finanziarie e strumentali), ai Comuni o alle Regioni, con legge dello Stato oppure con legge regionale, secondo le rispettive competenze.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
04 - Erogazione servizi in rete per gli EE.LL del territorio provinciale tramite il
CSTPU

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
223.283,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223.283,00	0,30

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
219.283,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	219.283,00	0,33

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
219.283,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	219.283,00	0,33

3.7 PROGETTO N° 05 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

REALIZZAZIONE DELLA RETE A LARGA BANDA E RIDUZIONE DEL “DIGITAL DIVIDE”

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi a valore aggiunto, di connettività ed informativi ad alta velocità a tutti gli utenti pubblici e privati collegabili alle infrastrutture telematiche presenti sul territorio.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 3 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il collegamento su rete telematica delle pubbliche amministrazioni e la messa a disposizione sull'intero territorio di collegamenti a larga banda utilizzabili da parte dei cittadini e delle imprese costituisce senza dubbio *un'azione di sistema atta a favorire un ulteriore sviluppo economico del nostro territorio*. La realizzazione del progetto permetterà di accedere a strumenti di comunicazione che hanno infinite possibilità di sviluppo, dotando l'intero territorio di collegamenti a banda larga che permetteranno di superare il gap tecnologico rispetto ad altri territori e che metteranno le nostre imprese nelle condizioni di attivare idonei e moderni strumenti per fronteggiare la competizione globale. Lo sviluppo della società dell'informazione e di nuove forme di lavoro nell'ambito dei servizi alle persone, alle imprese e alle comunità, può rappresentare anche una nuova occasione di sviluppo per le aree montane. In questo quadro è essenziale che le aree montane non restino al di fuori dei circuiti di conoscenza fondamentali per lo sviluppo di queste attività. Da questo punto di vista è fondamentale che tali aree siano raggiunte dalle reti telematiche e che soprattutto su queste reti si sviluppino contenuti e servizi per favorire l'accesso più ampio possibile e per migliorare la qualità e l'efficienza in primo luogo dei servizi alla persona.

Il Piano Telematico Regionale inserito nel Piano Operativo Regionale 2007-2013 e la stipula dell'accordo quadro Ministero Comunicazioni e Regione Marche, prevedevano l'avvio dei primi interventi di posa della fibra ottica a copertura delle aree territoriali ancora non coperte già nel corso del 2009. Nel 2010 gli interventi di copertura con la fibra ottica si sono estesi a tutto il territorio provinciale ed è stata avviata anche la gara unica per la copertura con rete wireless delle aree marginali. Tutti gli interventi sui territori sono

coordinati a livello regionale da una cabina di regia composta dalla Regione Marche e da rappresentanti delle autonomie locali. Su questi due attività sono previsti nel periodo 2009-2013 investimenti sul territorio di questa provincia pari a **14 milioni di euro e saranno realizzate almeno un migliaio di km di reti in fibra ottica e wireless.**

La Provincia di Pesaro Urbino è stata individuata dalle altre province marchigiane quale ente coordinatore dell'intero progetto denominato MarcheWave. Nel corso del 2011 si è proceduto alla conclusione della gara per la realizzazione del progetto MarcheWave aggiudicando la fornitura alla RTI Servili s.r.l., mentre nel corso del 2012 si è proceduto alla consegna dei lavori di copertura con rete wireless delle aree marginali. Si prevede che la rete sia realizzata entro la fine dell'anno 2013 e contestualmente dovrebbe partire la gestione tramite il gestore unico regionale. Con il completamento dei collegamenti in fibra ottica delle centrali Telecom e con la realizzazione delle reti wireless a copertura delle aree marginali, si completerà nel corso del 2013 il percorso intrapreso da quest'amministrazione per abbattere in modo significativo il digital divide presente sul territorio provinciale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo 05 - Realizzazione della rete a larga banda e riduzione del "digital divide"

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
20.704,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.704,00	0,03

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
20.704,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.704,00	0,03

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
20.704,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.704,00	0,03

3.7 PROGETTO N° 06 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

REALIZZAZIONE E GESTIONE DI SERVIZI E SPORTELLI INFORMATIVI DI RETE PER GLI ENTI LOCALI

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi informativi agli utenti finali (cittadini e imprese) e agli operatori degli Enti collegati alla Rete Telematica Provinciale. Gestione e manutenzione delle applicazioni informatiche sui server centrali presenti nelle due sale macchine di via Gramsci e via Mazzolari e gestione delle relative copie di sicurezza dei dati.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Previste per questo progetto sono 3 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico che collaboreranno strettamente con gli uffici di altri servizi provinciali referenti in materia di attività produttive, edilizia ed altre direttamente collegate.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Da anni l'Amministrazione Provinciale favorisce la realizzazione di servizi e sportelli informativi di rete polifunzionali decentrati sul territorio, in modo da sfruttare le nuove tecnologie per portare i servizi pubblici più vicini ai cittadini. Nel corso del 2012 si è proceduto all'avviamento delle soluzioni applicative relative alla gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) così come richiesto da diversi sportelli unici del nostro territorio. Il progetto ha riguardato quindi il dispiegamento del sistema informatico come front office al cittadino ed imprese e come back office di gestione pratiche da parte dei comuni e degli sportelli associati. L'avviamento e l'utilizzo di tale sistema in entrambi i fronti ha favorito una standardizzazione provinciale per le interpretazioni normative delle tematiche inerenti lo sportello, per gli strumenti di gestione e di conseguenza per l'operatività degli enti pubblici e di tutti gli attori coinvolti.

L'uso di tale sistema ha avuto un notevole impatto organizzativo ed operativo ed ha messo in evidenza alcune problematiche ed ulteriori necessità sia per i richiedenti che per gli enti pubblici coinvolti. Il legislatore attraverso la legge 7 agosto 2012 n. 134 ha voluto inoltre proseguire nel cammino ampliando le competenze dello Sportello Unico per l'Edilizia e favorire le modalità telematiche di gestione così come avvenuto per lo Sportello Unico per le Attività produttive.

Di conseguenza l'obiettivo è quello di ampliare la piattaforma informatica sia per quello che riguarda i moduli funzionali che per l'integrazione con altri applicativi al fine di consentire l'estensione dell'utilizzo ad altri soggetti, come gli uffici urbanistica dei Comuni, e ad altre tematiche e materie strettamente collegate con gli sportelli come il commercio, fiere e mercati etc.

In particolare per l'anno 2013 si vuole sviluppare ed implementare dei plus per andare incontro alle necessità della gestione già avviata ed anche avviare lo Sportello Unico per l'Edilizia attivando quindi funzioni ed integrazioni con altri sistemi come le concessioni edilizie.

Anche in questo caso si prevede:

- sviluppo di servizi di domanda on-line
- sviluppo sistema gestione delle pratiche
- attività di formazione e coinvolgimento dei Comuni aderenti.

3.7 PROGETTO N° 07 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

CREAZIONE DI UN SISTEMA DINAMICO DELLA CONOSCENZA A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DELLA PROVINCIA E DEL TERRITORIO PROVINCIALE ED AVVIO STUDIO PROGETTUALE “ANALISI E RICERCHE PER LA VALUTAZIONE DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE DELLE PROVINCE” (PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2011-2013)

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Erogazione di servizi informativi e di supporto statistico in sinergia con l'esigenza informativa nata nelle “Linee programmatiche di mandato” come realizzazione di “Sistema dinamico della conoscenza per il governo del territorio” e dal documento di programmazione interno alla Provincia di Pesaro e Urbino denominato Piano Strategico “Provincia 2020” che ha come obiettivo ragionare su una visione di una provincia per il futuro misurando e progettando il benessere in tempo di crisi

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Previste per questo progetto sono 3 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico oltre alla collaborazione di figure messe a disposizione dai servizi provinciali coinvolti dal progetto.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Questo progetto trova la sua impostazione di base nelle “Linee programmatiche di mandato” approvato dal consiglio provinciale dove, tra l'altro viene indicato fra gli obiettivi prioritari dell'Ente la realizzazione di “Sistema dinamico della conoscenza per il governo del territorio”. Il Servizio Sistema Informativo e Statistico, oltre ad essere la struttura che rappresenta la Provincia di Pesaro e Urbino nell'ambito del SISTAN (Sistema STATistico Nazionale), ha avviato da tempo una attività specifica di creazione delle relazioni istituzionali e tecniche che permettano di raggiungere l'obiettivo di conoscenza del territorio.

Lo studio progettuale proposto e che continuerà per tutto l'anno 2013 è l'opportunità di realizzare un Sistema Informativo che permetta la gestione di informazioni territoriali per lo studio e l'analisi delle diverse dimensioni di qualità della vita agganciate della gestione amministrativa mediante lo studio delle funzioni di governo proprie dei vari livelli istituzionali. Soluzioni tecnologiche opportune sono state sperimentate e sono in linea con l'azione programmatica del Piano Strategico “Provincia 2020” , la partecipazione dell'Ufficio

Gestione Banche Dati, Statistica e Sistema Informativo Territoriale in qualità di rappresentante a livello nazionale in ambito CUSPI (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane) nei Circoli di Qualità ISTAT (rif. Delibera 147 DPTS 30 settembre 2010) garantisce e consolida la possibilità di promuovere lo studio progettuale, a titolarità esclusiva della Provincia di Pesaro e Urbino, che ha come obiettivo ragionare su una visione di una provincia per il futuro misurando e progettando il benessere in tempo di crisi. La presenza della Provincia di Pesaro e Urbino all'interno del comitato di coordinamento CUSPI favorisce la compartecipazione di altre Province al progetto di BES, dopo la prima fase di studio progettuale che si è conclusa nel 2011, si è passati alla fase sperimentale della metodologia e dell'impianto progettuale che avrà la sua fase evolutiva in tutto il 2013.

Lo studio progettuale “ *Analisi e ricerche per la valutazione del benessere interno lordo delle province*” ha come operatività il triennio 2011-2013 specifico del PSN (programma statistico nazionale) ed il titolo esprime esplicitamente l'intento di strutturare una solida base di analisi e ricerca a livello locale allo scopo di individuare e definire indicatori di contesto e di risultato in relazione a settori di intervento che siano coerenti con la prospettiva di misurazione del B.E.S. (benessere equo e sostenibile). Gli individui sono al centro delle dimensioni fondamentali per il benessere ed il sistema informativo diventa uno strumento utile per relazionarsi con la società civile e produrre informazioni sul benessere oggettivo e percepito. Lo studio progettuale ha la prospettiva di medio termine di creare un sistema informativo che fornisca un set di indicatori per la valutazione ex ante ed ex post dell'azione amministrativa in un'ottica di BES e la realizzazione del sistema informativo territoriale atto ad implementarli con la necessaria tempestività e rilevanza territoriale, allo scopo di attivare un flusso informativo idoneo a supportare la programmazione, il monitoraggio e la valutazione dell'azione di *governance* della provincia in un'ottica di *accountability*. La fase innovativa, al servizio della collettività, si è rivolta all'attività di ricerca di metodi e strumenti che garantiscano una analisi statistica appropriata da applicare ai processi di produzione dell'informazione statistica e contribuire alla conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale all'interno del concetto di benessere collettivo. Lo studio è realizzato attraverso la massima valorizzazione dei flussi informativi già presenti a livello territoriale e/o nazionale di natura statistica ed amministrativa. La titolarità dello studio progettuale è della Provincia di Pesaro e Urbino ma l'obiettivo è favorire la circolazione delle informazioni dal livello nazionale a quello locale, elemento ritenuto strategico per la realizzazione delle finalità dello studio. L'adozione della progettualità a livello di PSN rende operativo il protocollo di intesa stipulato tra UPI e ISTAT a livello nazionale, siglato in data 7 ottobre 2010, e consente l'attivazione di risorse e contributi all'interno di una rete interprovinciale, così come la possibilità di condividere/replicare una sperimentazione pilota. La sperimentazione garantita da una solida sostenibilità scientifica del sistema degli indicatori, ha costituito un ulteriore passo in avanti dopo la progettualità metodologica, è garantito dall'istituzione di un comitato tecnico scientifico con rappresentanti esperti dell'Istat e della Provincia sui temi inerenti il benessere collettivo e sociale. Una prima fase in cui si sottolinea l'importanza della collaborazione tra le diverse aree funzionali dell'Ente e l'indispensabile necessità di definire i rapporti istituzionali tra Provincia e ISTAT è già stata svolta come step progettuale nel 2011 nel 2012 ed è stata una attività svolta in

collaborazione con ISTAT e all'interno dell'ente. L'attività 2012 intrapresa con gli altri Enti Istituzionali è relativa all'implementazione di una seconda fase durante si è avviato lo studio metodologico al fine di implementare, potenziare ed unificare presso il Sistema Informativo e Statistico gli strumenti tecnici e telematici di base per la gestione di diversi strati informativi attui a garantire una ampia flessibilità di integrazione di nuovi dati, definire, integrare nuove procedure di interrogazione e/o elaborazione dei dati in collaborazione con il territorio. A questa prima attività si affianca l'attività di progettazione territoriale esplicitata sia sui tavoli nazionali, regionali e provinciali, in qualità di membro ufficiale del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale). In queste sedi, il Servizio Informativo e Statistico tramite tale Ufficio nello specifico:

- riorganizza e produce in accordo con ISTAT, CUSPI (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane) ed altri Enti istituzionali i dati disponibili a livello statistico;
- partecipa in rappresentanza del CUSPI ai tavoli istituzionali e Circoli di Qualità ISTAT;
- ha in atto con ISTAT la convenzione nella persona del Direttore Centrale della D.C. per lo Sviluppo e il Coordinamento del Sistan e della rete territoriale per l'attività di supporto tecnico e metodologico (ISTAT rep.55 - 11 maggio 2011) inerente il progetto "Analisi e ricerche per la valutazione del benessere equo e sostenibile delle province";
- ha negli anni precedenti stipulato convenzioni per la rilevazione "Il censimento degli archivi amministrativi delle Province"¹ e per l'Annuario statistico provinciale¹;
- ha seguito a livello nazionale il progetto ELISTAT relativo all'adesione al terzo avviso – Programma Enti Locali Innovazione di Sistema (acronimo "ELISA")².

Su area locale svolge attività tramite la realizzazione di servizi di consultazione in modo da facilitare la condivisione e l'accesso a tutte le informazioni tematiche e cartografiche collegate ad indicatori statistici ad esempio:

- implementazione di piattaforme informatiche che consentano di effettuare aggregazioni territoriali personalizzate e relative cartografie riutilizzabili dagli utenti finali;
- banca dati contenente dati statistici che consentano di valorizzare le informazioni di varie dimensioni tramite l'integrazione dei dati, la definizione di indicatori significativi, la rappresentazione cartografica dei fenomeni, la georeferenziazione.
- La disponibilità di dati cartografici (di base e tematici), dati alfanumerici da associare alle cartografie, metodologie, potenzialità e funzionalità generali di gestione dei dati rappresentano un ottimo strumento rafforzare l'attività di cooperazione intrapresa come di Centro Servizi Territoriale.
- La realizzazione di servizi web-gis rappresenta il valore aggiunto che semplifica, tramite un utilizzo trasparente da parte dell'utente interessato, le informazioni di base di un Sistema Informativo Territoriale

¹ La Provincia di Pesaro e Urbino svolge il ruolo di coordinamento delle province del Centro Italia.

¹ primo Annuario statistico provinciale congiunto tra Istat e Provincia.

² Progettazione, sviluppo e messa in rete di un sistema integrato di indicatori statistici relativo a funzioni e servizi di competenza delle Province.

creando un contenitore di informazioni disponibili di più ampia e facile consultazione che utilizza e sfrutta nel miglior modo possibile le nuove tecnologie.

- Uno strumento informativo ha tipicamente caratteristiche funzionalità che la tecnologia web e la rete telematica provinciale garantiscono tramite l'accesso alle banche dati territoriali da parte dei vari soggetti istituzionali e dei cittadini con l'obiettivo di trasformare una acquisizione dei dati in uno strumento di gestione del territorio più vicino alle necessità degli utenti.

3.7 PROGETTO N° 8 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

DEFINIZIONE DI UN QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI ICT NEI CST/ALI E PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI E-GOVERNMENT NAZIONALE PER L'AVVIO E SVILUPPO DEL PROGETTO ELISTAT (INNOVAZIONE E QUALITÀ PER GLI ENTI LOCALI) – TERZO AVVISO "ELISA"

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi agli utenti esterni: Comuni, Comunità Montane, Associazioni di comuni.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 2 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto ELISTAT è nato dall'esigenza di progettazione, sviluppare e mettere in rete un sistema integrato di indicatori statistici relativo a funzioni e servizi di competenza delle Province, con una particolare attenzione ai servizi rivolti ai piccoli Comuni, per una misurazione costante e pubblica delle loro prestazioni, dei relativi costi e benefici indotti su tutto il territorio nazionale. L'ambito prevalente di applicazione del progetto sono i sistemi di misurazione, basati su tecnologie ICT, per la valutazione della qualità dei servizi erogati dagli enti locali con applicazione a progetti sviluppati nei precedenti finanziamenti del bando ELISA o nelle linee di finanziamento di progetti di e-government. A tale progetto hanno aderito 42 province e la provincia capofila e coordinatrice di progetto è la Provincia di Brescia.

Il progetto esecutivo si basa sulle seguenti si è basato sulle seguenti linee di azione:

- sistema di monitoraggio della performance,
- sistema di rilevazione della customer satisfaction,
- sistemi di monitoraggio Webmarketing,
- sistema di valutazione dell'impatto dell'introduzione dei servizi ICT tramite i CST,
- osservatorio provinciale e benchmarking Linee A, B, C, D,
- sistema di integrazione delle identità digitali.

Nello specifico la Provincia di Pesaro e Urbino è stata coinvolta nell'implementazione affiancata a Brescia della linea d'azione "sistema di monitoraggio della performance" e più specificatamente svolge l'attività di progetto inerente il "Monitoraggio dei processi interni a rilievo contabile finanziario".

L'obiettivo sotteso all'attività di progetto ELISTAT specifica della Provincia di Pesaro e Urbino è consistito nell'impiantare una metodologia per un sistema di analisi e di valutazione di processi interni di rilievo contabile al fine di

- 1) migliorare il governo delle entrate dirette e derivate collegate agli equilibri di bilancio ed al patto di stabilità;
- 2) garantire la trasparenza legata alle modalità operative di rilievo contabile.

In termini di impatto organizzativo i benefici attesi sono:

- reingegnerizzazione dei processi finanziari interni;
- reingegnerizzazione dei processi finanziari di filiera;
- miglioramento del rapporto costi e benefici dei servizi erogati in forma associata.

Il progetto ELISTAT nasce dall'esigenza di attivare un sistema permanente di indagine per un ottimale governo dell'erogazione dei servizi da parte degli enti locali e per la definizione di concrete azioni di miglioramento dei modelli organizzativi.

Gli obiettivi riguardanti le province e i CST/ALI sono i seguenti:

1. creare un sistema di benchmarking tra i CST/ALI e le Province che permetta di rilevare e fornire in modo permanente informazioni relative all'efficacia, all'efficienza e alla produttività degli enti locali, quindi consentire attraverso la rilevazione di indicatori di performance la valutazione delle prestazioni rese e delle azioni di coordinamento nei confronti dei Comuni del proprio territorio;
2. mettere a punto gli strumenti informatici e metodologici per analizzare i comportamenti del cittadino/utente e verificare il grado di soddisfazione relativo a ciascun diverso canale utilizzato;
3. favorire i processi di avvicinamento del cittadino alla pubblica amministrazione, superando il *digital divide* dovuto a cause socio-culturali e favorire le azioni partecipative ai processi di miglioramento.

Nel progetto sono stati infatti presi in considerazione i piccoli comuni del territorio nazionale tra cui è in atto da poco tempo un processo di superamento del *digital divide* con l'istituzione di centri di coordinamento organizzativo e tecnologico denominati CST/ALI. E' in questo ultimo contesto che si è inserita l'attività della provincia di Pesaro e Urbino con l'attività di funzionamento del CSTPU.

In relazione agli aspetti tecnologici e architetture il progetto ha realizzato molteplici sistemi di raccolta e analisi di dati. Le scelte tecnologiche nell'ambito del progetto sono guidate dalla volontà di realizzare sistemi aperti, interoperabili e riusabili. Il processo di avvicinamento del cittadino alla pubblica amministrazione, favorisce le azioni partecipative ai processi di miglioramento, ed è uno dei filoni di interesse del progetto ELISTAT che si è portato avanti cercando di garantire alla chiusura di questa prima fase progettuale una prosecuzione con un aggancio metodologico e di contenuti in un possibile futuro progetto ELISTAT (versione 2) che potrebbe includere sia la parte inerente il monitoraggio delle performance amministrative che quelle oggettive rilevate nel progetto di indicatori di BES. I risultati progettuali e lo sviluppo software sono stati oggetto di presentazione nel 2012 e riguardano la realizzazione

del sistema di front-office per la trasparenza dei flussi di spesa mediante un “Layout grafico e soluzioni applicative a supporto del sistema per la trasparenza dei flussi contabili” in coerenza con l'ottica di riuso.

Con il progetto ELISTAT si è riformulato ciò che è presente internamente con un layout valido come riuso anche se simile e tale layout grafico è stato collegato alle funzioni di web services che sono disponibili per Enti che non utilizzano la stessa software house di gestione della contabilità finanziaria della Provincia di Pesaro e Urbino. IL software è stato inserito nel catalogo di riuso previsto per la fase progettuale 2013.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
08 - Definiz.quadro di rif. per la valut.qualità ICT nei CST/ALI -part.prog.e-
government naz.e prog.Elisa

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 PROGETTO N° 9 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

DEFINIZIONE DI UN QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI ICT NEI CST/ALI E PARTECIPAZIONE AL PROGETTO EUROPEO SECOVIA (DATA COLLECTION METHODOLOGY AND TASK QUESTIONNAIRES)

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi agli utenti esterni: Enti locali territoriali.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 2 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto SECOVIA è nato dall'esigenza di progettazione, sviluppare e mettere in rete un sistema integrato di indicatori statistici relativo alla verifica e stato dell'arte di funzioni e servizi con una particolare attenzione ai servizi inerenti l'accessibilità telematica e la digitalizzazione di servizi pubblici, per una misurazione costante e pubblica delle loro prestazioni, dei relativi costi e benefici indotti su tutto il territorio nazionale.

L'ambito prevalente di applicazione del progetto sono i sistemi di misurazione, basati su tecnologie ICT, per la valutazione della qualità dei servizi erogati dagli enti locali. A tale progetto la Provincia di Pesaro e Urbino e la provincia di Brescia aderiscono come partners provinciali di livello NUTS 3 (secondo classificazione europea). Il progetto esecutivo si basa sulle seguenti linee di azione:

- identificazione degli stakeholders territoriali,
- sistema di rilevazione tramite interviste rivolte agli stakeholders individuati,
- impostazione e verifica dei questionari,
- organizzazione di una giornata di presentazione del progetto con introduzione relativa agli strumenti ICT utilizzati tramite i CST,
- raccolta dei dati e verifica dei risultati progettuali..

Nello specifico la Provincia di Pesaro e Urbino è stata coinvolta nell'implementazione affiancata a Brescia della linea d'azione "DATA COLLECTION METHODOLOGY AND TASK QUESTIONNAIRES" e più specificatamente svolge l'attività di denominata Activity 3.1.

L'obiettivo sotteso all'attività di progetto SECOVIA specifica della Provincia di Pesaro e Urbino è applicare una metodologia sviluppata a livello europeo anche sul territorio provinciale.

In termini di impatto organizzativo i benefici attesi sono:

- conoscenza delle infrastrutture tecnologiche presenti sul territorio;
- applicazione della tecnologia i-cloud per i servizi ai cittadini;
- applicazione della tecnologia i-cloud all'interno degli Enti locali (stakeholders) che saranno intervistati.

Il progetto SECOVIA nasce dall'esigenza di attivare un sistema permanente di indagine per un ottimale governo dell'erogazione dei servizi da parte degli enti locali e per la definizione di concrete azioni di miglioramento dei modelli organizzativi. Gli obiettivi riguardanti le province e i CST/ALI sono i seguenti:

- 1** creare un sistema di benchmarking tra i CST/ALI e le Province che permetta di rilevare e fornire in modo permanente informazioni relative all'efficacia, all'efficienza degli enti locali, quindi consentire attraverso la rilevazione di indicatori la valutazione delle prestazioni rese e delle azioni di coordinamento nei confronti dei Comuni e dei cittadini/utenti del proprio territorio;
- 2** mettere a punto gli strumenti informatici e metodologici per analizzare i comportamenti del cittadino/utente e verificare il grado di soddisfazione relativo a ciascun diverso canale utilizzato;
- 3** favorire i processi di avvicinamento del cittadino alla pubblica amministrazione, superando il *digital divide* dovuto a cause socio-culturali e favorire le azioni partecipative ai processi di miglioramento.

Il processo di superamento del *digital divide* con l'istituzione di centri di coordinamento organizzativo e tecnologico denominati CST/ALI ha favorito l'inserimento di questa attività della provincia di Pesaro e Urbino con l'attività di funzionamento del CSTPU.

In relazione agli aspetti tecnologici e architetture il progetto prevede la realizzazione di molteplici sistemi di raccolta e analisi di dati. Le scelte tecnologiche nell'ambito del progetto sono guidate dalla volontà di realizzare sistemi aperti, interoperabili e riusabili. Il processo di avvicinamento del cittadino alla pubblica amministrazione, favorisce le azioni partecipative ai processi di miglioramento, ed è uno dei filoni di interesse del progetto SECOVIA che si è portato avanti cercando di garantire in questa fase progettuale un aggancio metodologico e di contenuti statistici che abbiano solidità scientifica.

3.4 - PROGRAMMA N. 16 - UFFICIO TECNICO, LAVORI PUBBLICI, SICUREZZA SUL LAVORO

N° 6 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.4.1 – Descrizione del programma e finalità

COORDINAMENTO DEI SERVIZI TECNICI

SERVIZIO 6 – PROTEZIONE CIVILE – SICUREZZA – EDILIZIA PUBBLICA – ENERGIA – SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

Le linee programmatiche per il mandato 2009 – 2014, evidenziano l'estrema importanza che il mantenimento e lo sviluppo delle infrastrutture hanno assunto nel determinare il grado di qualità della vita nelle comunità locali del territorio provinciale. Com'è noto, il nostro Ente ha il compito della gestione della rete stradale provinciale, dei trasporti e mobilità, e del patrimonio edilizio comprendente sia le sedi per le istituzioni che i plessi scolastici. La dislocazione, l'efficienza, l'estensione, il numero delle citate infrastrutture incidono sulla quantità e qualità dei servizi che l'Amministrazione pubblica offre ai cittadini.

Conseguire modelli organizzativi gestionali che permettano maggiori economie di scala e più elevate prestazioni rimane uno degli obiettivi dell'Ente.

Il programma n° 16 "UFFICIO TECNICO, LAVORI PUBBLICI" è composto dai seguenti sei progetti:

- progetto 01 – interventi speciali, protezione civile, cementeria, laboratorio di segnaletica, e sicurezza sul lavoro;
- progetto 02 – progettazione e lavori di competenza provinciale;
- progetto 03 – manutenzione ordinaria strade e ponti, trasporti eccezionali;
- progetto 04 – fabbricati, impianti e gestione utenze e sviluppo fonti rinnovabili ;
- progetto 05 – affari amministrativi d'area;
- progetto 06 – rischio sismico;

Rientra nel coordinamento dei servizi tecnici anche il progetto 04 del programma 11 "Trasporti e Mobilità" che comprende le attività di gestione degli impianti sciistici della Provincia.

Le descrizioni puntuali dei progetti sono riportate nelle relative schede. In generale le finalità da conseguire sono quelle riconducibili all'aumento degli standards di sicurezza in ogni tipologia d'infrastruttura, sia che si tratti di rete stradale che di edifici scolastici. Le linee programmatiche della nuova Giunta Provinciale evidenziano che il collegamento della Fano-Grosseto, la realizzazione della terza corsia dell'autostrada, la complanare Fano-Pesaro, la Pedemontana ed il miglioramento del collegamento Pesaro-Urbino, rappresentano gli assi strategici di un sistema di viabilità che può aiutare uno sviluppo armonico ed integrato della Provincia. Nei confronti di tali infrastrutture, l'ufficio provinciale si pone a seconda dei casi sia come coordinatore sia come responsabile della progettazione, e stazione appaltante. Da diversi anni l'Ente promuove attività e realizzazioni in favore della sicurezza che si traducono in concreti interventi per il miglioramento della fruizione. Ci riferiamo in particolare ai nuovi tratti stradali eseguiti, alla revisione delle

numerose intersezioni stradali , agli innumerevoli interventi di adeguamento al D. Lgs. 19/09/94 n° 626 degli edifici scolastici e non; agli interventi sulle strutture sportive, alla costruzione delle piste ciclabili.

Tali iniziative come già negli anni passati, non possono prescindere dalla concertazione e dalla collaborazione anche finanziaria dei Comuni, che andrà incentivata e rafforzata.

Le attività dell'Ufficio Tecnico di fronte alla attuale crisi finanziaria si concentrano esclusivamente sugli interventi manutentivi urgenti, in grado se possibile di mantenere un sufficiente livello di fruizione delle infrastrutture. Nel campo delle energie rinnovabili per l'anno 2013 verrà portato avanti un programma, iniziato nell'anno 2011, che prevede progetti volti all'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture di edifici di proprietà o in gestione all'amministrazione Provinciale, con il contributo di soggetti privati esterni che si faranno carico dell'investimento previsto, in parte o totalmente a seconda che siano previsti finanziamenti da parte di Regione Marche, secondo le modalità riportate nei bandi di gara.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	849.682,72	0,00	0,00	
• REGIONE	198.871,62	188.000,00	188.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	182.000,00	159.500,00	159.500,00	
TOTALE (A)	1.230.554,34	347.500,00	347.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	99.500,00	99.500,00	99.500,00	
TOTALE (B)	99.500,00	99.500,00	99.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	6.148.177,89	6.137.903,51	6.137.903,51	
TOTALE (C)	6.148.177,89	6.137.903,51	6.137.903,51	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.478.232,23	6.584.903,51	6.584.903,51	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.389.903,51	85,45	0,00	0,00	1.088.328,72	14,55	7.478.232,23	9,93

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.379.903,51	96,89	0,00	0,00	205.000,00	3,11	6.584.903,51	9,93

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.379.903,51	96,89	0,00	0,00	205.000,00	3,11	6.584.903,51	10,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - INTERVENTI SPECIALI, PROTEZIONE CIVILE, CEMENTERIA, LABORATORIO DI SEGNALETICA, E SICUREZZA SUL LAVORO.

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il Servizio Protezione Civile – Sicurezza sul Lavoro svolge attività di prevenzione e intervento sul territorio provinciale, collabora con la Regione Marche, la Prefettura ed i Comuni ad alcune attività per la tutela del territorio e di prevenzione delle calamità. Con la realizzazione e l'attivazione della sala operativa integrata provinciale, gli uffici provinciali sono in diretta comunicazione con il centro operativo regionale e le strutture decentrate come i C.O.M. (centri operativi montani) e i C.O.C. (centri operativi comunali) per il coordinamento e la rapida attivazione degli interventi di soccorso che ha avuto il proprio battesimo durante l'emergenza neve 2012. Il personale continua lo svolgimento delle attività istituzionali che comprendono:

- Coordinamento avvistamento incendi boschivi;
- Cooperazione con i comuni;
- Progettazione;
- Direzione Lavori;
- Interventi di protezione civile (montaggio cucina mobile ecc..)
- Montaggio di ponte bailey;
- Sgombro neve con turbine;
- Spandisale sulla viabilità provinciale;
- Trasporto di acqua con autobotti;
- Lavori di sistemazione viabilità (depolverizzazioni);
- Scavi (sbancamenti, drenaggi, ecc..)
- Sistemazione frane.
- Produzione di manufatti in cemento
- Produzione di segnaletica verticale

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Il Servizio è dotato di un parco mezzi, in parte rinnovato, che si auspica possa essere integrato, al fine di aumentare le capacità operative. In particolare si provvederà qualora le risorse economiche richieste fossero assegnate, all'acquisto di un nuovo autocarro in sostituzione del mezzo in dotazione ormai obsoleto. La crescente richiesta di manufatti prefabbricati eseguiti dalla Cementeria Provinciale, ci spinge ad incrementare la produzione, ed a progettare nuovi manufatti pluriuso adeguati a molteplici tipologie di intervento, a tal fine saranno progettati ed acquistati nuovi stampi; Per quanto riguarda il servizio di avvistamento incendi, è previsto l'acquisto di nuove apparecchiature radio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il Servizio, attraverso la stipula di apposite convenzioni, collabora con le Amministrazioni comunali per piccoli interventi manutentivi delle infrastrutture. Viste le numerose richieste sarebbe auspicabile la presenza di un numero di dipendenti superiori alle attuali unità. Particolare attenzione verrà rivolta verso il miglioramento della sicurezza per i lavoratori che operano nei cantieri e che utilizzano i mezzi d'opera anche in situazioni di disagio al di fuori delle sedi stradali su terreni accidentati, per i quali è previsto un corso di aggiornamento specifico.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Attraverso l'organizzazione e la professionalità della struttura, l'Amministrazione Provinciale può operare interventi manutentivi sulle proprie infrastrutture e/o su quelle di altre amministrazioni, in tempi rapidi e con economicità, anche grazie a una produzione di manufatti stradali nei propri laboratori di segnaletica e di cemenzeria.

3.7.5 – Investimenti

Le previsioni per l'anno 2013 si basano quasi esclusivamente sulle risorse derivanti dal riparto dei fondi DPCM ex A.N.A.S. per interventi di straordinaria manutenzione sulla viabilità

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro 01 - Int speciali, protez.civile,cemenzeria,laboratorio segnaletica, sic lavoro

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
371.700,00	66,41	0,00	0,00	188.000,00	33,59	559.700,00	0,74

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
371.700,00	66,41	0,00	0,00	188.000,00	33,59	559.700,00	0,84

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
371.700,00	66,41	0,00	0,00	188.000,00	33,59	559.700,00	0,85

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - PROGETTAZIONE E LAVORI DI COMPETENZA PROVINCIALE

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 Finalità da conseguire

Stante la attuale situazione di difficoltà finanziaria a livello locale e nazionale, stiamo portando avanti le progettazioni e le collaborazioni con altri Enti al fine della dotazione progettuale della Amministrazione per un successivo periodo di ripresa economica del Paese. A tal fine sono in corso le progettazioni della Pedemontana delle Marche nel tratto da Sassoferrato a Cagli nonché la assistenza alle opere compensative della Autostrada A 14 nei territori dei Comuni di Pesaro e Fano. Altra opera strategica resta la SGC Grosseto-Fano per la quale le nuove proposte di finanziamento privato sono al vaglio del Ministero delle Infrastrutture. Per quanto riguarda la viabilità alternativa a quella meccanizzata, siamo impegnati nel reperimento di risorse per l'acquisto della ex ferrovia Fano-Urbino al fine di adibirla a pista ciclabile che, unita a quella già realizzata Pesaro-Fano e a quella in via di definizione Pesaro-Urbino, è un circuito di circa 100 km. molto ambito dal turismo in bicicletta in pieno sviluppo. Altri interventi secondari, sempre con le limitatezze di finanziamenti attuali, comprendono alcune rotatorie in incroci pericolosi e altri modesti interventi migliorativi.

3.7.1.1 – Investimenti

Gli investimenti sono al momento molto ridotti per le motivazioni di cui sopra. Si confida di attingere a risorse comunitarie pur sempre con la limitazione del cofinanziamento che di fatto esclude qualsiasi accesso a dette risorse. Tuttavia si ritiene che gli investimenti, qualora disponibili, vadano indirizzati nelle seguenti direzioni:

- sostituzione di incroci pericolosi con rotatorie;
- realizzazione di varianti ai centri abitati;
- realizzazione di piste ciclabili;
- sostituzione di ponti in cattive condizioni di stabilità.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

E' necessario ammodernare sempre più velocemente le dotazioni strumentali al fine di poter colloquiare via elettronica con tutti i soggetti interessati, risparmiando tempo e denaro, e utilizzando al massimo lo scarso personale presente. Si conferma quindi la necessità di risorse al fine di adeguare le attrezzature esistenti, già obsolete, alla crescente domanda di dimensione di files e programmi informatici. In mancanza di tale adeguamenti si ha la certezza della impossibilità di proseguire nella attività di progettazione fin qui, con grande difficoltà, portata avanti..

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Come più volte fatto presente, le risorse umane da utilizzare sono quelle relative ad alte specializzazioni ed esperienza che purtroppo vanno sempre di più assottigliandosi. D'altra parte anche la possibilità di usufruire di consulenti esterni va sempre più restringendosi in considerazione delle nuove normative statali. E' necessario quindi individuare modalità organizzative che tengano conto degli imminenti pensionamenti che di fatto potrebbero rallentare la esecutività del programma delle progettazioni e lavori descritto.

Sarebbe necessario assumere almeno un giovane ingegnere e un giovane geometra al fine di prepararli ai prossimi pensionamenti del personale, ma l'attuale normativa non permette nuove assunzioni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte adottate vanno in due direzioni:

- la dotazione progettuale e la realizzazione di grandi infrastrutture di trasporto su cui innestare la rete minore (Autostrada,SGC Grosseto-Fano,Pedemontana,SS 16 adriatica);
- la progettazione e realizzazione di strutture minori (rotatorie,varianti,ecc) destinate ad aumentare la sicurezza degli utenti.

Per la prima direzione la scelta è quella di collaborare a pieno titolo con altri soggetti mentre per la seconda è quella di realizzare in proprio quanto descritto. Le motivazioni delle scelte risiedono nel fatto che occorre migliorare la sicurezza delle arterie provinciali al fine di ridurre il costo sociale dei numerosi incidenti che ancora avvengono sulle nostre strade, spesso con esito fatale. La scelta di migliorare gli incroci con rotatorie consente di ridurre gli incidenti a soli danni ai mezzi; infatti, negli ultimi anni, non risultano incidenti mortali nelle rotatorie dove invece, quando gli incroci erano solamente canalizzati o semaforizzati, gli incidenti mortali erano numerosi. Una ulteriore scelta in questa direzione riguarda la costruzione di piste ciclabili che, pur non essendo propriamente competenza della Amministrazione, ha contribuito notevolmente al miglioramento della qualità della vita della popolazione. In questa direzione va anche la scelta di superare i centri abitati più importanti e difficili con varianti che consentono di liberare i centri abitati dalla morsa del traffico e consentire quindi anche agli utenti della strada maggiore rapidità e sicurezza. Per la scelta di costituire un parco progetti, la motivazione risiede nel fatto, già ampiamente sperimentato in passato, che per concorrere a finanziamenti di ogni tipo, occorre disporre di progetti appaltabili.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro

02 - Progettazione lavori di competenza provinciale

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE E PONTI, TRASPORTI ECCEZIONALI

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

La consistenza della rete stradale provinciale non si è modificata nel corso dell'anno 2013, per cui l'estensione complessiva della medesima è rimasta invariata in circa 1419 km complessivi.

1.1 Disponibilità di altre fonti di finanziamento

Allo stato attuale, non sono stati ancora assegnati al servizio viabilità i fondi anticipati dall'ente per il ripristino delle condizioni di normalità delle infrastrutture stradali danneggiate durante lo Stato di emergenza dichiarato per gli eventi alluvionali del Marzo 2011 e durante lo Stato di emergenza dichiarato per le precipitazioni nevose del Febbraio 2012. È quasi impossibile, peraltro, reperire fonti alternative di finanziamento da altri bilanci pubblici (Stato e Comunità europea, in primis), salvo rare eccezioni in caso di bandi regionali per la sicurezza stradale. Quello pubblicato, con termini aperti di partecipazione, resta precluso, proprio per la mancata disponibilità di risorse proprie dell'ente da utilizzare per la compartecipazione richiesta dal bando medesimo.

1.2 Spesa corrente

La drastica riduzione di risorse non consente di effettuare interventi adeguati per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale. Le avversità atmosferiche ripetutesi durante la stagione invernale 2012-2013 hanno aggravato la situazione delle strade e delle loro pertinenze. Si sono accentuati i movimenti franosi presenti in numerosi versanti collinari e i crolli di volumi instabili dalle pareti rocciose. I piani viabili presentano crescenti situazioni di degrado e di configurazione a causa degli interventi di ripristino che non è stato possibile effettuare a causa della mancanza di risorse assegnate. Le spese in conto capitale sono state del tutto azzerate per il servizio viabilità..

1.3 Priorità di investimento

1.4 Ponti, Viadotti e Gallerie stradali

Crescenti livelli di investimento sarebbero necessari per garantire la sicurezza del patrimonio di opere d'arte stradali in genere, ed in particolare di quelle di più complesse, quali i ponti, i viadotti e le gallerie.

Già nella proposta di interventi per il Piano Triennale degli Investimenti, il Servizio Viabilità aveva evidenziato le numerose esigenze di intervento. Non si possono escludere allo stato attuale interventi di forte riduzione della funzionalità della galleria del Furlo, a doppio fornice, di lunghezza rispettivamente di km 3+364 e km 3+402 e delle altre gallerie della strada provinciale n. 3 Flaminia. La situazione determinata dai mancati stanziamenti per l'adeguamento di una delle principali infrastrutture in sotterraneo della rete stradale italiana (tra le prime venti gallerie italiane) non consente di formulare previsioni ottimistiche in merito alla continuità di esercizio e alla garanzia di sicurezza e fluidità per la circolazione.

Permangono le incertezze derivanti dalla nuova normativa di prevenzione incendi che ha inserito le gallerie di lunghezza superiore a 500 metri fra le attività per cui vige l'obbligo del certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Appare quanto mai urgente, quindi, attivare uno studio specializzato per sviluppare, secondo le norme vigenti, una analisi dei rischi delle gallerie dell'arteria stradale più importante della rete provinciale, rappresentata appunto dalla s.p. 3 Flaminia.

L'obiettivo dell'Amministrazione Provinciale di concludere rapidamente l'iter amministrativo per restituire ad ANAS s.p.a. la competenza del tratto di strada "consolare" Flaminia (come già realizzato da anni da altre Regioni e Province interessate nel Lazio e in Umbria) segna una fase di stallo, in quanto il Ministero per le Infrastrutture ha comunicato che tali richieste verranno esaminate contestualmente con Anas e la Conferenza Stato Regioni, per ridefinire una rete nazionale coerente dei collegamenti stradali principali.

Non si può, peraltro, dimenticare che la gran parte della rimanente rete viaria provinciale si sviluppa lungo versanti medio-collinari e montani, per assicurare il collegamento dei capoluoghi comunali fra loro e con la rete viaria principale di fondo valle. In tale contesto, la mancata destinazione di adeguate risorse per la sistemazione dei numerosi e diffusi fenomeni di dissesto franoso e smottamento e per la regolarizzazione dei piani viabili fortemente degradati dopo gli interventi per la stagione invernale, non farà che peggiorare le condizioni di sicurezza e fluidità della circolazione, in maniera indipendente dalla volontà e dalla possibilità fortemente limitata di intervento del personale tecnico dell'ente proprietario.

Programmazione degli interventi

L'indisponibilità di risorse adeguate per i carburanti, i lubrificanti, i ricambi e gli interventi di riparazione dei mezzi e delle attrezzature (in parte largamente obsoleti), non consentono di prevedere miglioramenti nelle capacità d'intervento diretto del personale dell'ente. La programmazione degli interventi, sulla base delle criticità via via rilevabili nella rete stradale, dovrà quindi assicurare (nel quadro di compatibilità e di difficoltà, sopra richiamato) gli interventi rilevati come necessari:

- 3) di riparazione degli ammaloramenti del *manto stradale* e dei danni conseguenti a *sinistri*;
- 4) di sostituzione delle *barriere di sicurezza*;
- 5) di pulizia delle *banchine* e della *rete di raccolta delle acque* superficiali e di drenaggio;
- 6) di manutenzione dei *ponti*, *viadotti* e delle altre opere d'arte stradali (muri di sostegno, tombini, reti paramassi, ecc.);
- 7) degli impianti esistenti a servizio delle *gallerie stradali*, restando esclusi interventi di miglioria tecnica o strutturale, che esulano dalla manutenzione;
- 8) di *sfalcio erba* lungo le banchine stradali, eseguito con ditte esterne sulla base delle disponibilità indicate sopra, ovvero, con intervento del personale dipendente;
- 9) di *potature* degli impianti arborei, *idem* come sopra;
- 10) di *sgombro neve e trattamento antighiaccio* come previsto nel Piano di emergenza Neve Ghiaccio ed altre urgenze invernali (*PENGUIN*) affidato a ditte esterne;
- 11) di parziale rifacimento degli *impianti segnaletici orizzontali* e di sostituzione di quelli verticali, con lavori affidati a ditte esterne, per assicurare visibilità e sicurezza della circolazione;

- 12) di *pulizia della sede stradale* a seguito di frane, smottamenti, incidenti, ecc., con intervento del personale inserito nei turni di reperibilità;
- 13) di custodia del patrimonio stradale e delle relative pertinenze;
- 14) di verifica di conformità degli interventi di modifica dell'uso del suolo e del sottosuolo stradale (autorizzati dalla Direzione dell'Area 3);
- 15) di rilascio nei termini di legge, delle autorizzazioni per il transito di veicoli e transiti eccezionali (articoli 10, 104 e 114 del Nuovo Codice della Strada, competenze trasferite con L.R. 15/1990);
- 16) di gestione del personale cantonieristico;
- 17) di rapporti con l'Ufficio Legale per le pratiche dei sinistri stradali e del relativo contenzioso.

Personale dipendente

Il mancato reintegro delle maestranze cessate dal servizio richiede una continua e ripetuta verifica delle criticità operative conseguenti, in modo da ridurre i disagi inevitabili e conseguenti alla minore capacità ed efficacia degli interventi tanto di emergenza quanto ordinari. Il servizio di reperibilità, pertanto, potrebbe subire gravi carenze e, allo stato attuale, non si può escludere la necessità di dover sospendere tale attività tanto per indisponibilità temporanea di personale operativo (assente per malattia o permessi, oltre che per mancato turn-over) quanto di impossibilità a garantire adeguati tempi di intervento per la rarefazione territoriale del residuo personale in servizio (domiciliato a distanze elevate dai luoghi di intervento).

Resta indispensabile l'attivazione già segnalata per i precedenti esercizi di una Centrale Operativa H24/365, capace di gestire le richieste di intervento sui collegamenti stradali e sulle infrastrutture stradali nonché per le esigenze di sicurezza e di emergenza della protezione civile.

Attrezzature e mezzi

Le norme per la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, la sicurezza dei cantieri temporanei di manutenzione stradale richiederebbero forti investimenti per il rinnovamento della flotta veicolare e della dotazione di mezzi e attrezzature del Servizio Viabilità. In tale contesto l'efficacia degli interventi diretti di manutenzione è fortemente condizionata dal contesto operativo di forte precarietà delle risorse di ogni tipo, assegnate al servizio viabilistico.

3.7.1.1 – Investimento

La programmazione degli interventi è gestita e coordinata dal Direttore Generale e dal suo delegato per il coordinamento dei servizi tecnici, sulla base degli indirizzi e dei programmi approvati dai competenti organi di governo dell'ente. A tali soggetti si demanda ogni previsione in merito, pur non mancando di segnalare le necessità di ammodernamento delle strutture operative (sedi, mezzi e attrezzature) del personale tecnico e cantonieristico assegnato alla manutenzione e custodia delle strade provinciali

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Non sono prevedibili incrementi nelle risorse strumentali. Si è già sottolineata la necessità di investimenti per l'ammodernamento del parco mezzi in dotazione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare ammontano attualmente a n. 74 unità (-5% sul 2012), suddivise nelle varie categorie professionali. In mancanza di un adeguato piano occupazionale orientato a stabilizzare (se non a rinforzare) il servizio, i collegamenti stradali provinciali rischiano di subire gravi riduzioni dei livelli di efficienza e sicurezza, verso i quali il Servizio Viabilità non potrà assicurare alcun intervento di ripristino.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

- Assicurare adeguati stanziamenti di bilancio per la sicurezza stradale, intesa sia come sicurezza della circolazione e tutela del patrimonio stradale nonché rispetto delle norme di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.
- Recuperare le risorse per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Mantenere adeguati livelli di spesa in conto capitale, per favorire interventi strutturali di miglioramento e ammodernamento delle strade e delle relative pertinenze (piani viabili, segnaletica, opere d'arte stradali e risanamento dei movimenti franosi).
- Adeguare in aumento e in qualità la dotazione organica del servizio per tenere conto dei crescenti carichi di lavoro per la sicurezza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale e per valorizzare le competenze tecniche e specialistiche acquisite dal personale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro

03 - Manutenzione ordinaria strade e ponti, trasporti eccezionali

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.116.400,00	99,20	0,00	0,00	17.000,00	0,80	2.133.400,00	2,83

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.106.400,00	99,20	0,00	0,00	17.000,00	0,80	2.123.400,00	3,20

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.106.400,00	99,20	0,00	0,00	17.000,00	0,80	2.123.400,00	3,23

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04/A - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - ORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI, IMPIANTI GESTIONE UTENZE E SVILUPPO FONTI RINNOVABILI

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Nel corso dell'anno 2013 verranno portati a conclusione i progetti iniziati nel 2011 finalizzati alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari: risparmio energetico, utilizzo di fonti rinnovabili e contemporanea riqualificazione di edifici di proprietà, selezionati sulla base di caratteristiche rispondenti alla necessità sopradescritte.

Tali interventi che prevedono il contributo di soggetti privati esterni che si faranno carico dell'investimento previsto, in parte o totalmente a seconda che siano previsti finanziamenti da parte di Regione Marche, secondo le modalità riportate nei bandi di gara, consistono nell'installazione, gestione, manutenzione e sfruttamento di impianti fotovoltaici di diverse dimensioni di potenza e secondo modalità e finalità diverse, da posizionarsi sulle coperture di edifici di proprietà.

3.7.1.1 – Investimento Previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

E' previsto l'utilizzo delle risorse strumentali già in dotazione e di quella informatica.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Nelle attività sono costantemente occupati n. 1 Capo Ufficio, 2 geometri, n. 1 disegnatore, ed il personale di supporto della segreteria del Servizio.

Inoltre per garantire gli obiettivi previsti, il personale interno dovrebbe essere integrato con ulteriore supporto e deve essere fornita la possibilità di avvalersi di consulenti/studi specializzati esterni per l'emissione dei "Certificati Energetici" obbligatori.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le motivazioni sono descritte nella parte in premessa e prendono avvio dagli obiettivi di riduzione dei gas climalteranti attraverso lo sviluppo di una politica di sviluppo delle fonti alternative di energia. La manutenzione ordinaria (O.M) di tutte le scuole superiori e degli edifici di proprietà provinciale direttamente utilizzati, escludendo solamente gli immobili concessi in affitto a terzi, è stata affidata, a seguito di pubblico incanto, all'A.T.I., CPL Concordia, AGS, ASPES, ASET con la formula del "Global Service" il contratto pluriennale. Gli interventi sono rivolti a mantenere efficienti le strutture, gli impianti, le aree di pertinenza. Il servizio gestisce direttamente la O.M. degli edifici rimanenti e provvede anche alla gestione delle utenze.

3.7.5 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con le linee programmatiche 2009/2014.

Il progetto è coerente con gli indirizzi formulati nelle linee programmatiche 2009-2014 e con i piani Regionali relativi all'Energia e sviluppo delle fonti rinnovabili.

**PROGETTO N° 4 B DI CUI AL PROGRAMMA N° 16
STRAORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI**

Assessore: MASSIMO GALUZZI

Progetto N° 4B1 – Edilizia Scolastica

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento:

Le proposte si riferiscono principalmente ad interventi di straordinaria manutenzione nelle strutture e negli impianti, di ristrutturazione e di adeguamento alle normative di sicurezza degli immobili Sedi di Scuole medie superiore che potranno essere avviati in riferimento alle note carenze economiche.

In generale si procederà nel percorso del finanziamento dei lavori di adeguamento alle normative di sicurezza delle Sedi scolastiche percorrendo l'iter già attivato con la Regione Marche per le verifiche, previste a carico dell'Ente proprietario e per le progettazioni degli interventi di riduzione del rischio sismico nei limiti dei finanziamenti che verranno concessi.

Verranno anche attivati interventi per la razionalizzazione e per l'adeguamento normativo delle centrali termiche delle scuole e delle palestre anche in relazione alla ottimizzazione dei costi di gestione.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio e potenziata dalla “Global Service”

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Nelle attività descritte sono occupati n. 1 ingegnere, 1 architetto part-time, n. 2 geometri e n. 1 disegnatore ed il personale di supporto della segreteria del Servizio.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Gli investimenti sono necessari alla manutenzione straordinaria di strutture ed impianti, alla trasformazione degli spazi per rispondere alle mutate esigenze delle attività svolte.

In particolare per gli edifici scolastici si richiede di attivare il percorso per la valutazione dello stato di sicurezza nei confronti della sismica rispetto al quale da più parti si stima un importante fabbisogno finanziario, il cui flusso Istituzionale non è ancora iniziato

**PROGETTO N° 4 B DI CUI AL PROGRAMMA N° 16
STRAORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI**

Assessore: MASSIMO GALUZZI

Progetto N° 4B2 – Edilizia Patrimoniale

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento:

Interessa il patrimonio dell'Ente costituito da vari edifici, anche rilevanti ed alcuni di interesse storico, utilizzati direttamente per le Sedi Istituzionali o concessi in locazione a Terzi.

Per le note vicende finanziarie sarà possibile l'esecuzione dei soli interventi manutentivi urgenti.

In generale verranno considerate tutte le migliori iniziative per garantire l'accesso ai Cittadini ed agli Utenti nei vari edifici sedi di Servizi, nonché per il mantenimento e l'incremento del valore patrimoniale e locativo.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio e potenziata dalla "Global Service"

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Nelle attività descritte sono occupati n. 1 geometra ed 1 ingegnere part-time.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Gli investimenti sono necessari alla manutenzione straordinaria di strutture ed impianti, alla trasformazione degli spazi per rispondere alle mutate esigenze delle attività svolte.

In particolare si richiede di finanziare lavori di adeguamento degli immobili alle normative di sicurezza..

**PROGETTO N° 4 C DI CUI AL PROGRAMMA N° 16
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.)**

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Previsto.

La Provincia, che già redige ed approva il Programma di attuazione degli interventi in Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), porterà in prima istanza a compimento tutti gli interventi finanziati con gli specifici Bandi, già localizzati dalla Provincia stessa ed avviati dai Soggetti Attuatori.

Nell'ambito del recente riordino del sistema Regionale dell'Edilizia Residenziale Pubblica, questo Ente, in collaborazione e sintonia con i Comuni interessati, svolgerà un ruolo essenziale nel rilevamento del fabbisogno abitativo, nell'individuazione delle tipologie di intervento, nella localizzazione degli interventi da finanziare, nell'individuazione dei soggetti attuatori, nella cantierabilità degli interventi, ecc. contribuendo così a dare risposta alle famiglie svantaggiate, alle giovani coppie ed ai soggetti che in generale soffrono in prima istanza il problema abitativo. Per conoscere e monitorare tali necessità, questo Ente utilizzerà il proprio " Osservatorio Provinciale" collegato con l'omologo " Osservatorio Regionale della Condizione abitativa ".

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Nelle attività descritte sono occupati n. 1 Posizione Organizzativa, 1 architetto.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro
04 - Fabbricati, impianti, gestione utenze e sviluppo fonti rinnovabili

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.894.803,51	81,51	0,00	0,00	883.328,72	18,49	4.778.132,23	6,35

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.894.803,51	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.894.803,51	5,87

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.894.803,51	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.894.803,51	5,92

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - AFFARI AMMINISTRATIVI D'AREA

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Occorre preliminarmente considerare che l'attività del Servizio, che non prevede investimenti, ha una duplice rilevanza:

- di supporto agli altri Servizi Tecnici dell'Amministrazione, dove concorre in maniera rilevante al perseguimento degli specifici obiettivi (gran parte del lavoro è di fatto rappresentato da continui rapporti con il resto della struttura dell'Ente);
- di referente nei confronti dell'utenza esterna (cittadino, imprese, ecc.) con la quale gli uffici della struttura hanno diretto contatto.

In tale contesto l'attività del Servizio va improntata al conseguimento di obiettivi di carattere generale e specifico quali:

- espletamento puntuale e preciso degli adempimenti di competenza, con ricerca e perfezionamento di metodologie di lavoro volte alla definizione di procedimenti e procedure più favorevoli (anche economicamente) e veloci;
- alla attenta considerazione delle esigenze dell'utenza ed alla possibilità effettiva che possano essere assecondate.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività (macchinari in dotazione all'ufficio compreso le vie telematiche di diffusione).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'analisi delle esigenze porta a continuare il processo di revisione delle metodologie operative, da tempo avviato, anche sulla scorta delle possibilità offerte dall'evolversi della legislazione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro

05 - Affari amministrativi d'area

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,01

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,01

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - RISCHIO SISMICO.

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il Servizio 10 Rischio Sismico svolge l'esercizio delle funzioni e dei compiti delegati dalla Regione alla Provincia in materia di costruzioni in zona sismica e/o realizzate in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica. In sostanza parte dei compiti che la legge nazionale attribuiva all'ex Genio Civile e all'Ingegnere Capo dello stesso e successivamente all'ex Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo ed al suo Coordinatore. Il Servizio svolge quindi una serie di attività amministrative operative e gestionali nei seguenti ambiti di attività:

- Acquisizione, controllo e rilascio attestati di avvenuto deposito della Denuncia dei lavori;
- Effettuazione dei controlli sul 10% dei progetti presentati nel corso del mese precedente, previo sorteggio e pubblicazione;
- Acquisizione, controllo e rilascio attestati di avvenuto deposito di Variazioni ed Integrazioni alle denunce dei lavori;
- Acquisizione, controllo e rilascio attestati di avvenuto deposito della documentazione finale dei lavori (Relazione a strutture ultimate, Collaudi e Certificati a strutture ultimate);
- Acquisizione richieste, controllo documentazione e rilascio certificati per interventi di Sopraelevazioni di edifici esistenti;
- Acquisizione, controllo e rilascio attestati di deposito per interventi relativi ai Condoni Edilizi;
- Acquisizione, ricerca e messa a disposizione della documentazione di cui alle richieste di Accesso agli atti (materiale di progettazione), successiva archiviazione;
- Acquisizione e cura delle pratiche relative alle operazioni di vigilanza sull'attività edilizia, del contenzioso e delle sanatorie edilizie;
- Eventuali sopralluoghi e controlli;

Il controllo sull'attività edilizia, fondamentale per la sicurezza e la tutela dell'incolumità pubblica, dovrebbe essere oggetto di intervento legislativo da parte della Regione Marche nell'anno 2013, ciò ai fini del riordino delle funzioni regionali e locali attinenti alla materia sismica, in particolare superando l'attuale normativa regionale basata sull'attestato di "deposito della denuncia dei lavori e controllo del 10% dei progetti", per giungere al solo regime "Autorizzativo" così come in atto in altre Regioni ed in ottemperanza a quanto già previsto dal D.P.R. 380/01. In questo contesto di probabili profonde modificazioni, che richiederanno adeguamenti del Servizio stesso sia in termini strumentali che di risorse umane, in attesa di conoscere ed avere più elementi di giudizio al fine di impostare una corretta riprogrammazione delle attività e delle relative necessità, con il progetto si prevedono di conseguire le seguenti finalità:

- Continuare a sviluppare più stretti rapporti con la Regione e gli altri Servizi Sismici delle Province anche allo scopo di uniformare e standardizzare l'applicazione della normativa, delle procedure e

della relativa modulistica, nonché la dematerializzazione degli atti e l'attivazione di procedure on-line;

- Proseguire la digitalizzazione su apposito DB delle informazioni presenti nei registri cartacei relativi agli anni 1984-1985;
- Elaborare e pubblicare un documento sull'attività edilizia nella Provincia di Pesaro e Urbino attraverso i dati del Servizio relativi all'anno 2012 e alle serie pluriennali, da divulgare agli operatori del settore: Ingegneri, Architetti e Geometri – Ordini Professionali - ANCE - Associazione Industriali - Comuni della Provincia, ecc.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Non sono previste ulteriori risorse strumentali per il raggiungimento delle finalità sopra esposte fatto salvo quanto già in uso al Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il personale attualmente in dotazione al Servizio.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Razionalizzare il sistema, semplificare ed omogeneizzare l'applicazione normativa nel territorio della Regione con notevole benefici anche per i professionisti del settore, dare informazioni certe e puntuali al fine di sviluppare consapevolezza dei fenomeni e tendenze dell'edilizia nella Provincia di Pesaro e Urbino, fornire elementi di giudizio per eventuali scelte programmatiche di comparto..

3.7.5 – Investimenti

Non sono previsti investimenti per il raggiungimento delle finalità in oggetto.

3.4 PROGRAMMA N 17 URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – V.I.A.- V.A.S.

N. 15 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: MATTEO RICCI

3.4.1 Descrizione del Programma:

Il programma, articolato in 14 progetti, segue per la gran parte l'impostazione generale di quello dell'anno precedente essendo molti obiettivi di fatto permanenti e legati a procedimenti e competenze ormai di istituto ai quali si aggiungono quelli nuovi che si sono via via strutturati (V.A.S. - V.I.A. e Valutazione di Incidenza) e quelli recentemente introdotti dalla L.R. 22/11. In coerenza con i contenuti delle linee programmatiche 2009-2014 di mandato del Presidente Matteo Ricci, approvate dal C.P. con deliberazione n. 60 del 20/07/2009 e in particolare con le "Linee di indirizzo del Piano Strategico PU 2020" approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 65 del 28.07.2011, l'anno 2013, si caratterizzerà per l'attività di revisione del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale sulla base delle "Linee guida e programma operativo per la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pesaro e Urbino" approvate con Delibera Consiglio Provinciale n. 77 del 12.10.2011.

Nel 2013 si prevede quindi di effettuare, sulla base di un calendario di incontri da concordare con l'Ufficio di Presidenza e con il Direttore Generale, la presentazione delle Linee guida e programma operativo PTC per ciascuno degli ambiti di copianificazione individuati, coinvolgendo i Comuni e gli altri soggetti istituzionali interessati, al fine di raccoglierne contributi ed osservazioni.

L'obiettivo finale è quindi quello di pervenire ad una condivisione degli ambiti proposti e alla definizione dei relativi obiettivi strategici articolati sulla base delle cinque priorità già individuate dalle Linee di indirizzo ovvero:

- il Sistema Paesistico ambientale e Storico Culturale
- la Qualità Urbana e Territoriale
- la Rete distributiva commerciale
- il Turismo sostenibile
- gli Interventi infrastrutturali
- la Mobilità e trasporti
- i Servizi Socio-sanitari d'area vasta.

In relazione delle disposizioni del c.d. decreto "Salva Italia" (della L. 241/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201. Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici") verranno in particolare meglio definiti e sviluppati gli aspetti di Cooperazione inter-istituzionale, sussidiarietà e copianificazione già definiti schematicamente nel paragrafo 2.2 delle linee guida del PTC.

Il Servizio si attiverà inoltre per promuovere progetti specifici, partecipandovi anche attivamente, per i quali, nell'ambito delle valutazioni, elaborazioni e confronti in essere, verrà riconosciuto un valore strategico d'area vasta. Inoltre il PTC, struttura portante del Piano Strategico (PU 2020), diventerà il punto di coordinamento e di riferimento, secondo le linee guida già definite, dei piani di settore previsti dall'Ente.

Il Programma si articolerà inoltre secondo progetti di particolare complessità quale:

- presentazione della manifestazione di interesse per la realizzazione di un Polo Logistico sito nel Comune di Fano;
- progettazione preliminare di recupero dell'"ex chiesa" nell'area "ex carcere" nel comune di Pesaro e definizione bando appalto integrato
- progetto di valorizzazione del patrimonio provinciale.

Altra novità di rilievo che caratterizzerà l'attività del Servizio nel 2013 sarà la partecipazione al tavolo tecnico UPI sulla Proposta di legge regionale "norme sul governo del territorio".

Infine nel complesso il presente Programma si configura come un insieme di attività, iniziative ed impegni strettamente interrelati:

- ai procedimenti urbanistici in capo al Servizio, relativamente alla gestione del complesso delle funzioni attribuite in materia Urbanistica, al pronunciamento di eventuali osservazioni ai Piani Urbanistici Attuativi Comunali, alla verifica e controllo delle varianti adottate dai Comuni ai sensi dell'art. 15 comma 5 sempre attraverso il pronunciamento di eventuali osservazioni, alla V.A.S., al Coordinamento degli endoprocedimenti rientranti nel S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive);
- ai procedimenti in capo al Servizio relativamente la Vigilanza Urbanistica;
- ai procedimenti in capo al Servizio relativamente alla Pianificazione Territoriale (P.T.C.) e alla Pianificazione Strategica;
- ai procedimenti in capo al Servizio, relativamente alla gestione del complesso delle funzioni attribuite in materia dei Beni Paesistico Ambientali e del Condono, della Valutazione Impatto Ambientale e della Valutazione di Incidenza;
- alla corretta attuazione degli indirizzi del P.T.C. (Piano Territoriale di Coordinamento), anche alla luce degli aggiornamenti programmatici proposti;
- alla partecipazione ai tavoli tecnici di lavoro con Regione ed altri Enti locali per la definizione di programmi e strumenti di governo e di gestione del territorio, del paesaggio e delle aree protette.
- allo sviluppo di continue e corrette procedure di collaborazione con i vari Servizi dell'Ente, fra cui la complessa e delicata consulenza con l'Ufficio legale e contenzioso relativo ai ricorsi delle pratiche urbanistiche, e con quelli di altri Enti;
- allo sviluppo delle ormai consuete forme di consulenza ed assistenza tecnica in materia urbanistica, paesistico - ambientale e di V.I.A. ai Comuni, in particolar modo attraverso l'organizzazione di incontri tematici;

- allo sviluppo di forme appropriate di informazione ai cittadini sul complesso dell'attività del servizio attraverso il continuo aggiornamento della pagina Web oltre all'organizzazione diretta e/o alla partecipazione ad assemblee pubbliche;
- all'attivazione di iniziative specifiche per una maggiore qualificazione, specializzazione ed aggiornamento delle professionalità dei dipendenti del Servizio.

Il personale del Servizio, con particolare riferimento a quello Amministrativo, sarà fortemente impegnato nella dematerializzazione degli atti.

3.4.2 Motivazioni delle scelte:

Il programma proposto trova le sue motivazioni fondamentali nel ruolo di indirizzo, coordinamento e di supporto tecnico ai Comuni e agli Enti che operano sul territorio che le leggi di riforma nazionali e regionali hanno attribuito alla Provincia in modo particolare sulle problematiche urbanistiche, paesistico – ambientali e territoriali.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Sviluppare iniziative di indirizzo e coordinamento al fine di garantire uno sviluppo urbanistico, territoriale ed ambientale il più possibile razionale e sostenibile del nostro territorio provinciale, perseguendo obiettivi di corretto uso del suolo, di valorizzazione delle risorse naturali anche a fini energetici e del patrimonio storico - culturale; obiettivi questi non semplici da perseguire giacché implicano lo sviluppo di politiche di concertazione interistituzionale e l'attivazione di azioni concrete volte a definire scenari di copianificazione. Per favorire il conseguimento di tali finalità la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento assumerà un ruolo fondamentale..

3.4.3.1 Investimento:

Sono previste spese di investimento

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non prevista.

3.4.4 Risorse umane da impiegare:

Il Programma sopra illustrato sarà portato avanti facendo riferimento al personale già assegnato al Dirigente del Servizio 12, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche o ricerche funzionali ai progetti di pianificazione di competenza.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle già a disposizione del Servizio, più potenziamenti e/o aggiornamenti di strutture informatiche.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.**

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	16.044,60	0,00	0,00	
TOTALE (A)	16.044,60	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	51.000,00	51.000,00	51.000,00	
TOTALE (B)	51.000,00	51.000,00	51.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	16.452,00	1.452,00	1.452,00	
TOTALE (C)	16.452,00	1.452,00	1.452,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	83.496,60	52.452,00	52.452,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.**

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
83.496,60	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.496,60	0,11

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
52.452,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.452,00	0,08

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
52.452,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.452,00	0,08

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - ESAME E APPROVAZIONE STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 Finalità da conseguire -

Il progetto è legato innanzitutto a uno dei procedimenti più importanti e delicati di competenza del Servizio e cioè il parere sugli strumenti urbanistici; la modifica alla L.R. 34/92 (vedi L.R. 19/2001), che riduce i precedenti tempi istruttori per gli strumenti urbanistici generali e soprattutto introduce la procedura del silenzio assenso, induce il Servizio a non poter in alcun modo derogare da tale prioritario impegno ed obiettivo. Inoltre la sentenza della C.C. del 29 luglio 2005 n. 343, che obbliga i Comuni a trasmettere alla Provincia i propri P.P. e quelli di iniziativa privata per l'espressione di eventuali osservazioni da un lato, ha ampliato in modo significativo i carichi di lavoro, dall'altro ha fornito uno strumento di controllo in più per incidere sulla qualità progettuale complessiva. La procedura è stata codificata con una modifica della L.R. 34/92 (L.R. 34/2005) e in particolare dell'art. 30. Secondo tale nuova disposizione ricadono anche tutte le varianti adottate dalle Amministrazioni Comunali ai sensi dell'art. 15 comma 5 della sopracitata L.R. 34/92. Anche l'entrata in vigore della L.R. 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile" ha definito un'ulteriore competenza del Servizio; l'art. 5 della legge prevede infatti che i piani generali ed i piani attuativi, compresi i programmi di riqualificazione urbana, adottati successivamente alla data di entrata in vigore della già citata legge regionale, debbano contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane proposte. Pertanto questo servizio ai sensi dall'art. 4 comma 2 lett. b) della sopracitata L.R., nell'ambito dell'espressione del parere di competenza, dovrà verificare il rispetto da quanto previsto dalle nuove normative. Con delibera dell'Assemblea legislativa regionale n. 33 del 18.01.2011 è stata modificata la L.R. 34/92 inserendo l'art. 26 ter che definisce una procedura accelerata (soli 15 gg) per il rilascio del parere di conformità relativo alle varianti finalizzate alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti pubblici. Con la recentissima entrata in vigore della L.R. 22 del 23/11/2011, in attesa dell'entrata in vigore della legge regionale organica per il governo del territorio, il Servizio dovrà far fronte alla gestione di nuove forme di pianificazione quali i P.O.R.U. intercomunali. L'entrata in vigore delle due leggi comporta un ulteriore impegno istruttorio con conseguente incremento dei carichi di lavoro. Inoltre a seguito dell'entrata in vigore del regolamento di attuazione della Legge Regionale 22/2001 il Servizio svolge un continuo confronto con i Comuni per l'applicazione della compensazione finalizzata ad attivare le varianti urbanistiche.

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione del Servizio

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Per gli aspetti urbanistici, i dipendenti in capo alla P.O. 12.2 Urbanistica – VAS – Coordinamento SUAP più gli altri dipendenti del Servizio secondo necessità ed in base anche ai carichi derivanti dalle nuove procedure.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto è pienamente coerente con i contenuti delle linee programmatiche 2009-2014 approvate dal C.P. con deliberazione n. 60 del 20/07/2009 con le “Linee di indirizzo del Piano Strategico PU 2020” approvato con delibera di Consiglio Provinciale n 65 del 28.07.2011, e con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pesaro e Urbino” approvate con Delibera Consiglio Provinciale n. 77 del 12.10.2011.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.

01 - Esame e approvazione strumenti urbanistici comunali

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - BENI PAESISTICO-AMBIENTALI E CONDONO

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il progetto si prefigge il conseguimento di una sempre maggiore efficienza nella gestione delle autorizzazioni paesistiche sugli interventi in zone vincolate ed ha l'obiettivo di snellire le procedure riducendo al minimo i relativi tempi istruttori.

In tal senso verrà quindi perseguita una sempre più spinta informatizzazione delle procedure di competenza mediante costante aggiornamento del data-base e diffuso ricorso alle modalità PEC; particolarmente incentivato e promosso sarà inoltre il ricorso alle procedure di autorizzazione paesaggistica semplificata, non ancora utilizzate nella loro piena potenzialità, dandone informazione adeguata e diffusa ai diversi soggetti, e promuovendone l'uso sia sul sito istituzionale dell'ente, che mediante comunicazioni specifiche a Comuni e professionisti.

Verrà inoltre ancor più approfondito il confronto con Comuni e Comunità Montane, Regione Marche, Soprintendenza per i Beni Culturali e per il Paesaggio, al fine di pervenire a valutazioni condivise sia su questioni di carattere più generale in materia paesaggistica (processo di revisione P.P.A.R., procedure di tutela paesaggistica e partecipazione alla Commissione Regionale per il Paesaggio, etc.) che su aspetti metodologici nonché in relazione a procedimenti specifici.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al Servizio

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. Pianificazione Territoriale – VIA - Beni Paesistico-Ambientali ed in particolare dell'Ufficio Beni Paesistico Ambientali - Condono (12.1.3.).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto è coerente con il P.T.C. e con le linee programmatiche 2009/2014 e la legislazione nazionale e regionale di settore e con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino “ approvate con Delibera di Delibera di Consiglio Provinciale n. 77 del 12.10.2011.

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 -
PARCHI URBANI L.R. 26/98**

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire

Gestione dei residui relativi ai progetti presentati dai comuni in quanto il progetto non è stato più finanziato dalla Regione Marche.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione della P. O. Pianificazione Territoriale –V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (12.1).

3.7.3. – Risorse umane da impiegare

Personale della P. O. Pianificazione Territoriale –V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (12.1) ed in particolare dell’Ufficio Beni Paesistico Ambientali - Concono (12.1.2.).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto è coerente con il PTC e le linee programmatiche 2009/2014.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.
03 - Parchi Urbani L.R. 26/98**

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - GESTIONE ENDO PROCEDIMENTI SS.UU.AA.PP. (SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE)

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 Finalità da conseguire -

Per la gestione dei Procedimenti interni alla Provincia e riconducibili alle procedure di S.U.A.P. è stato individuato l'Ufficio Coordinamento SUAP (12.2.2) come responsabile dei relativi Endoprocedimenti. Il crescente ricorso da parte delle ditte a tali procedure rendono tale impegno estremamente gravoso, anche perché implica un considerevole lavoro di interrelazione con gli altri Servizi e gli altri Enti al fine di garantire entro tempi stabiliti le diverse istruttorie di competenza.

Alla luce delle ultime normative entrate inerenti il riordino del SUAP in primo luogo, e in generale della revisione dei procedimenti amministrativi e la loro semplificazione, sarà necessario un ulteriore sforzo per coordinare la revisione e l'adeguamento degli endoprocedimenti provinciali. Questa fase di revisione complessiva degli strumenti di gestione delle procedure amministrative inerenti le attività produttive cade tra l'altro nel momento in cui alcune strutture sovracomunali sono state soppresse, lasciando a molti Comuni la gestione di funzioni mai svolte. La Provincia potrebbe essere chiamata al coordinamento e indirizzo a livello territoriale dei processi riguardanti la materia. Dall'entrata in vigore, il 1 Ottobre 2011, del Capo IV del D.P.R. 7 Settembre 2010 n° 160 " *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 Giugno 2008, n° 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n° 133*" che ha introdotto il procedimento ordinario, la documentazione relativa sia ad interventi comportanti trasformazioni urbanistico e/o edilizie sia riguardanti l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi (istanze, SCIA, comunicazioni, documentazione integrativa, etc.) viene presentata esclusivamente in modalità telematica. Questo comporta l'attivazione di un continuo rapporto di collaborazione tra il Servizio e l'Ufficio Protocollo per la gestione della documentazione e degli atti attraverso la P.E.C..

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio 12

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. Urbanistica – VAS – Coordinamento SUAP (12.2) e in particolare dell'Ufficio Coordinamento S.U.A.P. (12.2.2).

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto risulta perfettamente coerente con gli “Indirizzi e criteri interpretativi per un corretto e rigoroso utilizzo delle procedure di SUAP per interventi in variante agli strumenti urbanistici comunali (art. 5 D.P.R. 447/1998)” approvate dalla Giunta Provinciale nella seduta del 24/07/2003, coerente con i contenuti delle linee programmatiche 2009-2014, approvate dal C.P. con deliberazione n. 60 del 20/07/2009, in quanto si propone obiettivi di semplificazione senza rinunciare al necessario rigore procedurale ed istruttorio, coerente con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pesaro e Urbino” approvate con Delibera Consiglio Provinciale n. 77 del 12.10.2011.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 5 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PROGETTI DI COPIANIFICAZIONE

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto discende dalla necessità di dare attuazione agli indirizzi di copianificazione del PTC vigente e di sviluppare le azioni strategiche indicate nel cap. 2.2 delle “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino” approvate con Delibera di C.P. n 65 del 28.07.2011. Il PTC vigente dedica particolare attenzione alla previsione di aree per la logistica (interporti, centri merci) nel territorio provinciale, inserendole nei cosiddetti “poli funzionali” ovvero strutture che offrono servizi e svolgono funzioni di particolare rilevanza con effetti sinergici per l’intero territorio. Nelle “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino” l’attivazione di programmi e progetti sinergici vengono d’altro canto caratterizzati come occasioni di cooperazione istituzionale che la Provincia può promuovere, per la messa a punto di strumenti sempre più condivisi ed efficaci attraverso la sperimentazione di nuove forme di cooperazione interistituzionale e di copianificazione che possono fornire l’opportunità di riaffermare il ruolo, essenziale e non sostituibile, nella governance territoriale dell’ente provincia.

Le stesse Linee guida individuano fra gli obiettivi strategici da perseguire relativamente alla mobilità ed alla logistica, la realizzazione di una nuova piattaforma logistica per la mobilità delle merci da localizzare nel Comune di Fano. L’impegno del Servizio si concretizzerà:

- nella attivazione, insieme agli altri soggetti istituzionali coinvolti (in particolare Comune di Fano e Regione Marche) delle procedure preliminari per la realizzazione di un polo logistico intermodale per la Provincia di Pesaro e Urbino, anche alla luce di quanto previsto dal Piano regionale delle infrastrutture, del trasporto merci e della logistica.
- nella progettazione preliminare di recupero dell’”ex chiesa” nell’area “ex carcere” nel comune di Pesaro e definizione bando appalto integrato
- nel progetto di valorizzazione del patrimonio provinciale.

Sarà inoltre valutata la possibilità di attivare ulteriori iniziative di copianificazione, qualora ne ricorressero le condizioni, anche in altri ambiti del territorio provinciale anche alla luce della recente entrata in vigore della L. R. 22/11 che ridefinisce in parte il sistema della pianificazione comunale generale e attuativa, con l’introduzione dei nuovi strumenti attuativi di area vasta (PORU intercomunali).

3.7.1.1 Investimento

E’ previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione dei Servizi dell’Ente.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale della P.O. Pianificazione Territoriale – VIA - Beni Paesistico Ambientali ed in particolare dell'Ufficio Pianificazione Programmazione – PTC (12.1.1) più eventuali Gruppi di lavoro interservizi o inter-area, da costituirsi appositamente con determinazione del Direttore Generale ed infine eventuali incaricati esterni.

3.7.4 Motivazione delle scelte

I progetti sono pienamente coerenti con il documento delle linee programmatiche 2009-2014 approvato dal C. P. con deliberazione n.60 del 20/07/2009 e con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino” approvate con Delibera di Consiglio Provinciale n. 77 del 12.10.2011.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S. 05 - Progetti di copianificazione

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.044,60	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.044,60	0,02

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 Finalità da conseguire

L'approvazione del PTC vigente, la cui elaborazione era stata avviata già dal 1994, risale all'anno 2000. Considerata la opportunità e la necessità di attivare una revisione di tale strumento nell'anno 2009 era stato predisposto già un primo documento di linee guida per la redazione del nuovo P.T.C.. Con Delibera di Giunta Provinciale n. n. 285 del 06 agosto 2010 sono state approvate le "Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino". A seguito dell'approvazione delle "Linee di indirizzo del Piano Strategico PU 2020" approvato con delibera di Consiglio Provinciale n 65 del 28.07.2011 le linee guida del PTC sono state aggiornate e quindi trasmesse al Consiglio provinciale che nella seduta del 12 ottobre 2011 ha espresso parere favorevole con delibera di consiglio n. 77. Durante il 2012 si è provveduto alla elaborazione dei primi documenti dello schema di Piano (come da elenco allegato al Prot. N. 90149 del 27/12/2012) trasmessi alla attenzione del Direttore Generale per dare avvio delle consultazioni interistituzionali e ai focus territoriali.

Nel 2013 si prevede quindi di effettuare, sulla base di un calendario di incontri da concordare con l'Ufficio di Presidenza e con il Direttore Generale, la presentazione delle Linee guida e programma operativo PTC per ciascuno degli ambiti di copianificazione individuati, coinvolgendo i Comuni e gli altri soggetti istituzionali interessati, al fine di raccoglierne contributi ed osservazioni. L'obiettivo finale è quindi quello di pervenire ad una condivisione degli ambiti proposti e alla definizione dei relativi obiettivi strategici articolati sulla base delle cinque priorità già individuate dalle Linee di indirizzo ovvero:

- il Sistema Paesistico ambientale e Storico Culturale
- la Qualità Urbana e Territoriale
- la Rete distributiva commerciale
- il Turismo sostenibile
- gli Interventi infrastrutturali
- la Mobilità e trasporti
- i Servizi Socio-sanitari d'area vasta.

Il Servizio si attiverà inoltre per promuovere progetti specifici, partecipandovi anche attivamente, per i quali, nell'ambito delle valutazioni, elaborazioni e confronti in essere, verrà riconosciuto un valore strategico d'area vasta.

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione dei Servizi dell'Ente opportunamente potenziati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale del Servizio 12.1, più eventuali Gruppi di lavoro interservizi o interarea, da costituirsi appositamente con determinazione del Direttore Generale.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto è pienamente coerente con i contenuti delle linee programmatiche 2009-2014 approvate dal C.P. con deliberazione n. 60 del 20/07/2009 con le "Linee di indirizzo del Piano Strategico PU 2020" approvato con delibera di Consiglio Provinciale n 65 del 28.07.2011, e con le "Linee guida e programma operativo per la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pesaro e Urbino" approvate con Delibera Consiglio Provinciale n. 77 del 12.10.2011.

L'elaborazione del PTC costituisce uno degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione provinciale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S. 06 - Piano territoriale di coordinamento

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E CARTOGRAFIA

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 Finalità da conseguire

Il presente progetto ripropone l'obiettivo di produrre cartografie di base e tematiche, per le necessità interne del Servizio e in particolare per le procedure di redazione del nuovo PTC, conformemente alle indicazioni contenute nelle "Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino" approvate con Delibera di Consiglio Provinciale n. 77 del 12.10.2011.

Obiettivo specifico è in particolare il completamento, messa a punto e verifica della mosaicatura degli strumenti urbanistici generali comunali vigenti per l'intera provincia, nonché la predisposizione degli elaborati necessari, sia cartografici che informatici, per la presentazione ed illustrazione dei contenuti delle "Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino", da programmare per ciascuno degli ambiti territoriali individuati.

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2. Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio, più aggiornamenti hardware e software.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale della P. O. Pianificazione - Programmazione Territoriale – V.I.A.- Beni Paesistico Ambientali (12.1.1) ed in particolare dell'Ufficio 12.1.1. Pianificazione Programmazione – P.T.C. e della U.O. Cartografie tematiche informatizzate in collaborazione con il personale della P.O. 12.1.2. Urbanistica – VAS – Coordinamento SUAP.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto, finalizzato a costruire ed implementare le banche dati territoriali ed ambientali nonché l'aggiornamento del PTC vigente, la redazione del nuovo PTC e degli altri strumenti di competenza del Servizio, è coerente con il documento delle linee programmatiche 2009-2014, approvato dal C.P. con deliberazione n.60 del 20/07/2009 e con le "Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino" approvate con con Delibera Consiglio Provinciale n. 77 del 12.10.2011.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.
07 - Sistema informativo territoriale e cartografia

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.452,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.452,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.452,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.452,00	0,00

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.452,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.452,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 8 DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 IMMAGINE E COMUNICAZIONE

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto, così come quello degli anni precedenti, si prefigge di comunicare all'esterno nei modi e nelle forme più opportune il complesso dell'attività degli uffici del servizio al fine di alimentare un'immagine estremamente professionale degli Uffici e dell'Amministrazione nel suo complesso. Il progetto prevede la promozione di iniziative pubbliche tipo convegni e lo sviluppo continuo e costante del giornale informatico (Pagine Web) del Servizio. Sulla base della impostazione del sito provinciale si procederà ad aggiornare la specifica pagina web modificando anche la veste grafica e le informazioni da inserire per una migliore consultazione da parte dell'utenza. Si provvederà in particolare all'aggiornamento costante della modulistica scaricabile dal Sito del Servizio, dei riferimenti normativi, provvedendo altresì alla pubblicazione on-line di news informative sulle materie di competenza. Si darà conto inoltre degli impegni del Servizio compilando la specifica Agenda degli incontri e delle conferenze di servizi. E' infine prevista la divulgazione del lavoro svolto dal servizio tramite eventuali pubblicazioni, partecipazione mostre, convegni.

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale del Servizio ed in particolare della P.O. 12.1 Pianificazione Territoriale – V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto è coerente con il documento delle linee programmatiche 2009-2014, approvato dal C. P. con deliberazione n. 60 del 20/07/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.
08 - Immagine e comunicazione

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 09 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - ATTIVITA' DI CONSULENZA TECNICA E DI SUPPORTO AI COMUNI E ALTRI SERVIZI DELL'ENTE – SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto prevede lo sviluppo di sempre più appropriate forme di consulenza ed assistenza tecnica ai Comuni sulle materie urbanistiche di pianificazione e programmazione. Così come evidenzia l'Agenda annuale degli incontri che gli Uffici intraprendono con i Comuni su loro richiesta, riportata anche nella Pagina Web del Servizio, tale progetto assolve ad una forte e pressante richiesta di assistenza tecnica e consulenza a supporto degli Uffici Tecnici Comunali cui anche per competenza istituzionali non si può derogare. E' garantita una presenza settimanale (il martedì) di un dipendente del Servizio nell'Ufficio Politiche Urbanistiche aperto presso la sede della Provincia nella città di Urbino per agevolare gli incontri con i funzionari e i tecnici che operano nei comuni delle comunità montane. Saranno organizzati e/o sarà promossa la partecipazione a corsi o seminari di specializzazione. Inoltre si svilupperanno forme di collaborazione e supporto all'attività degli altri Servizi dell'ente compatibilmente con gli impegni e le scadenze proprie del Servizio. Il progetto prevede inoltre che vengano attivate azioni di supporto ad altri Servizi ed Enti per la definizione e predisposizione di atti di progettazione, programmazione e di pianificazione (di cui il Dlgs 163/06). Consolidare e sviluppare integrazione istruttorie che interessano più competenze del Servizio 12 o trasversali con altri Servizi dell'Ente. Semplificazione delle procedure tecnico-amministrative. Elaborazione di database per la gestione delle pratiche gestite dal servizio e aggiornamento per monitoraggio costante delle pratiche gestite dal servizio con i nuovi database.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Tutti i dipendenti del Servizio 12 Può essere eventualmente impiegato personale dell'Ente, individuato attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto è pienamente coerente con i contenuti delle linee programmatiche 2009-2014 approvate dal C.P. con deliberazione n. 60 del 20/07/2009 con le "Linee di indirizzo del Piano Strategico PU 2020" approvato con delibera di Consiglio Provinciale n 65 del 28.07.2011, e con le "Linee guida e programma operativo per la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pesaro e Urbino" approvate con Delibera Consiglio Provinciale n. 77 del 12.10.2011

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 11 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto è finalizzato a gestire correttamente le competenze assegnate dalla Regione in materia di VAS; esso prevede il consolidamento delle strutture tecniche e ulteriore affinamento delle complesse procedure istruttorie che coinvolgono regolarmente altri Enti ed altri Servizi dell'Ente e richiedono una preparazione multidisciplinare. Le istruttorie comportano anche l'indizione di conferenze di servizio, la redazione di verbali, la pubblicazione di atti nonché la trasmissione della documentazione ai diversi soggetti coinvolti. Vengono al riguardo utilizzate strumenti informatizzati quali posta e-mail e sito web. La finalità che il progetto si prefigge è quella di affinare le istruttorie e rendere più funzionale la gestione delle stesse anche attraverso uno specifico database realizzato internamente al Servizio. A seguito dell'entrata in vigore delle "Linee Guida" emanate dalla Giunta Regionale con DGR 1400 del 20.10.2008, il Servizio ha predisposto un documento di indirizzi con allegata una "Scheda di sintesi" su cui la Giunta Provinciale ha espresso parere favorevole nella seduta del 15.05.2009 finalizzata ad una migliore gestione delle pratiche e ad un migliore coordinamento con i vari soggetti coinvolti sia nei procedimenti di verifica di assoggettabilità obbligatoria per i piani e programmi in variante urbanistica sia per i procedimenti VAS. E' stata, inoltre, predisposta la modulistica della VAS, costituita da una serie di modelli che agevolano la presentazione delle istanze da parte dei Comuni aggiornata a seguito dell'entrata in vigore della DRG 1813 del 21.12.2010 "Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica". A seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale 22/2011 "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico" che introduce i PORU (*Programma operativo per la riqualificazione urbana*) le Province sono soggetti con competenze ambientali nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale strategica in capo ai Comuni. Il processo di formazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), relativo al PTC, troverà il Servizio direttamente impegnato con il necessario e indispensabile supporto e contributo fattivo di specifiche professionalità da reperire nelle Aree di competenza di questa Amministrazione.

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio 12.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

P. O. 12.20 Urbanistica – VAS – Coordinamento SUAP

3.7.4 Motivazioni delle scelte

Il progetto è pienamente coerente con i contenuti delle linee programmatiche 2009-2014 approvate dal C.P. con deliberazione n. 60 del 20/07/2009 con le “Linee di indirizzo del Piano Strategico PU 2020” approvato con delibera di Consiglio Provinciale n 65 del 28.07.2011, e con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pesaro e Urbino” approvate con Delibera Consiglio Provinciale n. 77 del 12.10.2011

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 12 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - VALUTAZIONI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) L.R. N. 7/2004 e s.m.

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto è finalizzato a gestire correttamente le competenze trasferite dalla Regione in materia di VIA per una serie sempre più ampia di tipologie di intervento. Vengono svolte complesse procedure istruttorie che coinvolgono spesso altri Enti ed altri Servizi dell'Ente e richiedono una preparazione multidisciplinare.

L'istruttorie comportano l'indizione di conferenze di servizio, la redazione di verbali, la pubblicazione di tutti gli atti nonché la trasmissione della documentazione ai diversi soggetti coinvolti. Si fa rilevare che la materia in questione è oggetto di continue modifiche legislative. Ciò determina la necessità da parte delle strutture di farsi carico del continuo aggiornamento e ridefinizione delle procedure, non ultime quelle introdotte dalla normativa sui SUAP, Posta certificata e Albo Pretorio on-line, con revisione continua anche della specifica modulistica. Ai sensi della nuova disciplina sulla VIA, che assegna all'autorità competente l'esercizio delle funzioni di controllo sull'eventuale difformità delle opere rispetto al progetto valutato e non ottemperanza riguardo a monitoraggi e prescrizioni imposte, il Servizio dovrà attivarsi ed organizzarsi in modo da poter espletare tali nuove attività. Andranno in particolare codificate e definite le modalità di collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, che previa convenzione, supporterà tale attività di controllo. Per le procedure di competenze verrà inoltre perseguita la dematerializzazione degli atti, facendo ricorso in maniera sempre più diffusa alla gestione delle pratiche mediante modalità PEC.

Il Servizio è coinvolto in collaborazione con gli altri servizi dell'Ente anche su procedure di VIA di competenza sia nazionale che regionale.

3.7.1.1 Investimento

E' previsto finanziamento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione alla P.O. 12.1.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale della P. O. Pianificazione Territoriale – V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (12.1) ed in particolare dell'Ufficio V.I.A. – Valutazione Incidenza più eventuale nuovo personale ed incaricati utilizzando i proventi delle istruttorie, pari a 5/7 dello 0,5 ‰ del valore dei progetti.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto è pienamente coerente con le linee programmatiche 2009-2014 approvate con Deliberazione di C.P. n. 60/2009 con le "Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino" approvate con Delibera di Consiglio Provinciale n. 77 del 12.10.2011.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.
12 - Valutazioni impatto ambientale (V.I.A.) L.R. n. 7/2004 e s.m.

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
65.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0,09

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,08

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,08

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 13 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 Finalità da conseguire

La finalità che il progetto si prefigge è la gestione delle procedure di Valutazione di Incidenza relative ai progetti e piani che intervengono nelle zone SIC (Zone d'Interesse Comunitario) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) trasferite all'A.P. in attuazione della Legge n. 6/2007 e sue s.m.i. nonché della Linee guida approvate con DGR. n. 22/2010, approfondendo il confronto con gli altri enti gestori, al fine di pervenire a modalità istruttorie quanto più condivise. Il Servizio intende inoltre attivarsi con la Regione Marche per proporre l'estensione delle esenzioni ad alcune particolari tipologie di variante urbanistica e per i piani particolareggiati che attuano previsioni generali per i quali è stata già espletata una procedura di valutazione di incidenza.

L'obiettivo per l'anno 2013 è inoltre quello di provvedere ad un sempre più ampio e diffuso utilizzo delle modalità gestionali PEC.

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio 12.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. Pianificazione Territoriale –V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (12.1) -Ufficio V.I.A. – Valutazione Incidenza (12.1.2) e della P.O. 12.3. per gli interventi ricadenti all'interno della Riserva del Furlo.

3.7.4 Motivazioni delle scelte

Il progetto è pienamente coerente con le linee programmatiche 2009-2014 approvate con Deliberazione di C.P. n. 60/2009 con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino” approvate con Delibera di Consiglio Provinciale n. 77 del 12.10.2011.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.
13 - Valutazione di incidenza

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 14 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - VIGILANZA URBANISTICA

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto è finalizzato a gestire correttamente la competenza in materia di vigilanza relativa ad abusi edilizi comunicati dai Comuni oltre a istruire procedimenti di annullamento di Permesso di Costruire, su eventuali istanze di cittadini. Sarà dato corso alla valutazione di eventuali esposti di cittadini su vari argomenti ed a rispondere ad eventuali richieste di informazioni da parte della Procura della Repubblica.

3.7.1. Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del servizio 12

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale dell'Ufficio Vigilanza urbanistica

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il Progetto è coerente con la normativa nazionale e regionale vigente..

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - SUPPORTO E GESTIONE AREA AMMINISTRATIVA

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto è finalizzato svolgere gli adempimenti relativi all'istruttoria amministrativa dei procedimenti di competenza del servizio alla consolidata attività amministrativa relative alle competenze in materia urbanistica, paesaggistica ambientale – condono, procedimenti SUAP, VIA, VAS si sono aggiunte recentemente le procedure sulla Valutazione di Incidenza, la Gestione della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, il Centro Ricerche Floristiche Marche. Le attività riguardano con prevalente riferimento al controllo documentale; alla fase di predisposizione e redazione di atti e provvedimenti e alla fase di comunicazione; alla gestione ed attuazione degli adempimenti procedurali e amministrativi relativi alla L.241/90 (comunicazione avvio del procedimento, verbalizzazione di conferenze di servizi, accesso agli atti ecc.) e alla disciplina in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative; alle procedure amministrative e contabile di gestione delle risorse finanziarie imputate al Servizio; alla gestione amministrativa degli incarichi di natura professionale; alla gestione amministrativa contabile. Conseguentemente la cessazione da parte dell'Ufficio Protocollo il servizio svolge tutta l'attività relativa alla protocollazione interna e in partenza e la creazione dei Fascicoli (cartacei e informatici) e la Classificazione delle delibere e delle determine. A questo si aggiunge la gestione di tutta la corrispondenza che con l'entrata in vigore della recente normativa viene trasmessa tramite PEC.

Inoltre il 2013 sarà caratterizzato dall'attivazione di un corso di aggiornamento della "Dematerializzazione atti dirigenziali".

3.7.1. Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al servizio 12.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale dell'Ufficio Supporto e Gestione area amministrativa

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il Progetto è coerente con la normativa nazionale e regionale vigente.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 16 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire

Il progetto è finalizzato a verificare le possibilità di valorizzazione dei beni di proprietà dell'Ente su cui è prevista l'alienazione attraverso l'attivazione di procedure di variante urbanistica finalizzate sia ad incrementare il valore degli immobili sia ad aumentarne l'appetibilità. Il progetto prevede la stima dei beni, l'attivazione di tutte le procedure finalizzate all'attivazione della Variante (Verifica di Valutazione Ambientale Strategica, Relazione ai sensi della Legge Regionale 14/2008, Elaborati progettuali di dettaglio ecc.) in stretta collaborazione con le richieste espresse dal Servizio Patrimonio dell'Ente. Tale progetto è stato attivato per alcuni beni presenti nel Comune di Pesaro finalizzato a modificare la categoria d'intervento aumentando il valore e l'appetibilità (Ex Centro Allevamento selvaggina, ex Gasparri ecc.).

Inoltre sono stati attivati procedimenti complessi finalizzati alla valorizzazione dell'Ex Bramante e del Centro Floristico del Comune di Pesaro e dell'ex Vivaio Provinciale di Mercatello sul Metauro.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione della P.O. 12.2 Urbanistica - Vas – Coordinamento SUAP.

3.7.3. – Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. 12.2 Urbanistica - Vas – Coordinamento SUAP coinvolgendo altri Servizi che per competenza rientrano nella procedura di variante urbanistica.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto è coerente con il PTC e le linee programmatiche 2009/2014.

3.4 - PROGRAMMA N.° 18 - PIANI DI SETTORE, PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE AMBIENTALE

N° 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

Assessori: MASSIMO GALUZZI, TARCISIO PORTO

3.4.1 – Descrizione del programma

Il presente programma comprende le attività di tipo programmatico e di pianificazione settoriale che dovranno compiersi attraverso il progetto 01 “*Programmazione attività estrattive, assetto idrogeologico del territorio, studi e pianificazione corsi d’acqua e invasi, Servizi Pubblici Locali, pianificazione uso aree demaniali*”. Il programma si propone di dare attuazione alle rilevanti funzioni di programmazione e di pianificazione di competenza della Provincia.

Nel 2013 il Programma assume come prioritario l’obiettivo della definizione della Pianificazione delle Risorse Idriche mediante la redazione del Piano Provinciale delle Acque che, previsto nelle Linee di Indirizzo del Piano Strategico – Provincia 2020 - *Progetti per una comunità più felice*, rappresenta lo strumento per pianificare e programmare gli interventi prioritari da effettuare nel territorio provinciale, funzionali a migliorare il sistema di approvvigionamento e di distribuzione della risorsa idropotabile, nonché la qualità diffusa dell’ecosistema fluviale. Il Piano sarà redatto anche allo scopo di orientare al meglio le future scelte di programmazione delle risorse finanziarie (comunitarie, nazionali e regionali), che i diversi soggetti istituzionali interessati (Provincia, AATO, Regione Marche, Comuni, Gestori del Servizio Idrico Integrato) potranno attivare per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dal Piano. Un esempio, in tal senso, sono le risorse dei fondi FAS, che potranno garantire la copertura finanziaria degli interventi di ripulitura parziale degli invasi ENEL lungo l’asse fluviale Candigliano-Metauro. Proprio tali interventi, assieme a quelli che dovranno essere previsti per l’invaso di Mercatale, lungo il fiume Foglia, rientrano tra gli interventi più importanti e prioritari che il Piano Provinciale delle Acque dovrà definire.

Il Piano, dopo aver esaminato e analizzato le principali criticità afferenti il settore delle risorse idriche, sarà volto a perseguire i seguenti principali obiettivi:

- 1) ripristinare adeguati volumi d’invaso dei bacini ENEL sul fiume Metauro;
- 2) riequilibrare le modalità di approvvigionamento;
- 3) revisione delle captazioni;
- 4) miglioramento del sistema di distribuzione;
- 5) incremento della capacità d’invaso della diga di Mercatale e potenziamento degli usi plurimi;
- 6) miglioramento dello stato qualitativo dei corsi d’acqua.

Il Piano Provinciale delle Acque sarà sottoposto all’approvazione sia del Consiglio Provinciale che dell’Assemblea dell’AATO, al fine di assicurare una condivisione preventiva degli interventi prioritari da effettuare, funzionali a garantire una corretta tutela e gestione delle risorse idriche e degli ambiti fluviali.

Complessivamente, l’attività da avviare per la redazione del Piano, può essere distinta nei seguenti step funzionali:

- 1) Recepimento delle indicazioni della Regione Marche, del Consorzio di Bonifica Integrale dei Fiumi Foglia, Metauro, Cesano, e dei Soggetti Gestori del Servizio Idrico integrato (Marche Multiservizi e ASET), emerse in occasione del Convegno sulle risorse idriche organizzato dalla Provincia il 13 dicembre 2012;
- 2) Stesura del Piano Provinciale delle Acque e predisposizione dei relativi elaborati cartografici;
- 3) Approvazione in Consiglio Provinciale del Piano;
- 4) Approvazione del Piano in Assemblea dell'AATO n. 1 Marche Nord

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dall'esigenza di provvedere al necessario adeguamento e aggiornamento della programmazione e pianificazione provinciale nel settore del demanio idrico e, in particolare, della gestione delle risorse idriche. Le valutazioni e le scelte che sono state programmate saranno realizzate in conformità alle normative vigenti, ed hanno l'obiettivo di adeguare la programmazione provinciale nei settori di competenza alle mutate condizioni sociali ed economiche sulla base degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e in stretto rapporto con il Piano Strategico ed il PTC entrambi in fase di realizzazione. Le attività di programmazione e pianificazione risultano inoltre un indispensabile presupposto tecnico per le attività ordinarie del Servizio.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Non previsto

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio.

Per la realizzazione dei vari progetti saranno attivati inoltre specifici gruppi di lavoro interservizi, che comporteranno l'utilizzazione di professionalità e competenze diverse.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, macchine fotografiche, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.); inoltre si prevede l'acquisizione di un software specifico per la visualizzazione aerea dei vari siti su cui sono state rilasciate le concessioni demaniali.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I piani e le attività illustrate verranno svolte in coerenza con i piani di settore regionali relativi, approvati come il Piano Regionale delle Acque, il PAI (Piano Assetto Idrogeologico), ed Piano Regionale delle attività estrattive e la relativa normativa di settore.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 18 - “PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ ESTRATTIVE, ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO, STUDI E PIANIFICAZIONE CORSI D’ACQUA E INVASI, SERVIZI PUBBLICI LOCALI, PIANIFICAZIONE USO AREE DEMANIALI,”

Assessori: MASSIMO GALUZZI, TARCISIO PORTO

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d’ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, macchine fotografiche ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, strumentazione topografica satellitare (GPS), prismi, strumenti manuali di misura planimetrica e altimetrica, ecc.).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio.

Si precisa inoltre, che l’attività relativa agli interventi sul Colle Ardizio e di risanamento dei dissesti idrogeologici, è gestita da gruppi di lavoro costituiti dal personale del Servizio 11., e saranno previsti eventuali incarichi specifici a professionisti esterni. Si evidenzia, infine, che anche per il settore afferente la gestione delle risorse idriche, in relazione alla complessità della materia e ai diversi temi trattati, saranno coinvolte diverse figure professionali interne al Servizio 11.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dall’esigenza di una programmazione e pianificazione provinciale e del conseguente adeguamento e aggiornamento dei relativi strumenti di pianificazione nel settore delle acque. In particolare le ripetute crisi idriche impongono all’Ente un impegno sempre maggiore per far fronte positivamente, nel tempo, alle emergenze. Sarà data priorità alla acquisizione, organizzazione e razionalizzazione dei dati e delle informazioni inerenti ai seguenti principali aspetti:

- Censimento, riordino, revisione e georeferenziazione di tutti i prelievi di acqua pubblici, sia superficiali che profondi presenti nel territorio provinciale, distinti per uso;
- Approvazione del progetto ENEL di asportazione dei sedimenti dall’invaso di San Lazzaro, per un quantitativo stimato di circa 200.000 mc e conseguente recupero ambientale di cave ubicate nelle zone adiacenti e avvio di un’analogha attività progettuale per l’invaso di Tavernelle. Tali interventi sono di fondamentale importanza in quanto, come noto, l’approvvigionamento idropotabile dell’intero territorio provinciale dipende, per gran parte (circa il 70%), dalle acque di superficie provenienti proprio dagli invasi ENEL ubicati sul fiume Metauro.

- Supporto tecnico, istruttoria e rilascio dell'autorizzazione alla perforazione dei pozzi profondi di Sant'Anna del Furlo e di San Lazzaro, necessaria per dare avvio alle indagini idrogeologiche sugli acquiferi profondi della dorsale marchigiana di Monte Paganuccio e della Cesana, al fine di valutare le potenzialità idriche degli acquiferi delle due idrostrutture.
- Supporto tecnico al Consorzio di Bonifica dei fiumi Foglia, Metauro e Cesano per la progettazione e realizzazione degli interventi di razionalizzazione e miglioramento del sistema irriguo nella valle del Foglia ad uso plurimo
- Implementazione di un registro storico dei dati idro-meteorologici della Provincia di Pesaro e Urbino, alla luce dei dati delle diverse stazioni di rilevamento, prendendo come riferimento un arco temporale di 10 anni, con particolare riferimento agli eventi di piena con caratteristiche superiore a quelle classificabili come ordinarie con valutazioni circa le conseguenze determinatesi a seguito dell'evento.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale 01 - Progr.att.estratt.assetto idrog. territorio, studi e pianific.corsi d'acqua, serv.pub,aree dem

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N.° 19 – GESTIONE RISORSE NATURALI ACQUE E SUOLO

N° 6 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessori: MASSIMO GALUZZI, TARCISIO PORTO

3.4.1 – Descrizione del programma

Il presente programma comprende le attività "ordinarie" del servizio ed è definito in 6 progetti, che di seguito brevemente si descrivono:

2.1 – Risorse idriche e Osservatorio provinciale per il monitoraggio delle acque.

Questo progetto sarà sviluppato in funzione dell'acquisizione dei dati idrometeorologici provenienti dalle centraline di monitoraggio dislocate su tutto il territorio provinciale anche in funzione di obiettivi di protezione civile oltrechè per la modellizzazione idraulica dei corsi d'acqua. Saranno valutate le serie storiche dei dati idrometeorologici al fine di consentire una pianificazione, adeguatamente motivata, delle varie infrastrutture idrauliche ad esempio le casse d'espansione, necessarie lungo i corsi d'acqua. Tale attività sarà svolta anche in funzione della programmazione dell'uso delle risorse idriche, dato che la parte principale degli emungimenti per fini idropotabili nella provincia sono effettuati da acque superficiali. L'acquisizione di tali dati risulta utile anche per proporre ed interagire in maniera efficace con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nella gestione del territorio (Autorità di Bacino, ATO, Comuni etc.).

2.2 Manutenzione aree verdi di proprietà provinciale, aree ripariali e serre.

L'Amministrazione Provinciale è proprietaria di diverse aree verdi con differenti destinazioni d'uso che necessitano sia di manutenzione ordinaria che straordinaria; manutenzione che assume una funzione rilevante, ai fini della sicurezza pubblica, quando è effettuata lungo la viabilità provinciale o nei corsi d'acqua. Al fine di contenere le spese di gestione sarà valutata la convenienza ad affidare mediante convenzione la gestione diretta dell'area verde denominata "Ripa Cavagna" in Comune di Sassocorvaro e "Tecchie" in comune di Cantiano.

2.3 - Vigilanza cave e istruttoria progetti attività estrattive

Adempimento ai compiti relativi alla vigilanza e al controllo delle attività estrattive presenti nel territorio provinciale, secondo quanto previsto dall'art. 19 della L.R. 71/97, e con attività istruttoria sia ai sensi della L.R. n. 3/2012 (VIA), che ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 71/97 (l.r. cave) di progetti di cave insistenti nei bacini e poli estrattivi individuati dal PPAE e dal PEAE.

2.4 - Tutela e gestione del territorio

2.4.1. - Attività istituzionale finalizzata alla difesa del suolo

Attività da svolgere all'interno dei comitati tecnici ed istituzionali previsti con le L. 183/89 e L.267/98, e per la realizzazione e attuazione dei Piani stralcio.

2.4.2. - Gestione delle funzioni in materia di bonifica agraria

Adempimento previsti dalla L.R. 13/80 soprattutto nei riguardi dei progetti finanziati con il "Fondo di solidarietà nazionale". Stante le temporanee difficoltà gestionali del locale Consorzio di Bonifica, si provvederà a formalizzare una apposita convenzione per prestazioni concernenti la direzione e le funzioni

tecniche relativa all'attività di pianificazione e progettazione, con particolare riferimento agli interventi di razionalizzazione e miglioramento del sistema irriguo nella valle del Foglia ad uso plurimo nonché la redazione del progetto di manutenzione del ponte in Comune di Sassocorvaro, in loc. Bronzo, danneggiato dalle avversità atmosferiche.

2.4.3. - Vincolo idrogeologico

Il procedimento relativo alle competenze in materia di Vincolo Idrogeologico è da tempo chiaramente codificato. L'adempimento per l'istruttoria dei progetti richiedenti il nulla-osta viene svolto con istruttoria interna e, per l'attività di vigilanza, mediante la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato. Nel 2013 si prevede l'arrivo all'incirca di 400 istanze tra richieste di nulla osta e pareri. Continuerà l'opera di semplificazione amministrativa con il rilascio di atti autorizzativi comprensivi anche di altre autorizzazioni di competenza del Servizio (Riduzione di superficie boscata – art. 12 L.R. 6/2005, Autorizzazione idraulica – R.D.L. 523/1904, Autorizzazione per realizzazione laghetti collinari – D.P.R. 1363/59 ecc.) già attivata negli anni passati. Prosegue inoltre la collaborazione in termini di contributi istruttori con il Servizio Urbanistica per le procedure di VIA-VAS e con il Servizio Ambiente nell'ambito dei procedimenti legati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti alternative (Fotovoltaico, Eolico) e con l'Ufficio Cave del Servizio 11 nell'ambito dei procedimenti legati a progetti di attività estrattive.

2.4.3.1. - L.R. n. 6/2005 “Legge Forestale Regionale“

In relazione alle competenze trasferite alle Province dalla L.R. 6/2005, ed in particolare in merito all'estensione del Vincolo Idrogeologico a tutti i boschi della Regione (art. 11), alla possibilità di autorizzare la riduzione di superficie boscata con compensazione (seguendo le modalità della L.R. 71/97 sulle Cave), per interventi di pubblica utilità o interesse pubblico (art. 12) e con possibilità di dichiarare falliti rimboschimenti eseguiti con fondi pubblici (art. 13), l'Ufficio 11.2.1 del Servizio 11 proseguirà la propria attività, istruendo le istanze in parallelo con il Vincolo Idrogeologico, materia che si interseca con le predette nuove competenze.

In relazione ad autorizzazioni legate al procedimento delle attività estrattive, si prevede un'entrata derivante dalla monetizzazione della compensazione ambientale (art. 12 comma 4 L.R. 6/2005) per 10 anni a partire dal 2013. Rispetto all'utilizzo delle risorse derivanti da detta compensazione, è stato presentato alla Regione Marche un progetto di massima relativo ad una serie di interventi da eseguire su tutto il territorio Provinciale nell'ambito del “Progetto Appennino” di cui alla L.R. 31/2009 art. 26 – D.G.R. 278/2013 .

2.4.4. - Interventi indagine e progetti d'ingegneria naturalistica, , prestazioni di servizio e varie. Attività connessa con lo sviluppo ed il perfezionamento della prassi dell'Ingegneria Naturalistica in particolare applicata a casi di specie quali recuperi di siti degradati ex cave ex discariche, corsi d'acqua etc..

2.4.5. – Strumenti urbanistici e di Pianificazione del Suolo

Attività connessa alla gestione di procedimenti relativamente ai pareri di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, sugli strumenti urbanistici generali ed attuativi e loro varianti, comprese le pratiche degli Sportelli Unici Attività Produttive, previsti dall'art. 89 del Testo Unico dell'Edilizia D.P.R. 380/01

2.5 - Indagini, monitoraggio, progetti e realizzazione di interventi di risanamento idrogeologico, Tutela Corsi d'Acqua, Utilizzo Risorse Idriche.

2.5.1. Risanamento Idrogeologico

Con l'accordo di programma tra Regione Marche e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare finalizzato alla programmazione e finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale, approvato con DGR 1652/2010 sono state stanziare risorse per interventi che sono stati ricompresi nel piano delle opere pubbliche:

Intervento di riduzione del rischio idrogeologico del colle Ardizio 1° settore 2° stralcio
Intervento di riduzione del rischio idrogeologico del colle Ardizio 3° settore 1° stralcio
Intervento di riduzione del rischio idrogeologico in loc. Fiorenzuola di Focara canalone nord ovest.

Nel 2013 si predisporrà:

- l'aggiornamento del progetto generale e il progetto definitivo per la riduzione del rischio geomorfologico della falesia nel tratto compreso tra fosso Sejore e la chilometrica 243 della S.S. 16 Adriatica; e la redazione del progetto esecutivo con affidamento dei lavori;
- l'aggiornamento del progetto generale e il progetto definitivo per la riduzione del rischio geomorfologico del secondo canalone in loc. Fiorenzuola, Colle San Bartolo, Comune di Pesaro; e la redazione del progetto esecutivo con affidamento dei lavori

Si proseguirà, inoltre, l'attività di ricognizione delle aree di principale dissesto nell'area compresa nel Colle San Bartolo iniziata nel 2010 e se verrà accolta, dalla Regione Marche, la richiesta di utilizzo delle economie di lavori precedentemente finanziati con la L. 183/89, tale attività potrà comprendere anche la riattivazione del monitoraggio della falesia con la posa di ulteriori tubi inclinometrici e lettura sia dei vecchi ancora attivi che dei nuovi, oltre ad un rilievo generale dell'area.

In conseguenza dei dissesti provocati dalle intense piogge dei primi mesi dell'anno si è dato corso alla realizzazione dei necessari interventi di somma urgenza per la riapertura al transito della SS. 16 Adriatica

2.5.1.2 - Risanamento idrogeologico del "Colle San Bartolo"

La Falesia del Colle San Bartolo è soggetta a dissesti ad elevato rischio idrogeologico, segnalati sia dal PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) del Bacino Interregionale Conca e Marecchia (per il tratto di falesia da Gabicce Mare a Fiorenzuola di Focara) che dal PAI del Bacino Regionale delle Marche (per il tratto di falesia da Fiorenzuola di Focara a Pesaro). Continua, pertanto l'operato della Provincia volto a stimolare la cooperazione tra Provincia, Regione Marche, Autorità di Bacino delle Marche e del Conca e Marecchia, comuni di Pesaro e Gabicce Monte ed Ente Parco San Bartolo, elaborare programmi e progetti necessari al reperimento dei finanziamenti, progettare e realizzare lavori, a seguito dell'eventuale finanziamento, in ultimo effettuare periodici controlli visivi e fotografici delle situazioni critiche al fine di aggiornare la pianificazione strategica degli interventi di mitigazione dei dissesti.

2.5.2. - Tutela dei corsi d'acqua

Comprende un articolato quadro di attività ricadenti all'interno del Demanio idrico, per le quali occorre acquisire un specifico atto di assenso da parte di questa Amministrazione, rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904, della L.R. n. 5/2006 e della DGR 2585/2001. Tra le attività più ricorrenti si rammentano: attraversamenti, tombinamenti, esecuzione di opere, tagli di vegetazione, realizzazione di scarichi insistenti nell'ambito dei corsi d'acqua, vigilanza. Un'efficace tutela dei corsi d'acqua passa anche attraverso un sistema autorizzativo chiaro, snello e puntuale. Pertanto saranno attivate tutte le procedure regolamentari previste anche al fine del rispetto della tempistica di evasione di un'istanza di concessione o autorizzazione.

2.5.3. - Utilizzo risorse idriche

Tale attività interessa la gestione delle acque pubbliche superficiali e sotterranee, ed è finalizzata al sempre migliore utilizzo e tutela della risorsa. Il prelievo e l'utilizzazione delle acque, superficiali e sotterranee, divenute tutte pubbliche con D.P.R. 18/02/1999 n. 238, a seguito della L. 5/01/1994 n. 36, è subordinato ad un provvedimento concessorio del Dirigente del Servizio preposto della Provincia. Tra gli adempimenti maggiormente gravosi si rammenta la prosecuzione dell'attività di regolarizzazione di un numero rilevante di prelievi in atto, mediante rilascio di un formale provvedimento di riconoscimento.

2.6 – Attività tecnica di supporto ai Servizi dell'Ente e ai Comuni

2.6.1 – Valutazione di incidenza

La normativa nazionale DPR 357/97 e succ. mod. integrazioni in materia di tutela degli habitat e protezione della fauna, prevede che i soggetti proponenti piani e progetti ricadenti all'interno di determinate zone perimetrate dalla Regione Marche con DGR 1709 del 30.06.1997 e DGR n° 1701 dell'01.08.2000 denominate SIC e ZPS vengano sottoposti ad una procedura detta Valutazione di Incidenza. Al fine di adempiere a tale obbligo l'ufficio si fa carico di effettuare sia le Valutazioni per progetti di iniziativa diretta del Servizio 11, sia di verificare le valutazioni di incidenza per progetti o piani per i quali la Provincia è tenuta al rilascio di specifica autorizzazione.

2.6.2- Informazione sull'attività del Servizio e sito Internet

Vista l'esigenza di informare gli utenti interni ed esterni, proseguirà l'aggiornamento del sito internet in merito alle competenze e alle attività in corso attribuite al Servizio tenendo conto di un progressivo spostamento dal front office al back office dei servizi relativi alla caccia.

2.6.3 - Pianificazione della Rete Sentieristica Provinciale.

La L.R. 18.01.2010 n° 2 “Istituzione della rete escursionistica della Regione Marche” ha attribuito un ruolo da protagonista alle province nel raggiungimento degli obiettivi e finalità sanciti dalla medesima norma ovvero, sviluppare attività volte a favorire la conoscenza, la valorizzazione e la tutela del patrimonio ambientale, delle tradizioni locali e dei caratteri culturali e storici del paesaggio marchigiano; favorire lo sviluppo dell'attività escursionistica, quale mezzo per realizzare un rapporto equilibrato con l'ambiente e per sostenere uno sviluppo turistico compatibile, e promuove il recupero della viabilità storica, la realizzazione della rete escursionistica e dei sentieri, nonché la realizzazione di attrezzature correlate.

Con tale dispositivo di legge è stato costituito il “Catasto della Rete Escursionistica delle Marche” (RESM), articolato in **sezioni provinciali gestite dalle rispettive Province.**

Inoltre la Provincia, unitamente a Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, soggetti gestori della Rete INFEA, delle Associazioni di guide ambientali escursionistiche presenti nel territorio regionale, nonché del gruppo regionale Marche del Club alpino italiano, assume il ruolo di **soggetto proponente** dell'individuazione di sentieri e/o percorsi escursionistici sul territorio provinciale. Si tratta degli unici soggetti titolati a presentare proposte di sentieristica da inserire nella rete regionale da inserire nel catasto.

Inoltre è prevista anche l'individuazione di **sentieri di particolare interesse storico** ovvero quei sentieri e mulattiere presenti sul territorio regionale da almeno cinquant'anni che hanno svolto in passato funzioni di via di comunicazione pedonale tra centri abitati e tra questi e le zone di pascolo e di coltivazione, ed anche in questo caso il ruolo della Provincia può essere rilevante ai fini dell'individuazione e della valorizzazione del territorio sia in senso ambientale, culturale e paesaggistico sia nel senso dello sviluppo economico di aree interne marginali o fin ora marginalizzate.

Nel corso del 2013 - 2014 si svilupperà il progetto "Censimento Sentieri sul territorio della Provincia di Pesaro e Urbino" relativo alla mappatura di alcuni sentieri su tutto il territorio provinciale, come da Decreto regionale di assegnazione dei fondi n° 8 del 07.03.2013.

2.6.4 – Attività tecnico scientifica di supporto all'Ufficio Caccia relativamente al C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici)

Da anni l'Ufficio Caccia della Provincia ha strutturato il Centro Recupero Animali Selvatici che provvede a fornire un servizio pubblico relativamente al recupero, alla cura e alla riabilitazione della fauna selvatica rinvenuta sul territorio provinciale dalla popolazione, tra l'altro sempre più sensibile a tale problematica. Il recupero dei predetti animali può essere determinato da varie cause tra le altre gli incidenti stradali ed il rinvenimento nelle più svariate occasioni dal passerotto all'interno del giardino di casa in città, al cucciolo di capriolo o lupo in territori più interni.

2.6.5 - Attività tecnico scientifica in relazione all'elaborazione del Piano faunistico venatorio mediante la partecipazione ad un gruppo di lavoro per la predisposizione del Piano predetto nell'ambito delle competenze dell'Ufficio Caccia.

2.6.6 – Esecuzione di rilievi strumentali di tipo topografico e di rilevazione sul campo per tutte le necessità progettuali relative alla esecuzione sia di lavori pubblici sia di piani di settore.

2.6.7 - Attività istruttoria di supporto ai Comuni per la determinazione dell'importo della sanzione pecuniaria per realizzazione degli interventi di cui al comma 4 dell'art. 167 D.Lgs. 42/2004.

Esecuzione, su richiesta dei Comuni, di attività istruttoria per Perizia di stima ai fini della determinazione dell'importo della sanzione pecuniaria per la realizzazione di interventi di cui al comma 4 dell'art. 167 D.Lgs. 42/2004 in assenza di autorizzazione paesaggistica, nell'ambito del procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica.

3.4.2. – Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda le motivazioni delle scelte meglio specificate nella descrizione dei singoli progetti, esse sono dovute principalmente ad adempimenti di carattere normativo, in relazione a competenze proprie dell'Amministrazione Provinciale o a competenze delegate, principalmente dalla Regione. Le modalità di

svolgimento dei compiti sia nel merito dei contenuti, che delle procedure, sono stabilite in appositi regolamenti che questo servizio è impegnato a migliorare o aggiornare, in relazione alla necessità di avere strumenti operativi capaci di coniugare in tempi brevi, le esigenze degli utenti e l'interesse generale, per rendere sempre migliori i servizi offerti.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Nel programma rientrano le attività di progettazione, richiesta pareri, appalto, direzione lavori, contabilità dei vari interventi per i quali sono stati ottenuti finanziamenti relativi a normative regionali, nazionali (L.183/89 e L.267/98, ecc.) e comunitarie.

Per la realizzazione degli interventi di riduzione del rischio idrogeologico, interessanti situazioni censite nel Piano Particolareggiato dei Dissesti, sono state richieste risorse economiche all'Autorità di Bacino della Regione Marche.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Trattandosi d'attività ordinarie del servizio le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio.

Si deve precisare inoltre che l'attività relativa agli interventi sul colle San Bartolo e sul colle Ardizio sono gestiti da un gruppo di lavoro del Servizio Suolo, Attività Estrattive Acque Pubbliche, Servizi pubblici Locali, Tutela e Gestione della Fauna Selvatica.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, strumentazione topografica satellitare (GPS), prismi, strumenti manuali di misura planimetrica e altimetrica, ecc.);

Per quanto riguarda i progetti di risanamento idrogeologico potrebbe essere utile prevedere l'acquisto di una sonda per inclinometri allo scopo di essere più efficienti nel monitoraggio delle situazioni di dissesto laddove siano già posizionati degli inclinometri ed in previsione di posizionarne di nuovo nelle situazioni maggiormente critiche. Questo acquisto consentirebbe sia un risparmio economico e contemporaneamente una maggiore immediatezza nello sviluppo delle indagini rispetto a dover ogni volta incaricare sondisti esterni Per quanto attiene ai rilievi e controlli di attività di cave, o lavori connessi alla difesa del suolo potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività illustrate saranno svolte in coerenza con i piani di settore regionali relativi, come il piano regionale di gestione dei rifiuti, il piano regionale delle attività estrattive, il piano di risanamento delle acque, direttive in materia di piano di classifica.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

19 - Gestione risorse naturali acque e suolo

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	4.500.161,46	1.200.000,00	1.200.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	115.000,00	120.000,00	120.000,00	
TOTALE (A)	4.615.161,46	1.320.000,00	1.320.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	32.572,62	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (B)	32.572,62	20.000,00	20.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-1.452.757,45	-647.437,50	-647.437,50	
TOTALE (C)	-1.452.757,45	-647.437,50	-647.437,50	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.194.976,63	692.562,50	692.562,50	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 19 - Gestione risorse naturali acque e suolo

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
502.654,10	15,73	0,00	0,00	2.692.322,53	84,27	3.194.976,63	4,24

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
492.562,50	71,12	0,00	0,00	200.000,00	28,88	692.562,50	1,04

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
492.562,50	71,12	0,00	0,00	200.000,00	28,88	692.562,50	1,05

**3.7 –PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - RISORSE IDRICHE E
OSSERVATORIO PROVINCIALE PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE**

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento Non prevista

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, sw specialistico, GPS, ecc.).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Alle incombenze derivanti dal progetto trattandosi d'attività ordinarie si farà fronte con la dotazione organica del Servizio, le risorse umane impiegate sono: 1 dirigente (architetto), 1 biologo, 1 ingegnere, 1 geometra part-time, e 2 dipendenti, di cui 1 part-time, per gli aspetti amministrativi.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rispondenza agli obblighi derivanti dalla L. 10/99, art. 46 e succ. mod. e int.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
19 - Gestione risorse naturali acque e suolo
01 - Risorse idriche e osservatorio provinciale per il monitoraggio delle acque
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.116,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.116,50	0,01

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.116,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.116,50	0,02

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.116,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.116,50	0,02

3.7 –PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - MANUTENZIONE AREE VERDI DI PROPRIETÀ PROVINCIALE, AREE RIPARIALI E SERRE

Assessori: TARCISIO PORTO, MASSIMO GALUZZI

Le attività previste consistono in interventi di sistemazione e manutenzione di aree verdi urbani e periurbane del territorio provinciale anche in collaborazione con altri soggetti pubblici nonché interventi di manutenzione delle aree boschive di proprietà della Provincia, e di aree verdi affidate da Enti o soggetti terzi, previ accordi, che prevedano la loro gestione. Le aree nelle quali si svolgono le sopraddette attività sono le seguenti:

Il Bosco di Tecchie in Comune di Cantiano:

gli interventi previsti riguardano la manutenzione della sentieristica e della strada interpodere interne al bosco; è presente inoltre un fabbricato che necessita di un ripristino strutturale, perchè non agibile.

Parco della Pace in Comune di Pesaro:

gli interventi previsti sono di manutenzione del verde e delle attrezzature ricreative presenti, oltre alla raccolta dei rifiuti.

Parco dell'Armellina in Comune di Urbino:

anche qui sono previsti interventi di manutenzione del verde e delle attrezzature ricreative.

Parco di Ripa Cavagna in Comune di Sassocorvaro:

sono in corso di perfezionamento gli atti per la cessione a titolo gratuito al comune di Sassocorvaro, che si occuperà della gestione della attrezzature e della manutenzione del verde pubblico.

Bosco del Beato Sante in Comune di Mombaroccio:

E' un'area gestita dalla Provincia a seguito di accordo per un comodato d'uso con il Convento Santuario del Beato Sante, nel quale è prevista la manutenzione del verde, staccionate e viabilità interna al Parco.

Casa di Pontericcioni in Comune di Cantiano:

Il fabbricato è agibile ma necessita di interventi di manutenzione e riparazione degli infissi. Inoltre sono da mantenere circa 2 ettari di superficie verde.

Cà di Balbano:

E' un'area verde confinante col Bosco di Tecchie, che funge da luogo di incontro per le escursioni nel bosco, pertanto sono necessari interventi di manutenzione dell'area di sosta.

Piazzole panoramiche:

Lungo le nostre strade provinciali, sono presenti n.15 piazzole attrezzate per pic-nic e sosta prolungata, per cui sono necessari interventi di manutenzione del verde e pulizia di eventuali rifiuti.

Verde lungo le Strade Provinciali:

Si è concordato con il Servizio 7 Viabilità, la realizzazione di interventi di manutenzione concernenti la potatura di piante lungo le strade provinciali, quando queste potrebbero costituire pericolo per il transito veicolare.

Serre del San Bartolo:

Nell'ottica di una riduzione dei costi senza penalizzazione della qualità dei servizi, si è prevista la chiusura di questa struttura, per un servizio che con minori costi di gestione può essere affidato a fornitori quali vivaisti, floricoltori, ecc. l'affitto di piante da utilizzarsi nelle manifestazioni di patrocinio dell'Ente.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Gli interventi sopra citati sono rivolti all'interesse pubblico in virtù di un migliore utilizzo delle aree e delle attrezzature annesse, per scopi che variano a seconda dei luoghi e l'individualità delle persone che ne traggono benefici. La valorizzazione delle aree verdi della Provincia favorisce lo svilupparsi di iniziative inerenti il tempo libero, nonché lo svolgimento di attività didattiche e di studio, aventi lo scopo di aumentare negli individui la sensibilità verso la natura e il rispetto dell'ambiente. I siti sopra indicati si prestano ad attività come, lezioni naturalistiche all'aperto, osservazione e studio della flora e della fauna, escursionismo, passeggiate o semplicemente spazi per poter ricrearsi e ristorarsi.

3.7.1.1 – Investimento Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Non previsto

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Serra ed attrezzature agricole in dotazione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Gruppo di lavoro pronto intervento idraulico e ambientale e ufficio amministrativo del Servizio.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rispetto delle indicazioni programmatiche dell'Amministrazione.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il programma è conforme alle normative vigenti, relativamente alle finalità proposte che riguardano sia la qualità del verde prodotto che la riqualificazione ambientale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

19 - Gestione risorse naturali acque e suolo

02 - Manutenzione aree verdi di proprietà provinciale, aree ripariali e serre

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
63.946,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.946,00	0,08

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
62.446,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.446,00	0,09

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
62.446,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.446,00	0,09

3.7 – PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - VIGILANZA CAVE, MINIERE E ISTRUTTORIA ATTIVITA' ESTRATTIVE

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle di ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, strumentazione topografica satellitare (GPS), prismi, strumenti manuali di misura planimetrica e altimetrica, ecc.).

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio presso la struttura competente e precisamente:

1 dirigente (architetto), 1 geometra a tempo pieno, 1 geometra part-time, 1 ingegnere part-time e 1 dipendente part-time, per gli aspetti amministrativi

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Adempimento ai compiti relativi alla vigilanza, al controllo e alla polizia mineraria delle attività estrattive presenti nel territorio provinciale, secondo quanto previsto soprattutto dall'art. 19 della L.R. 71/97, dall'art. 26 della L.R. n. 10/99, dal D.P.R. n. 128/59, e dalle specifiche normative di settore, da attuarsi mediante:

- sopralluoghi accertativi presso i siti di cava
- verifiche e controlli dell'andamento dei lavori di escavazione nel rispetto delle indicazioni progettuali
- rilievi topografici per la verifica di eventuali situazioni difformi e/o abusive riscontrate in sede di sopralluogo
- elaborazione dei dati rilevati in cava e realizzazione dei necessari elaborati tecnici e cartografici
- organizzazione e predisposizione della attività amministrativa connessa ai compiti di vigilanza.

L'attività di vigilanza delle attività estrattive viene svolta anche attraverso le collaborazioni con il Corpo Forestale dello Stato, l'ARPAM e l'AUSL, sulla base di quanto previsto dal protocollo di intesa siglato nel 2001.

Nel corso del 2013, al fine di dare completa attivazione alla Variante Generale al PPAE, approvata dal Consiglio Provinciale con DCP n. 89 del 27/09/2010, si dovrà procedere, a seguito del completamento da parte delle rispettive amministrazioni comunali, delle procedure di acquisizione e/o assegnazione dei diritti di escavazione, alla emissione di un nuovo Avviso pubblico per la presentazione di progetti di cave relativi al

polo estrattivo di “calcare di qualità” individuato dalla Variante Generale “COI001” in loc. Ponte Alto in Comune di Cagli e al polo “GH002”, ridefinito con 1° Variante Parziale al PPAE e PEAE, in loc. Tombaccia, Comune di Fano, con relative procedure istruttorie dei progetti ai sensi del V.I.A. (L.R. n. 3/2012) e dell’ art. 13, L.R. n. 71/97, con valutazione in Conferenza dei Servizi.

Proseguirà inoltre l’attività istruttoria ai sensi della l.r. n. 3/2012 (V.I.A.), e L.R. n. 71/1997 (l.r. cave), in particolare per 2 progetti pervenuti a seguito dell’emissione in data 28/02/2012, del relativo Avviso pubblico, interessanti i poli estrattivi di Rave della Foce di Frontone (calcari), e di Gesso di Sassofeltrio;

- con atti prot. 76330 e 76332 del 06/11/12, in accoglimento delle apposite richieste delle ditte, per tali progetti sono state emesse le relative pronunce di assoggettamento a VIA.

In relazione alle funzioni delegate ai sensi dell’art. 26 della L.R. n. 10/99, verrà svolta anche l’attività inerente l’eventuale rilascio di permessi di ricerca, concessioni di coltivazioni di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma. A seguito dell’acquisizione delle competenze in materia di polizia mineraria dell’ex Distretto Minerario di Bologna, il Servizio partecipa con propri funzionari, in qualità di componenti effettivi in rappresentanza dell’Amministrazione Provinciale, alle periodiche riunioni della Commissione Tecnica Provinciale per le Sostanze Esplosive ed Infiammabili (C.T.P.S.E.I.).

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

19 - Gestione risorse naturali acque e suolo

03 - Vigilanza cave, miniere e istruttoria attività' estrattive

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
58.591,60	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.591,60	0,08

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,09

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,09

3.7 – PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - TUTELA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, macchine fotografiche ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, prismi, squadra, ecc.).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto riassume diverse linee di attività del servizio riconducibili al tema delle “risorse, tutela ed uso del territorio” si è ritenuta omogenea la materia inquadrandola in un solo progetto anche se molto articolato.

Il progetto si articola in linee di attività che di seguito per quanto riguarda le motivazioni delle scelte si descrivono:

2.4.1 - Attività istituzionale finalizzata alla difesa del suolo

Si tratta di un'attività composita che comprende la partecipazione al Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino regionale e di quello interregionale del Conca e Marecchia, finalizzata alla realizzazione degli strumenti di programmazione e pianificazione (piani stralcio, piani di bacino), alla ricerca dei finanziamenti attivando i canali delle leggi 183/89 e 267/98 che destinano annualmente finanziamenti alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico.

Le attività istituzionali da svolgere permetteranno di continuare a sviluppare una politica attiva di difesa del suolo.

2.4.2.- Gestione delle funzioni in materia di bonifica agraria

Gli adempimenti in capo alla Provincia, previsti dalla LR. 13/85, riguardano essenzialmente l'approvazione del Piano e dei progetti di bonifica. Tenendo presente l'evoluzione dell'attività della bonifica agraria nonché i mutamenti del mondo agricolo e dell'organizzazione del territorio, l'attività della Provincia riguarda l'orientamento e la ridefinizione degli interventi finalizzati alla tutela idrogeologica del territorio.

2.4.3. - Vincolo idrogeologico

Nel 2013 proseguirà l'attività istruttoria delle istanze di Vincolo Idrogeologico (si prevede l'arrivo all'incirca di 400 istanze tra richieste di nulla osta e pareri). Come già indicato nel punto 2.4.3. della descrizione del programma, nell'ambito della loro istruttoria, se ve ne fossero le condizioni si prevede di continuare a

rilasciare atti autorizzativi comprensivi anche di altre autorizzazioni di competenza del Servizio (Riduzione di superficie boscata – art. 12 L.R. 6/2005, Autorizzazione idraulica – R.D.L. 523/1904, Autorizzazione per realizzazione laghetti collinari – D.P.R. 1363/59 ecc.). Proseguirà altresì la collaborazione in termini di contributi istruttori con il Servizio Urbanistica per le procedure di VIA-VAS e con il Servizio Ambiente nell’ambito dei procedimenti legati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti alternative (Fotovoltaico, Eolico) e con l’Ufficio Cave del Servizio 11 nell’ambito dei procedimenti legati a progetti di attività estrattive.

2.4.4. - L.R. n. 6/2005 “Legge Forestale Regionale”

Dall’apertura del capitolo di bilancio in entrata n. 8461 (relativo agli introiti derivanti dagli importi dovuti in relazione alla dichiarazione di fallimento del bosco e alla riduzione di superficie boscata, qualora non sia possibile la compensazione di cui all’art. 12 comma 4 della L.R. 6/2005), nello stesso sono attualmente presenti risorse per circa 1.400.000 Euro, da reimpiegare secondo quanto previsto dall’art. 12 comma 5 della L.R. 6/2005. In relazione a ciò è stato aperto anche il relativo capitolo di uscita n. 18385.

Per il 2013 si continueranno ad istruire le istanze di taglio boschivo e le eventuali richieste di riduzione di superficie boscata. In relazione alle risorse derivanti dalla compensazione già incamerate e a quelle che perverranno nel 2103, si prevede il reimpiego di almeno una parte delle stesse nell’ambito del “Progetto Appennino” di cui alla L.R. 31/2009 art. 26 – D.G.R. 278/2013 . A tale scopo, proprio in risposta ad un Bando della Regione Marche emesso tramite la D.G.R. 278/2013, è stato inoltrato alla Regione stessa uno specifico progetto di massima che prevede interventi in numerose aree del territorio provinciale.

2.4.5. - Partecipazione ad elaborazione piani e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla salvaguardia delle risorse naturali

Sempre di più si va affermando il principio della collaborazione tra enti diversi per la progettazione mirata di interventi in campo territoriale ed ambientale, queste nuove formule di collaborazione permettono di finalizzare al massimo le rispettive esperienze e competenze.

Anche per il 2013 l’Amministrazione Provinciale rimarrà, come è accaduto anche nel passato, disponibile a collaborare alla progettazione e proponendo soluzioni di interventi in campo territoriale ed ambientale.

2.4.6. - Interventi indagine e progetti di ingegneria naturalistica, prestazioni di servizio e varie

La presente è una linea di attività che ricomprende una serie di competenze ed attività nel campo naturalistico ed ambientale con particolare riferimento alle aree ambientalmente tutelate e ad interventi di ingegneria naturalistica.

In particolare il Servizio intende portare avanti le seguenti attività:

- collaborazione con i parchi provinciali poiché la Provincia, nella persona del Presidente, è parte integrante del C.D del Parco S. Bartolo e componente della Comunità del parco nel Parco del Sasso Simone e Simoncello;
- elaborazione di progetti relativi alla difesa del suolo, al restauro ambientale con tecniche di Ingegneria Naturalistica;

- elaborazione di progetti relativi al recupero di cave dimesse in stato di degrado ambientale, mediante il ricorso anche alle moderne tecniche di Ingegneria Naturalistica;

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

19 - Gestione risorse naturali acque e suolo

04 - Tutela e gestione del territorio

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
70.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,09

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,09

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,09

3.7 – PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - INTERVENTI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO, TUTELA CORSI D'ACQUA, UTILIZZO RISORSE IDRICHE.

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Nel progetto rientrano le attività di progettazione, richiesta pareri, appalto, direzione lavori, contabilità dei vari interventi per i quali sono stati ottenuti finanziamenti relativi a normative regionali, nazionali (L.183/89 e L.267/98, ecc.) e comunitarie.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.). Inoltre non è esclusa la necessità di ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno, o da acquistare definitivamente (sonda per inclinometri, mulinello per la misurazione delle portate dei corsi d'acqua, attrezzatura per rilievi forestali). Per il progetto Pozzi è prevista l'implementazione di uno specifico sistema informativo.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Trattandosi d'attività ordinarie del servizio le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio.

Sia l'attività relativa agli interventi sul Colle Ardizio, sia quella relativa ai vari interventi di risanamento idrogeologico sono gestiti da un gruppi di lavoro interni al Servizio 11.

Per il demanio idrico e polizia idraulica oltre ai funzionari del Servizio sono impegnati gli Organi di polizia amministrativa previsti dall'art. 5 della L.R. 33/98.

Per il progetto pozzi e la regolarizzazione delle utenze di acque pubbliche oltre ai funzionari del Servizio, c'è la necessità di avvalersi di ulteriori figure professionali (almeno n. 2 addetti da assumere anche a tempo determinato), per aggiornare e completare l'informatizzazione dei dati e provvedere a tutti gli adempimenti richiesti per la predisposizione degli atti.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

A) Interventi di Risanamento Idrogeologico

L'amministrazione provinciale è già intervenuta risanando diverse situazioni di pericolosità per la pubblica incolumità conseguendo la riduzione del rischio idrogeologico.

Nel corso del 2013 è prevista la realizzazione dei seguenti interventi attualmente in fase di progettazione esecutiva con affidamento dei lavori.

- Sistemazione del colle Ardizio per la riduzione del rischio geomorfologico, 1° Settore, 2° stralcio in Comune di Pesaro con prosecuzione del vallo paramassi per ulteriori circa 120 m;

- Sistemazione delle rupe del colle Ardizio (1° e 3° settore) in prosecuzione del vallo paramassi esistente a chiusura e completamento delle difese situate all'interno del centro abitato del Comune di Pesaro.
- predisposizione della progettazione definitiva per il consolidamento del movimento franoso che interessa le mura perimetrali del Castello di Frontone e il versante soprastante la strada provinciale di accesso al centro abitato di Frontone compatibilmente con le indagini geotecniche da realizzare, di cui il Comune si è fatto carico, a seguito dell'accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche.

Per quanto riguarda il risanamento idrogeologico del "Colle Ardizio" occorre dire che essendo questa Falesia soggetta a frane di crollo da molti anni, come si è dimostrato all'inizio del 2013, spesso massi di grosse dimensioni, staccandosi dalla parete rocciosa, raggiungono la strada o, i margini di questa. Nei mesi di aprile/maggio 2013 si sono eseguiti lavori di somma urgenza per il suo ripristino

Risanamento idrogeologico del "Colle San Bartolo".

La situazione geomorfologica deriva da una erosione marina antica che ha determinato una forte inclinazione del pendio, instabile sin tanto che non si raggiungerà una inclinazione di equilibrio, molto minore dell'attuale. Ciò determina rischio per i centri abitati presenti al ciglio quali prioritariamente il centro abitato di Fiorenzuola di Focara – canale nord ovest.

Nel 2013 si prevede di approvare il progetto esecutivo e, se verrà erogato il finanziamento, di appaltare e realizzare i lavori.

B) Utilizzo Risorse Idriche

I) Acque Pubbliche Concessioni Pluriennali e Licenze Annuali

Si tratta della gestione delle acque pubbliche superficiali e sotterranee, finalizzata al sempre migliore utilizzo e tutela della risorsa.

La materia è regolamentata dalle seguenti principali norme: T.U. 11/12/1933 n. 1775, D.Lgs. D.Lgs. 3-4-2006 n. 152, Legge Regionale 09/06/2006, n. 5.

Il prelievo e l'utilizzazione delle acque, superficiali e sotterranee, divenute tutte pubbliche con D.P.R. 18/02/1999 n. 238, a seguito della L. 5/01/1994 n. 36, è subordinato ad un provvedimento concessorio del Dirigente del Servizio preposto della Provincia. Il procedimento è piuttosto laborioso e prevede una complessa istruttoria della domanda, attraverso la sua pubblicazione, la visita sopralluogo, l'ordinanza e la presentazione delle conseguenti osservazioni da parte di altri interessati, le valutazioni del caso, la predisposizione e stipula del disciplinare ed il rilascio della definitiva concessione di durata pluriennale, oltre alla autorizzazione all'escavazione nel caso di prelievo tramite pozzo o comunque alla realizzazione delle opere di derivazione, con infine la possibilità del permesso provvisorio annuale. Il Servizio si pone l'obiettivo di continuare ad effettuare il controllo sulla regolarità dei versamenti dei canoni in relazione alle concessioni rilasciate.

II) Progetto Pozzi e Regolarizzazione Utenze di Acque Pubbliche in Atto Rilascio di Provvedimenti di Riconoscimento e Concessione in Sanatoria.

L'attivazione delle procedure di regolarizzazione delle denunce di derivazione d'acqua pubblica in atto, costituisce uno dei compiti più gravosi che il Servizio intende attuare.

Dalla data di entrata in vigore del D.Lgs 275/93, infatti, sono complessivamente pervenute agli uffici preposti (dapprima della Regione Marche poi, dall'aprile 2002, della Provincia), circa 30.000 domande o denunce di prelievi esistenti. Tali denunce sono da tempo ferme in archivio in attesa di una loro regolarizzazione. La procedura per la regolarizzazione di tali prelievi è stabilita dalla L.R. 5/2006, ulteriormente dettagliata dal Regolamento Provinciale recentemente approvato dal Consiglio Provinciale. Il riconoscimento delle utenze in atto consentirà il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) definire il quadro completo di tutti i prelievi, necessario per procedere al bilancio idrico e alla razionale distribuzione della risorsa tra diverse utilizzazioni;
- 2) ottimizzare la gestione del demanio e incrementare gli introiti (canoni e sanzioni);
- 3) revisione delle concessioni, a seguito del censimento, per garantire l'equilibrio del bilancio idrico;
- 4) promuovere sinergie tra gli organismi addetti al controllo ed alla repressione dei prelievi abusivi.

Per l'anno 2013 si prevede di procedere con la regolarizzazione dei prelievi di acqua pubblica che a suo tempo erano stati denunciati per i seguenti usi: antincendio, igienico-sanitario, zootecnico, autolavaggio, irrigazione impianti sportivi, irrigazione verde pubblico e condominiale, ittiogenico/piscicoltura, lavaggio cantiere e strade, manutenzione barche, ecc.

III) *Rischio e pronto intervento idraulico, Opere in ambito fluviale – Coordinamento gruppo operativo.*

Il lavoro si esplica attraverso una serie di attività di seguito riassunte:

Interventi per la riduzione dei rischi idraulici ed idrogeologici: la realizzazione di opere idrauliche e di sistemazione dei corsi d'acqua comporta l'attività di progettazione, direzione e contabilità lavori e collaudo finale. Le fonti finanziarie per assolvere a questa attività sono di provenienza regionale per le funzioni delegate alle Province (L.R. 10/99 e 13/99) oppure attraverso l'Autorità di Bacino Regionale che trasferisce i fondi del Ministero dell'Ambiente previsti nelle leggi n.183/89, 267/98 e CIPE.

Pronto intervento idraulico: l'attività avviene nelle situazioni di somma urgenza, per tutela della pubblica incolumità, nella quale è previsto l'accertamento sul posto e l'invio di ditta idonea all'effettuazione immediata del lavoro. Si completa con la contabilizzazione dell'opera eseguita.

Interventi di manutenzione dei corsi d'acqua: utilizzando una parte delle risorse derivanti dalla riscossione dei canoni demaniali, si è promossa un'attività di tutela e gestione dei corsi d'acqua che prevede la realizzazione di piccoli interventi manutentivi degli alvei e delle sponde, nelle situazioni di potenziale pericolo per le infrastrutture pubbliche che interferiscono con il demanio idrico e/o a salvaguardia della pubblica incolumità. Tali interventi nella maggior parte dei casi consistono nel ripristino delle ordinarie condizioni di deflusso del corso d'acqua, mediante la rimozione di cumuli di piante e materiale detritico.

Interventi per le emergenze idrogeologiche e ambientali: questa attività si svolge in situazioni in cui è possibile intervenire con maestranze interne per eliminare situazioni di potenziale pericolo, con

l'utilizzo di attrezzature manuali e mezzi d'opera di piccola e media potenza (max trattore gommato da 90 CV).

- 1.1 Verifica e pareri per le segnalazioni dissesti idrogeologici: l'attività riguarda una "moltitudine" di richieste da parte di Enti pubblici (Comuni principalmente) e privati cittadini, che chiedono verifiche tecniche per dissesti delle strutture pubbliche e private, che interferiscono con il demanio idrico. Per i Comuni le richieste possono riguardare strade, ponti, movimenti gravitativi, ecc.; i privati in genere chiedono verifiche di erosioni spondali, pulitura alvei, rimozione tronchi, ecc. Ognuna di tali richieste prevede la prima fase di sopralluogo e una seconda fase istruttoria con esito finale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

19 - Gestione risorse naturali acque e suolo

05 - Interventi di risanamento idrogeologico, tutela corsi d'acqua, utilizzo risorse idriche

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
300.000,00	10,03	0,00	0,00	2.692.322,53	89,97	2.992.322,53	3,97

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
300.000,00	60,00	0,00	0,00	200.000,00	40,00	500.000,00	0,75

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
300.000,00	60,00	0,00	0,00	200.000,00	40,00	500.000,00	0,76

3.7 – PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - ATTIVITA' TECNICA DI SUPPORTO NELL'AMBITO DEI SERVIZI DELL'ENTE E AI COMUNI

Assessori: MASSIMO GALUZZI, TARCISIO PORTO

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto in questione è composto da una serie di linee di attività funzionali allo svolgimento delle competenze proprie dei vari servizi. In particolare, alla luce della recente riorganizzazione dei servizi e degli uffici della Provincia, l'Ufficio Caccia fa capo al servizio 11, pertanto una parte dell'attività di coordinamento e supporto è finalizzata a favorire lo svolgimento delle funzioni ad esso riservate. Sono compresi nel progetto gli adempimenti sia per progetti o piani elaborati dall'Ente, per cui sia necessaria l'elaborazione della V.I.A, V.A.S e/o della Valutazione d'incidenza.

Per quanto riguarda le motivazioni delle scelte è necessario effettuare una descrizione per singolo progetto:

2.6.1. - Adempimenti obbligatori derivanti dalle disposizioni del DPR 357/97 e succ. mod. integrazioni in materia di tutela degli habitat e protezione della fauna, dalla DGR 1709 del 30.06.1997 e DGR n° 1701 dell'01.08.2000 per quanto riguarda la valutazione di incidenza o alla VIA o VAS.

2.6.2 – informazione sull'attività del servizio e siti Internet

Vista l'esigenza di informare gli utenti interni ed esterni, proseguirà l'aggiornamento del sito internet in merito alle competenze e alle attività in corso attribuite al Servizio, in particolare si curerà il potenziamento dei servizi in rete relativi alla caccia. Sono significative al riguardo le informazioni in merito al, al PPAE (Piano Cave) e alle attività estrattive, e al Piano dei Dissesti Idrogeologici.

2.6.3. – Pianificazione della rete sentieristica provinciale

Adempimenti obbligatori derivanti dalle disposizioni della L.R. n. 2/2010

2.6.4 – Attività tecnico scientifica di supporto al Ufficio Caccia relativamente al C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici)

Da anni l'Ufficio Caccia della Provincia ha strutturato il Centro Recupero Animali Selvatici che provvede a fornire un servizio pubblico relativamente al recupero, alla cura e alla riabilitazione della fauna selvatica rinvenuta sul territorio provinciale dalla popolazione, tra l'altro sempre più sensibile a tale problematica. Il recupero dei predetti animali può essere determinato da varie cause tra le altre gli incidenti stradali ed il

rinvenimento nelle più svariate occasioni dal passerotto all'interno del giardino di casa in città, al cucciolo di capriolo o lupo in territori più interni. Ad oggi il Servizio 11 ha provveduto ad individuare due referenti tecnici sia per quanto riguarda gli aspetti scientifico naturalistici sia per quanto riguarda gli aspetti informatici per la georeferenziazione di tutti i rinvenimenti e segnalazioni svolgendo una indispensabile attività di supporto. Pertanto per l'anno 2013 avvalendosi del biologo-naturalista e dell'ingegnere il Servizio svilupperà tutta l'attività tecnico scientifica necessaria.

2.6.5 - Attività tecnico scientifica in relazione all'elaborazione del Piano faunistico venatorio mediante la partecipazione ad un gruppo di lavoro per la predisposizione del Piano predetto nell'ambito delle competenze dell'Ufficio caccia.

2.6.6 – Esecuzione di rilievi strumentali di tipo topografico e di rilevazione sul campo per tutte le necessità progettuali relative alla esecuzione sia di lavori pubblici sia di piani di settore.

2.6.7 - *Attività istruttoria di supporto ai Comuni per la determinazione dell'importo della sanzione pecuniaria per realizzazione degli interventi di cui al comma 4 dell'art. 167 D.Lgs. 42/2004.*

Esecuzione, su richiesta dei Comuni, di attività istruttoria per Perizia di stima ai fini della determinazione dell'importo della sanzione pecuniaria per la realizzazione di interventi di cui al comma 4 dell'art. 167 D.Lgs. 42/2004 in assenza di autorizzazione paesaggistica, nell'ambito del procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica.

3.4 - PROGRAMMA N.° 20 - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE

N° 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il presente programma viene definito dal progetto specifico di seguito riportato:

3.1 - Bonifiche ambientali, recupero aree degradate di cave dismesse;

Il programma prevede un'importante linea di interventi volti alla riqualificazione territoriale ed ambientale di alcune zone del territorio provinciale inserite principalmente in zone "ex Obiettivo 2", sulla base dell'apposito programma attuativo PERCD (Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse), approvato dal Consiglio Provinciale con DCP N. 77 del 29/10/2012. Nel PERCD sono stati individuati, sulla base delle ricognizioni e indagini effettuate, 8 siti di ex cave in stato di degrado, necessitanti di interventi prioritari di ripristino e recupero ambientale, per i quali sono state definite delle linee generali di intervento. Il programma sarà attuato per stralci operativi mediante appositi progetti predisposti dall'amministrazione provinciale o comunale, che prevedano l'utilizzo delle moderne tecniche di ingegneria naturalistica e, per la realizzazione degli interventi, il ricorso a risorse previste in apposito capitolo di bilancio dell'amministrazione, provenienti dalle entrate relative alla attività della Amministrazione Provinciale connessa alla L.R. 71/1997 (l.r. cave). L'attività del presente programma ha previsto, a seguito dell'avvenuta approvazione del PERCD in Consiglio provinciale, la progettazione preliminare di un intervento di recupero ai fini naturalistici e paesaggistici dell'area di cava dimessa sita in loc. Furlo, in Comune di Acqualagna, individuato tra quelli prioritari nello stesso PERCD. Il risanamento e la valorizzazione delle aree permetterà il loro utilizzo e fruizione da parte della collettività.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Necessità di recupero ai fini naturalistici e paesaggistici di zone ex cave, attualmente in stato di notevole degrado ambientale, valorizzazione e fruizione dei siti recuperati mediante un inserimento in una rete ambientale anche di interesse turistico, con conseguente ricaduta positiva sugli operatori economici delle zone limitrofe a quelle di intervento. Le attività di studio, progettazione ed esecuzione degli interventi nonché la gestione delle aree recuperate avrà ripercussioni positive sull'occupazione e l'economia rurale delle zone.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Non previsto

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio presso la struttura competente. Si ritiene che per la realizzazione del presente programma potrà essere necessario il ricorso a specifici gruppi di lavoro.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle di ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, strumentazione topografica satellitare (GPS), prismi, strumenti manuali di misura planimetrica e altimetrica, ecc.). Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave, potranno essere necessari ulteriori strumentazioni (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.), da acquisire presso altri servizi o all'esterno.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività illustrate verranno svolte in aderenza alle linee di riferimento dettate dal DOCUP e dai rispettivi piani regionali di settore approvati, come il piano regionale delle attività estrattive.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 –PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 20 - BONIFICHE AMBIENTALI, RECUPERO AREE DEGRADATE DI CAVE DISMESSE

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle di ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, strumentazione topografica satellitare (GPS), prismi, strumenti manuali di misura planimetrica e altimetrica, ecc.). Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave, potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio presso la struttura competente.

Si ritiene che per la realizzazione del presente programma potrà essere necessario il ricorso a specifici gruppi di lavoro.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

- Necessità di recupero ai fini naturalistici e paesaggistici di zone attualmente in stato di notevole degrado ambientale;
- Valorizzazione e fruizione dei siti recuperati mediante un inserimento in una rete ambientale anche di interesse turistico, con conseguente ricaduta positiva sugli operatori economici delle zone limitrofe a quelle di intervento.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il presente progetto si inserisce nell'attuazione degli obiettivi previsti nelle Linee Programmatiche per il mandato 2009/2014.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale
01 - Bonifiche ambientali, recupero aree degradate di cave dismesse

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N.° 21 - AMBIENTE

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessori: Tarcisio Porto, Massimo Seri

3.4.1 – Descrizione del programma

La conservazione delle risorse naturali, la tutela e la gestione dell'ambiente sono da sempre oggetto di particolare attenzione e impegno da parte dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, sia per le competenze attribuite alle Province negli anni ma soprattutto perché riteniamo che sia un dovere della società civile, operare per assicurare ai cittadini e alle generazioni future un ambiente quanto più integro e godibile. Il territorio della Provincia di Pesaro e Urbino è di straordinaria bellezza e riesce a coniugare le aree interne montane, con la costa in un susseguirsi di paesaggi storici che partendo dalle aree forestali, attraversano quelle agricole per raggiungere dolci colline e poi aprirsi verso il mare. Proprio questo paesaggio storicamente descritto in alcuni ambienti immutabile, in altri riconoscibile, si lega alle aree limitrofe oggi interessate da parchi e riserve naturali, costituendo un unico macro ecosistema di grande valore ecologico ambientale che determina all'interno della dorsale appenninica, la formazione di una serie di corridoi ecologici di importanza europea. In tale contesto si inserisce il nostro territorio che con l'istituzione di n. 2 Parchi Regionali (San Bartolo e Sasso Simone e Simoncello) e una Riserva Naturale Statale (Gola del Furlo) oltre alla istituzione di ZPS (Zone di Protezione Speciale) e di SIC (siti di interesse comunitario) e di innumerevoli oasi faunistiche e aree floristiche, rappresenta a livello regionale la Provincia marchigiana dove più è evidente la volontà di attuare una politica di conservazione e tutela ambientale in sintonia con l'applicazione di una corretta pianificazione attraverso l'acquisizione delle conoscenze necessarie per programmare gli interventi sul territorio nel rispetto di tutte le categorie interessate all'ambiente naturali. In linea con le proposte operative del Piano Strategico 2020, il presente programma intende , attraverso azioni ed attività specifiche, formare una rete di conoscenze che attraverso il coinvolgimento dei soggetti locali possa "costruire" un territorio che attento alla tutela delle sue peculiarità determini uno sviluppo compatibile e sostenibile. Un'attenzione particolare nello sviluppo di una strategia di "Local Green Economy" verrà data al progetto avviato nel 2012 in qualità di coordinatore territoriali del "Patto dei Sindaci" per l'energia, in collaborazione con il Megas.Net. I Comuni oggi aderenti al Patto sono 11 e hanno sottoscritto il loro impegno a rispettare l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra nocivi del 20% entro il 2020, come previsto dalla strategia 20-2020 dell'Unione Europea predisponendo entro un anno dall'adesione, un proprio piano d'azione per l'energia sostenibile (SEAP). La Provincia in tale contesto ha deciso di supportare i Comuni aderenti attraverso il coordinamento (coordinatore territoriale del Patto) ed il supporto tecnico del servizio Ambiente e del Megas.Net. Insieme sono stati definiti gli obiettivi e valutata la metodologia di intervento per la definizione dei Piani di Azione. Inoltre è stato fornito supporto tecnico per l'organizzazione di eventi pubblici (giornate per l'energia) ed è stata avviata la ricerca a livello statale e non di finanziamenti a supporto della progettualità predisposta.

Per il 2013 verranno presentati all'ufficio di Bruxelles almeno due PAES in forma congiunta coerentemente con le 3 aggregazioni comunali determinate in base alle Linee guida del PTCP (Prima aggregazione denominata "Medio e Alto Metauro": Peglio, Urbania, Borgo Pace; Seconda aggregazione denominata "Cesano": Frontone e Serra Sant'Abbondio; aggregazione "Bassa Val Metauro – Cesano": Barchi, Fratterosa, Mondavio, Sant'Ippolito, Serrungarina e Piagge). I consumi energetici e le fonti rinnovabili rappresentano un tema cardine anche nelle politiche di educazione ambientale di questa Provincia, riconosciuta dalla Regione Marche, "Labter" (Laboratorio Territoriale) con funzioni di coordinamento per i CEA (Centri di Educazione Ambientale) presenti sul territorio provinciale.

Fin dall'inizio di questa Amministrazione, il CEA provinciale opera sul territorio dal 1992, in altri 20 anni di attività sono state programmate e sviluppate innumerevoli Tematiche legate al settore ambientale che hanno permesso di far conoscere ai giovani le problematiche relative alla conservazione, gestione e tutela del nostro ecosistema, avvicinandoli altresì alla disciplina naturalistica, collaborando con i partner istituzionali e sociali della rete: scuole, associazioni, musei del territorio, strutture per l'informazione e promozione turistica. Una rete che è stata poi istituzionalizzata dalla Regione Marche attraverso il progetto INFEA che ha individuato nei CEA-Labter i punti cardine della rete stessa.

Come negli anni passati anche per il 2013 verrà effettuato nelle scuole un programma di interventi diretti su progetti proposti dal Servizio Ambiente tramite il CEA che da singole scuole.

Nel 2012 sono state effettuate n. 3000 ore con il coinvolgimento di 6787 studenti di scuole di ogni ordine e grado. Per il 2013 si prevedono ulteriori 2500 ore sulle seguenti tematiche: energia, natura, cambiamenti climatici, riciclo, educazione alimentare e cooperazione internazionale, ect..

Attraverso il CEA, la Provincia promuove anche la divulgazione di iniziative a carattere popolare per la conoscenza e/o aggiornamento di tematiche di forte impatto a carattere ambientale che hanno come obiettivo quello di sviluppare una formazione critica su temi di grande attualità quali: i rifiuti, inquinamento, il degrado del territorio ecc...

Per il 2013 si prevede di:

- Viene riproposto il progetto "un libro per l'Ambiente" anno scolastico 2012/2013. Progetto rivolto alle classi 3°,4°,5° della Primaria e alle 1°.2°,3° della Secondaria di 1° grado che avvicina i ragazzi all'editoria prodotta sulle tematiche ambientali.
- Progetto di "educazione alimentare" in collaborazione con l'Ufficio Agricoltura del Servizio che questa si trova nella fase conclusiva ed ha coinvolto oltre 84 classi di scuole di vario ordine e grado al fine di diffondere la conoscenza di una corretta alimentazione anche attraverso visite guidate presso le fattorie didattiche presenti nel nostro territorio.
- Continua l'attività ambientale attraverso il gioco, come valenza formativa ed impegnativa delle risorse che ciascuno esprime secondo le modalità del divertimento. Con il LUDOBUS (un "carrozzone itinerante" attrezzato) in collaborazione con gli Enti e le Associazioni locali si è creata una rete che utilizzando le piazze dei nostri paesi ha consentito di realizzare nuovi spazi gioco da dedicare alle tematiche ambientali. Nel 2012 sono state impegnate n. 35 piazze all'interno di

manifestazioni locali e non. Per il 2013, come per gli anni passati, verrà programmato un calendario delle presenze del Ludobus a secondo delle richieste e degli argomenti che si vorrà trattare.

- Educarsi al Futuro. La rete dei CEA e la sfida dell'educazione allo sviluppo sostenibile – anno scolastico 2012 – 2013. Il Centro di Educazione Ambientale della Provincia di Pesaro e Urbino, in linea con gli impegni assunti dalle Nazioni Unite presi con la sottoscrizione della Dichiarazione del Millennio e in collaborazione con altri CEA (CEA Casa delle Vigne - Urbino, il CEA Casa Archilei - Fano, il CEA del Monte Nerone, Alpe della Luna – Piobbico e il CEA MeditSilva – Frontone) e con l'ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ha attuato il progetto “Educarsi al futuro” finalizzato ad avviare una collaborazione scientifica tra il mondo della scuola e quello della ricerca per contribuire:
 - 1) all'aggiornamento dell'offerta formativa (dal mese di febbraio a aprile 2013 saranno organizzati tre seminari tecnico – scientifica con i ricercatori dell'ENEA, rivolti ai ragazzi)
 - 2) allo sviluppo della progettualità delle scuole attraverso la produzione di nuovi materiali didattici multimediali dedicati alle problematiche connesse con lo sviluppo sostenibile del pianeta (per stimolare la progettazione è stato pubblicato un bando di concorso a premi)
 - 3) alla promozione della Cooperazione internazionale nel contesto scolastico (per avviare un partenariato tra le scuole italiane e africane è stato pubblicato un bando di concorso a premi nella quale sono chiamate a collaborare le Organizzazioni Ong/Onlus riconosciute a livello nazionale e/o regionale)

In particolare il progetto, rivolto a docenti e studenti delle scuole secondarie di I e II grado, statali e paritarie, della Provincia di Pesaro e Urbino, si articola in una serie di incontri di approfondimento, con un pool di ricercatori ed esperti ENEA, su nuovi saperi scientifici e tecnologici necessari alla costruzione di un futuro sostenibile. Questi momenti di confronto intendono stimolare gli studenti a produrre nuovi materiali e percorsi didattici multidisciplinari, da condividere su web, su tematiche di loro interesse, utilizzando linguaggi a loro più congeniali.

Va ricordato che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e l'ENEA, al fine di valorizzare il Progetto “Educarsi al Futuro”, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per “promuovere, di comune intesa con le Istituzioni scolastiche, la più ampia collaborazione per la definizione di percorsi, rivolti agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, volti alla promozione e diffusione della conoscenza sui temi connessi allo sviluppo sostenibile”. Alle scuole aderenti al progetto sarà offerta anche l'occasione di avviare un progetto di cooperazione internazionale con le scuole africane. Al fine di coinvolgere docenti e studenti nella realizzazione di materiali, nei percorsi didattici innovativi e nelle esperienze di cooperazione internazionale, la rete dei CEA e l'ENEA bandiscono la prima edizione del Concorso “Educarsi al futuro: la rete dei CEA e la sfida dell'educazione allo sviluppo sostenibile” che si svolgerà in conformità al Bando approvato con Determinazione dirigenziale n. 3095 del 28/12/2012.

Il CEA, in questi anni, prodotto una collana di volumi, “I Quaderni dell'Ambiente” che a secondo dei tematismi trattati vengono richiesti sia dalle scuole che da studiosi e ricercatori, oltre che da semplici

appassionati. Nel 2013 verrà sviluppata la vendita on-line della collana e in occasione dei venti anni di attività, la Provincia intende “festeggiare” questo lungo sodalizio tra la Provincia e l’informazione ambientale con una pubblicazione che attraverso le immagini più significative ripercorra la “storia” di questo centro riconoscendo così il suo valore nel campo dell’educazione ambientale. Una particolare attenzione da parte del Servizio Ambiente viene dedicata alla costante ricerca di finanziamenti extraprovinciale per l’attuazione di specifici progetti legati a particolari tematiche ambientali di grosso impatto sul territorio. A questo si lega la partecipazione al progetto Life plus Biodiversità, finanziato dalla Unione Europea a fine 2012 denominato Life Strade : Sperimentazione e diffusione di un pacchetto di misure per la gestione e riduzione delle collisioni veicolari con la fauna. L’obiettivo principale del progetto, che nel 2013 entrerà nel vivo delle attività di attuazione, è quello di ridurre la perdita di biodiversità causata dall’impatto della fauna selvatica con il traffico veicolare. In linea con le proposte operative del Piano Strategico Provinciale 2020 e, in sintonia con le normative nazionali e regionali, il monitoraggio dell’inquinamento atmosferico si trova in fase avanzata di gestione a difesa della salute dei cittadini e dello stato dell’ambiente del nostro territorio.

L’ obiettivo primario che sottende a tutti i programmi svolti dal Servizio Ambiente, è quello di innalzare la qualità della vita a partire da una più profonda conoscenza dello stato dell’ambiente e dell’influenza dei fenomeni naturali ed antropici su esso, nonché ipotizzare interventi mirati per contenere le attività e le abitudini più dannose per la matrice ambientale considerata, migliorando così, di riflesso, l’ecosistema tutto. Il progetto si articola in una serie di attività diversificate che da un lato implementano tecniche innovative, dall’altro propongono il ricorso a metodi ordinari. La legislazione italiana stabilisce la necessità del controllo dell’aria attraverso la misura della concentrazione di alcuni dei più tipici prodotti diretti o indiretti degli scarichi dei veicoli o della produzione industriale o di energia. Pertanto verrà effettuato il monitoraggio degli inquinanti tradizionali quali benzene, sostanze organiche volatili, piombo. Con l’entrata in vigore del D.Lgs 155/2010, che ha individuato nella Regione il soggetto deputato al controllo della qualità dell’aria si è definitivamente concluso il progetto di monitoraggio effettuato per oltre 13 anni dalla Provincia attraverso la rete delle centraline per l’inquinamento atmosferico che sono state cedute in comodato gratuito all’ente regionale. Nel contempo si continuerà ugualmente ad effettuare rilevazioni su tutto il territorio con il mezzo mobile di proprietà dell’ARPAM, che effettuerà per conto della Provincia di Pesaro e Urbino, controlli, studi e ricerche sulle concentrazioni degli inquinanti aero-dispersi. Nell’anno 2011 il Servizio Ambiente ha ottenuto la Certificazione Ambientale ISO 14001 quale riconoscimento per la capacità dimostrata nel garantire la salvaguardia dell’ambiente nei propri processi amministrativi . La Certificazione ha valenza triennale e quindi andrà a scadere alla fine del 2013 ed è intenzione del Servizio mantenere questo importante riconoscimento. Per questo motivo di valore strategico è il Sistema Informativo Ambientale Territoriale (SIAM) dell’inventario delle emissioni in atmosfera che verrà aggiornato e permetterà di censire ed analizzare tutte le informazioni riguardanti le aziende e gli stati procedurali riguardanti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera. Il Sistema verrà oltremodo potenziato attraverso una convenzione con l’Arpam di Pesaro per promuovere un piano di studio sulla caratterizzazione delle polveri e delle fibre d’amianto in atmosfera. La corretta gestione dei rifiuti non può prescindere dalla conoscenza delle norme vigenti e da una

consapevole partecipazione di tutti i soggetti interessati siano cittadini, enti od imprese, anche per il 2013, si proseguirà nell'azione intrapresa sia ottimizzando gli strumenti esistenti sia introducendo dei nuovi.

L'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti istituito dalla Provincia ancor prima che una Legge dello Stato lo rendesse obbligatorio, rappresenta uno strumento importante nella pianificazione territoriale ed alla base del Piano Operativo Provinciale dei Rifiuti, permette, infatti, di eseguire le verifiche sull'attuazione del piano operativo e sullo stato della gestione dei rifiuti a livello territoriale. Punto di forza dell'Osservatorio è la rete di dati a valore territoriale che attraverso stime mirate dei flussi di rifiuti fornisce ad enti e società di settore informazioni utili per la loro gestione. Rete attiva che viene costantemente aggiornata. Visto il valore dell'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti in qualità di strumento di pianificazione verrà arricchito di nuove sezioni allo scopo di fornire una sempre maggior informazione e aggiornamento su tutto quello che riguarda la gestione dei rifiuti. In particolare sarà migliorato il sistema informativo riguardante le procedure per il rilascio delle autorizzazioni o iscrizioni agli impianti di gestione dei rifiuti e realizzato un sistema per consentire a tutti i produttori dei rifiuti di individuare gli operatori addetti al recupero e/o smaltimento degli stessi. Molto si è fatto ultimamente per spingere i Comuni della provincia ad attivare sul territorio la raccolta differenziata dei rifiuti che per il 2012 ha raggiunto il 53,5 % totale con il superamento degli obiettivi di legge del 65 % da parte di n.11 Comuni e l'avvicinamento a tale soglia da parte di molti altri Comuni..

Per il Rapporto sui rifiuti redatto da Arpam la produzione dei rifiuti è stata praticamente uguale a quella registrata nell'anno precedente. Questi dati ci indicano che le azioni messe in campo anche grazie al sostegno e alle iniziative della Provincia che hanno consentito di imboccare la strada giusta per una efficiente gestione dei rifiuti urbani consistente in un aumento della raccolta differenziata unita ad una contestuale riduzione dei rifiuti prodotti, vanno eseguite anche nell'anno 2013. Nel 2012 è stato approvato dal Consiglio Provinciale il documento denominato "Indirizzi di aggiornamento per il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti ai sensi della DCR 145/2012" Come strumento di revisione ed aggiornamento delle linee programmatiche di attuazione per la pianificazione territoriale legata alla produzione, raccolta e smaltimento dei rifiuti. Strumento utile e necessario per una visione d'insieme della situazione provinciale rispetto all'impianti in essere alla produzione dei rifiuti e alla necessità impiantistica di previsione. In tale contesto rientrano le procedure di istituzione dell'ATA Rifiuti che attivate sono ormai in fase di definizione finale.

Nel settore dell'informazione al cittadino per una corretta conoscenza sulla riduzione dei rifiuti e sulla raccolta differenziata sono previste periodiche azioni di sensibilizzazione, indispensabili quest'ultime, per diffondere una nuova coscienza a favore di un impegno attivo volto al contenimento degli sprechi, al superamento dell'abitudine all'usa e getta e per una maggiore affezione verso le cose ed il loro utilizzo.

Per il settore acque per il 2013 si propone di perseguire gli obiettivi di seguito indicati, miranti nell'insieme alla tutela della qualità dell'acqua intesa come bene pubblico, al suo risanamento ed alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, nell'esercizio delle competenze attribuite dalla normativa di settore nazionale e regionale vigente e con l'ausilio di ARPAM, quale organo tecnico competente:

-Svolgimento di una capillare attività di controllo degli scarichi di acque reflue urbane (depuratori comunali) recapitanti in acque superficiali e sul suolo secondo i tempi e i modi stabiliti dal decreto legislativo 152/99 e s.m.i, in collaborazione con ARPAM;

-Attuazione del Protocollo di lavoro sottoscritto con ARPAM quale organo tecnico competente, al fine di pianificare l'attività di controllo (frequenza annuale) degli scarichi di acque reflui industriali, la cui disciplina e controllo spetta alla Provincia, in base all'art.49 del D.Lvo 152/99 e s.m.i.

-Attuazione del Protocollo d'intesa tra la Provincia, l'ARPAM ed i singoli Gestori dei Servizi idrici Integrati, che avrà il fine di promuovere un sistema di controlli degli scarichi di reflui urbani efficace e rispondente ai dettami del decreto 152/99, tramite la massima collaborazione tra le istituzioni pubbliche responsabili dell'attività di controllo ed i soggetti gestori. Quanto sopra potrà essere realizzato in virtù del fatto che il D.Lvo 152/99 Allegato 5 stabilisce che il Gestore, al quale spetta d'obbligo l'attività di autocontrollo, può anche effettuare l'attività di controllo minima prevista sui propri impianti, collaborando così con l'Autorità competente, a patto che garantisca un sistema di rilevamento e trasmissione dati ritenuto idoneo da quest'ultima, consentendo così un ottimale e razionale utilizzo delle risorse disponibili.

3.4.2 Motivazioni delle scelte

I progetti che si intendono realizzare nel 2013 sono facilmente contestualizzati nelle linee programmatiche di questo servizio che da anni persegue una politica ambientale il cui punto di forza consiste nell'informazione diffusa e nell'educazione formativa delle giovani generazioni per sviluppare un sistema territoriale ecosostenibile

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Il conseguimento degli obiettivi, in linea con la programmazione del Piano Strategico 2020 della Provincia e con le norme nazionali e comunitarie di settore, garantisce la capacità di gestire i propri processi oltre che nella salvaguardia dell'ambiente, dotandosi di linea guida comportamentali necessarie per attuare una politica ambientale tesa a migliorare i rapporti con gli utenti e le proprie prestazioni attraverso l'organizzazione e l'introduzione delle tecnologie informatiche più moderne.

3.4.3.1 Investimento

Non previsto

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Informazioni tramite la realizzazione di banche dati ambientali, front office nelle materie legate a procedure di tipo sia amministrativo che tecnico, nonché attività didattica nelle scuole e di sensibilizzazione ambientale nel territorio provinciale.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Personale dipendente impiegato presso la struttura del Servizio Ambiente coadiuvato da soggetti esterni

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Computer, attrezzature, programmi informatici, sito web

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

21 - Ambiente

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	270.157,00	40.000,00	40.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	729.000,00	624.000,00	624.000,00	
TOTALE (A)	999.157,00	664.000,00	664.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	49.000,00	49.000,00	49.000,00	
TOTALE (B)	49.000,00	49.000,00	49.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-501.800,00	-501.800,00	-501.800,00	
TOTALE (C)	-501.800,00	-501.800,00	-501.800,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	546.357,00	211.200,00	211.200,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 21 - Ambiente

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
415.357,00	76,02	0,00	0,00	131.000,00	23,98	546.357,00	0,73

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
211.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211.200,00	0,32

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
211.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211.200,00	0,32

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO, PROGETTI PER LA SOSTENIBILITÀ, EDUCAZIONE AMBIENTALE

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Diffusione di una corretta cultura ambientale (CEA) attraverso azioni educative, informative e di formazione, a garanzia della sostenibilità ambientale e a sostegno di una politica di “Local green economy” attraverso l’applicazione del programma quale il “Patto dei Sindaci”

I progetti che verranno attuati sono.

- Patto dei Sindaci
- Labter e Centro di Educazione Ambientale
- Educarsi al Futuro
- Ludobus: attività ambientali-Ludico, Ricreative,
- Programmi comunitari: Life “Strade”

3.7.1.1 Investimento

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si finanzieranno spese per il potenziamento della struttura attualmente ospitante il CEA e l’acquisto di attrezzature come arredi e computers. E’ previsto anche l’arricchimento della biblioteca con l’acquisto di nuovi volumi e la pubblicazione di un libro commemorativo della attività del CEA di oltre 20 anni.

3.7.1.2 Erogazione di servizi al consumo

Il servizio viene erogato all’intero territorio provinciale proprio per le sue specificità e per l’obiettivo che si prefigge e cioè di dare la massima diffusione delle tematiche ambientali per una corretta informazione : studenti, associazioni, enti, cittadini.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Proprietà provinciali per il CEA.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale dipendente del Servizio Ambiente ed esterno per consulenze specifiche.

3.7.4 Motivazione delle scelte

I progetti che si intendono realizzare nel 2013 sono facilmente contestualizzati nelle linee programmatiche di questo servizio che da anni persegue una politica ambientale che ha il suo punto di forza nell’informazione diffusa e nell’educazione formativa delle giovani generazioni.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

L’intero progetto è in linea con il Piano strategico provinciale 2020 che con le strategie nazionali ed europee, a tal proposito vedi tra l’altro l’iniziativa “Il Decennio dell’educazione allo sviluppo sostenibile” sostenuta dall’UNESCO.

3.7 DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N1/A DI CUI AL PROGRAMMA N.21. PATTO DEI SINDACI

3.7.1 Finalità da conseguire

La Provincia in qualità di “Coordinatore territoriale del Patto” assisterà n. 11 Comuni per la predisposizione del PAES e fornirà supporto tecnico all’organizzazione di eventi pubblici (giornate per l’energia) oltre a predisporre i bandi necessari per intercettare finanziamenti per gli investimenti di efficienza energetica e/0 di energia rinnovabile che verranno evidenziati dai piani di Azione

3.7.1.1 Investimento

Non sono previsti investimenti

3.7.1.2 erogazione di servizi di consumo

Il servizio rogato a carattere progettuale-tecnico verrà erogato a tutti i Comuni facenti parte del Patto ed indirettamente a tutti i cittadini che all’attuazione dei Piani di Azione né avranno un beneficio a livello di risparmio energetico ma anche economico.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Computers, sito internet, strutture per allestimento stands.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

E’ stata creato un gruppo di lavoro composto da dipendenti del servizio Ambiente, Ufficio Pianificazione Ambientale e Ufficio Energia con la partecipazione di personale della Società MegasNet ed è stata attivata una consulenza con l’Agenzia per l’energia di Modena.

3.7.4 Motivazioni delle scelte

La necessità di affrontare le politiche energetiche in modo coerente con le necessità del territorio, declinando il risparmio energetico con le fonti rinnovabili attualmente disponibili.

3.7 DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N.1/B DI CUI AL PROGRAMMA N.21. LABTER E CEA (CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE) DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO.

3.7.1 Finalità da conseguire

Il Labter-Cea, opera principalmente attraverso la disponibilità e l’assistenza a qualsiasi classe di utenza (cittadini, enti pubblici, istituti di ricerca, associazioni ecc..) fornendo formazione, collaborazione oltre all’organizzazione di iniziative mirate alla conoscenza consapevole delle tematiche ambientali. Per l’anno scolastico 2012/13 sono state programmate 2500 ore di interventi nelle scuole che permetteranno di raggiungere, tramite il lavoro di oltre venti educatori, più di 5000 studenti. Allo stesso modo sono stati previste la partecipazione alle seguenti iniziative:

- terza Festa dell'Energia, 25 maggio 2013 in collaborazione con ITIS di Urbino;
- seminari tecnico-scientifici rivolti a insegnanti e ragazzi all'interno del progetto "Educarsi al futuro"
- coinvolgimento e formazione di diciotto classi di Istituti scolastici provinciale di diverso ordine e grado relativamente alla promozione della educazione alimentare, anche attraverso l'organizzazione di visite guidate presso aziende agricole ed agro-industriali presenti sul territorio

3.7.1.1 Investimento

Non sono previsti investimenti

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Le attività svolte dal Cea prevedono un front-office, la gestione della biblioteca, progettazione di eventi pubblici, attività didattica nelle scuole e pubblicazioni nella collana i "quaderni dell'Ambiente. Tutte attività che vengono rivolte al territorio ed hanno una ricaduta sui cittadini.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature di supporto al CEA per ammodernamento servizi attuati: aule di sussidio didattico, biblioteca on-line, segreteria, collezioni naturalistiche museali e spazi espositivi.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Vengono attualmente impiegati personale dipendente del Servizio Ambiente, ufficio Pianificazione ed educazione ambientale oltre che personale esterno a garantire la funzionalità del Centro tra cui 25 operatori , assistenti per le scuole.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Sensibilizzare le conoscenze nel settore ambientale attraverso l'educazione e la formazione sulle tematiche ambientali per sviluppare un sistema territoriale ecosostenibile.

3.7 DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N.1/C DI CUI AL PROGETTO N.21. GIOCO E TEMPO LIBERO: ATTIVITÀ AMBIENTALI-LUDICO-RICREATIVE-EDUCATIVE

Assessore: Massimo Seri

3.7.1 Finalità da conseguire

Si intende valorizzare il gioco come tramite delle relazioni tra bambini, genitori, favorendo momenti altamente socializzanti. Attraverso il "Ludobus per amico" promuovere il diritto al gioco in ambito urbano ed extraurbano, riqualificando "le piazze" come luoghi di aggregazione per veicolare l'informazione e la giusta conoscenza delle tematiche ambientali.

Per il 2013 verranno coinvolti i seguenti Comuni:

giugno	Comuni	orari
8	AUDITORE	16.30 - 19.30
16	APECCHIO	16.30 - 19.30
22	S.ANGELO IN LIZZOLA	16.30 - 19.30
25	MOMBAROCCIO	20.00 - 23.00
28	PIAGGE	20.00 - 23.00
luglio		
5	SERRUNGARINA	20.00 - 23.00
7	MONTECICCARDO	20.00 - 23.00
10	URBANIA	20.00 - 23.00
12	TAVOLETO	20.00 - 23.00
13	PEGLIO	20.00 - 23.00
19	SAN GIORGIO	20.00 - 23.00
20	ISOLA DEL PIANO	20.00 - 23.00
21	BELFORTE ALL'ISAURO	20.00 - 23.00
23	MONTE GRIMANO	16.30 - 19.30
24	LUNANO	20.00 - 23.00
26	MACERATA FELTRIA	20.00 - 23.00
27	MONDAVIO	20.00 - 23.00
agosto		
1	MERCATELLO SUL METAURO	20.00 - 23.00
2	FRONTONE	16.30 - 19.30
7	ACQUALAGNA	20.00 - 23.00
8	SERRA SANT'ABBONDIO	16.30 - 19.30
9	CARPEGNA	16.30 - 19.30
19	BORGO PACE	16.30 - 19.30
20	MONTECOPIOLO	20.00 - 23.00
settembre		
6	PETRIANO	16.30 - 19.30
15	BARCHI	16.30 - 19.30

3.7.1.1 Investimento

Non si prevedono investimenti

3.7.1.2 Erogazioni di servizi di consumo

Il gioco inteso come veicolo di aggregazione e formazione interessando l'intero territorio provinciale fornisce un servizio ai cittadini che desiderano accostarsi alle tematiche ambientali attraverso l'esperienza ludica.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Viene utilizzato un pulmino attrezzato, il "Ludobus", che viene allestito per mostre itineranti e come aula didattica all'aperto. L'acquisto di giochi o materiali necessari per costruire giochi appropriati all'evento, oltre a materiale di consumo per i laboratori itineranti.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

L'attività del ludobus viene gestita da personale dipendente del Servizio Ambiente, Ufficio Educazione Ambientale con il supporto del Cea e di operatori esterni specializzati.

3.7.4 Motivazioni delle scelte

Promuovere, attraverso il gioco, una rete di iniziative culturali a favore di Enti Locali e Associazione presenti sul territorio per sviluppare la consapevolezza dei Diritti all'infanzia e all'adolescenza.

3.7 DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N.1/D DI CUI AL PROGRAMMA N. 21. PROGETTI COMUNITARI E VALUTAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO 2007-2013: PROGETTO LIFE PLUS DENOMINATO STRADE.

Assessore: Tarcisio Porto

3.7.1 Finalità da conseguire

Il fenomeno della morte di fauna selvatica per collisione è un problema diffuso che minaccia la biodiversità nelle aree di alta densità di strade e di traffico. La Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio Ambiente ha partecipato insieme con la Regione Marche, Umbria e Toscana e con le Province di Terni, Perugia, Grosseto e Siena a presentare un progetto all'Unione Europea nell'ambito dei finanziamenti Life-Biodiversità che è stato approvato e cofinanziato per 970.856,00€. Il progetto partito nei primi mesi del 2013 terminerà nel 2017 e si propone l'obiettivo di diffondere e sviluppare gli strumenti necessari a gestire e prevenire le collisioni tra veicoli e fauna selvatica, attraverso adeguate soluzioni tecniche e procedure di trattamento integrate ed uniformi.

3.7.1.1 Investimento

E' previsto un investimento con fondi europei per l'acquisto di attrezzature tecniche e sperimentali necessarie per testare strumenti efficaci ed innovativi per la riduzione delle collisioni tra veicoli e fauna selvatica.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Il progetto comunitario prevede la partecipazione non solo di coloro che attivamente partecipano alla realizzazione del progetto ma prevedono il coinvolgimento dei cittadini attraverso l'informazione e la formazione diventando così comprimari nella gestione del progetto stesso

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Postazioni grafiche, computer, sito internet, strumenti ed attrezzature previste dal progetto per attuare studi, ricerche e monitoraggi.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

La partecipazione ad un progetto Life richiede lo sviluppo di figure professionali specifiche che se non presenti nell'Ente verranno individuate tramite specifici bandi per consulenze esterne.

3.7.4 Motivazioni delle scelte

I finanziamenti comunitari rappresentano una opportunità che un Ente pubblico deve cogliere per realizzare progetti di ampio interesse europeo sul suo territorio.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

21 - Ambiente

01 - Valorizzazione del patrimonio naturalistico, progetti per la sostenibilità, educazione ambientale

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
269.275,00	99,63	0,00	0,00	1.000,00	0,37	270.275,00	0,36

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
109.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.000,00	0,16

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
109.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.000,00	0,17

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.02 DI CUI AL PROGRAMMA 21 SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE S.I.A.M. - QUALITA' DELL'ARIA

Assessore : Tarcisio Porto

3.7 Finalità da conseguire

Il progetto “qualità dell’aria” prevede una serie di azioni che, attraverso monitoraggi mirati e analisi dei dati, concorrono nel determinare le fonti e i vettori inquinamentali presenti nell’aria e conseguentemente, in collaborazione con gli organi tecnici e gli enti scientifici e di ricerca, anche a individuare le possibili forme di tutela da applicare sul territorio provinciale. Nel 2013, pertanto, continuerà il monitoraggio degli inquinanti tradizionali e l’inventario locale delle emissioni; per questo verrà potenziato il Sistema SIAM che permette di conoscere e georeferenziare le attività e le aree di maggior presenza di inquinanti, quali quelle industriali ed artigianali. Attraverso la nuova rete di monitoraggio regionale formata da 13 centraline, la Regione Marche continuerà a fornire i dati per l’inquinamento atmosferico, attività che la Provincia ha gestito per oltre 13 anni e oggi divenuta di competenza regionale. L’ufficio Aria affiancherà a tale monitoraggio analisi territoriali puntuali che verranno condotte con il Mezzo Mobile in collaborazione con l’Arpam di Pesaro.

3.7.1.1 Investimento

Non si prevedono investimenti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

L’intero progetto si prefigge di attuare attraverso azioni mirate la tutela della salute dei cittadini .

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mezzo Mobile, strumenti ed attrezzature per il monitoraggio atmosferico

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale interno dipendente della P.O Aria ed eventuali prestazioni di servizio per manutenzione attrezzature.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La qualità dei dati ottenuti dalle stazioni ed il monitoraggio puntuale da effettuarsi con il mezzo mobile, la divulgazione dei dati tramite lo strumento informatico e la tempestività con cui i dati vengono forniti e comunicati permette agli organi competenti di attuare interventi di breve e lungo periodo per contenere l’inquinamento atmosferico a tutela della salute dei cittadini

3.7.5 Coerenza con le linee programmatiche di governo

Il progetto è coerente con le linee programmatiche del Piano Strategico 2020 della Provincia di Pesaro e Urbino e con le norme di settore sia nazionali che comunitarie

3.7 DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N.° 02/A DI CUI AL PROGRAMMA N.21

SISTEMA INFORMATICO AMBIENTALE (S.I.A.M.)

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

L'obiettivo primario è lo sviluppo di un sistema informatico territoriale di dati ambientali per raggiungere e coinvolgere, attraverso una "rete telematica", tutto il territorio provinciale che coinvolga i fruitori dello stesso nelle scelte e strategie dell'Amministrazione attraverso un confronto permanente. In particolare si qualifica quale ideale compendio della base dati rappresentata da SIAM, quella elaborazione primaria dei dati stessi in grado di consentire una veloce valutazione e visione dello stato di inquinamento presente sul territorio. Il sistema territoriale informatizzato permetterà di raggiungere l'obiettivo di portare a compimento uno strumento di supporto informatico a tutte le procedure amministrative, ora di competenza provinciale, nel settore dell'igiene ambientale e di essere di supporto per progetti, programmi, studi che l'ente vorrà sviluppare nell'ambito della tutela e risanamento ambientale e della pianificazione territoriale (vedi piani rifiuti, acque, ecc...).

3.7.1.1 Investimento

Compatibilmente con le risorse che saranno disponibili, si provvederà a potenziare il SIAM attraverso l'implementazione di moduli software funzionali alla finalizzazione del Sistema Informativo Territoriale, in grado di coordinare le informazioni amministrative con quelle geografiche.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Attraverso questo Sistema territoriale si potranno raggiungere quelle caratteristiche di qualità ed efficienza tali da migliorare i rapporti tra l'Ente, l'utenza e il cittadino, sottolineando come l'acquisizione dei dati ambientali e la loro divulgazione sia alla base di una giusta politica che tenda principalmente alla tutela del territorio in rapporto alla sua potenzialità in campo economico ed occupazionale.

L'ulteriore implementazione del sistema garantirà la creazione di uno "sportello ambientale" sia di tipo tecnico che amministrativo.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Computer, attrezzature e programmi informatici.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per garantire gli obiettivi previsti del progetto si ritiene che il personale oggi impiegato presso il Servizio Ambiente debba essere necessariamente affiancato per l'immissione dati da personale non dipendente quale:

- a.) stage per laureati in discipline scientifiche e per diplomati con sufficienti conoscenze informatiche; tale personale verrà destinato all'inserimento nel SIAM dei dati riguardanti il settore ambientale.
- b.) Borsisti e lavoratori socialmente utili.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le recenti attribuzioni ai singoli uffici del Servizio dei compiti di fascicolazione e protocollazione dei documenti consentono di ampliare la prospettiva di impiego del SIAM; a puro titolo di esempio potrebbe

essere effettuato un collegamento tra SIAM e banca dati della camera di Commercio (Telemaco) per l'ottenimento delle esatte anagrafiche delle imprese nonché il collegamento fra SIAM e programma di protocollazione dell'ente, fattore che consentirebbe di ridurre il tempo per la creazione di protocolli, in quanto ogni ufficio del servizio potrebbe diventare autonomo nel protocollare i documenti in uscita.

3.7 DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA N°2/B DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 MONITORAGGIO INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire

Per il 2013, dopo il passaggio alla Regione della rete delle centraline avvenuta a fine 2012 ai sensi del Decreto Legislativo 155/2010, si porterà avanti il progetto di monitoraggio dell'aria attraverso l'utilizzo del mezzo mobile d'intesa con l'Arpam di Pesaro e tutti i Comuni di Fascia A, assolvendo al compito irrinunciabile di tutelare la salute pubblica in sintonia con le norme statali e comunitarie in vigore.

3.7.1.1 Investimento

Sono previsti investimenti provenienti da fondi Regionali e dal protocollo d'intesa con Arpam e tutti i comuni di fascia "A".

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

La qualità dei dati ottenuti dalla stazione di Fano Via Montegrappa e dalle campagne di monitoraggio da effettuare con il mezzo mobile, la loro convalida da parte di ARPAM e la tempestiva divulgazione tramite lo strumento informatico, in particolare degli eventuali superamenti dei valori soglia per la tutela della salute, permette agli enti competenti di attuare interventi per favorire il contenimento dell'inquinamento atmosferico e consente alla cittadinanza di conoscere in tempo reale l'andamento dei parametri monitorati.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 Centralina per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, n. 1 Mezzo mobile.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Nell'ottica della riorganizzazione delle competenze in tale settore, apportata dal già citato D.Lgs. 155/2010, il Servizio Ambiente della provincia si è predisposto al passaggio di consegne alla Regione con una progressiva rarefazione delle energie amministrative spese, convogliando le attenzioni unicamente alla gestione del mezzo mobile e al suo coordinamento.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Adeguamento alle disposizioni nazionali e regionali in materia di "qualità dell'aria".

3.7 DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N.2/C DI CUI AL PROGRAMMA N.21.

ATTIVAZIONE COLLABORAZIONE TECNICA-SCIENTIFICA CON IL DIPARTIMENTO DI PESARO DELL'ARPAM SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO.

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 15 febbraio 2013, in via definitiva, il regolamento che disciplina l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), dando così compiuta attuazione all'articolo 23 della legge n. 35 del 2012. L'AUA promette di dare una mano alle Pubbliche amministrazioni tagliando almeno sette adempimenti burocratici. Pertanto è necessario, vista la continua evoluzione della normativa, definire una collaborazione con l'ARPAM per risolvere la questione legata alle autorizzazioni sulle emissioni in atmosfera, all'inventario delle emissioni stesse e alla caratterizzazione e determinazione delle polveri sottili e delle fibre di amianto.

3.7.1.1 Investimento

Non sono necessari altri investimenti oltre quelli già destinati all'ARPAM nell'ambito della convenzione per la gestione del mezzo mobile di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, pertanto verrà predisposto un progetto di collaborazione tecnico scientifica con il Dipartimento ARPAM di Pesaro utilizzando le medesime risorse.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Sulla falsa riga di quanto previsto anche dalle più recenti disposizioni in materia di provvedimenti urgenti per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite delle concentrazioni delle polveri sottili, si intende dare un contributo tecnico-scientifico e qualitativo per determinare la composizione delle PM10, delle PM2,5 e delle fibre di amianto a favore della salubrità del territorio e della salute dei suoi cittadini.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Programmi GIS e strumentazioni scientifiche in dotazione al Dipartimento ARPAM di Pesaro.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il progetto, per le particolari competenze attribuite ai due Enti, e gli accordi stipulati a livello di protocollo d'intesa, prevede l'attribuzione di risorse umane attraverso due borse di studio in alternativa ai compensi destinati all'ARPAM.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto si pone come obiettivo finale quello di associare le polveri e le fibre di amianto misurate alle possibili fonti di provenienza, non tralasciando la duplice origine, primaria e secondaria, e di avviare un processo conoscitivo in grado di supportare le Amministrazioni pubbliche nel difficile compito di proporre e attivare azioni utili al risanamento dell'atmosfera.

3.7 DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N° 2/D DI CUI AL PROGRAMMA N° 21. CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE ISO 14001

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire

L'ottenimento della Certificazione Ambientale ed il suo mantenimento negli anni a seguire è finalizzata a garantire la capacità, in questo caso di un Ente Pubblico come un'Amministrazione Provinciale, di gestire i propri processi, nella salvaguardia dell'ambiente, non solo rispettando le norme di legge vigenti in materia, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità ambientale, predisponendo ed implementando gli elementi (processi e risorse) necessari per attuare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati, ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali, favorendo in tal modo l'innescò di un circolo virtuoso, in materia di qualità ambientale, che trascende i confini dell'organizzazione medesima.

3.7.1.1 Investimento

Compatibilmente con le risorse che si sono rese disponibili, si è già provveduto al finanziamento delle spese per il pagamento dell'organismo accreditato per il rilascio ed il rinnovo annuale della Certificazione ISO 14001, individuato attraverso **SINCERT (Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione)**.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Mantenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001 del Servizio 13 Ambiente

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti ed attrezzature di impiego da ufficio, computer.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Si è costituito un gruppo di lavoro plurisettoriale (uno per ufficio o settore) coordinato dalla P.O. Aria che lavora al progetto ed effettua le valutazioni sui luoghi di lavoro al fine di ottenere le informazioni necessarie per il conseguimento degli obiettivi.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'Ufficio Ambiente 13 ha intrapreso la strada della **Certificazione ISO 14001** per conseguire innanzitutto il rispetto delle norme cogenti e, in secondo luogo, per porsi obiettivi "dinamici" che trascendono la stretta conformità legislativa fino a impegnarsi al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, sia dei processi produttivi sia dei risultati di detti processi (prodotti e servizi). La Certificazione Ambientale ISO 14001, già conseguita nel 2011 e rinnovata per la prima volta nel 2012, ha promosso la comunicazione verso l'esterno oltre che all'interno, facendo sì che una buona certificazione di conformità alla norma non si discosti, sostanzialmente, da una buona registrazione della Dichiarazione ambientale di sistema. Visto l'importante traguardo raggiunto dal Servizio Ambiente, l'Amministrazione Provinciale ha intenzione di

estendere il Sistema di Gestione Ambientale Certificato a tutti i Servizi dell'Ente, come previsto anche dai dettami del Sincert, Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N 2/E DI CUI AL PROGRAMMA N 21 AMBIENTE – RIFIUTI E TUTELA DELL'ACQUE

Assessore: Tarcisio Porto

3.7.1 Finalità da conseguire

La corretta gestione dei rifiuti non può prescindere dalla conoscenza delle norme vigenti e da una consapevole partecipazione di tutti i soggetti interessati siano cittadini, enti od imprese, anche per il 2013, si proseguirà nell'azione intrapresa sia ottimizzando gli strumenti esistenti sia introducendo dei nuovi. Il progetto costituito da una serie di azioni, intende perseguire l'obiettivo di dare la massima diffusione alle politiche di contenimento del rifiuto privilegiando i centri per il riuso e le piattaforme per la raccolta differenziata, pertanto verranno attuate attività per:

- l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti
- iniziative e campagne di informazione.
- raccolta dati e potenziamento dell'Osservatorio dei Rifiuti Provinciale.

3.7.1.1 Investimento

Non si prevedono investimenti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Le attività messe in campo sono legate a favorire la conoscenza delle tematiche ambientali e come tali ad essere fruibili dall'intera cittadinanza

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature e materiali di ufficio, eventuali programmi per sito Osservatorio dei Rifiuti.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Verrà impiegato personale interno, dipendente della P:O Rifiuti e tutela delle acque.

3.7.4 Motivazioni delle scelte

La realizzazione di un percorso che tramite la conoscenza e l'informazione porti ad una corretta gestione del rifiuto attraverso la sua minore produzione e l'inserimento di una nuova politica legata al riuso dei prodotti e non al loro abbandono.

3.7.5 Coerenza con le linee programmatiche di governo

Il progetto è in linea con la programmazione del Piano Strategico 2020 della Provincia e con le norme nazionali e comunitarie di settore

**3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N° 2/F DI CUI AL PROGRAMMA N° 21
AMBIENTE-RIFIUTI TUTELA DELLE ACQUE :
INCREMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI**

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

Programma di Co-finanziamento ai Comuni per la realizzazione dei Centri del Riuso e/o Centri Ambiente per la raccolta differenziata dei rifiuti attraverso fondi regionali.

3.7.1.1 Investimento

Non sono previsti investimenti; si tratta di concedere contributi con Fondi Regionali

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Attraverso il finanziamento si vuole incrementare la diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti diminuendo la produzione, verificabile tramite il rilevamento annuale dei dati della raccolta differenziata.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti informatici

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale già presente presso la Posizione Organizzativa Rifiuti e Tutela delle Acque

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le motivazioni sono dettate dal raggiungimento degli obiettivi di prevenzione - riduzione –recupero dei rifiuti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

**3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N° 2/G DI CUI AL PROGRAMMA N° 21
AMBIENTE –RIFIUTI E TUTELA DELLE ACQUE
PROGETTO DIFFUSIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI**

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire

Realizzazione del 1° rapporto sulle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti presenti nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino

3.7.1.1 Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Pubblicazione del rapporto..

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti informatici(sito web) e cartacei (volantini ,manifesti)

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale già presente presso le Posizioni Organizzative Rifiuti e tutela dell'Acque, coadiuvato da società esterna esperta in comunicazione.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le motivazioni sono dettate dal raggiungimento di una sempre maggior sensibilizzazione e informazione dei cittadini ai temi della corretta gestione dei rifiuti che faciliti il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione - riduzione –recupero dei rifiuti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA N° 2/H DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 AMBIENTE-RIFIUTI E TUTELA DELLE ACQUE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire

Esercizio delle nuove competenze in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) attribuite alle Province con Decreto del Presidente della Repubblica.

3.7.1.1 Investimento

Non si prevedono investimenti

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Realizzazione della modulistica rilascio di autorizzazioni all'utenza.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Si prevede l'utilizzo degli strumenti informatici

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale dipendente impiegato presso la struttura del Servizio Ambiente.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Esercizio delle nuove competenze attribuite alle Province in materia di Autorizzazione Unica Ambientale. La Provincia svolge un ruolo fondamentale nell'applicazione della nuova normativa che apporterà rilevanti semplificazioni negli adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

21 - Ambiente

02 - Sistema informativo ambientale (S.I.A.M.) - qualità dell'aria

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
124.782,00	48,98	0,00	0,00	130.000,00	51,02	254.782,00	0,34

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
80.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.900,00	0,12

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
80.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.900,00	0,12

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 - GESTIONE E DIFESA DEGLI HABITAT NATURALI -GESTIONE AZIENDA AGRARIA

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire

L'Amministrazione Provinciale è proprietaria di terreni agricoli locati presso il colle san Bartolo nel comune di Pesaro oltre ad altri terreni dislocati in vari comuni della provincia. Detti terreni sono assoggettati a coltivazione e a contributo PAC.

Le azioni che si intendono realizzare, nell'anno 2013, su detti terreni saranno orientate alla messa in coltivazione a frumento e pertanto verranno realizzate tutte quelle operazioni colturali atte ad ottenere la produzione in ottemperanza alle norme della condizionalità imposte dalla legislazione europea.

Verranno, inoltre, attivate tutte quelle procedure amministrative atte all'ottenimento dei contributi europei legati al primo pilastro della politica agricola comunitaria e tutte le procedure necessarie alla movimentazione e vendita del prodotto sul mercato nazionale .

Attenzione verrà inoltre posta alla manutenzione e contenimento della vegetazione di confine e per l'aumento degli spazi di coltivazione .

3.7.1.1. - Investimento

Non è prevista alcuna spesa

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Computer, sito internet, cancelleria

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale interno composto da:

n. 1/2 segretarie per le procedure amministrative del processo, n. 1 tecnico del servizio agricoltura

Per la mancanza di mezzi agricoli si provvederà all'affidamento esterno delle varie operazioni colturali oltre allo stoccaggio e la vendita del prodotto.

3.7.4. Motivazione delle scelte

La scelta si motiva all'interno della strategia di valorizzazione ed ottimizzazione dei beni di proprietà dell'Amministrazione nell'attuazione di principi di gestione agronomica sostenibili e assicurando il mantenimento di valore dei terreni e la loro corretta gestione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

21 - Ambiente

03 - Gestione e difesa degli habitat naturali - gestione azienda agraria

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
21.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.300,00	0,03

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
21.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.300,00	0,03

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
21.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.300,00	0,03

3.4 - PROGRAMMA N.°22 – GESTIONE E TUTELA DELLA FAUNA E DEL PRELIEVO VENATORIO

N° 1 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente MATTEO RICCI :

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma di attività si espletterà attraverso tre principali linee di intervento di seguito descritte.

PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE 2014-2018.

Con l'approvazione dei "Criteri e indirizzi per la pianificazione faunistico-venatoria 2010-2015" approvata dal Consiglio Regionale con delibera n. 5/2010, la Provincia dovrà terminare l'iter di approvazione definitiva del Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2014-2018.

Tale strumento comporterà:

- la pianificazione del territorio provinciale riferita agli istituti di gestione faunistico-venatoria (Foreste demaniali, oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici e privati di riproduzione della selvaggina allo stato naturale, istituti privatistici, zone addestramento ed allenamento cani, fondi sottratti alla gestione programmata della caccia);
- La definizione delle modalità gestionali dei predetti istituti.
- Le linee di indirizzo per la gestione della fauna e dell'ambiente naturale negli Ambiti Territoriali di Caccia;
- La definizione dei criteri di tutela e delle azioni per la conservazione della fauna selvatica e dell'ambiente naturale con particolare attenzione alle zone della Rete Natura 2000 (ZPS – SIC);
- I principi gestionali e la regolamentazione di specifiche attività nel quadro faunistico venatorio (appostamenti fissi di caccia, risarcimento danni in agricoltura, addestramento ed allenamento cani, controllo della fauna in soprannumero, uso dei richiami vivi, gestione e prelievo degli ungulati, ecc.);
- La definizione di studi e ricerche sulla fauna selvatica;
- Azioni di informazione e formazione;
- Valutazione di Incidenza (V.I.) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA NELLE AREE PROTETTE

L'Ufficio collaborerà ad azioni e progetti finalizzati alla tutela e conservazione della fauna nelle aree protette individuabili nei parchi e riserve (Legge 394/91) del territorio provinciale e nei SIC e ZPS (Direttive "Habitat" e "Uccelli"). In particolare per quanto riguarda la Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, l'Ufficio presterà la propria collaborazione nell'ambito degli interventi mirati alla gestione degli ungulati mentre nel Parco del San Bartolo la collaborazione sarà resa per il monitoraggio dell'avifauna migratoria. Rispetto alle aree della Rete Natura 2000 la collaborazione sarà prestata sia per le attività di monitoraggio faunistico che per gli interventi che verranno adottati dai soggetti gestori di tali aree.

CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI

La P.O. gestisce l'attività del CRAS che svolge un servizio di recupero di animali feriti a causa di incidenti stradali . Il CRAS svolge funzioni anche didattiche mediante visita guidata con studenti delle scuole del territorio.

3.4.2 Motivazioni delle scelte

La normativa regionale in materia faunistico-venatoria individuata nella legge regionale n. 7/95 , all'art. 5, prevede che le Province redigano piani quinquennali faunistico-venatori sulla base di indirizzi dettati dalla Regione Marche. Quindi a seguito dell'approvazione dei "Criteri e indirizzi per la pianificazione faunistico-venatoria 2010-2015" approvata dal Consiglio Regionale con delibera n. 5/2010, la Provincia sta rideterminando la pianificazione per una corretta gestione faunistica.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 Investimento

Non previsto

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

I servizi che verranno forniti sono finalizzati ad una gestione faunistico-ambientale correlata dalla ricerca , dalla formazione e dalla tutela faunistica per un giusto prelievo venatorio.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Sono complessivamente individuabili nelle persone assegnate alla P.O. ed ulteriori risorse umane altamente specializzate nel settore faunistico-venatorio da reclutare attraverso incarichi esterni.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali complessivamente consistono in attrezzature di ricerca, computers, software, e automezzi.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
22 - Gestione e tutela della fauna e del prelievo venatorio**

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	250.000,00	220.000,00	220.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (A)	275.000,00	245.000,00	245.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (B)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-65.500,00	-65.500,00	-65.500,00	
TOTALE (C)	-65.500,00	-65.500,00	-65.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	259.500,00	229.500,00	229.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 22 - Gestione e tutela della fauna e del prelievo venatorio

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
259.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	259.500,00	0,34

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
229.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	229.500,00	0,35

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
229.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	229.500,00	0,35

3.7 PROGETTO N° 1 - DI CUI AL PROGRAMMA N°22

RICERCA E MONITORAGGIO DELLA FAUNA, GESTIONE ATTIVITA' VENATORIA

Presidente MATTEO RICCI:

SOTTOPROGETTO 1/A

PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE 2012-2017.

Il sottoprogetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- 1.A. Redazione ed approvazione del Piano Faunistico Venatorio provinciale 2014-2018 con valutazione di incidenza (V.I.) e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)
- 1.B. Applicazione del P.F.V.P. con la stesura dei Regolamenti ad esso collegati.
- 1.C. Interventi di gestione negli istituti faunistici venatori
- 1.D. Gestione del C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici).
- 1.E. Monitoraggio delle popolazioni degli ungulati finalizzati alla prevenzione dei danni in agricoltura e sulla prevenzione degli incidenti stradali.
- 1.F. Interventi di informazione e formazione riferiti in particolare alla divulgazione del P.F.V.P. e regolamenti ad esso collegati.

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

I servizi che verranno forniti sono finalizzati ad una gestione faunistico-ambientale correlata dalla ricerca , dalla formazione e dalla tutela faunistica per un giusto prelievo venatorio.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali complessivamente consistono in attrezzature di ricerca, computers, software, e automezzi.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Sono complessivamente individuabili nelle persone assegnate alla P.O. ed ulteriori risorse umane altamente specializzate nel settore faunistico-venatorio da reclutare attraverso incarichi esterni.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'acquisizione di informazioni riferite ai parametri ambientali e alla ecologia delle popolazioni animali sono elemento imprescindibile per una corretta pianificazione e gestione faunistico venatoria .Tale approccio sarà elemento guida per la redazione del PFVP finalizzato al rispetto delle normative vigenti per migliorare la tutela della fauna nell'ottica di un prelievo venatorio sostenibile.

SOTTOPROGETTO 1/B

TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA NELLE AREE PROTETTE

Il sottoprogetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- 1.A. Collaborazione e monitoraggio e controllo di ungulati nella Riserva Naturale Statale Gola del Furlo.
- 1.B. Monitoraggio dell'avifauna migratoria nel territorio del Parco Naturale San Bartolo.
- 1.C. Collaborazione alle attività di monitoraggio di specie di particolare interesse naturalistico, quali Lupo e Aquila nei siti della Rete Natura 2000.

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

I servizi che verranno forniti sono finalizzati alla disponibilità di informazioni per qualsiasi livello pianificatorio territoriale e per la tutela della fauna e dell'ambiente naturale

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali complessivamente consistono in attrezzature di ricerca, computers, software, e automezzi.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Sono complessivamente individuabili nelle persone assegnate alla P.O. ed ulteriori risorse umane altamente specializzate nel settore faunistico-venatorio da reclutare attraverso incarichi esterni.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Considerata l'esigenza di adottare strategie ed interventi di gestione dell'ambiente naturale e della fauna in modo unitario in tutto il territorio provinciale risultano indispensabili azioni concertate realizzate in collaborazione con i soggetti gestori delle aree protette.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

22 - Gestione e tutela della fauna e del prelievo venatorio

01 - Ricerca e monitoraggio della fauna, gestione attività venatoria

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
259.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	259.500,00	0,34

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
229.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	229.500,00	0,35

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
229.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	229.500,00	0,35

3.4 – PROGRAMMA N. 23 – PESCA NELLE ACQUE INTERNE

N 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

Assessore : TARCISIO PORTO

3.4.1 Descrizione del Programma

Il paesaggio fluviale si può intendere come “paesaggio d’acqua fluente”. Segno di risorsa e degrado: inizialmente, preziosa riserva d’acqua e dopo, con il progressivo inquinamento, oggetto di degrado che richiede imponenti operazioni di risanamento. Nel caso dell’habitat fluviale è importante il legame tra organismi e struttura fisica dell’habitat, nella riqualificazione fluviale e nella gestione del corso d’acqua. Le esigenze vitali degli organismi fluviali non si limitano alla qualità dell’acqua, ma richiedono anche specifiche condizioni idrodinamiche, come velocità e profondità della corrente, e geomorfologiche. Gli ecosistemi delle acque interne coprono solamente lo 0.8% della superficie terrestre, ma contengono il 10% di tutte le specie animali includendo più del 35% dei vertebrati. La gestione non sostenibile delle risorse idriche, l’alterazione del regime idrologico indotto anche dai cambiamenti climatici ma soprattutto dall’uso irrazionale della risorsa idrica, stanno portando alla riduzione e al depauperamento delle risorse idriche e al collasso degli ecosistemi acquatici, tanto che le specie viventi nelle acque interne risultano essere maggiormente a rischio, con tassi di estinzione circa 6 volte superiori rispetto a quanto avviene per le specie marine e terrestri. La Provincia di Pesaro e Urbino, competente ai sensi della legge Regionale n.11/2003 alla tutela della fauna ittica e quindi alla conservazione degli ecosistemi, ha sviluppato una serie di progetti per il recupero della biodiversità dei suoi fiumi attraverso forme sperimentali quali la reintroduzione di specie autoctone che vadano a contrastare quelle alloctone invasive, accidentali o volontarie che hanno provocato competizione, alterazione della produttività del ciclo dei nutrienti e perdita di integrità genetica. Per tale motivo è intenzione di questo servizio, contribuire, tramite l’ufficio conservazione e tutela della fauna ittica, continuare nelle azioni di salvaguardia attraverso la proposta di una nuova gestione delle aste fluviali principali. Il riconoscimento e finanziamento del progetto life plus denominato “Trota” da parte della Unione Europea partirà nel secondo semestre del 2013 e permetterà di mettere a frutto anni di studi e ricerche che questa Amministrazione ha condotto con l’ausilio scientifico dell’Università Politecnico delle Marche, Ancona e l’Università di Perugia per isolare geneticamente il ceppo autoctono della trota Fario, che attualmente viene riprodotta presso la Troticoltura di Cantiano, di proprietà provinciale. Il progetto che ha una durata di 5 anni oltre alle università citate, ha come partners parchi ed enti locali marchigiani e la Regione Marche. Il progetto è di fondamentale importanza non solo in qualità di reintroduzione di fauna ittica autoctona ma anche per la volontà di determinare una metodologia che comporti la conservazione dell’ambiente fluviale che la accoglie. Aspetto che viene colto con altri due progetti che l’Amministrazione intende portare avanti:

- Il Contratto di Fiume
- Protocollo esecutivo sulle metodologie da adottare durante i lavori ordinari e straordinari di manutenzione idrica degli alvei fluviali.

Il “Contratto di Fiume”, ben si collega a quanto sopra. Un acuto inquinamento delle acque con conseguente riduzione della popolazione ittica nel medio ed alto tratto del fiume Metauro , ha portato le comunità, del bacino fluviale da Sant’Angelo in Vado a Fermignano, a proporre tramite un protocollo d’intesa, sottoscritto dai Sindaci della zona, lo svolgimento di ricerche finalizzate ad individuarne le cause ed a intraprendere contemporaneamente una serie di azioni congiunte per ripristinare la condizione ecologica fluviale preesistente. La Provincia , ufficio Ambiente, si è fatto promotore di questa iniziativa e coordina le fasi di sottoscrizione da parte dei sindaci, comunità montane coinvolte. Nel secondo semestre del 2013 inizieranno le fasi di studio e ricerca. E nel periodo estivo verranno attivate le prime iniziative di tutela. In tale contesto una iniziativa particolare è quella del controllo delle attività in alveo a difesa degli habitat e della fauna ittica attraverso azioni preventive di salvaguardia. Il presente programma, in sintonia con gli obiettivi del Piano Strategico 2020 risponde al ruolo istituzionale che l’amministrazione svolge nel settore della gestione delle acque interne ai sensi della L.R. n. 11/2003. Le modalità individuate assicurano una corretta gestione dell’attività piscatoria in quanto con il centro di produzione di ittiofauna di Cantiano si hanno garanzie di “qualità” per il ripopolamento sia sotto il profilo igienico-sanitario che ecologico. La necessità di ricreare un ambiente favorevole alla vita dei pesci ma, non solo, di tutelare l’ecosistema fiume per ritrovare la biodiversità di queste aree, ha indotto a scegliere e cercare forme di cooperazione tra le comunità che vivono lungo le aste fluviali e ne utilizzano le risorse .

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Il presente programma risponde agli obiettivi prefissati nel contesto dal ruolo istituzionale che l’Amministrazione deve assolvere nel settore della gestione delle acque interne (L.R. n.11/2003). Le modalità individuate assicurano una corretta gestione dell’attività piscatoria in quanto le azioni intraprese permetteranno di isolare geneticamente il ceppo autoctono della trota Fario, che attualmente viene riprodotta presso la Troticoltura di Cantiano, di proprietà provinciale, garantendo materiale ittico autoctono destinato ai ripopolamenti sia sotto il profilo igienico-sanitario che ecologico. Per tutte le attività suindicate, L’Amministrazione è supportata dal volontariato afferente alle Associazioni piscatorie, riuscendo così ad ottimizzare e focalizzare gli interventi necessari con un buon rapporto costi-benefici. Per tali motivazioni si ritiene opportuno definire specifico protocollo di collaborazione quale supporto alla ricerca scientifica ed a tutte le attività che ruotano attorno alla pesca sportiva in acque interne.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 Investimento

Non previsto

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Principalmente verranno forniti servizi a beneficio della categoria dei pescatori di pesca sportiva, indirettamente i progetti, in quanto mirati alla tutela dell’ambiente di acque dolci ed alla conservazione dell’ittiofauna, a beneficio di tutti i cittadini.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Personale Amministrativo, supporto tecnico scientifico da ittiologo, volontari associazioni di pesca.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Si prevede l'utilizzo di vasche in cemento, vasche in vetroresina e truogoli presenti nell'Impianto Ittiogenico di Cantiano, attrezzature per misurazione di qualità delle acque e di portata, per recupero di fauna ittica e materiale vario di consumo per attività in alveo.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 23 - Pesca nelle acque interne

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	56.853,00	27.500,00	27.500,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	778.592,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	13.000,00	13.000,00	13.000,00	
TOTALE (A)	848.445,00	40.500,00	40.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	25.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (B)	25.000,00	20.000,00	20.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-8.000,00	-3.000,00	-3.000,00	
TOTALE (C)	-8.000,00	-3.000,00	-3.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	865.445,00	57.500,00	57.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 23 - Pesca nelle acque interne

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
729.695,00	84,31	0,00	0,00	135.750,00	15,69	865.445,00	1,15

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
57.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.500,00	0,09

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
57.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.500,00	0,09

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 DI CUI AL PROGRAMMA N.° 23 TUTELA E CONSERVAZIONE DELLE ACQUE INTERNE

Assessore : TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

Per l'anno 2013 sono previsti n. 6 sottoprogetti come di seguito riportati:

- a) piano ittico provinciale di durata quinquennale, come richiesto dalla L.R. 11/2003 – articolo 8;
- b) attuazione del progetto LIFE “TROTA” finanziato da fondi Provinciali e fondi dell’Unione Europea, volto alla conservazione e produzione di popolazioni geneticamente appartenenti al ceppo mediterraneo di trota Fario ed inoltre di conservazione dell’ambiente fluviale che le accoglie;
- c)attuazione del progetto di contratto di fiume;
- d) progetto di conservazione delle popolazioni della specie ittica anguilla
- e) potenziamento del sito web dell’ufficio gestione e Tutela delle Acque interne (ob. strategico)
- f) realizzazione di un protocollo esecutivo, atto a definire le azioni da intraprendere durante lo svolgimento dei lavori ordinari e straordinari di manutenzione idrica degli alvei fluviali;

3.7.1.1 Investimento

Entrate derivanti da trasferimenti correnti dell’Unione Europea, Regione ed altri Enti pubblici e vendita occasionale di materiale ittico per l’adeguamento tecnico dell’impianto di Cantiano alle nuove necessità di recupero del ceppo autoctono di trota Fario;

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

In linea di massima non sono previsti servizi di consumo tranne che per i piani di:

- a) interventi per la conservazione ed il ripristino della fauna ittica e per la salvaguardia degli ultimi nuclei del ceppo endemico centro meridionale di Salmo trutta macrostigma Dumeril;
- b) individuazione delle specie ittiche di cui è consentito il ripopolamento e delle relative modalità attuative;
- c) forme di partecipazione delle associazioni piscatorie;
- d) indicazione delle risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione del piano.

3.7.2 Risorse strumentali

Strumentazione di precisione per il monitoraggio ambientale, strumentazione per il salvataggio della fauna ittica, strumentazione per il trasporto fauna ittica, vasche ed apparecchiature per la riproduzione della specie trota fario

3.7.3 Risorse umane

Figure professionali interne ed esterne correlate al progetto LIFE. Collaborazione con i volontari delle associazioni di pesca sportiva; figure professionali interne per la progettazione e realizzazione sito web. Collaborazione con Enti Pubblici aventi competenze relative al progetto

3.7.4 Motivazione della scelta

Le motivazioni di scelta del programma presentato sono legate agli adempimenti previsti dalla L.R. Marche 11/2003 attribuiti alle competenze provinciali oltre ad essere richieste dal piano Strategico Provinciale in qualità di norme legate alla pianificazione territoriale e alla tutela dell'ambiente.

3.7.5 Coerenza con le linee programmatiche di governo

Il progetto è in linea con il Piano Strategico provinciale 2020 e con le strategie nazionali ed europee per la tutela e conservazione delle aste fluviali e la fauna ittica

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01/A DI CUI AL PROGRAMMA N.° 23.

PIANO ITTICO PROVINCIALE.

Assessore : TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

A seguito dell'Approvazione della Carta Ittica Regionale avvenuta con delibera G.R. 1733/2011 e tenendo conto delle disposizioni contenute nell'art. 8 della L.R. 11/2003 le Amministrazioni Provinciali, sentite le commissioni tecnico-consultive e le Comunità Montane, devono provvedere a redigere il piano ittico provinciale di durata quinquennale, strumento indispensabile e di supporto alla carta ittica Regionale per una corretta gestione dell'ecosistema fluviale della Provincia di Pesaro e Urbino.

3.7.1.1 Investimento

Non si prevedono investimenti

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Saranno definiti piani di:

- a) interventi per la conservazione ed il ripristino della fauna ittica e per la salvaguardia degli ultimi nuclei del ceppo endemico centro meridionale di Salmo Trutta Macrostigma Dumeril;
- b) individuazione delle specie ittiche di cui è consentito il ripopolamento e delle relative modalità attuative;
- c) forme di partecipazione delle associazioni piscatorie;
- d) indicazione delle risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione del piano.

3.7.2 Risorse strumentali:

Non previste

3.7.3 Risorse umane:

Responsabile amministrativo, un consulente tecnico esterno ed un collaboratore amministrativo. Collaborazione delle associazioni di pesca sportiva durante le operazioni di stesura, con proposte specifiche, ed operativa durante l'esecuzione sul territorio dello stesso.

3.7.4 Motivazione della scelta:

Adempimento necessario per la conservazione ed il ripristino della fauna ittica e l'individuazione delle specie ittiche di cui è consentito il ripopolamento e delle relative modalità attuative, previsto dalla L.R. Marche 11/2003 - articolo 8

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01/B DI CUI AL PROGRAMMA 23 ATTUAZIONE LIFE NATURA “TROTA”.

Assessore : TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

Aumentare la biodiversità delle acque interne di competenza e preservare le popolazioni di trota fario ceppo mediterraneo, attualmente presenti. Inoltre si intendono attuare azioni atte alla definizione di un protocollo di lavoro volto alla produzione di avannotti di trota fario ceppo mediterraneo generati da esemplari selvatici di trota fario e caratterizzati da un corredo cromosomico puro. Realizzazione di una rete conservativa della fauna ittica ed in particolare della specie ittica trota fario, la quale assolve funzione di specie ombrello nei confronti dell'intero ecosistema nel quale essa vive. Realizzazione di una struttura informativa volta all'erudizione del pescatore e delle pubbliche Amministrazioni, in funzione della conservazione e tutela delle acque interne.

3.7.1.1 Investimento

Sono previsti investimenti necessari alla sistemazione idraulica di approvvigionamento delle vasche presso il Centro di Troticultura di Cantiano

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

La produzione di un parco riproduttori di trote fario ceppo mediterraneo allevato presso il Centro Ittiogenico di Cantiano al fine di sostituire quello attualmente presente che tuttavia è composto interamente da esemplari di trota fario di qualità ma non completamente autoctoni. La creazione del parco riproduttori permetterà all'Amministrazione di adempiere a quanto richiesto dall' art. 18 della L.R. 11/2003.

3.7.2 Risorse strumentali

Troticoltura di Cantiano, strumentazione di precisione per il monitoraggio delle acque, attrezzatura per la cattura della fauna ittica, attrezzatura ricerca genetica

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Figure professionali interne ed esterne all'ente, Enti Pubblici, Università, Volontari Associazioni Piscatorie già indicati nel progetto LIFE approvato dall'Unione Europea.

3.7.4 Motivazione della scelta

Il Progetto LIFE di cui sopra presentato nel mese di Settembre 2012, ha l'obiettivo di tutelare e recuperare le popolazioni Originarie di Trota nell'Italia Centrale Appenninica. Inoltre si propone come obiettivo quello di conservare e potenziare le ultime popolazioni di trota fario autoctone, le quali a seguito delle attività piscatorie hanno eroso il proprio patrimonio genetico a seguito di numerose ed incontrollate immissioni di esemplari di trota fario appartenente a popolazioni non autoctone.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01/C DI CUI AL PROGRAMMA N. 23 CONTRATTO DI FIUME

Assessore : TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

Ristabilire una corretta e lungimirante gestione della risorsa idrica fluviale, nel tratto del fiume Metauro compreso tra i comuni di Borgopace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Peglio, Urbania, Fermignano. Potenziare i controlli legati alle attività di depurazione delle acque, dello scarico di acque reflue direttamente nel alveo fluviale e prelievo idrico nei periodi estivi.

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Realizzazione di una rete di controlli e di progettazione naturalistica capace di ridurre la situazione di stallo ambientale che si è generata nel tratto fluviale in oggetto. Aumento della biodiversità, tramite interventi di rinaturalizzazione, riduzione dei livelli di inquinamento tramite controlli mirati ed individuazione delle criticità che lo generano.

3.7.2 Risorse strumentali

Strumentazione di monitoraggio delle caratteristiche chimico fisiche delle acque, attrezzatura per la pesca elettrica, cartografie dedicate, pianificazione generale delle risorse da utilizzare.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Amministrazione Provinciale, Amministrazioni Comunali, tecnici con competenze naturalistiche, tecnici con competenze nell'analisi chimico-fisica.

3.7.4 Motivazione della scelta

Il tratto fluviale in oggetto, è stato negli ultimi anni caratterizzato da livelli di inquinamento elevato, moria di fauna ittica, siccità prolungata ed estesa.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01/D – DI CUI AL PROGRAMMA N.° 23 –PROGETTO DI RECUPERO DELLA SPECIE ANGUILLA, TRAMITE AZIONI DI REDISTRIBUZIONE.

Assessore : TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

Le popolazioni di Anguilla, attualmente popolanti le acque interne della Provincia di Pesaro e Urbino, risentono della presenza di strutture artificiali trasversali in alveo, le quali riducono o impediscono completamente, il normale spostamento della specie lungo il corso d'acque ed in particolare limitano la diffusione verso monte. Tale situazione genera una anormale densità della specie al disotto delle opere

trasversali, la quale, considerando l'ecologia spiccatamente predatoria della specie, implica un'elevatissima predazione locale sulle altre specie.

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Benefici a favore dei pescasportivi attraverso il riequilibrio della specie a monte delle barriere insormontabili

3.7.2 Risorse strumentali

Strumentazione per la cattura della fauna ittica (elettrostorditore, guadini, attrezzi di misurazione, ecc.) e movimentazione della stessa (automezzi e vasche da trasporto);

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Associazioni Piscatorie Volontarie coordinate da un tecnico ittiologo, al fine di ottimizzare le azioni di recupero proposte.

3.7.4 Motivazione della scelta

A seguito di sopralluoghi e ricerche ittiologiche, è emerso che le densità della specie anguilla, presente al disotto degli sbarramenti trasversali artificiali risulta notevolmente alterata ed inoltre, la recente normativa Regionale prevede che la specie sia sottoposta ad un regime di conservazione totale, vietandone la pesca nell'intero territorio Regionale, al fine di aumentare la densità, la quale mostra un andamento annuale costantemente negativo.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01/E DI CUI AL PROGRAMMA N.° 23 - POTENZIAMENTO SITO WEB DELL'UFFICIO GESTIONE E TUTELA DELLA ACQUE INTERNE.

Assessore : TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire:

Realizzazione di un sito internet dedicato, che possa essere utilizzato al fine di informare sulle attività che l'ufficio persegue durante l'intera annualità e coadiuvare le azioni dell'ufficio pesca, come il ritiro della modulistica cartacea.

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Facilitazione nel ritiro della modulistica cartacea, tramite informatizzazione. Aumento del livello di trasparenza sulle attività dell'Ufficio Pesca e conseguente coinvolgimento della popolazione sulle attività volte alla conservazione della risorsa ittica e fluviale.

3.7.2 Risorse strumentali

Nessuna strumentazione aggiuntiva prevista, utilizzo dalle apparecchiature informatiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale Amministrativo ed esperto di siti Web interno all'ente;

3.7.4 Motivazione della scelta

Aumentare la trasparenza e l'informatizzazione dell'ufficio Gestione e Tutela Acque Interne, al fine di offrire un servizio più snello e ridurre la necessità di raggiungere fisicamente l'ufficio pesca da parte della popolazione.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01/F – DI CUI AL PROGRAMMA N.° 23 –PIANO COADIUVANTE I LAVORI IN ALVEO FLUVIALE.

Assessore : TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire: Piano esecutivo coadiuvante i lavori in alveo fluviale

Si ritiene opportuno definire un protocollo di lavoro che debba essere perseguito durante le operazioni di lavoro in alveo al fine di ridurre al minimo l'impatto che lo stesso avrà sull'ambiente fluviale. Lavori effettuati dalla medesima amministrazione, ovvero da ditte esterne su conto dell'amministrazione, ovvero commissionati da privati. Inoltre saranno individuate le attività da perseguire durante situazioni di emergenza ambientale ed in particolare nelle aree fluviali.

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Dal piano di programmazione e condivisione con le ditte esecutrici degli interventi da eseguire in alveo ne trarranno beneficio tutti i pescasportivi, in quanto si cercherà di tutelare la fauna ittica presente nei punti di intervento anche attraverso mirate operazioni di recupero.

3.7.2 Risorse strumentali

Non previste

3.7.3 Risorse umane

Personale Amministrativo per l'effettuazione dei sopralluoghi e la stesura delle autorizzazioni, supportato dall'ittologo, volontari associazioni di pesca.

3.7.4 Motivazione della scelta

La programmazione degli interventi permetterebbe di evitare, che come è accaduto in passato, alcune ditte effettuino i lavori in alveo senza arrecare danni alla fauna ittica presente, evitando di incorrere in sanzioni. Si eviterebbero inoltre spiacevoli articoli su quotidiani locali che coinvolgono direttamente l'Amministrazione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

23 - Pesca nelle acque interne

01 - Tutela e conservazione delle acque interne

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
729.695,00	84,31	0,00	0,00	135.750,00	15,69	865.445,00	1,15

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
57.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.500,00	0,09

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
57.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.500,00	0,09

3.4 - PROGRAMMA N.° 24 - POLITICHE AGRICOLE e DI SVILUPPO RURALE

N° 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA.

Assessore: Massimo Galluzzi

3.4.1 – Descrizione del programma

Gli obiettivi prioritari dell'Assessorato alle Politiche Agricole, Forestali ed Alimentari della Provincia di Pesaro-Urbino, sono rivolti principalmente a sostegno delle attività produttive nel comparto agricolo e allo sviluppo rurale su tutto il territorio provinciale, attraverso la fruizione di servizi, assistenza agli operatori del settore, in sinergia con le azioni già programmate a livello nazionale e regionale, con particolare riferimento a quelle attuate attraverso il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Marche.

L'attività di promozione agricola in linea con quella europea, in funzione delle esigenze di mercato e di uno sviluppo ecosostenibile, è indubbiamente uno degli obiettivi strategici che in parte viene già attivata dal servizio; qualificare le imprese agricole, individuarne la specificità, far sì che i prodotti agricoli locali e tipici vengano intesi come risorsa di alto valore culturale, ed esaltazione di una civiltà contadina che deve essere considerata patrimonio del nostro territorio e come tale tutelato; qualificare il turismo rurale, incentivare forme ricreative che portano il cittadino a contatto con il territorio e le proprie attività produttive, educare alla conoscenza e consumo dei prodotti alimentari locali, sono questi i settori dove si intende investire attraverso una serie di progetti volti a promuovere e favorire i conduttori di aziende agricole e le loro attività, così come la promozione dei prodotti agricoli certificati, tradizionali e tipici del territorio che passa attraverso il recupero e la conoscenza delle tradizioni ed usi agricoli/rurali. Tutto ciò volto a promuovere e qualificare il turismo rurale, ed incentivare le forme ricreative che portano il cittadino a contatto con il territorio e con le proprie attività produttive, favorendo la conoscenza ed il consumo dei prodotti alimentari locali (Filiera corte locali). La consapevolezza che la "Sicurezza Alimentare" è divenuta al giorno d'oggi un fatto culturale – sociale determinante, che prevede la richiesta di un'ampia crescita culturale ottenibile mediante un sistema di educazione ai cittadini, volto al fine di realizzare una effettiva conoscenza della "qualità alimentare" e quindi ad effettuare scelte più consapevoli per un miglioramento della qualità della vita e della propria salute, si metteranno in campo anche per il 2013 le azioni volte a sensibilizzare e favorire l'introduzione di prodotti agricoli locali nelle mense pubbliche. Contestualmente verranno realizzate iniziative con le ASUR ed associazione di volontariato riconosciute del territorio a promozione di una corretta e consapevole alimentazione impiegando e promuovendo i prodotti di eccellenze del territorio.

Per la divulgazione delle tradizioni e della cultura della civiltà contadina il veicolo più efficace risulta essere la scuola: infatti anche per il 2013 continuerà il progetto Fattorie aperte che in collaborazione con il CEA (Centro educazione Ambientale) attua un programma di educazione ambientale sul sistema fattoria che porta i ragazzi a diretto contatto con le aziende agricole e le attività connesse; questo è solo il primo passo di un obiettivo più vasto che è quello di creare una rete fra tutti gli operatori agricoli della nostra Provincia.

In tale contesto si è attuato il progetto di educazione alimentare, che iniziato nel 2011 si pone l'obiettivo di educare ad una sana alimentazione attraverso la conoscenza degli alimenti del nostro territorio studiandoli, in

questo caso, più approfonditamente anche dal punto di vista nutrizionale, evidenziando le differenze con gli alimenti prodotti a livello industriale. Particolare importanza riveste l'attività legata alle produzioni del sottobosco quali funghi e tartufi. In ambito provinciale occorre tenere presente che le persone abilitate alla cerca dei funghi epigei sono più di 25.000 (9.500 gestite direttamente da questo Ente) e più di 11.300 sono abilitati alla cerca dei funghi ipogei (tartufi). Questo alto numero di appassionati, non riscontrabile in nessuna altra realtà territoriale italiana, deriva dal fatto che il nostro territorio ha particolari condizioni ambientali (clima, specie arboree, espansione boschiva, altitudine e natura del terreno), che permettono il proliferare di questi magnifici prodotti, sia in quantità che in qualità organolettiche. La raccolta e la commercializzazione dei funghi rappresenta nella nostra provincia un elemento inscindibile dal contesto socio-economico, attestato altresì dalle molteplici iniziative del settore con lo svolgimento periodico di fiere, mercati e mostre specializzate. Tra le varie tipologie dei funghi, il tartufo, splendido prodotto che la natura ci offre, risulta essere una voce importante nell'esportazione (siamo non solo i più forti produttori, ma anche i più importanti esportatori nel mondo). Il nostro territorio, dunque, essendo una delle zone vocate per eccellenza alla tartuficoltura, consente a coltivatori, cavaatori, grossisti, commercianti e ristoratori di generare discrete fonti di reddito. E' pertanto intendimento del Servizio incrementare gli interventi promozionali, volti alla conoscenza della materia, e alla valorizzazione della stessa, attraverso progetti, corsi formativi sui funghi, specifiche pubblicazioni. Nel 2013 si prevede di continuare sulla strada intrapresa con la programmazione di ulteriori corsi formativi per la raccolta dei funghi.

3.4.2.- Motivazione delle scelte

Nelle linee programmatiche espresse nel Piano strategico 2020 della Provincia, la valorizzazione e la tutela del nostro territorio risulta essere tra gli obiettivi prioritari. Pertanto l'intero programma in oggetto intende perseguire questo fine attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento di tutte le classi sociali a partire dai giovani e dagli studenti in qualità di generazioni per la costruzione di un futuro sostenibile.

A livello provinciale onde investire nella programmazione tutte le forze in campo operanti nel comparto agricolo è stato istituito il " Tavolo Verde" come momento consultivo con le Associazioni Agricole che permette di concertare le scelte e le operazioni per una valorizzazione dell'intero settore.

Il comparto agricolo rappresenta una voce importante dell'economia provinciale. La molteplicità di tradizioni e di prodotti tipici e biologici rappresentano un patrimonio indispensabile che, oltre a produrre ricchezze, è strettamente correlato con la salvaguardia dell'ambiente, del turismo, ecc.

3.4.3.- Finalità da conseguire

Valorizzazione delle produzioni agricole di eccellenza certificate, promozione e valorizzazione delle filiere produttive locali, aumento della consapevolezza da parte dei consumatori, valorizzazione del territorio e delle attività agrituristiche.

3.4.3.1.- Investimento

Non previsto

3.4.3.2.- Erogazione di servizi di consumo

Nel settore funghi e tartufi viene fornito, oltre ad un programma di corsi per la conoscenza dei funghi ipogei anche un servizio al cittadino tramite front-office e così pure alle Associazioni Agricole attraverso forme di consultazione e coordinamento.

Le iniziative sono realizzate in collaborazione con le Associazioni di categoria agricole, gli enti pubblici e privati di specifica competenza e rivolte ai cittadini.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 24 - Politiche agricole e di sviluppo rurale

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	201.500,00	201.500,00	201.500,00	
TOTALE (B)	201.500,00	201.500,00	201.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-1.500,00	-1.500,00	-1.500,00	
TOTALE (C)	-1.500,00	-1.500,00	-1.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 24 - Politiche agricole e di sviluppo rurale

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
200.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,27

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
200.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,30

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
200.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,30

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 24 - POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Assessore Massimo Galuzzi

3.7.1 – Finalità da conseguire:

I documenti di programmazione agricola regionale e provinciale tracciano le linee guida per gli interventi del settore, pertanto, alla luce dell'attuale contesto legato all'evoluzione economica e di mercato si darà corso agli interventi specifici. In particolare, si intende promuovere tutte quelle azioni che qualificano le produzioni agricole locali ed i territori rurali; favorire le iniziative che danno corso alla multifunzionalità nel comparto agricolo in applicazione delle normative vigenti; promuovere azioni specifiche per il rispetto dell'ambiente e della fauna selvatica, promuovere la realizzazione di filiere.

3.7.1.1 – Investimento

Non si prevedono investimenti.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le iniziative sono realizzate in coordinamento con le Associazioni di categoria agricole e gli enti pubblici e privati di specifica competenza e rivolte ai cittadini.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Interne al servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma si intende coinvolgere i dipendenti interni e rappresentanti dalle associazioni agricole provinciali di specifica competenza.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il comparto agricolo rappresenta una voce importante dell'economia provinciale. La molteplicità di tradizioni e di prodotti tipici e biologici rappresentano un patrimonio indispensabile che, oltre a produrre ricchezze, è strettamente correlato con la salvaguardia dell'ambiente, del turismo, ecc.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il progetto è in linea con il Piano Strategico provinciale 2020, con le strategie nazionali ed europee per la valorizzazione dell'agricoltura.

3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA N. 01.A - DI CUI AL PROGRAMMA N° 24 INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE

Assessore: Massimo Galuzzi

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il programma è volto a promuovere le attività produttive connesse con il mondo agricolo fornendo nel contempo un servizio agli utenti. Qualificare il turismo rurale, incentivare forme ricreative che portano il cittadino a contatto con il territorio e le proprie attività produttive, educare alla conoscenza e consumo dei prodotti alimentari locali, rappresentano gli obiettivi del presente programma che si articola attraverso i seguenti progetti:

- Progetto di educazione all'alimentazione attraverso la qualificazione e promozione di prodotti tipici locali.
- Progetto di identificazione e promozione delle aree produttive volte a recuperare produzioni della tradizione.

Preso conoscenza della nostra realtà rurale e soprattutto delle aziende agricole motivate al coinvolgimento ed aperte alla ricettività, si vogliono mettere in atto i progetti sopra citati proprio per valorizzare tale realtà, non perderne le tradizioni e la relativa cultura, e promuovere le attività e i prodotti tipici della nostra Provincia.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per la realizzazione dell'intero programma, si rende necessario il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli operatori agricoli; la creazione di una rete informatica fra le fattorie compresi gli agriturismi, permette un facile scambio di informazioni e una sinergia di forze tutto a vantaggio del settore; inoltre la produzione e diffusione di guide informative sull'alimentazione locale e sulle attività agrituristiche costituisce una notevole azione di promozione, oltre che di informazione, di tutto il territorio locale.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Computer, e attrezzature varie necessarie per l'operatività dei progetti.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Per il coordinamento dell'intero programma, si rende necessario un responsabile amministrativo, 2 tecnici progettisti.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La ricchezza della nostra provincia è rappresentata dalle numerose aziende agricole che, attraverso le loro produzioni di carattere artigianale e tipiche locali, hanno instaurato un legame imprescindibile con il territorio. Pertanto, è importante investire in questo tipo di realtà attraverso una serie di progetti volti a promuovere e favorire i conduttori di aziende agricole e le loro attività, in quanto forte sostegno della nostra condizione economica.

3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA N. 01.B - DI CUI AL PROGRAMMA N° 24 CORSI FORMATIVI SUI FUNGHI EPIGEI ED IPOGEI

Assessore: Massimo Galuzzi

3.7.1 – Finalità da conseguire:

La legislazione regionale (L.R. n. 5/2013 e la L.R. n. 17/01) attribuisce agli Enti territorialmente competenti (Province e Comunità Montane), la funzione amministrativa, la tutela e la valorizzazione dei funghi epigei ed ipogei. Il programma “Corsi Formativi sui Funghi” prevede una serie di interventi volti alla conoscenza e al rispetto:

- a) dell’ambiente in cui viviamo;
- b) delle varie specie dei funghi: velenosi, tossici e commerciabili;
- c) delle modalità di cerca e di raccolta “Decalogo del cercatore di funghi”;
- d) della legislazione vigente nel nostro territorio regionale.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le iniziative saranno concordate (località, sedi, docenti, ecc.) con le Associazioni di categoria e con gli enti pubblici.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Interne ed esterne al Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Professionalità esterne e interne al Servizio.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il presente progetto risponde anzitutto all’apposito Regolamento approvato dalla Giunta Regionale in attuazione della L.R. n. 17/01.

3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA N. 01.C - DI CUI AL PROGRAMMA N° 24 INIZIATIVE DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

Assessore: Massimo Galuzzi

3.7.1 – Finalità da conseguire:

L'Amministrazione provinciale ha attivato una serie coordinata di iniziative di comunicazione ed educazione alimentare indirizzate alla sensibilizzazione degli studenti, all'informazione delle rispettive famiglie, all'aggiornamento e l'ampliamento delle conoscenze degli educatori che rappresentano tappe obbligate in un processo comunicativo volto a favorire, nelle giovani generazioni, lo sviluppo della consapevolezza nei confronti di scelte da fare e comportamenti da assumere.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le iniziative intendono proseguire nel promuovere le seguenti azioni:

- far conoscere l'agricoltura ed il sistema agro – alimentare ai responsabili degli acquisti delle mense pubbliche;
- informare e favorire lo sviluppo di comportamenti alimentari corretti e il consumo di prodotti agroalimentari biologici e legati al territorio;
- promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare, informando sugli aspetti storici, culturali, antropologici delle produzioni agroalimentari e del loro territorio di origine;

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Computer, servizio internet e posta elettronica.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale amministrativo, n1 istruttore in collaborazione con il CEA (Centro di Educazione Ambientale).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'educazione alimentare è il processo educativo ed informativo per mezzo del quale si persegue il generale miglioramento dello stato di nutrizione degli individui attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione di comportamenti alimentari non soddisfacenti, l'utilizzazione di manipolazioni più igieniche degli alimenti ed un efficiente utilizzo delle risorse alimentari.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

24 - Politiche agricole e di sviluppo rurale

01 - Politiche agricole e forestali

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
200.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,27

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
200.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,30

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
200.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,30

3.4 - PROGRAMMA N.° 26 - TUTELA DEI CONSUMATORI –

Assessore: DANIELA CIARONI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il presente programma interessa una volontà politico – programmatica dell’Ente come disponibilità dell’Amministrazione medesima a concorrere ed assolvere un ruolo ben inteso, però, strettamente di tipo coordinativo tra tutti i soggetti e gli organismi convergenti in materia sul Territorio provinciale.

Attività:

Commercio e tutela dei consumatori

Affiancare, ove possibile, le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni dei consumatori e della distribuzione nell’intento di contenere i rincari e le speculazioni. Attenzione ed ascolto saranno altresì riconfermati da parte della Provincia verso il contributo ideale e pratico delle varie associazioni di categorie, rappresentanze dei consumatori, organizzazioni sindacali, Camera di Commercio e le istituzioni locali che intraprenderanno iniziative nell’ottica tutelativa sopra indicata. Per l’Amministrazione, infatti, è centrale ogni iniziativa volta ad un equo costo della vita e una difesa della qualità della vita stessa.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Concorrere alla razionalizzazione e riequilibrio delle attività pubbliche correlate al presente programma nelle loro valenze differenziate.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Accrescere per la parte propria in un quadro complessivo del Territorio opportunità e servizi a favore della Comunità nei settori e/o comparti sopra descritti.

3.4.3.1 – Investimento Non previsto

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo Non previsti

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

La dotazione organica è composta da 1 Funzionario amministrativo, 1 Istruttore Amministrativo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

2 computer, 1 stampante, 1 fax.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Coerente con le Linee Programmatiche per il mandato 2009-2014 e la legislazione nazionale/regionale attinenti le attività in parola.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

3.4 - PROGRAMMA N.° 28 - AFFARI LEGALI

Presidente: MATTEO RICCI

3.4.1 – Descrizione del programma

L'Alta Professionalità 2.1 - Affari Legali è posta alle dirette dipendenze del Direttore Generale. L'avvocato titolare dell'A.P. 2.1 svolge attività di difesa legale dell'Ente, sia giudiziale che extragiudiziale, attraverso il conferimento di mandato specifico da parte del Direttore Generale, in materia civile, penale, amministrativa, tributaria. Gestisce, altresì, i rapporti con le assicurazioni nella fase giudiziale delle controversie.

Effettua attività di consulenza legale agli organi ed uffici dell'Ente, in particolare nella fase precontenziosa.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda, in particolare, il conferimento degli incarichi di difesa dell'Ente al legale interno, la motivazione risiede, oltre che nell'evidente risparmio di spesa, nella gestione più efficace e trasparente di questo particolare ambito. La scelta di conferire la difesa giudiziale a legale esterno risulta, tuttavia, necessaria ed opportuna nei casi in cui il carico di lavoro dell'ufficio o l'urgenza non consentano di attribuire l'incarico al legale interno, che è unico.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Trattazione degli affari in materia di promozione, resistenza, conciliazione e transazione delle liti, assicurando la difesa legale dell'Ente e le connesse attività.

3.4.3.1 – Investimento

non previsto

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

non previsto

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale in servizio. Si conferma la necessità di ampliare l'organico, in particolare per il profilo di "avvocato".

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica e arredi già in dotazione.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

/

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
28 - Affari legali**

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	27.500,00	37.500,00	37.500,00	
TOTALE (A)	27.500,00	37.500,00	37.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	138.745,81	128.745,81	128.745,81	
TOTALE (C)	138.745,81	128.745,81	128.745,81	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	166.245,81	166.245,81	166.245,81	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 28 - Affari legali

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
166.245,81	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	166.245,81	0,22

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
166.245,81	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	166.245,81	0,25

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
166.245,81	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	166.245,81	0,25

3.4 - PROGRAMMA N.° 29 - POLIZIA PROVINCIALE E SICUREZZA URBANA

Assessore: DOMENICO PAPI

3.4.1 – Descrizione del programma

Le Polizie Locali, negli ultimi anni hanno assunto una maggiore importanza conseguente anche alla riforma costituzionale che ha reso di valore “costituzionale” le autonomie locali da ciò è derivato a cascata un maggiore coinvolgimento delle stesse nel processo di controllo e di coinvolgimento del concetto di sicurezza che con la partecipazione dei Presidenti di Provincia e dei Sindaci ai comitati provinciali ordine e sicurezza pubblica ha coinvolto in tale processo le stesse polizie Locali, quali emanazioni delle amministrazioni locali. Polizie Locali che attendono un imminente processo di riforma che viene sostenuto nelle linee programmatiche di mandato di questa Amministrazione e che prevede una modifica giuridica del contratto di lavoro ed una più specifica normazione riguardante le funzioni di Polizia Giudiziaria. Pertanto partendo da questo presupposto si è sviluppato un programma che dovrà vedere garantite e sviluppate ulteriormente le attività di controllo della legalità amministrativa e di repressione degli illeciti nei settori della sicurezza stradale e dei trasporti, del territorio e della tutela ambientale, dell’attività venatoria e piscatoria, della sicurezza dei cittadini. Ciò avverrà sia in termini di gestione di sicurezza partecipata che in quelli di ausilio al mantenimento dell’ordine pubblico che vede già ora le PP.LL. attivate nel coadiuvare i corpi nazionali. Andrà confermato e sviluppato il modello organizzativo del Corpo, strutturato secondo nuclei specializzati, posto funzionalmente alle dirette dipendenze del Presidente della Provincia o dell’assessore delegato. Si dovrà ulteriormente sviluppare e valorizzare l’apporto delle guardie volontarie, ottimizzando il coordinamento con l’azione posta in essere dal corpo di polizia provinciale.

Dunque le finalità e le linee guida principali del progetto prevederanno:

vigilanza stradale con la previsione, di un maggior numero di controlli strumentali (telegli, autovelox, etilometro), richiesti anche in sede di osservatorio sulla sicurezza stradale;

vigilanza ecologico-ambientale con controlli relativi a tutti i settori di competenza dell’ente (smaltimento e gestione dei rifiuti, tutela delle acque, inquinamento atmosferico e acustico);

vigilanza ittica e sull’attività venatoria con azione antibraconaggio, anche notturna;

vigilanza sulla tutela dell’uso del territorio (attività estrattiva ed emungimenti acque);

sicurezza dei cittadini attraverso un’opera di prevenzione e presidio sul territorio, in coordinamento con le altre forze di polizia locale e di polizia statale anche secondo le linee di concertazione determinate in sede di Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica.;

azione di ascolto, educazione e prevenzione, attraverso un costante e qualificato rapporto con la popolazione, che dovrà passare anche nel coinvolgimento in questa opera della vigilanza volontaria per la quale si sono organizzati corsi di formazione e aggiornamento;

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le funzioni della polizia provinciale si sono enormemente accresciute negli ultimi anni di pari passo con l’espansione dei compiti della provincia nei settori dell’ambiente e del territorio, dei trasporti, della viabilità,

della circolazione stradale e del turismo. La struttura del corpo negli anni passati è stata pertanto riorganizzata, ma va ora ulteriormente potenziata sia in termini di personale che di strumentazioni, per rendere l'azione della polizia provinciale sempre più in sintonia con le prospettive legislative di riforma che, a livello nazionale e regionale, tendono a riconoscere nel rafforzamento delle polizie locali una componente imprescindibile per affermare la centralità delle città e delle comunità locali nella costruzione di nuove politiche di sicurezza urbana, intendendo, quest'ultima, in senso moderno, come "sicurezza integrata", connotata sempre più da un connubio fra politiche di prevenzione sociale e di presidio territoriale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Acquisto di nuove autovetture e di beni strumentali da porre a disposizione del Corpo e della vigilanza volontaria di cui si ha il coordinamento.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale interno a cui andranno aggiunte unità di personale a tempo determinato fino a quando non si provvederà all'assunzione in pianta stabile di altro personale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Autovetture, strumentazione elettronica per il rilevamento di infrazioni al codice della strada e per l'attività di controllo ambientale ed ittico venatorio. Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il piano sopra descritto si inserisce nel quadro più ampio del livello regionale cui costituzionalmente è stata demandata la legiferazione in materia di polizia locale amministrativa che comporta la rivisitazione della legge regionale sulla Polizia locale che pare essere di imminente approvazione e l'intensificazione del coordinamento dell'attività delle diverse polizie locali che operano sul suo territorio

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
29 - Polizia Provinciale e sicurezza urbana**

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	297.000,00	375.000,00	375.000,00	
TOTALE (B)	297.000,00	375.000,00	375.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-103.500,00	-163.500,00	-163.500,00	
TOTALE (C)	-103.500,00	-163.500,00	-163.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	193.500,00	211.500,00	211.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 29 - Polizia Provinciale e sicurezza urbana

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
166.000,00	85,79	0,00	0,00	27.500,00	14,21	193.500,00	0,26

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
174.000,00	82,27	0,00	0,00	37.500,00	17,73	211.500,00	0,32

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
174.000,00	82,27	0,00	0,00	37.500,00	17,73	211.500,00	0,32

3.4 - PROGRAMMA N.° 30 - EVENTI E GESTIONE SALE PROVINCIALI

Presidente: MATTEO RICCI

3.4.1 Descrizione del programma

Gli eventi programmati e realizzati nelle numerose Sale Provinciali contribuiscono da tempo alla qualificazione e veicolazione dell'immagine dell'Amministrazione Provinciale. Attraverso questa attività si produce e fornisce informazione di interesse pubblico destinata a cittadini, associazioni, sindacati, partiti politici, scuole, realtà sportive, sociali e assistenziali. L'importanza, sentito dal cittadino, d'essere informato sulle attività svolte nelle sale della Provincia e di partecipare a quelle pubbliche, è pari a circa il 97%, come si evince dai questionari di gradimento rivolti agli utenti. Possiamo asserire che il servizio si è consolidato e migliorato nel tempo divenendo un segmento importante per l'applicazione della Legge n.150/2000 "Direttiva sull'attività di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni". Aver inserito nella Home page del sito Internet della nostra Provincia, tra i servizi utili e accessibili on-line "uno spazio" Prenotazione sale con il modulo per la prenotazione degli spazi disponibili, la richiesta patrocinio, l'intervento del Presidente o degli Assessori all'evento che si vuole realizzare è in linea con quanto dettato dal D.Lgs 27 ottobre 2009 n.150 attuativo della legge 4 marzo n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. La gestione delle Sale Provinciali, contribuisce a promuovere le finalità dell'Amministrazione Provinciale rispetto alla Sua missione istituzionale, alle priorità politiche e alle proprie strategie e a migliorare la qualità dei servizi erogati attraverso interventi specifici e misurabili in termini concreti. Oltre al conseguente notevole ritorno di immagine, vi è anche una doppia valenza economica in entrata, attraverso gli introiti derivati dalle concessioni a pagamento, e in uscita poiché la concessione gratuita degli spazi ha di fatto sostituito la partecipazione economica all'iniziativa. Entrambe le fattispecie sono individuate dall'apposito Regolamento e disciplinate dall'apposito Tariffario. Le sale provinciali a pieno titolo sono diventate un punto fermo per la città e la provincia dove vengono realizzati importanti eventi di fama nazionale e internazionale.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Conseguimento di un alto livello di servizi di qualità all'utenza interna ed esterna.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Fruizione dei numerosi spazi a disposizione, da parte del cittadino e comunicazione delle finalità perseguite dall'Amministrazione Provinciale attraverso gli eventi in programmazione con ampia soddisfazione, così come sancito dai questionari resi, per entrambi.

3.4.3.1 - Investimento

Non previsti

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate nella attuale Pianta Organica.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione nelle Sale Provinciali oltre alle eventuali necessità individuate per la riuscita degli eventi.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 30 - Eventi e gestione sale provinciali

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
TOTALE (A)	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-7.000,00	-7.000,00	-7.000,00	
TOTALE (C)	-7.000,00	-7.000,00	-7.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

30 - Eventi e gestione sale provinciali

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N.°31 - COMUNICAZIONE E UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

N° 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

Presidente: MATTEO RICCI

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma attraverso il progetto sostanzia l'attività e gli obiettivi della struttura organizzativa Comunicazione e Ufficio Relazioni con il Pubblico e incorpora le competenze relative alle attività di comunicazione, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e alla progettazione grafica e allestimenti.

Il programma è coerente con le Linee Programmatiche 2009-2014 (Del.C.P.n.60 del 20/07/2009), in particolare con la linea di indirizzo *“essere trasparenti e visibili ai cittadini”* che si concretizza nella seguente azione strategica: *“Facilitazione dell'accesso ai documenti amministrativi attraverso il potenziamento dei servizi web e di uffici dedicati”*. La tradizionale azione a supporto degli organi dell'Ente viene affiancata dallo sviluppo della funzione di comunicazione istituzionali strutturata attraverso le annuali linee di comunicazione strategiche e l'azione dell'ufficio relazioni per il pubblico con l'obiettivo di accrescere la percezione del ruolo e dell'identità della Provincia, di agevolare il rapporto e il contatto tra servizio pubblico e cittadini, nonché di favorire e semplificare la comunicazione interna. Già nel passato recente la Provincia di Pesaro e Urbino ha potenziato la comunicazione istituzionale per ottenere un modello di amministrazione *“relazionale”*, capace di rendere note le proprie azioni per permettere ai cittadini di conoscere e quindi di valutare, con maggiore consapevolezza, le scelte di governo.

3.4.2 Motivazioni delle scelte

La Comunicazione con la **L.150/2000** è divenuta funzione amministrativa. E' dunque sviluppata quale obiettivo strategico connotandosi come attività d'interesse pubblico che garantisce il perseguimento degli scopi dell'Ente e la tutela dei diritti dei suoi cittadini. Le attività di comunicazione sono rivolte ad illustrare e favorire la conoscenza di disposizioni normative con il fine di facilitarne l'applicazione; illustrare l'attività della istituzione e il suo funzionamento; promuovere la conoscenza dei servizi pubblici favorendone l'accesso; promuovere la conoscenza su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; promuovere l'immagine dell'amministrazione conferendo conoscenza e visibilità ad eventi locali, regionali e nazionali.

A seguito delle recenti norme in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, l'Amministrazione deve far fronte ad una pesante opera di riorganizzazione interna idonea anche a sollecitare e agevolare la partecipazione dei cittadini . Oggi più che mai si pone un problema di **posizionamento comunicativo** da gestire nelle relazioni con la propria comunità e con l'organizzazione interna. Il profondo processo di trasformazione del ruolo delle Amministrazioni Provinciali rende necessaria, la scelta di pianificare gli strumenti utili ad accompagnare i cittadini nella complessa fase di cambiamento per potenziare i processi di comunicazione relativi ai mutamenti in corso, e renderli più efficaci. La comunicazione infatti deve avere il ruolo di *“facilitare”* questo delicato momento sia in una prima fase di riorganizzazione interna che in quella successiva di modifica di compiti e funzioni e delle modalità di erogazione dei servizi all'esterno.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Sulla base delle Linee Programmatiche che individuano gli obiettivi strategici, si realizzeranno le annuali politiche provinciali di governo e le azioni di comunicazione istituzionale compatibilmente con la discussione in atto sul tema del riordino delle Province e con i tagli erariali operati dal Ministero dell'Interno a carico delle Amministrazioni Locali. Considerato infatti il forte impatto dell'argomento istituzionale e del citato provvedimento sul bilancio 2013, soprattutto in termini di tagli alla spesa sostanzianti anche negli indirizzi di bilancio, in merito al progetto Comunicazione e Urp si prevede di perseguire le **seguenti finalità:**

1. *Coordinamento e monitoraggio* delle azioni di comunicazione istituzionale e dei suoi progetti;
2. *Potenziamento URP:* da ufficio a sistema per comunicare;
3. Rafforzamento della *comunicazione interna*;
4. *Sistema qualitativo* di coordinamento della comunicazione;
5. *Progettazione grafica, allestimenti*;
6. *Collaborazione* alle iniziative esterne e/o patrocinate *con le risorse professionali interne*
7. Favorire il processo di sviluppo. *Le reti internet e i nuovi media*

3.4.3.1 Investimento

Non previsto

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista l'erogazione di servizi al consumo

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Personale interno assegnato

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie soprattutto per la progettazione grafica e per le competenze trasformate dall'evoluzione dei mezzi di comunicazione e dei nuovi strumenti multimediali.

3.4.6 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo:

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
31 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico**

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	46.858,50	46.858,50	46.858,50	
TOTALE (C)	46.858,50	46.858,50	46.858,50	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	46.858,50	46.858,50	46.858,50	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 31 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
46.858,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.858,50	0,06

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
46.858,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.858,50	0,07

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
46.858,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.858,50	0,07

3.7 – PROGRAMMA N° 31 . DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.°1 - COMUNICAZIONE E UFFICIO RELAZIONI PER IL PUBBLICO

Presidente: MATTEO RICCI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

La Comunicazione deve essere sviluppata quale obiettivo strategico connotandosi come attività d'interesse pubblico che garantisce il perseguimento degli scopi dell'Ente e la tutela dei diritti dei suoi cittadini (L.150/2000).

Posizione centrale nel progetto riveste l'impegno per le Campagne di comunicazione istituzionale e di informazione e per gli eventi con l'obiettivo generale di:

- ✓ realizzare un'azione persuasiva, stimolando comportamenti civici positivi;
- ✓ offrire ai cittadini il più alto numero di informazioni su un determinato evento;
- ✓ rilanciare il senso di appartenenza alla comunità;
- ✓ promuovere servizi e di intervenire per identificare l'immagine dell'ente, su settori o attività
- ✓ far conoscere una decisione assunta o una nuova azione programmata.

Generalmente si tratta di comunicazione extra-istituzionale ovvero rivolta all'esterno dell'Ente, ma può trattarsi anche di comunicazione intra-istituzionale (verso l'interno dell'Ente) o di comunicazione inter-istituzionale (verso altre istituzioni). Sulla base delle Linee Programmatiche si realizzeranno le annuali politiche provinciali di governo e le azioni di comunicazione istituzionale compatibilmente con la discussione in atto sul tema del riordino delle Province e con i tagli erariali operati dal Ministero dell'Interno a carico delle Amministrazioni Locali. Il perseguimento degli obiettivi funzionali richiede il consolidamento dei canali e degli strumenti di comunicazione già esistenti ed operativi nei confronti dei pubblici di riferimento (stakeolders) – sia interni che esterni. Le attività previste nel progetto riguardano infatti servizi di staff e di supporto agli Organi di Governo dell'Ente, ai vari Servizi dell'Amministrazione Provinciale e, in alcuni casi, agli altri Enti Locali operanti nel territorio di nostra competenza . Nel contesto del nuovo scenario politico - istituzionale l' Amministrazione deve pensare nuove modalità e logiche da utilizzare per la comunicazione istituzionale coinvolgendo la struttura deputata in azioni di miglioramento e di adeguamento sia per quanto inerente alle attività di comunicazione in senso lato sia per quanto di competenza dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico che per quelle di grafica creativa. Sarà infatti potenziato il lavoro di coordinamento e programmazione. Attraverso l'URP saranno rese maggiormente accessibili informazioni, potenziando la qualità e quantità delle informazioni in entrata e in uscita anche attraverso un più diffuso utilizzo dei mezzi interattivi, della comunicazione su web e della diffusione on line. Considerato il forte impatto dei citati provvedimenti, anche sul bilancio 2013, sostanziato negli indirizzi di bilancio, verranno perseguite le seguenti finalità/progetto:

1. coordinamento e monitoraggio delle azioni di comunicazione istituzionale e dei suoi progetti

La definizione programmatica dell'Ufficio privilegia l'approccio ad un sistema integrato di tutti gli

strumenti di comunicazione con l'obiettivo di coordinare l'immagine dell'Amministrazione, caratterizzandola con uno stile coerente e riconoscibile. Realizza i principi di trasparenza, pubblicità, semplificazione, efficacia, partecipazione e autonomia che reggono l'azione amministrativa.

Tre le finalità :

- **quella strategica**, in quanto aiuta l'organizzazione nell'implementazione delle proprie politiche;
- **quella integrata** che facilita la convergenza tra le logiche della comunicazione interna e quelle della comunicazione esterna dell'ente;
- **quella** di incentivare la costruzione di **relazioni bidirezionali** tra l'organizzazione e i suoi destinatari pubblici di riferimento. Si tratta di relazioni consapevoli e costanti nel tempo, non casuali o episodiche, finalizzate alla co-produzione di senso e significati nello scambio comunicativo tra l'amministrazione e i suoi destinatari. E', inoltre, in generale uno strumento di coordinamento di tutti i soggetti, le strategie e le azioni di comunicazione che l'amministrazione mette in campo per favorire il raggiungimento dei propri obiettivi di comunicazione.

Previsione:

- potenziare la diffusione interna e le relazioni con i responsabili dei contenuti per realizzare comunque un passo importante nella direzione della trasparenza e della partecipazione;
- Realizzazione di iniziative, eventi, campagne

2. potenziamento Urp: da ufficio a sistema per comunicare

L'URP è l'avamposto strategico del rapporto tra servizio pubblico e utenza ed è strutturato in modo da svolgere diverse attività :

Front office: informazioni di primo livello al cittadino, ricezione della posta in arrivo;

Back office: informazioni sui procedimenti amministrativi e sulle attività dell'ente, informazioni su istanze d'accesso, informazioni su bandi, avvisi e modulistica dell'ente, consultazione albo pretorio on line con postazione a disposizione degli utenti esterni, consegna di autorizzazioni/nulla osta per vincoli idrogeologici-paesaggistici, utilizzo di banche dati specialistiche ad uso interno ed esterno, elaborazione e controllo delle informazioni fornite agli utenti, consulenze specifiche e gestione delle richieste di pubblicazioni dell'Ente, supporto alla organizzazione e diffusione degli eventi dell'ufficio comunicazione e degli altri servizi;

Centro documentazione: raccolta, classificazione, diffusione e archiviazione di materiale giuridico-normativo ad uso interno ed esterno; ricerche documentali su fonti cartacee e sugli archivi elettronici, aggiornamento degli abbonamenti ai periodici utilizzati dai diversi servizi dell'Ente;

Attenzione sistematica della qualità percepita dai cittadini, basandosi sull'ascolto e sulla partecipazione affinché i servizi erogati siano tarati sui bisogni effettivi. La Pubblica Amministrazione ha il compito di rilevare i bisogni e le esigenze della collettività, in modo da poter adattare l'offerta di servizi e prestazioni.

Report annuali sull'affluenza degli utenti al servizio e sui servizi erogati.

Da evidenziare la frequente richiesta di soggetti esterni, in luogo di una partecipazione finanziaria, di collaborazione relativamente alla parte di **diffusione cartacea e on line**, per la realizzazione di eventi, iniziative, ecc.

Previsioni:

- E' previsto il monitoraggio della quantità e qualità del servizio erogato attraverso il **Front office**, garantendo maggiore rapidità, facilità e certezza delle informazioni, sviluppando altresì visibilità ed accessibilità dell'ufficio.
- E' previsto il potenziamento della qualità e quantità delle informazioni da acquisire internamente attraverso il **Back office** garantendo un più diffuso utilizzo dei mezzi interattivi e dei percorsi di condivisione con i servizi e gli assessorati, assicurando trasversalità delle informazioni.
- E' prevista la prosecuzione come **Centro di documentazione** dell'attività di gestione del materiale documentale, dalla fase di raccolta a quella di consultazione di pubblicazioni e banche dati per l'utenza sia interna che esterna, previa un'analisi e ricognizione del fabbisogno formativo e documentale utile alle esigenze di riduzione e contenimento della spesa;
- Si intende dare prosecuzione al **Progetto di rilevazione dei dati/Report** e della sua formulazione in statistiche con lo scopo di fornire un quadro attendibile e verificabile dell'affluenza dei cittadini all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per una valutazione idonea a monitorare, valutare e migliorare il servizio.

3. potenziamento del sistema di comunicazione interna

L'Ufficio Comunicazione, insieme all'URP e ai referenti dei diversi servizi, costituisce una sorta di **presidio strategico della comunicazione interna** orientato alla condivisione di saperi ed esperienze e si riunisce in incontri periodici per definire le azioni volte a creare flussi comunicativi stabili e reciproci.

Previsione:

- Si prevede di dare prosecuzione e continuità alla **Rete interna dei referenti della Comunicazione (Progetto Passaparola)**, pianificata e coordinata in modo da raggiungere un maggior grado di coordinamento delle funzioni della comunicazione. Questo strumento è fondamentale per gestire il cambiamento e proporre adeguamenti e correttivi atti a sviluppare le relazioni interne.

4. sistema qualitativo di coordinamento della comunicazione

Si prevede di potenziare il lavoro già svolto dal Servizio per caratterizzare l'immagine dell'Ente attraverso uno stile coerente e riconoscibile, rendendo sempre più omogenee le scelte comunicative e grafiche attraverso una serie di azioni di coordinamento e di verifica:

coordinamento e realizzazione delle Campagne di comunicazione istituzionale e delle iniziative/eventi organizzati dall'Ente (Convegni, Cerimonie, Inaugurazioni ecc.), che si realizza attraverso il supporto organizzativo per la comunicazione, per l'allestimento di spazi (luoghi istituzionali, spazi per eventi, stand, uffici ecc.), per la diffusione di bandi e per tutto quanto si renda utile al miglioramento dell'efficacia comunicativa delle diverse iniziative;

coordinamento alla progettazione grafica interna per rendere immediatamente identificabile la Provincia quale fonte degli eventi, delle Campagne, delle proprie pubblicazioni ecc, assicurato dall'Ufficio grafico;
coordinamento alla progettazione grafica esterna per garantire coerenza ed omogeneità alle scelte realizzate, attraverso un'attività di **verifica** e/o controllo **alla progettazione grafica esterna**, alla concessione di patrocinio gratuito, alle autorizzazioni a far uso del nome e del logo dell'Amministrazione, ecc.

coordinamento del sito web e della scelta del materiale informativo da inserire nella **home** del sito provinciale.

Previsioni:

- Si prevede di proseguire con:
 - la **realizzazione quanto più possibile interna** delle Campagne di Comunicazione Istituzionale e delle relative attività (analisi dello scenario, individuazione dell'obiettivo di comunicazione, definizione del target di comunicazione, creazione del messaggio pubblicitario e pianificazione degli strumenti e dei tempi di comunicazione);
 - la **progettazione organica e integrata** delle diverse attività di comunicazione;
 - la **collaborazione** in staff dal punto di vista sia organizzativo che di comunicazione alle varie iniziative dell'Ente;
 - la **promozione** del sito web della Provincia e il suo costante monitoraggio per quanto attiene ai contenuti e alle scelte di immagine.

5. progettazione grafica , allestimenti

Da anni l'Ufficio Comunicazione cura la progettazione grafica interna e la realizzazione degli strumenti di comunicazione relativi alle attività e alle campagne di comunicazione istituzionale.

Evitando il ricorso a soluzioni esterne si elimina l'onere finanziario dei costi di progettazione (che, trattandosi di prestazioni specialistiche, è sempre rilevante) e si ottiene il requisito della tempestività. Infatti spesso i provvedimenti adottati dall'Ente vanno trasferiti all'esterno in tempi brevi se non immediati, cosa che trova un ostacolo non da poco nel sistema delle procedure a cui deve attenersi una pubblica amministrazione nell'affidare esternamente lo svolgimento di una prestazione.

L'Ufficio dispone della figura di un architetto formato in comunicazione e grafica, di provata esperienza presso le varie sedi Provinciali per l'**arredamento coordinato di spazi** e per l'**allestimento di luoghi istituzionali**. Da evidenziare la frequente richiesta di soggetti esterni, in luogo di una partecipazione finanziaria, di collaborazione relativamente alla parte grafica, per la realizzazione di manifesti, inviti e brochure

Previsioni:

- **consolidare la buona prassi della progettazione grafica interna** del messaggio comunicativo: si prevede di rafforzare la progettazione interna con ulteriori strumenti di comunicazione, quali l'impaginazione editoriale, utili per veicolare rapidamente e a costo bassissimo messaggi articolati quali l'esito di Report, Rilevazione della qualità, Vademecum ecc, e le inserzioni ovvero l'utilizzo

delle testate giornalistiche locali e per la diffusione capillare di alcune tipologie di messaggi e informazioni. Si prevede di sviluppare il progetto di uniformare lo Stemma ufficiale e le intestazioni della modulistica di tutti i Servizi per qualunque messaggio diffuso all'interno e all'esterno; estendere la progettazione e lo studio della grafica per web che richiede scelte efficaci e perizia riguardo ai materiali fotografici e alle immagini da utilizzare;

- Si prevede di assicurare le attività di allestimento di spazi e fornire altresì indicazioni in ordine a soluzioni tra di loro coerenti per l'arredamento degli uffici (dando priorità a quelli aperti al pubblico) per l'allestimento di esposizioni d'arte temporanee e mostre ecc...

6. collaborare alle iniziative esterne e/o patrocinate con le risorse umane interne

L'attuale difficile situazione istituzionale ed economica comporta la difficoltà di sostenere progetti di soggetti esterni attraverso riconoscimenti economici e finanziari. Nel corso di questi ultimi anni si è strutturata, aggiungendosi all'attività ordinaria, una pratica dell'Amministrazione di collaborazione alle azioni di comunicazione di soggetti esterni realizzata con le risorse umane di cui è dotata la posizione organizzativa, senza aggravio dunque sulla spesa dell'Ente, favorendo in questo modo la partecipazione della Provincia alle iniziative del territorio.

Si prevede di:

- garantire la realizzazione di eventi organizzati da soggetti esterni **attraverso la disponibilità gratuita delle competenze di cui è dotato il servizio in termini di ideazione** e progettazione della comunicazione;
- rafforzare il coordinamento alla progettazione grafica esterna per assicurare coerenza ed omogeneità alle scelte attraverso attività di verifica e/o controllo alla progettazione grafica esterna, alla concessione di patrocinio gratuito, alle autorizzazioni a far uso del nome e del Logo dell'Amministrazione.

7. favorire il processo di sviluppo. Le reti internet e i nuovi media

Sia come istituzione e realtà territoriale, che come luogo di incontro e laboratorio di idee per lo sviluppo della comunità. Occorre aprire una fase nuova per i nostri cittadini che possa offrire ancora la possibilità di progettare il futuro da costruire alla luce della attuale crisi economica e del modificato assetto istituzionale che sarà effettivo alla fine del mandato elettorale. La Comunicazione contribuisce allo sviluppo del territorio agendo sul cambiamento culturale e sociale delle persone e in coerenza con gli indirizzi comunitari, statali e regionali e provinciali sostenendo la diffusione della cultura dell'innovazione e della creatività.

Architravi rimangono **il Piano Strategico "Provincia 2020" e le sue Linee di Indirizzo** le cui scelte sono orientate a parametri che determinano il grado di benessere di una comunità attraverso un profondo cambiamento culturale, operativo e tecnologico nella pubblica amministrazione grazie a professionalità dedicate e formate, un cambiamento che si esprima nella massima trasparenza e apertura delle organizzazioni, dei loro metodi, dei loro servizi e dei loro patrimoni informativi, a beneficio della cittadinanza e della stessa Pubblica Amministrazione.

Previsioni:

- E' previsto l'**incremento del supporto** organizzativo e di comunicazione istituzionale **alle iniziative** di informazione diretta e di partecipazione dei cittadini a cadenza periodica realizzate su tutto il territorio provinciale, oltre che ai Convegni, agli eventi, e alla diffusione di bandi.

E' previsto il proseguimento delle attività di cura e coordinamento del **Cerimoniale assicurando il rispetto dell'insieme di norme** e di consuetudini attenendosi alle quali qualsiasi manifestazione ha svolgimento armonico e ordinato, comprese le ricorrenze nazionali, l'esposizione delle bandiere ecc..

- E' prevista la prosecuzione del **Progetto della segnaletica interna ed esterna** per assicurare agli spazi dell'Ente la massima accessibilità rendendo i servizi visibili attraverso indicazioni più coerenti ed unitarie, anche alla luce della nuova organizzazione di funzioni e compiti.

1.1 Le reti internet e i nuovi media

L'Ufficio Comunicazione, in collaborazione con il CED, concorre a **garantire l'efficacia comunicativa** realizzata attraverso **il sito web, i nuovi strumenti multimediali del web 2.0 e la home page del portale provinciale**, salvaguardandone i valori stilistici e curando la scelta della pubblicazione delle notizie e dei messaggi istituzionali nella sezione di **Primo Piano** della home page provinciale.

Previsioni:

- Si prevede la prosecuzione dell'interazione con il Servizio Sistemi Informativi per il coordinamento dei dati e delle informazioni per l'orientamento e la sensibilizzazione dei cittadini e degli utenti interni ed esterni all'Amministrazione.

La continua evoluzione della società richiede agli Enti Pubblici un alto livello di concretezza e di efficienza nell'offrire i suoi servizi, nel progettarli, realizzarli, comunicarli ed erogarli. L'adeguamento è strategico e necessario a **gestire il cambiamento**: solo così sarà possibile offrire servizi pubblici mirati e soddisfare i bisogni "reali" dei cittadini, delle imprese, dei gruppi organizzati, contribuendo a formare una moderna cultura dell'amministrazione e dell'innovazione. Ed è proprio nel territorio che il principio della partecipazione deve diventare realmente effettivo, attivando processi di condivisione aperti al contributo dei cittadini, rendendo il soggetto pubblico locale responsabile e attore del buon andamento della cosa pubblica, potenziando la condivisione delle intelligenze e delle sensibilità. Ciò che è globale nel web può diventare l'opportunità per nuove azioni locali: attraverso le potenzialità performative, veloci, simultanee, connettive dei nuovi media interattivi e mobili. In questo modo si elimina la distanza fra cittadini e istituzioni; si instaurano relazioni più partecipative, riducendo i costi e aumentando la fiducia e la coesione sociale del proprio pubblico di riferimento. Si percepisce in modo sempre più netto il fatto che la partecipazione alla cosa pubblica, attivata e agevolata dal web 2.0, possa articolarsi in modo più chiaro e funzionale. Coerentemente con gli orientamenti del Codice dell'Amministrazione Digitale, la Comunicazione Istituzionale, l'Informazione ai cittadini, l'Innovazione tecnologica, i Social Network divengono formidabili strumenti di rilevanza per il sistema produttivo, per aumentare la competitività delle aziende, delle pubbliche amministrazioni e in generale per migliorare il benessere sociale della collettività a favore dell'inclusione, della facilitazione, del dialogo e dell'interazione. In quest'ottica si pone **al centro il cittadino e sperimentando** nuovi format di comunicazione pubblica si favoriscano forme partecipative di **cittadinanza**

interattiva che, attraverso il web 2.0, coinvolgano i cittadini nella gestione delle azioni e risorse pubbliche.

Si prevede di:

- sviluppare e orientare un nuovo sistema di comunicazione partecipata fra cittadini, imprese e pubblica amministrazione locale basato su strumenti di **social networking e di verifica partecipata** delle scelte effettuate. Elaborazione e attuazione di una **strategia di comunicazione orientata all'utilizzo dei social network** capace di sviluppare una comunicazione diretta con i cittadini, il concetto di trasparenza da obbligo normativo in strumento di partecipazione, una maggiore capacità da parte dell'Ente di cogliere le istanze reali della società, il monitoraggio delle opinioni dei cittadini sulle tematiche di competenza dell'amministrazione provinciale, la partecipazione e la cittadinanza attiva;
- formare **figure professionali** in grado di adoperare al meglio i nuovi strumenti offerti dalla tecnologia sempre in movimento, per un miglioramento generale dell'intera collettività, data l'esigenza crescente di nuovi profili e competenze.
- *garantire i servizi di comunicazione on line e di **Modulistica on line**.*

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie soprattutto per la progettazione grafica e per le competenze trasformate dall'evoluzione dei mezzi di comunicazione e dei nuovi strumenti multimediali.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno ed eventuale supporto alle funzioni di grafica e/o di comunicazione compatibilmente alle disponibilità dell'Ente nel rispetto della normativa in materia di personale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

31 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico

1 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
46.858,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.858,50	0,06

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
46.858,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.858,50	0,07

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
46.858,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.858,50	0,07

3.4 - PROGRAMMA N. 32 - CENTRO RICERCHE FLORISTICHE MARCHE, RETE NATURA 2000, AREE PROTETTE, RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"

Assessore: TARCISIO PORTO

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

3.4.1. Descrizione del programma

Il territorio della Provincia di Pesaro e Urbino, per la posizione geografica, la geologia, la geomorfologia, l'orografia e il clima, costituisce un macro ecosistema di grande valore biogeografico. Inoltre la sua posizione a confine fra Appennino settentrionale e centrale e le presenza di due dorsali, la Dorsale Umbro-Marchigiana e la Dorsale Marchigiana, determinano una straordinaria ricchezza floristica e faunistica e fanno della Provincia un limite di distribuzione settentrionale o meridionale per numerose specie animali e vegetali. In questo ambito gli ambienti montani e collinari rivestono un ruolo chiave per il mantenimento della diversità biologica e per la difesa di specie rare e a rischio di estinzione. Per queste aree lo sviluppo economico deve essere accompagnato da una particolare attenzione ai problemi della sostenibilità ambientale per evitare che l'eccessiva pressione antropica possa determinare danni irreversibili agli ecosistemi più sensibili. La programmazione economica, con il coinvolgimento degli abitanti, è indispensabile al fine di impedire danni ambientali e per maturare un approccio integrato alla conservazione, al miglioramento e alla utilizzazione delle risorse naturali di base quali suolo, acqua, patrimonio vegetale e animale. La tutela della biodiversità implica un uso sostenibile del territorio e richiede quindi politiche integrate nel settore del turismo, dei trasporti, delle attività industriali e artigianali e della gestione delle foreste. La tutela delle risorse ambientali non deve essere considerata un vincolo allo sviluppo e all'insediamento di nuove attività, ma come un'occasione per la creazione di un fecondo equilibrio tra insediamenti abitativi, attività antropiche e Natura. L'istituzione della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, dei Parchi Regionali del San Bartolo e del Sasso Simone e Simoncello oltre che delle ZPS (Zone di Protezione Speciale) e dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) e di innumerevoli Oasi Faunistiche e Aree Floristiche, rappresenta un esempio di politica di conservazione e tutela ambientale fondata su una corretta pianificazione ambientale. Le indicazioni previste dalla Direttiva 92/43/CEE relativa alla "*Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*", comunemente denominata *Direttiva "Habitat"* prevedono, tra gli scopi dichiarati, di contribuire alla salvaguardia della biodiversità mediante attività di conservazione all'interno delle aree che costituiscono la Rete Natura 2000. Tale rete ha l'obiettivo di incrementare le conoscenze naturalistiche presenti sul territorio, ma più in particolare, di fornire un valido supporto scientifico per meglio valutare le scelte da operare in merito alla conservazione di habitat, specie e popolazioni animali e vegetali minacciate. Il presente programma si configura come un insieme di attività e iniziative ed impegni strettamente correlati tutti volti alla conoscenza, alla conservazione, al miglioramento e alla utilizzazione delle risorse naturali e alla tutela della biodiversità. Il Servizio, già coinvolto nella gestione della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" dal marzo 2010, nel corso del 2012 ha concluso la redazione tecnica del Piano di Gestione e del

Regolamento Attuativo della Riserva, ha inviato i documenti, per presa d'atto, al Consiglio provinciale (competente in materia di atti di pianificazione territoriale ai sensi dell'art.42, comma 2, lett.b) T.U.EE.LL.), ha richiesto il parere obbligatorio della Commissione di Riserva che ha 60 giorni per esprimere il parere e ha trasmesso l'8 agosto il Piano e il Regolamento al Ministero dell'Ambiente per l'adozione (cfr. art.17 L.394/1991 e art. 5 D.M. istitutivo). Il Ministero, in base all'art.17, comma 1 della L. 394/1991, sentirà la Regione prima dell'adozione del piano. La Regione è tenuta ad esprimersi nel termine di 45 giorni previsto dall'art.35, comma 7 della legge citata. Altra priorità individuata è quella di attivare un grande sforzo di investimento per una *manutenzione* complessiva del territorio. In particolare si prevedono lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità, la realizzazione, manutenzione e tabellazione della rete sentieristica, un progetto di monitoraggio delle pendici rocciose del versante sudorientale che sovrasta la strada consolare Flaminia ed interventi urgenti di messa in sicurezza.

Per il 2013 si prevede la definizione di un programma di attività articolato che prevede in particolare corsi di ingegneria naturalistica, convegni, eventi sportivi, teatrali, educazione ambientali a favore delle scuole e la riattivazione dei corsi di carattere formativo di alto livello presso Ca' i Fabbri. Si prevede l'intensificazione dell'attività scientifica e di monitoraggio anche grazie alla stipula di un Protocollo d'Intesa con l'Università degli Studi di Urbino, finalizzato a promuovere e sostenere, la conoscenza e la ricerca tecnico-scientifica, l'attività di alta formazione e l'analisi del patrimonio naturale della Riserva. Si proseguirà il programma di monitoraggio del Lupo al fine di reperire informazioni e dati indispensabili per la risoluzione dei conflitti che la presenza di tale carnivoro può determinare nel territorio. Inoltre si procederà all'attivazione di tutti i procedimenti necessari ad effettuare il controllo del Cinghiale nella Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo". Il Centro Ricerche Floristiche Marche "A.J.B. Brillì-Cattarini" fondato nel 1949 su iniziativa del Prof. A.J.B. Brillì-Cattarini è donato alla Provincia nel 1975. Il Centro è stato fondato per rilevamento e studio della flora spontanea delle Marche. Comprende il più grande erbario delle Marche, uno dei più funzionali d'Italia con oltre 300.000 campioni suddiviso in cinque collezioni botaniche, una biblioteca specializzata e un Giardino Sperimentale che ospita circa 800 specie, raccolte dal personale del Centro in varie parti d'Italia.

Nel 2013 è prevista la prosecuzione delle seguenti attività primarie previste dall'atto di donazione del Centro: ricerche di campagna, ampliamento e conservazione delle collezioni, studi sui materiali delle collezioni, con elaborazioni dei dati ricavati; indagini in letteratura; elaborazione e pubblicazione dei risultati delle indagini, consulenze, pareri scientifico-naturalistici, conferenze, collaborazioni varie. Inoltre in base a un accordo di partnership siglato tra il Comune di San Benedetto del Tronto (beneficiario coordinatore del Progetto) e la Provincia di Pesaro e Urbino (beneficiario associato), che ha sancito la collaborazione dei due enti nella realizzazione del progetto LIFE Re.S.C. We (Restoration of Sentina Coastal Wetland - LIFE09NAT-IT000608), il Centro Ricerche Floristiche Marche potrà concludere il suo impegno, consistente nel reperimento, moltiplicazione e reintroduzione nella Riserva della Sentina di un certo numero di esemplari appartenenti a specie vegetali estinte o in via di estinzione nella Regione. Saranno inoltre realizzate pubblicazioni scientifiche e divulgative e attività didattiche per le scuole.

Grande attenzione sarà rivolta nella definizione di programma e progetti per la gestione della Rete Natura 2000. Pertanto il programma n. 32 si articola secondo progetti, diversamente articolati e di particolare complessità quali:

- 1) Gestione del Centro Ricerche Floristiche Marche “A.J.B. Brilli-Cattarini”;
- 2) Gestione della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo;
- 3) Gestione della Rete Natura 2000 e delle Aree Protette.

3.4.2. Motivazione delle scelte

La gestione del Centro Ricerche Floristiche Marche “A.J.B. Brilli-Cattarini” deriva dall’atto di donazione, formalizzato il 3 febbraio 1975, con cui il Prof. Brilli-Cattarini donò questo centro di ricerche alla Provincia di Pesaro e Urbino. La gestione della Riserva Naturale del Furlo è stata affidata alla Provincia con D.M. 6/2/2001 G.U. 12/06/2001 n.134. La gestione dei siti della Rete Natura 2000 della Provincia di Pesaro e Urbino è di competenza di questo ente in base all’art. 24 della L. R. 12 giugno 2007.

3.4.3. Finalità da conseguire

Gestione del Centro Ricerche Floristiche Marche “A.J.B. Brilli-Cattarini”, della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo” e della Rete Natura 2000.

3.4.3.1. Investimento:

Sono previste spese d’investimento.

3.4.3.2. Erogazione di servizi di consumo

Sono previsti erogazione di servizi di consumo

3.4.4. Risorse umane da impegnare

Personale della P.O. 12.1, dell’Ufficio di Supporto Amministrativo 12.0.1 e dal personale di tutto il Servizio 12. Sono previsti eventuali incarichi per progettazione e servizi per operazioni strumentali specifiche o ricerche funzionali ai progetti e programmi.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Quelle già a disposizione del Servizio, più potenziamenti e/o aggiornamenti di strutture informatiche.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette - Riserva naturale del Furlo

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	163.000,00	163.000,00	163.000,00	
• REGIONE	383.798,00	290.000,00	290.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	3.630,00	3.630,00	3.630,00	
TOTALE (A)	550.428,00	456.630,00	456.630,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	13.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE (C)	13.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	563.428,00	458.630,00	458.630,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette -
Riserva naturale del Furlo**

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
319.630,00	56,73	0,00	0,00	243.798,00	43,27	563.428,00	0,75

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
308.630,00	67,29	0,00	0,00	150.000,00	32,71	458.630,00	0,69

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
308.630,00	67,29	0,00	0,00	150.000,00	32,71	458.630,00	0,70

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 32 – GESTIONE DEL CENTRO RICERCHE FLORISTICHE MARCHE “A.J.B. BRILLI-CATTARINI”

Assessore: *TARCISIO PORTO*

3.7.1 Finalità da conseguire

Il Centro Ricerche Floristiche Marche “A.J.B. Brillii-Cattarini” è un Istituto scientifico di proprietà dell’Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, fondato nel 1949 su iniziativa del Prof. A. J. B. Brillii-Cattarini, finalizzato al rilevamento e allo studio della flora spontanea delle Marche. L’Erbario, attualmente il più grande delle Marche, è uno dei più funzionali d’Italia, le collezioni sono costituite da circa 300.000 campioni. Le principali collezioni botaniche presenti sono cinque: l’*Herbarium Brillii-Cattarini De Plantasalis*, l’*Herbarium A. Del Testa*, l’*Herbarium P. Petrucci*, l’*Herbarium Catanzaro* e infine una serie dell’Erbario Crittogamico Italiano. Tali collezioni sono censite a livello nazionale e internazionale (UNESCO) e il loro nominativo è inserito nell’*Index Herbariorum*, ovvero il catalogo ufficiale di tutti gli erbari pubblici del mondo, e contraddistinto dalla sigla PESA. La biblioteca del Centro ospita tutte le Flore generali italiane, dalla *Flora Italica* di Antonio Bertoloni (1833-1854) alla *Flora d’Italia* di Sandro Pignatti (1982), molte Flore regionali antiche e recenti, Flore generali europee ed extra-europee, trattati, monografie, riviste scientifiche e divulgative, carte geografiche e topografiche, ecc. Inoltre va segnalata la presenza di alcune importanti pubblicazioni scientifiche del 1600, 1700 e 1800 di elevato valore storico. Il Giardino Sperimentale ospita circa 800 specie raccolte dal personale del Centro in varie parti d’Italia, ma soprattutto in territorio marchigiano. Sono presenti anche specie rare o pressoché estinte nel territorio regionale, e ciò al fine di conservazione, propagazione ed eventuale reintroduzione nei luoghi d’origine. Le attività primarie del Centro, previste dall’atto di donazione, comprendono:

- 1) ricerche di campagna nella regione marchigiana e, in parte, in territori extra-regionali;
- 2) ampliamento e conservazione delle collezioni;
- 3) studi sui materiali delle collezioni, con elaborazioni dei dati ricavati; indagini in letteratura; elaborazione e pubblicazione dei risultati delle indagini;
- 4) consulenze, pareri scientifico-naturalistici, conferenze, collaborazioni varie, il tutto effettuato tanto a favore di Amministrazioni pubbliche, Enti, Istituti., Associazioni, privati cittadini.

Tuttavia il personale del Centro si dedica anche a varie iniziative scientifico-culturali nell’ambito della divulgazione naturalistica e ambientale volte a promuovere l’educazione e la sensibilizzazione del personale docente, degli studenti e della cittadinanza in generale. Tali attività prevedono l’organizzazione di visite guidate al giardino sperimentale del Centro, seminari, convegni, conferenze, escursioni e corsi inerenti la botanica, la fauna minore e le aree protette della Provincia. Le incessanti ricerche scientifiche condotte nelle Marche, ma anche in altre regioni italiane, hanno portato alla pubblicazione di numerosissime pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo sulla flora italiana e in particolare marchigiana. Il presente progetto si articola nelle seguenti azioni:

A - RICERCA DI CAMPAGNA E DI LABORATORIO, ERBARIO

- Ricerca floristica nel territorio regionale ed extraregionale finalizzata alla raccolta di campioni vegetali per l'arricchimento dell'Erbario, realizzazione di studi di sistematica ed osservazioni sull'ecologia delle varie specie vegetali;

B - GIARDINO SPERIMENTALE

- Gestione del Giardino Sperimentale comprendente:

- prelievo di specie vegetali in natura da inserire nel giardino;
- applicazione delle tecniche relative a coltivazione, rinnovamento e moltiplicazione delle piante, trattamento del suolo e potatura;
- allestimento di aree tematiche dedicate alle specie officinali e aromatiche.

La commissione Europea con nota del 20.05.2010 n. ENV/E3 Ares (2010) 245445 ha approvato il progetto Re.S.C. We (Restoration of Sentina Coastal Wetland - LIFE09NAT-IT000608). Nell'ambito di tale progetto in data 19/08/2010 è stato siglato un accordo di partnership tra il Comune di San Benedetto del Tronto (beneficiario coordinatore del Progetto) e la Provincia di Pesaro e Urbino (beneficiario associato). In base a tale accordo la Provincia di Pesaro e Urbino attraverso il Centro Ricerche Floristiche Marche si impegna a reperire, moltiplicare e reintrodurre nella Riserva della Sentina un certo numero di esemplari appartenenti a specie vegetali estinte o in via di estinzione nella Regione, ma originariamente presenti in tale Riserva. Il Centro Ricerche Floristiche Marche concluderà la collaborazione nel corso del 2013.

C - PUBBLICAZIONI

- Pubblicazione di lavori scientifici e divulgativi;

- Pubblicazione del libro "Piante commestibili della Riserva del Furlo e della Provincia di Pesaro e Urbino";

D – GESTIONE BIBLIOTECA

- Gestione della biblioteca (acquisto e schedatura di libri e riviste);

E – DIVULGAZIONE

- Realizzazione di attività didattiche:

- a) visite guidate al Centro;
- b) attività didattiche a favore delle scuole in collaborazione con il CEA della Provincia;

F – ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

- Acquisto delle attrezzature necessarie per lo studio della flora e di materiali biologici vegetali;
- Attività amministrative (collaborazione in studi, relazioni, valutazioni di incidenza, ecc. di competenza del Servizio);

3.7.1.1 Investimento

Non sono previste spese d'investimento.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Visite guidate presso il Centro; consulenze di carattere scientifico; attività didattiche; redazione di opere scientifiche e divulgative.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al Servizio 12.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio 12.

3.7.4 Motivazioni delle scelte

La ricerca floristica, così come è stabilito dall'atto di donazione in base al quale la Provincia ha acquisito il Centro, è necessaria per l'approfondimento delle conoscenze sul patrimonio floristico e vegetazionale della provincia e della regione. L'esperienza acquisita con la ricerca di campagna e lo studio in laboratorio sono anche la premessa indispensabile per consentire sia l'attività di divulgazione delle conoscenze sul patrimonio vegetale regionale (realizzabile attraverso conferenze, corsi di aggiornamento, lezioni presso la sede del Centro o presso le scuole), che la fornitura di pareri ed attività formative altamente specializzate ed aggiornate utili alla gestione del territorio. Le attività amministrative, divulgative e di ricerca comportano necessariamente l'utilizzazione di attrezzature moderne e di una biblioteca specializzata ed aggiornata, comprendente flore italiane e straniere, monografie, riviste specializzate e molte altre opere inerenti le scienze naturali e una raccolta di immagini digitali. Il Giardino Sperimentale presente presso il Centro ospita circa 800 specie raccolte in natura, fra cui numerose rare o addirittura in via di estinzione nella regione. La possibilità di coltivare queste specie consente l'osservazione degli aspetti biologici ed ecologici delle varie piante, il loro studio sotto il profilo della sistematica, nonché la conservazione e l'eventuale propagazione delle specie rare o in via di estinzione. È prevista, in tempi e modi da stabilire, la sua fruizione da parte di scolaresche e altri cittadini.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette -
Riserva naturale del Furlo
01 - Centro Ricerche Floristico Marche 'A.J.B. Brilli - Cattarini'

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
13.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,02

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 32 - RISERVA NATURALE STATALE “GOLA DEL FURLO”

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire

La Riserva Naturale “Gola del Furlo”, istituita nel 2001 e gestita dalla Provincia di Pesaro e Urbino, è un tassello importante del sistema territoriale della Provincia e rappresenta una delle aree naturali più importanti della regione il cui importante patrimonio naturale e il suo straordinario valore paesaggistico possono rappresentare un’occasione di sviluppo delle attività economiche sostenibili locali sviluppando un turismo selezionato e di qualità. In tale contesto il Museo del Territorio “Lorenzo Mannozi-Torini” (intitolato a questo famoso forestale nell’ottobre del 2010) e l’ex Casa Cantoniera ora Centro Informazioni, offrono al turista una stimolante panoramica di questo straordinario mosaico di paesaggi naturali e umani attraverso collezioni di reperti naturali, plastici e diorami, mostre fotografiche, mostra di vecchi attrezzi da lavoro, ecc. La continua crescita e affinamento scientifico e didattico del Museo del Territorio “Lorenzo Mannozi-Torini” offre ai visitatori una totale immersione nel mondo della natura, nella storia del territorio e delle genti che lo abitano. Il Museo è arricchito anche da collezioni di reperti animali e vegetali (erbario, collezioni entomologiche) frutto di apposite ricerche e della preparazione di tesi di laurea. In questo progetto di valorizzazione potrà rivestire un ruolo particolarmente importante il futuro allestimento del “Museo dell’Aquila” sede dell’Osservatorio dell’Aquila ubicato sul Monte Pietralata (Rifugio Furlo). Presso questa struttura è localizzato un punto d’osservazione fisso, dotato di attrezzature di ripresa per il monitoraggio dell’Aquila reale. Il rifugio verrà adeguato alle normative sulle barriere architettoniche e reso quindi disponibile per la fruizione di visitatori di qualsiasi genere ed abilità. La fruizione della Riserva da parte di escursionisti e visitatori è stata potenziata grazie alla creazione di percorsi pedonali, sentieri attrezzati, e di una “carta dei sentieri” della Riserva abbinata a specifiche audio-guide. Un particolare “sentiero pedonale” è quello lungo la Flaminia che da Furlo di Acqualagna, passando attraverso la Gola e la Galleria Romana, raggiunge la diga dell’Enel. Questo percorso è di facile accessibilità e permette di ammirare da vicino e in sicurezza, le bellezze della Gola, la flora, la fauna e le emergenze storiche e archeologiche. Inoltre, tramite una collaborazione tra la Riserva ed Enel-Green, è stata effettuata la manutenzione straordinaria dell’area archeologica del Furlo rappresentata dalle due gallerie romane. In particolare ha riportato alla luce il vecchio lastricato romano che si trovava coperto da detriti. E’ stato creato uno spazio di sosta per la visione della Galleria Piccola, del vecchio tracciato della Flaminia e delle opere di sostruzione stradale, è stato ripulito il condotto di scolo nelle immediate vicinanze della Galleria Grande (a 100 mt circa lato Fano). Inoltre verrà messo in sicurezza il complesso delle gallerie al fine di una loro totale fruizione. Inoltre in collaborazione con il Politecnico delle Marche si avvierà una musealizzazione del sito archeologico comprendente anche la Chiesetta Santa Maria.

Negli anni la fruizione turistica della Riserva è di molto aumentata grazie a programmi ed iniziative che periodicamente si svolgono. Alle nuove progettazioni si unisce il lavoro di gestione ordinaria e il rapporto con la popolazione locale che ha grandi aspettative economiche con l'istituzione della Riserva.

Il Piano AIB (Antincendio) presentato al ministero nel 2008, e da questi approvato, prevede una serie di azioni da realizzare in riserva, fra cui:

- a) messa a norma della rete di canalizzazione idraulica presente sul Monte Paganuccio e M. Pietralata, fra cui abbeveratoi per gli animali, ma utilizzabili anche come sistema antincendio;
- b) attività di sensibilizzazione e informazione.

La gestione della Riserva, proprio per la sua complessità, prevede azioni diverse che si concretizzano in diversi subprogetti ai quali si rimanda. A seguito partecipazione bando Ministeriale sono stati finanziati, dal Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio e del Mare -Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, lavori di manutenzione straordinaria o di realizzazione di nuove opere di protezione. È stato redatto un progetto esecutivo e entro il 2013 verrà realizzato l'intervento.

3.7.1.1 Investimento

Trasferimenti del Ministero dell'Ambiente e della Regione Marche (PTRAP).

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

- a) Punto Iat della Riserva: servizio di informazioni e prenotazioni visite ed escursioni; visite guidate del Museo del territorio;
- b) Escursioni guidate: realizzazione di visite nella Riserva;

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al Servizio 12

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale delle P.O. 12.1, 12.2 e 12.3 e dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 12.0.1. Per l'attuazione dell'offerta escursionistica, degli studi scientifici, del monitoraggio e della gestione e manutenzione del territorio potranno essere impiegate professionalità esterne all'amministrazione. Posizione organizzativa

3.7.4 Motivazioni delle scelte

L'art. 2 (Finalità) del Decreto febbraio 2001 del Ministero Dell'ambiente - Istituzione della riserva naturale statale Gola del Furlo - persegue, in particolare, le seguenti finalità:

- a) la conservazione delle caratteristiche naturalistico-ambientali, floristico-vegetazionali, faunistiche, geologiche, geomorfologiche ed ecologiche;
- b) la gestione degli ecosistemi con modalità idonee a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) il restauro ambientale degli ecosistemi degradati;
- d) la promozione delle attività compatibili con la conservazione delle risorse naturali della riserva;
- e) la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica, con particolare riferimento ai caratteri peculiari del territorio;

f) la realizzazione di programmi di educazione ambientale.

Il Progetto N. 2 Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo” – Aree Protette si articola nei seguenti sottoprogetti:

- 2/A Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo": Piano di Gestione e Regolamento
- 2/B Sistema Informativo Territoriale e Gestionale della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”
- 2/C Modalità di Gestione del Cinghiale.
- 2/D Potenziare le attività turistiche presso l’area del Furlo
- 2/E Piano Antincendio
- 2/F Programmazione delle gare di appalto e di servizio
- 2/G Promozione, contributi per ricerche scientifiche su flora, fauna, geologia, archeologia e pubblicazioni.
- 2/H Cattura di risorse esterne per interventi e progetti per la Riserva

3.7 DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO 2/A DI CUI AL PROGETTO 2 - PROGRAMMA N. 32 – RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO": PIANO DI GESTIONE E REGOLAMENTO

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1.Finalità da conseguire

Il D.M. 134 del 6 febbraio 2001 “Istituzione della riserva naturale statale Gola del Furlo” istituisce la Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, e individua nella provincia di Pesaro e Urbino l’ente gestore. Il Ministero dell'ambiente stipula con l’organismo di gestione, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto un’apposita convenzione. Ai fini della gestione della riserva, l'organismo di gestione dovrà redigere entro sei mesi dalla stipula della convenzione il piano di gestione ed il relativo regolamento attuativo che saranno adottati, entro i tre mesi successivi, dal Ministro dell'ambiente, sentita la regione che è tenuta ad esprimersi nei termini di cui all'art. 35, comma 7 della legge 6 dicembre 1991, n. 394. La redazione del piano prevede l’acquisizione della conoscenza delle caratteristiche territoriali e sociali dell'area, la suddivisione del territorio della riserva in zone a diverso regime di tutela che tengano conto dei valori naturalistici presenti, la definizione delle forme di collaborazione con i soggetti interessati, delle azioni, degli interventi e delle destinazioni d'uso che concorrono ad attuare il ripristino, la valorizzazione e la fruizione del territorio e delle sue risorse. La documentazione del piano deve comprendere:

- a) la descrizione delle caratteristiche naturalistico-ambientali, floristico-vegetazionali, faunistiche, geologiche, geomorfologiche ed antropiche dell'area;
- b) la definizione degli obiettivi e delle linee di intervento in materia di tutela ambientale e di promozione socio-economica, con l’indicazione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi di recupero e promozione previsti dal piano stesso;

c) la normativa regolamentare volta a disciplinare gli usi delle risorse, gli interventi di salvaguardia, e di promozione, definendo i criteri per la gestione della riserva naturale statale.

L'iter per l'approvazione del Piano è il seguente:

- 1) la Provincia, in qualità di organismo di gestione, ha il compito di redazione tecnica del piano;
- 2) una volta redatto in linea tecnica, il piano viene sottoposto alla presa d'atto del Consiglio provinciale (competente in materia di atti di pianificazione territoriale ai sensi dell'art.42, comma 2, lett.b) T.U.EE.LL.) in vista della sua trasmissione al Ministero;
- 3) In base all'art.6, comma 2 della Convenzione di affidamento alla Provincia della gestione della Riserva, la Provincia richiede il parere obbligatorio della Commissione di Riserva che ha 60 giorni per esprimere il parere, termine che può sospendere una sola volta "*qualora intenda richiedere all'Ente gestore chiarimenti, integrazioni o modifiche*";
- 4) trasmissione del piano al Ministero dell'Ambiente per l'adozione (cfr. art.17 L.394/1991 e art. 5 D.M. istitutivo);
- 5) Il Ministero dell'Ambiente, in base all'art.17, comma 1 della L. 394/1991, secondo cui "Il piano di gestione della riserva ed il relativo regolamento attuativo sono adottati dal Ministro dell'ambiente entro i termini stabiliti dal decreto istitutivo della riserva stessa, sentite le regioni a statuto ordinario", sente la Regione prima dell'adozione del piano. La Regione è tenuta ad esprimersi nel termine di 45 giorni previsto dall'art.35, comma 7 della legge citata (disposizione confermata dall'art.5 del D.M. istitutivo).

3.7.1.1- Investimenti

L'investimento dovrà essere realizzato con i fondi della Regione Marche aree protette (PTRAP) e fondi del Ministero destinati alla Riserva.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 -Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al Servizio 12.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Gruppo di lavoro nominato dalla Provincia di Pesaro e Urbino. Incarichi a esperti per le ricerche su caratteristiche naturalistico-ambientali, floristico-vegetazionali, faunistiche, geologiche, geomorfologiche ed antropiche dell'area.

3.7.4. Motivazione delle scelte

In base alla L. 394/1991 il piano di gestione della riserva garantisce una gestione del territorio volta al conseguimento delle finalità istitutive della riserva, consistenti nella protezione e ripristino delle caratteristiche di naturalità, consentendo le attività tradizionali e le iniziative con dette finalità compatibili. L'istituzione della riserva persegue, in particolare, le seguenti finalità:

- a) la conservazione delle caratteristiche naturalistico-ambientali, floristico-vegetazionali, faunistiche, geologiche, geomorfologiche ed ecologiche;

- b) la gestione degli ecosistemi con modalità idonee a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) il restauro ambientale degli ecosistemi degradati;
- d) la promozione delle attività compatibili con la conservazione delle risorse naturali della riserva;
- e) la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica, con particolare riferimento ai caratteri peculiari del territorio;
- f) la realizzazione di programmi di educazione ambientale.

3.7 - DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO 2/B DI CUI AL PROGETTO 2 - PROGRAMMA N. 32 - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E GESTIONALE DELLA RISERVA “GOLA DEL FURLO”

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire

La Riserva Naturale Statale Gola del Furlo da tempo persegue l'obiettivo di dotarsi di supporti di base di carattere territoriale finalizzati ad una incisiva azione di pianificazione, governo del territorio e monitoraggio delle sue trasformazioni. Con la futura approvazione del Piano di Gestione della Riserva da parte del Ministero dell'Ambiente, scaturisce la necessità di acquisire ulteriori e dettagliati supporti di base indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di tutela e conservazione degli habitat e delle specie vegetali e animali presenti sul territorio. La Riserva ha quindi realizzato un servizio di ricognizione aerofotogrammetrica aggiornata su base laser-scanner sui territori della Riserva, con particolare riferimento alle aree di particolare rilevanza ambientale e di maggiore trasformazione antropica. La tecnologia Laser Scanner consente l'acquisizione 3D digitale di oggetti sotto forma di nuvola di punti georeferenziata e geometricamente corretta oltre una elevata quantità e qualità di dati acquisiti con tale tecnica fornisce un rilievo ad altissima risoluzione e ricco di informazioni aggiuntive. L'azione combinata della accuratezza del laser e delle immagini fotografiche rende il rilievo completo e realistico, in modo da permettere l'elaborazione di dati e informazioni utili allo studio delle criticità idro-geologiche dei versanti, alla gestione di strade e sentieri, allo studio e censimento della flora e degli animali. Attraverso l'utilizzo di questa base cartografica si intende attivare un sistema informativo territoriale complesso capace di gestire tutte le informazioni, conoscenze interessanti la riserva. IL SIT Riserva oltre ad essere utilizzato per una corretta gestione della riserva stessa potrà essere consultabile via web al fine di fornire ogni tipo di informazione all'utenza ma anche per studiosi e ricercatori.

3.7.1.1- Investimento

L'investimento dovrà essere realizzato con i fondi della Regione Marche per le aree protette (PTRAP) del Ministero dell'Ambiente.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Aumentare l'elemento informativo e conoscitivo della Riserva

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al Servizio 12 Sono previsti incarichi per fornitura servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. 12.1 e dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 12.0.1.

3.7.4 Motivazione delle scelte

In coerenza con le finalità del Decreto febbraio 2001 del Ministero Dell'ambiente - Istituzione della riserva naturale statale Gola del Furlo.

3.7 - DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO 2/C DI CUI AL PROGETTO 2 - PROGRAMMA N. 32 - MODALITA' DI GESTIONE DEL CINGHIALE

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire

Il Cinghiale ricopre un importante ruolo ecologico nell'ambito degli ecosistemi forestali, soprattutto quando rappresenta un'importante risorsa alimentare per i grande predatori, quali Lupo e Aquila reale. La gestione di questo animale nel territorio della Riserva comporta interventi mirati rispetto a una serie di problematiche che possono essere così sinteticamente riassunte:

- danni alle produzioni agro-forestali con conseguente aggravio economico per il soggetto gestore per far fronte ai risarcimenti, e aumento dei conflitti con gli agricoltori locali;
- rischio per la pubblica incolumità, nel caso di incidenti stradali che coinvolgono il Cinghiale;
- conflitti con i cacciatori che operano il prelievo del Cinghiale all'esterno della Riserva,
- conflitti con gli agricoltori e allevatori.

Il programma di gestione del Cinghiale nella Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" è stato strutturato attraverso tre principali fasi: organizzazione tecnico-operativa, analisi delle caratteristiche di uso del suolo e monitoraggio della disponibilità trofica, monitoraggio della popolazione di cinghiale ed eventuali interventi di controllo: la specie sarà indagata in tutto il territorio della Riserva e in aree campione nei territori limitrofi, attraverso censimenti con il metodo dell'osservazione diretta e del mappaggio. Visto che una corretta gestione della fauna selvatica all'interno di un'area protetta è una problematica che ha acquistato negli ultimi anni una dimensione notevole e che i suoi risvolti faunistico-ambientali hanno un dichiarato impatto sia sulle attività economiche sia sulla stessa conservazione della biodiversità, è stato necessario attivare una stretta collaborazione tra il Servizio 12 e la P.O. 11.1 "Tutela e Gestione della fauna selvatica". È stato esternalizzato il servizio inerente la Gestione del Cinghiale nell'area della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo. Si è provveduto alla elaborazione di un Regolamento finalizzato a definire le modalità gestionali del Cinghiale con l'obiettivo di contenere gli impatti che la popolazione di questa specie provoca sull'ambiente e sulle attività antropiche. Il Regolamento è stato redatto nel rispetto della normativa vigente, individuata nello specifico nella L. 394/91, ed in particolare art 17 ed art. 11 commi 3 e 4, e nel D.M. 6 febbraio 2001, tenendo in considerazione le indicazioni tecnico-scientifiche riferite alla gestione del Cinghiale con particolare

riferimento alle Linee guida per la gestione del Cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree protette (2^a edizione. Quad. Cons. Natura, 34, Min. Ambiente – ISPRA). Tale regolamento è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio Provinciale, previo parere della Commissione di Riserva. Inoltre è stato inviato all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per l'acquisizione del parere. L'ISPRA, con nota dell'11 marzo 2013, ha espresso parere favorevole al Regolamento. Inoltre, sempre sulla base delle "Linee guida per la gestione del Cinghiale" sono state redatte le "Modalità di Gestione del Cinghiale nella Riserva Naturale Statale Gola del Furlo" che sono state inviate all'ISPRA per acquisirne il parere. L'ISPRA, con nota del 09/01/2013 ha espresso parere favorevole. In base all'art. 11 della Legge 394/1991 gli eventuali prelievi faunistici ed eventuali abbattimenti selettivi, necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'area protetta, sono subordinati all'approvazione del Regolamento della stessa area protetta. Il Piano di Gestione e il Regolamento Attuativo della Riserva sono stati consegnati l'8 agosto 2012 al Ministro dell'Ambiente, ma l'iter per l'adozione del Piano e del Regolamento della Riserva è, necessariamente, ancora lungo. L'eventuale controllo della specie, così come previsto dalle "Modalità di gestione del Cinghiale per il quinquennio 2013-2017", sarà subordinata all'approvazione del Piano annuale per la Gestione del Cinghiale. Tale Piano avrà come obiettivi il contenimento dei danni alle colture, alla copertura forestale e ai pascoli, il mantenimento di condizioni di equilibrio ecologico dal punto di vista ambientale, floristico, faunistico e la prevenzione dei danni a persone e gli incidenti stradali. Il raggiungimento dei suddetti obiettivi dovrà comunque garantire la conservazione dei popolamenti del Cinghiale, nell'ambito degli equilibri ecosistemici naturali in cui la specie ricopre un proprio ruolo ecologico. Il Piano annuale degli interventi per ogni procedura di intervento dovrà definire tempi d'attuazione, modalità delle azioni di controllo, area di realizzazione, mezzi e strumenti da utilizzare, criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esecuzione degli abbattimenti.

3.7.1.1- Investimento

L'investimento dovrà essere realizzato con i fondi della Regione Marche per le aree protette (PTRAP) e del Ministero dell'Ambiente.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Limitazione dei danni alle coltivazioni e alle praterie, ma soprattutto alle colture ubicate al confine esterno della Riserva; tutela della Biodiversità e delle sue risorse naturali, Limitazione del dissesto dei pascoli; limitazione del rischio per l'incolumità pubblica, poiché la sua eccessiva presenza concorre nel verificarsi di incidenti stradali con autoveicoli con possibili gravi conseguenze; Limitazione del disagio sociale e delle lamentele nei confronti della Riserva; ricomposizione degli squilibri ecologici.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al Servizio 12. Sono previsti incarichi per fornitura servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. 12.3 e dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 12.0.1. Il personale dipendente dell'Ente addetto alla gestione del Cinghiale nella Riserva, tecnici faunistici laureato in materie scientifiche con

almeno 3 anni di esperienza professionale nel settore della gestione degli Ungulati in particolare nelle aree protette, operatori di gestione del Cinghiale abilitati.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La prevenzione dei danni alle produzioni agro-forestali è prevista attraverso interventi diretti ed interventi indiretti. Gli interventi diretti di prevenzione sono quelli che prevedono la recinzione, meccanica o con linee elettrificate, del fondo da tutelare. Agli interventi indiretti di prevenzione sono ascritti i foraggiamenti artificiali e le colture a perdere. La Riserva annualmente stabilisce le risorse dedicate ad un fondo destinato ad erogare contributi o per fornire materiali per la realizzazione degli interventi di prevenzione, indicando gli importi destinati agli interventi indiretti e a quelli diretti. Le recinzioni elettrificate vengono direttamente fornite dalla Riserva ai richiedenti in comodato d'uso gratuito. Considerato che nel territorio della Riserva non sono presenti strade ad elevato transito veicolare, fatta eccezione per la via Flaminia, il rischio di incidenti risulta significativo nelle strade asfaltate che delimitano il territorio della Riserva stessa. Per questo motivo le azioni principali di prevenzione vengono individuate in concomitanza di tali ambiti. La Riserva risarcisce i danni prodotti dal Cinghiale alle produzioni agro-forestali nei fondi ricadenti nel territorio compreso nella Riserva stessa. Possono beneficiare del risarcimento coloro che sono proprietari o conduttori di fondi agricoli. Il Regolamento prende in considerazione i seguenti aspetti riferiti al Cinghiale:

- Le azioni di prevenzione dei danni alle produzioni agricole ed alle attività antropiche e le relative modalità di erogazione di contributi;
- Le attività e produzioni soggette al risarcimento o indennizzo dei danni a carico della Riserva e le procedure di istruttoria delle richieste;
- Le modalità di gestione faunistica.

3.7 DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO 2/D DI CUI AL PROGETTO 2 - PROGRAMMA N. 32 - POTENZIARE LE ATTIVITA' TURISTICHE PRESSO L'AREA DEL FURLO

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire

In collaborazione con il Serv. Turismo si intendono attivare azioni volte al potenziamento delle attività turistiche presso l'area della Riserva mettendo in sinergia le potenzialità anche degli altri due Parchi esistenti all'interno della Provincia di Pesaro e Urbino. Con la definizione "Parchi 1 sola Provincia" si intendono attivare politiche e azioni condivise d'informazione e di accoglienza turistica che coinvolga i tre parchi al fine di qualificare l'offerta turistica con finalità di educazione ambientale. Un'altra azione che viene intrapresa è l'attivazione del progetto "Carta Europea per il Turismo sostenibile nelle Aree Protette". L'obiettivo è la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori.

3.7.1.1- Investimento

L'investimento dovrà essere realizzato con i fondi della Regione Marche per le aree protette (PTRAP) e fondi del Ministero destinati alla Riserva.

3.7.1.2. Erogazione di servizi di consumo

Miglioramento della gestione del turismo nell'area protetta.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al Servizio 12.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. 12.3 dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 12.0.1. e della P.O. 12.2 Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P.

3.7.4 Motivazione delle scelte

In coerenza con le finalità del Decreto febbraio 2001 del Ministero Dell'ambiente - Istituzione della riserva naturale statale Gola del Furlo.

3.7 - DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO 2/E DI CUI AL PROGETTO 2 - PROGRAMMA N. 32 - PIANO ANTINCENDIO

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1 Finalità da conseguire

In ottemperanza alla Legge quadro delle Aree Protette (L. n. 394/1991) e in attuazione dell'art. 8 della Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. n. 353/2000), gli Enti gestori di tutti i Parchi Nazionali sono tenuti alla redazione ed applicazione di un proprio piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (piano AIB). Tali piani costituiscono una sezione del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. L'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo (RSN) ha approvato, con Delibera del Consiglio provinciale n° 36/2008, il proprio piano AIB. Nell'ambito di un'efficiente rete di approvvigionamento idrico dislocata sul territorio si è provveduto alla sistemazione e ripristino cisterne antincendio localizzate sul M.te Paganuccio in prossimità del fabbricato denominato Ca' i Fabbri e con il progetto di "riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale nella Riserva Naturale Statale Gola del Furlo" (Politiche Comunitarie n. 84/POC_03 del 18.11.2008, ad oggetto "PORFESR CRO MARCHE 2007/2013 – Asse 5 "Valorizzazione dei Territori": Progettazione integrata – Interventi 5.1.1.50.01, 5.1.2.53.01, 5.1.3.53.01, 5.2.1.58.01, 5.2.2.58.01, 5.2.3.51.01, 5.2.3.56.01") sono stati realizzati degli interventi di ripristino di 14 fonti e relative sorgenti. Per quanto riguarda gli aspetti operativi di vigilanza e prevenzione degli incendi boschivi, si intendono realizzare i seguenti interventi:

1. Manutenzione delle strade antincendio già esistenti, tramite interventi che garantiranno la salvaguardia dell'ecosistema circostante.

2. Potenziamento dell'attività di sorveglianza e di sostegno da parte del Corpo della Polizia Provinciale, delle Guardie ecologiche volontarie (GEV) e in particolare dei volontari della Protezione Civile. A tale proposito è prevista la realizzazione di un Protocollo d'Intesa con la Protezione Civile dei rispettivi Comuni che gravitano all'interno della Riserva, con l'intento di aumentare il numero dei volontari e dotare i loro mezzi di nuove attrezzature antincendio. In questo modo si concentrerebbe l'attenzione oltre che sull'avvistamento anche sul pronto intervento, che è fondamentale per contenere l'estensione e i danni di un incendio.
3. Aggiornamento del Piano Antincendi Boschivi (AIB): il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il Decreto del 28 dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.17 del 22 gennaio 2010, ha approvato il Piano Antincendi Boschivi Piano AIB della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo. Tale documento ha validità quinquennale (aprile 2008 - aprile 2013), pertanto in ottemperanza alla necessità di aggiornarlo, si intende procedere alla elaborazione di un nuovo Piano AIB da inviare al Ministero dell' Ambiente.

3.7.1.1- Investimento

L'investimento dovrà essere realizzato con i fondi della Regione Marche per le aree protette (PTRAP) e del Ministero dell' Ambiente.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al Servizio 4.1.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. 12.3 e dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 12.0.1; personale del Corpo della Polizia Provinciale, Guardie ecologiche volontarie (GEV) e volontari della Protezione Civile.

3.7.4 Motivazione delle scelte

In ottemperanza alla Legge quadro delle Aree Protette (L. n. 394/1991) e in attuazione dell'art. 8 della Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. n. 353/2000), gli Enti gestori di tutti i Parchi Nazionali sono tenuti alla redazione ed applicazione di un proprio piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (piano AIB). Data la conformazione del territorio interessato e considerata la carenza di personale, sono state programmate una serie di iniziative in grado di permettere interventi di vigilanza e prevenzione degli incendi boschivi.

3.7 DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO 2/F DI CUI AL PROGETTO 2 - PROGRAMMA N. 32 – PROGRAMMAZIONE DELLE GARE DI APPALTO E DI SERVIZIO

Presidente: TARCISIO PORTO

3.7.1.Finalità da conseguire

Con questo progetto si intendono operare azioni volte alla tutela e valorizzazione dei beni e del territorio della Riserva. Si tratta di operare lavori di manutenzione di strade sentieri oltre dei beni immobili di nostro utilizzo. Inoltre vengono attivati progetti per il mantenimento della biodiversità dell'area.

3.7.1.1- Investimenti

L'investimento dovrà essere realizzato con i fondi della Regione Marche aree protette (PTRAP) e fondi del Ministero destinati alla Riserva.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e del territorio della riserva.

3.7.2 -Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al Servizio 12

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. 12.4., della P.O. 12.2 Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P. e dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 12.0.1. e ditte selezionate con gare di appalto,

3.7.4 Motivazione delle scelte

In coerenza con le finalità del Decreto febbraio 2001 del Ministero Dell'ambiente - Istituzione della riserva naturale statale Gola del Furlo.

3.7 - DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO 2/G DI CUI AL PROGETTO 2 - PROGRAMMA N. 32 - PROMOZIONE, CONTRIBUTI PER RICERCHE SCIENTIFICHE SU FLORA, FAUNA, GEOLOGIA, ARCHEOLOGIA E PUBBLICAZIONI

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1.Finalità da conseguire

Il Decreto 6 febbraio 2001 col quale è stata istituita la Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, prevede fra le altre finalità: "...la conservazione delle caratteristiche naturalistico-ambientali, floristico-vegetazionali, faunistiche, geologiche, geomorfologiche ed ecologiche" e "...la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica, con particolare riferimento ai caratteri peculiari del territorio...". A tal fine lo studio e il monitoraggio rappresentano gli strumenti fondamentali per valutare lo stato attuale di conservazione, i *trend* futuri e l'efficacia delle misure adottate a norma delle Direttive Habitat e Uccelli in termini del sopraccitato obiettivo. Per perseguire queste finalità è necessario programmare un piano articolato per promuovere, incentivare ed eventualmente finanziare ricerche scientifiche per indagare i vari aspetti geologici, faunistici, floristici e vegetazionali della Riserva. Le ricerche verranno affidate a specialisti dei vari settori di ricerca. Verrà inoltre promossa presso le università la possibilità di effettuare tesi di laurea sul patrimonio naturalistico della Riserva. La elaborazione dei testi verrà affidata a esperti dei vari settori. La stampa delle opere sarà curata da ditte specializzate. Tenuto conto che sul territorio della Riserva Naturale Statale Gola

del Furlo sono già in corso, da parte dell'Università degli Studi di Urbino, attività di ricerca in vari settori scientifici, la Provincia di Pesaro ha provveduto alla stipula di un Protocollo d'Intesa con la suddetta Università, finalizzato a promuovere e sostenere, la conoscenza e la ricerca tecnico-scientifica (pubblicazione di opere scientifiche e divulgative), l'attività di alta formazione (master, scuole estive, stages, ecc.) e l'analisi del patrimonio naturalistico della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo. Inoltre nel rispetto delle finalità del parco, dei vincoli stabiliti dal piano e dal regolamento del parco, si promuovono "iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività eventualmente residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti." e " e ogni altra iniziativa atta a favorire, nel rispetto delle esigenze di conservazione del parco, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse." Pertanto si ritiene utile l'organizzazione, con eventuale collaborazione di enti territoriali, associazioni culturali, ecc. di manifestazioni di natura ricreativa, turistica e culturale. Tra gli eventi in programma, si prevedono 3 Parchi 1 Provincia, ViviFurlo, ed altre attività e manifestazioni di carattere turistico e culturale in collaborazione con Enti pubblici, Pro Loco, Associazioni culturali e di volontariato. Inoltre nell'ambito della promozione e quindi volto all'educazione ambientale è stato ideato un progetto "A scuola nella Riserva" allo scopo di informare e sensibilizzare gli studenti sul tema della protezione e conservazione della natura e sulle norme di comportamento all'interno di un'area protetta. Un'area protetta contribuisce alla salvaguardia di specie a rischio, al mantenimento della biodiversità, educa la popolazione ad un atteggiamento di rispetto per l'ambiente e per gli ecosistemi. La Riserva deve essere intesa non solo come luogo della conservazione e della ricerca, ma anche come custode di un patrimonio che è di tutti e che può essere condiviso e come un luogo di naturale bellezza e di vita per molte creature. Questo progetto educativo-didattico, prevede varie attività da espletarsi in classe e sul territorio con l'ausilio di operatori specializzati nel settore naturalistico.

"A scuola nella Riserva" – L'iniziativa è stata ideata allo scopo di informare e sensibilizzare i ragazzi sul tema della protezione e conservazione della natura e sulle norme di comportamento all'interno di un'area protetta. Da questo lavoro potranno scaturire materiali (disegni, elaborati, presentazioni powerpoint) e iniziative varie, utili per allestire una mostra nel Museo del Territorio e per la realizzazione di una pubblicazione, sponsorizzata dalla Riserva, in collaborazione con gli Istituti Comprensivi aderenti all'iniziativa. Il progetto, caratterizzato da lezioni teoriche e pratiche, si articola nei seguenti percorsi indipendenti:

a) Percorso Naturalistico

Gli interventi didattici saranno finalizzati alla conoscenza delle norme comportamentali nelle Aree protette e alla conoscenza naturalistica della Riserva (lezioni interattive di botanica, geologia e zoologia). I ragazzi saranno guidati all'osservazione diretta e indiretta degli animali in modo da scoprire la biologia, l'etologia, l'ecologia, l'importanza e la protezione della fauna. I ragazzi potranno vedere (osservandoli nel loro ambiente naturale) e conoscere gli uccelli con occhi diversi attraverso il riconoscimento del canto. Da questo lavoro nascerà un progetto di stampa di un piccolo opuscolo, sponsorizzato dalla Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, contenente consigli e suggerimenti pratici per vivere nel rispetto della Natura.

b) Percorso artistico

L'attività è volta a sviluppare la capacità di osservazione e di attenzione ai dettagli, ad interpretare l'ambiente nello studio delle sue varie manifestazioni morfologiche, a percepire ed osservare la natura nei suoi vari aspetti cromatici, a conoscere la biodiversità, la ricchezza e la varietà degli ambienti naturali di un'area protetta. I giovani, in questo viaggio di sensazioni e di raccolta di dati, realizzeranno una serie di attività, quali: raccolta dati, cartelloni, disegni ecc. dedicati a qualsiasi elemento dell'ambiente, come animali, piante, rocce, acqua, paesaggi naturali o agricoli, ecc..

c) Percorso zoologico

L'interesse sarà rivolto alla scoperta del Lupo, animale attualmente presente nella Riserva Naturale Gola del Furlo e al vertice della catena alimentare: com'è fatto, dove vive, cosa mangia, come si riproduce, come comunica, quali sono le abitudini e quali sono i suoi nemici. Il percorso prevede anche la realizzazione di una fiaba dedicata al Lupo. A questo proposito sarà presentato l'inizio di una storia, della quale i ragazzi, seguiti dagli operatori, realizzeranno il finale. La fiaba, completata con il finale più originale, scelto da una commissione di esperti, potrà essere utilizzata per la realizzazione di una pubblicazione sponsorizzata dalla Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo".

d) Cerimonia conclusiva per tutti i progetti

Viene inoltre attivato un secondo progetto educativo per le scuole quale il "Servizio di escursioni rivolto esclusivamente alle scuole"

Le guide della Riserva saranno a completa disposizione delle scuole che faranno richiesta, per effettuare un servizio di escursioni a scopo didattico finalizzato a illustrare agli studenti le peculiarità storico-naturalistiche dell'area protetta.

3.7.1.1- Investimenti

L'investimento dovrà essere realizzato con i fondi della Regione Marche aree protette (PTRAP) e fondi del Ministero destinati alla Riserva.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Pubblicazione di libri e articoli scientifici e divulgativi sul patrimonio naturale della Riserva.

3.7.2 -Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al Servizio 12.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. 12.1 e dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 12.0.1 per le attività di carattere organizzativo e amministrativo.

3.7.4. Motivazione delle scelte

I risultati delle indagini potranno tradursi in opere scientifiche e divulgative indispensabili per divulgare le conoscenze sul patrimonio naturalistico della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo. Queste stesse opere serviranno ad accrescere l'immagine della Riserva a livello nazionale e internazionale e potranno contribuire ad aumentare la sensibilità dei cittadini sui temi della tutela dell'ambiente.

L'organizzazione di eventi musicali, culturali in genere, turistico-ricreative compatibili con la vocazione della Riserva svolgono un ruolo sociale ed educativo importante in quanto avvicinano i residenti e tutti gli

altri cittadini alle problematiche relative al rispetto della biodiversità e tutela dell'ambiente. Inoltre, concorrono a rendere la Riserva, non un ostacolo allo sviluppo economico-sociale dei residenti, ma un'occasione per lo sviluppo turistico ed ecosostenibile del territorio.

Per l'attività didattica in programma si perseguono i seguenti obiettivi generali:

1. evidenziare il ruolo educativo delle aree protette;
2. stimolare la curiosità naturale dei bambini e dei ragazzi, assecondando il loro desiderio di scoperta del mondo;
3. promuovere la conoscenza e il rispetto del patrimonio naturale e faunistico, stimolando l'attività progettuale e l'interesse dei ragazzi;
4. stimolare lo spirito di osservazione e di rielaborazione con creazione di elaborati didattici di vario tipo;
5. collegare l'attività didattica, di progettazione e realizzazione, alle materie di insegnamento del curriculum scolastico per una didattica integrata

3.7 DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO 2/H DI CUI AL PROGETTO 2 - PROGRAMMA N. 32 – CATTURA DI RISORSE ESTERNE PER INTERVENTI E PROGETTI PER LA RISERVA

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1.Finalità da conseguire

Presentazione di progetti finalizzati ad ottenere risorse esterne (europee, statali, regionali, ecc.) finanziabile al 100% o cofinanziabile con spese del personale o già previste a bilancio.

3.7.1.1- Investimenti

L'investimento dovrà essere realizzato con risorse esterne e in parte con i fondi della Regione Marche aree protette (PTRAP) e fondi del Ministero destinati alla Riserva.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 -Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al Servizio 12.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. 12.4. e dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 12.0.1.

3.7.4. Motivazione delle scelte

In coerenza con le finalità del Decreto febbraio 2001 del Ministero Dell'ambiente - Istituzione della riserva naturale statale Gola del Furlo.

Al fine ottimizzare e utilizzare il più possibile risorse esterne.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette -
Riserva naturale del Furlo
02 - Riserva Naturale Statale Gola del Furlo

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
276.630,00	53,15	0,00	0,00	243.798,00	46,85	520.428,00	0,69

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
276.630,00	64,84	0,00	0,00	150.000,00	35,16	426.630,00	0,64

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
276.630,00	64,84	0,00	0,00	150.000,00	35,16	426.630,00	0,65

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N. 32 RETE NATURA 2000 – AREE PROTETTE

Assessore: TARCISIO PORTO

3.7.1.Finalità da conseguire

In base all'art. 24 della L. R. 12 giugno 2007, n. 6 è di competenza del Servizio 4.1, la gestione dei siti della Rete Natura 2000 di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ed alla l.r. 28 aprile 1994, n. 15, con esclusione dei siti ricadenti nel territorio delle Comunità montane. La gestione dei siti consiste in particolare nell'adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione di cui al D.P.R. 357/1997, conformi alle effettive esigenze di conservazione delle risorse naturali per le quali i siti sono stati individuati, nell'effettuazione della valutazione di incidenza di piani ed interventi, qualora i medesimi non siano sottoposti alle procedure di VIA o di VAS, nell'esecuzione dei monitoraggi periodici, nella trasmissione annuale alla Regione dei dati relativi ai monitoraggi e alla valutazione di incidenza. Per i siti Natura 2000 occorrerà preliminarmente valutare se gli strumenti di gestione previsti e adottati per l'area protetta (piano del Parco, regolamento, etc.) siano sufficienti a conservare gli habitat e le specie per i quali il sito è stato designato. In caso contrario, bisognerà procedere dapprima ad una integrazione delle misure obbligatorie di protezione e degli strumenti di pianificazione, per renderli idonei a mantenere habitat e specie in uno stato di conservazione soddisfacente. Qualora l'integrazione delle misure di conservazione obbligatorie e degli strumenti pianificatori esistenti non sia sufficiente a tale scopo, si procederà alla redazione di un Piano di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, necessarie alla conservazione degli habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II della Direttiva. Al fine di perseguire gli obiettivi sopra indicati, considerato che la Provincia è uno degli enti di gestione delle aree Natura 2000, tenuto conto opportuno e corretto redigere Piani di gestione che utilizzino "linguaggi" simili e soprattutto misure di conservazione uniformi per tutto il territorio della provincia il servizio intende:

- promuovere una forte azione di coordinamento tra gli enti di gestione delle aree protette costituendo un Coordinamento delle aree Protette del Territorio Provinciale, ovvero un tavolo di lavoro permanente che affronta in un'ottica di "sistema" le tematiche ambientali più rilevanti avendo come obiettivo sia la tutela dell'ambiente, sia lo sviluppo dei territori per la crescita della qualità e delle potenzialità della vita dei suoi abitanti:
- definire un protocollo di intesa con gli enti di gestione che preveda oltre che la definizione di Linee guida per la redazione di piani di gestione anche l'attivazione di un corso sulle procedure per la valutazione di incidenza e sulle modalità di redazione dei Piani di Gestione delle aree di Rete Natura 2000.

Nell'anno 2011, in collaborazione con il CIOF di Urbino, si è organizzato un corso sulle procedure per la valutazione di incidenza e sulle modalità di redazione dei Piani di Gestione delle aree di Rete Natura 2000. Il corso, riservato ai tecnici di tutti gli enti locali della Provincia, è stato ammesso in graduatoria dalla

Formazione Professionale, ma non è stato ancora finanziato. Con l'assegnazione di fondi da parte della Regione Marche, si intende procedere ad un'analisi degli strumenti di gestione previsti e adottati per ciascuna area protetta volta alla definizione di "Linee guida per la redazione di un Piano di gestione delle aree protette del territorio provinciale" per definire opportune misure regolamentari, necessarie alla conservazione degli habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II della Direttiva. Inoltre il Servizio, in base al D.P.R. 357/1997, alla L.R. 6/2007 e al DGR 360/2010, garantisce il rilascio della valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione.

Il Progetto N. 03 Rete Natura 2000 – Aree Protette si articola nei sottoprogetti:

- 3/A Monitoraggio faunistico nelle aree SIC e ZPS di competenza della Provincia.
- 3/B Redazione dei Piani di Gestione e delle Misure di Conservazione relativi alle aree SIC e ZPS di competenza della Provincia

3.7.1.1- Investimenti

Non previsto

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Consulenze a favore di enti, associazioni e privati cittadini.

3.7.2 -Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al Servizio 12.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale delle P.O. 12.1 e 12.3 e dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 12.0.1.

Per l'esecuzione delle attività di monitoraggio si potrà, di volta in volta, attivare rapporti di collaborazione con esperti dei singoli settori.

3.7.4. Motivazione delle scelte

Le Direttive "Uccelli" (79/409/CEE) ed "Habitat" (92/43/CEE) prevedono la conservazione di habitat naturali e seminaturali e di specie animali e vegetali attraverso la realizzazione di un sistema di aree ad elevata valenza naturalistica che si concretizza in "*una rete ecologica coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000*".

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette -
Riserva naturale del Furlo
03 - Aree Protette e Rete Natura 2000

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
30.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,04

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
30.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,05

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
30.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,05

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
0 - Strum.gest.qual.tot.,contr.strat.,sist.valut.prest.dirig.pos.org.alte prof.	639.756,37	331.436,11	450.829,69			1.182.022,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00
01 - Affari gen.li, istituz.,giuridici e disciplinari, appalti, concess, trasp. merci, servizio civile	991.898,75	709.775,00	609.775,00			2.054.133,75	14.860,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	242.455,00
02 - Politiche culturali - valorizzazione beni storici e artistici	799.698,12	799.698,12	799.698,12			279.040,02	0,00	1.520.054,34	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale	45.779,35	46.000,00	46.000,00			137.779,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione	7.081.500,00	5.976.500,00	5.976.500,00			749.156,02	0,00	15.405.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.880.343,98
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie	1.193.953,09	1.276.763,09	1.410.623,09			2.519.580,53	0,00	788.758,74	0,00	0,00	0,00	0,00	573.000,00
06 - Pubblica Istruzione	1.230.000,00	1.205.000,00	1.205.000,00			3.625.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
07 - Part.alla gestione della impiantistica sportiva, ad attività e manifestazioni sportive.	9.600,00	9.600,00	9.600,00			28.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Politiche giov.li, comunit., rapporti con U.E - pari opport.- controllo di gestione e strategico	341.631,80	76.380,00	76.380,00			239.262,00	0,00	38.500,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	209.129,80
09 - Piano Strategico 'Provincia 2020'	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - Turismo ed Enogastronomia	213.465,32	165.799,40	168.799,40			23.594,92	0,00	497.069,20	0,00	0,00	0,00	0,00	27.400,00
11 - Trasporti e mobilita'	18.913.744,36	17.211.607,42	17.176.327,42			-4.300,00	0,00	52.969.142,26	31.336,94	300.000,00	0,00	0,00	5.500,00
12 - Politiche sviluppo attività produttive, coop. internaz., integraz. intercult, cittadini prov nel mon	261.574,00	57.574,00	57.574,00			202.722,00	0,00	9.000,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	45.000,00
13 - Ragioneria, patrimonio, provveditorato, accensione di prestiti e tesoreria	6.837.935,29	6.531.047,08	6.402.015,31			-109.539.332,07	2.541.108,31	455.945,46	0,00	0,00	0,00	0,00	126.313.275,98
14 - Gestione del personale, stipendi, formazione del personale	22.581.425,44	22.449.648,46	21.939.005,43			51.493.738,72	0,00	13.720.873,65	0,00	0,00	0,00	0,00	1.755.466,96
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo	546.787,00	542.787,00	542.787,00			1.053.249,00	0,00	18.000,00	62.112,00	0,00	0,00	0,00	499.000,00
16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro	7.478.232,23	6.584.903,51	6.584.903,51			18.722.484,91	849.682,72	574.871,62	0,00	0,00	0,00	0,00	501.000,00
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.	83.496,60	52.452,00	52.452,00			172.356,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.044,60

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Gestione risorse naturali acque e suolo	3.194.976,63	692.562,50	692.562,50			-2.675.059,83	0,00	6.900.161,46	0,00	0,00	0,00	0,00	355.000,00
20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21 - Ambiente	546.357,00	211.200,00	211.200,00			-1.358.400,00	0,00	350.157,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.977.000,00
22 - Gestione e tutela della fauna e del prelievo venatorio	259.500,00	229.500,00	229.500,00			-46.500,00	0,00	690.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
23 - Pesca nelle acque interne	865.445,00	57.500,00	57.500,00			51.000,00	0,00	111.853,00	0,00	778.592,00	0,00	0,00	39.000,00
24 - Politiche agricole e di sviluppo rurale	200.000,00	200.000,00	200.000,00			600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
28 - Affari legali	166.245,81	166.245,81	166.245,81			396.237,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.500,00
29 - Polizia Provinciale e sicurezza urbana	193.500,00	211.500,00	211.500,00			616.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30 - Eventi e gestione sale provinciali	0,00	0,00	0,00			-21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
31 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico	46.858,50	46.858,50	46.858,50			140.575,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette - Riserva naturale del Furlo	563.428,00	458.630,00	458.630,00			17.000,00	489.000,00	963.798,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.890,00

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

descrizione (oggetto dell'opera)	codice funzione e servizio	anno di impegno fondi	importo	
			totale	già liquidato
2462 - progetto per lavori di sistemazione di alcuni tratti della s.p. n. 3 fogliense - approvazione e finan.-di cui l. 10.000.061 per esp	2060101	1998	6.245,61	5.168,80
lavori di consolidamento a carattere di urgenza diie stralcio in via delle rondini in prossimita' della abitazione bernini in comune di ga	2070201	2000	86.222,03	69.116,25
progetto esecutivo di indagini, rilievi, controlli e monitoraggio per studio dissesti in atto e valutazione rischio per la pubblica incolumi	2070201	2000	130.186,08	73.320,31
conto consuntivo 2000 - prenotazione rimanenza stanziamenti spese in c/ capitale - mutuo cassa dd.pp. a carico stato (legge23/96)	2020101	2000	1.181.287,99	1.125.890,29
conto consuntivo 2000 - prenotazione impegno rimanenza stanziamenti spese in c/ capitale (trasferimento regione)	2070201	2000	9.410,70	2.004,40
accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. lavori ist prof benelli di novafeltria (mutuo cdp)	2020101	2001	630.077,43	592.272,15
accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. recupero ambientale localita' santa mari	2070201	2001	487.157,27	427.068,39
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - acquisizione aree degradate in dissesto idrogeol. (trasf. dpcm energia)	2060201	2002	12.911,43	0,00
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - acquisizione aree degradate in dissesto idrogeol. (entrate correnti)	2060201	2002	35.329,14	0,00
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - mitigaz. rischio idrog. fiume foglia (trasferimento regione)	2070101	2002	1.031.208,61	903.044,97
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - interventi tutela e conservazione parchi,oasi ecc. (trasf. dpcm ambiente)	2070601	2002	411.901,38	307.978,51
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - recupero ambientale s.bartolo (trasferim. comune di pesaro)	2070201	2002	1.162.028,02	1.134.815,86
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - ist. prof.le olivetti fano (mutuo carico stato l. 23/96)	2020101	2002	361.519,82	333.409,62
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - ita cecchi ristr. parte edificio cantina per locazione convito (alienazioni)	2020101	2002	361.519,83	0,00
accantonamento fondi anno 2002 per spese di investimento - progetto esecutivo variante ponte prena sp marecchiese - bop 2' quota	2060101	2002	154.667,92	143.089,35
sp 3 bis fogliense - lavori di adeguamento della sede stradale in loc. ponte torrente miniera in comune di lunano - trasf.reg.dpcm	2060101	2003	67.029,75	60.872,88
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - strada casinina e pronto intervento su strade provinciali - d.p.c.m.	2060101	2003	878.755,76	576.880,40
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - acquisizione aree degradate e in dissesto idrogeologico - dpcm energia	2060201	2003	12.911,43	0,00
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - acquisizione aree degradate e in dissesto idrogeologico - entrate correnti	2060201	2003	37.077,56	0,00

descrizione (oggetto dell'opera)	codice funzione e servizio	anno di impegno fondi	importo	
			totale	già liquidato
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - interventi per sistemazione torrente genica - trasf. reg. d.l. 180/98 dif. suolo	2070101	2003	2.397.553,01	163.396,30
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - straord. manut. torrette v.caprile - assestamento	2020101	2003	150.000,00	122.436,03
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - i.s.a.mengaroni pesaro - adeg. normative sicurezza - bop i quota	2020101	2003	109.902,03	72.669,14
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - i.s.i.a. urbino - adeguamento normative sicurezza - bop ii quota/econ. avanzo	2020101	2003	256.470,66	234.010,47
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - ist.bramante/genga liceo marconi ps- adeg. norm.sicurezza - bop ii quota	2020101	2003	454.150,00	442.746,28
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - i.t.i. mattei urbino - adeguamento normative sicurezza - bop ii quota	2020101	2003	225.000,00	194.800,84
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - liceo scientifico torelli fano - adeguamento normative sicurezza - bop ii quota	2020101	2003	221.813,78	214.497,78
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - i.s.a. mengaroni pesaro (sede centr./succurs.)- adeguam. norm sicurezza - bop ii	2020101	2003	124.283,99	114.940,10
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - itc donati fossombrone - adeguamento norm. sicurezza - bop ii quota	2020101	2003	209.400,00	184.099,61
progetto esecutivo "efficienza e indipendenza energetica per la sede operativa della protezione civile di pesaro"- saldo- avanzo	2070801	2003	16.416,87	0,00
risanam.ambientale fiume metauro fraz.tavernelle - realizzaz. campo gara pesca sportiva - v. entrata regione	2070501	2004	50.000,00	29.377,56
recupero urbano molino ponte vecchio di colbordolo - acquisto e lavori - quota provincia - mutuo dexia crediop	2030101	2004	451.600,00	439.245,65
accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate - dpcm energia -	2060201	2004	12.911,43	0,00
accantonamento per adeguamento fabbricati alla legge 626/2004 - edifici nuova e vecchia sede della provincia - 1 emissione bop	2010501	2004	170.000,00	40.920,00
accantonamento per lavori di straordinaria manutenz. e adeguamento normativo aula magna ist. g. nolfi plesso carducci di fano - bop 1 em	2020101	2004	86.700,00	59.105,45
accantonamento per lavori di realizzazione di una palestra e completamento spogliatoi itc donati di fossombrone - bop 2 emissione	2020101	2004	300.350,17	292.246,98
accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate ex cave - entrate correnti -	2060201	2004	28.165,00	0,00
accantonamento per interventi riserva naturale del furlo - trasferimento regione -	2070601	2004	151.106,63	142.163,98
accantonamento per interventi riserva naturale del furlo - avanzo amm.ne vincolato -	2070601	2004	35.493,11	0,00
accantonamento per interventi di razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche (cipe) - avanzo amministrazione -	2070701	2004	50.000,00	28.320,00
accantonamento per ristrutturazione ex carcere minorile - alienazioni - (da prelev.)	2090301	2004	2.711.000,00	2.696.042,00
lav.urgentí rifacimento dei manti stradali lungo le strade prov.li a seguito delle avversita' atmosferiche-saldo-bop 2' em.2004(ex 3345/2010)	2060101	2004	939.434,35	906.623,45

descrizione (oggetto dell'opera)	codice funzione e servizio	anno di impegno fondi	importo	
			totale	già liquidato
palestra liceo scientifico torelli di fano - risanamento conservativo - somma urgenza - mutuo	2020101	2005	251.579,86	241.631,81
lavori di adeguamento alle normative di sicurezza del liceo classico r. sanzio di urbino - approvazione, modalita' di appalto bop 2005	2020101	2005	180.000,00	174.066,28
itc bramante e genga e liceo scientifico marconi - accantonamento per adeguamento normative di sicurezza (prima emissione bop 2005)	2020101	2005	250.000,00	120.082,71
accantonamento per interventi sulla viabilità (trasferimento regione dpcm 2005) comp. san lorenzo	2060101	2005	2.797.419,73	1.549.696,08
accantonamento spese finanziate con entrata a vincolo di destinazione - l.183/89 - vedi acc. 125/2005	2070101	2005	2.371.546,18	93.841,92
accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate - dpcm energia -	2060201	2005	12.911,43	0,00
accantonamento per risanamento idrogeologico - dpcm ambiente	2070201	2005	200.575,98	126.334,55
consolidamento sponda a tutela centro abitato torrenti biscubio e menatoio in comune di apecchio - v. entrata	2070101	2006	250.000,00	229.660,53
consolidamento terreni da dissesto idrogeologico nella fraz. torricella di serra s.abbondio - v. entrata(a rendiconto)	2070101	2006	415.000,00	354.673,37
opere volte alla salvaguardia delle infrastrutture ricadenti area rischio esondazione in acqualagna- 1' stralcio - v. entrata (a rendiconto)	2070101	2006	450.201,40	429.030,30
accantonamento fondi per lavori i.s.a. scuola del libro di urbino - v. accertam. 549/2006 - mutuo a carico stato	2020101	2006	612.789,14	559.629,50
liceo scientifico torelli di pergola - lavori di restauro con miglioramento sismico - completam. mutuo b.opi di e.1677139,00	2020101	2006	142.000,00	130.621,72
sp 424 cesanense - variante centro abitato di s.lorenzo in campo - 1' stralcio - quota- trasf. reg. dpcm	2060101	2006	3.700.000,00	0,00
i.s.i.a. di urbino - lavori di adeguamento locali alle sopravvenute esigenze didattiche -mutuo banca opi di e.1677139,00	2020101	2006	45.000,00	38.978,28
accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate ex cave - entrate correnti compresi dpcm corrente -	2060201	2006	48.823,00	0,00
accantonamento straordinaria manutenzione impianti di tricoltura finanziati con fondi regione l.r. 11/2003 (v.cap.5150/4e)	2070501	2006	3.000,00	457,36
approv.prog.esecutivo di sistemazione dell'area esterna dell'edificio pubblico sede dell'associazione culturale"tonino guerra"-quota-av.vinc	2070601	2006	6.039,75	0,00
sp 424 cesanense - variante centro abitato di s.lorenzo in campo - 1' stralcio - quota - mutuo banca opi di e.5.866.752,00	2060101	2007	1.000.000,00	228.005,98
edifici scolastici vari. lavori di straordinaria manutenzione - progetto esecutivo- mutuo banca opi di e. 5.866.752,00	2020101	2007	94.124,00	74.491,64
s.p.3 "via flaminia" -interventi di straordinaria manutenzione - esercizio 2007-progetto preliminare- dpcm anno 2006	2060101	2007	1.697.799,70	1.162.027,34
prog.strateg.di riduz.rischio geomorfologico su falesia colle ardizio in c.di pesaro(1^sett.,1^stral.,1^-2^-3^ lotto funz)-trasf.reg- v.entr	2070201	2007	300.000,00	276.587,86
del.cipe 35/2005-sistem.alveo e difese spondali fiume metauro-loc.ca' zaccagna fermignano, e muraglione in urbania/s. angelo in v.-trasf.reg	2070101	2007	400.000,00	308.269,36
del.cipe35/2005-sistemaz.idraulica/difese spondali su torr.candigliano c/o acqualagna e burano, e c/o cagli- trasf. regione -v.cap.10304/3	2070101	2007	450.000,00	332.472,60

descrizione (oggetto dell'opera)	codice funzione e servizio	anno di impegno fondi	importo	
			totale	già liquidato
del.cipe n. 35/2005 -lav.di sistemazione alveo sul fiume marecchia nei comuni di talamello, novafeltria e pennabilli-trasf.reg	2070101	2007	400.000,00	312.943,26
del.cipe 35/2005-sistem.alveo/difese spondali su f.foglia nei comuni auditere, sassocorvaro,lunano,piandimeleto,belforte i.-trasf. regione	2070101	2007	450.000,00	349.635,51
del.cipe n.35/05-sistem.corsi d'acqua in zone a rischio in ob.2-difesa del torrente candigliano -abit.piobbico versante m.montiego-trasf.reg	2070101	2007	450.000,00	368.370,54
progetto di lavori di straordinaria manutenzione del lago andreuccio in loc. soanne nel comune di pennabilli-v.entr.cap.10300 -quota	2070101	2007	3.583,46	0,00
approv.prog.preliminare per interventi di manutenz.straordinaria fabbricato ex casa cantoniera in loc.cantoniera carpegna- mutuo cassa dd.pp	2070601	2007	128.000,00	115.217,46
legge 23/96-piano 2007- adeguam.a norme di sicurezza c/o accademia belle arti-sede centr.urbino-completam. op.impiantistiche-mutuo cdp	2020101	2007	36.029,37	21.192,40
lavori di adeguamento a normative di sicurezza dell'accademia belle arti-sede centr.di urbino- completamento opere edili - mutuo cdp	2020101	2007	110.000,00	91.757,18
ristrutturazione complesso edilizio"mulino sul foglia" in loc.pontevicchio(pu). progetto impianti interni - mutuo cdp e.1903000,00	2030101	2007	126.438,00	113.967,00
l.366/96-lr.16/96 pista ciclabile su litor.tra pesaro e fano-2' stral.-2' lotto-tratto in comune di fano -interv."a"-trasf.comune fano-quota	2060101	2007	771.873,44	731.953,44
accantonamento opere idrauliche -v.acc.566/07-c.10302e	2070101	2007	158.003,89	122.589,31
accantonamento per lavori mulino di pontevicchio (alienazioni)	2030101	2007	77.297,82	0,00
accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate ex cave - entrate correnti e dpcm correnti	2060201	2007	18.076,00	0,00
accantonamento lavori impianto di trotticoltura (entrate correnti vincolate)	2070501	2007	3.000,00	0,00
accantonamento per nuova perizia strada casinina delib cipe 6/5/98 (trasferimenti stato)	2060101	2007	189.379,86	0,00
accantonamento per ulteriori somme a disposizione delibera cipe 6/5/98 (trasferimenti stato)	2060101	2007	226.265,69	0,00
accantonamento generato da rimodulazione importo economie del.c.i.p.e. per lavori variante di casinina (trasf.stato) -v.note	2060101	2007	135.527,77	0,00
accantonamento generato da rimodulazione importo economie del.c.i.p.e. per lavori variante di casinina (trasf.stato) -v.note	2060101	2007	4.222,76	0,00
realizz.elisuperficie,nei pressi presidio osped.pergola,per interv.a carattere sanitario e per emergenze prot.civile-mutuo cdp e.1903000,00	2070801	2007	100.000,00	56.632,26
realizz.elisuperficie,nei pressi presidio osped.pergola,per interv.a carattere sanitario e per emergenze prot.civile-mutuo cdp e.1903000,00	2070801	2007	100.000,00	0,00
istituto "olivetti" di fano. lavori di ristrutturazione di alcuni locali al terzo piano da destinare a nuove aule. -bop 1' emissione 2008	2020101	2008	81.528,46	0,00
del.cipe n.35/2005-interv.di risanam.idrogeologico su versante soggetto a movim.franoso in loc.ca' zemprino in comune di maiolo-trasf.reg.	2070101	2008	250.000,00	227.229,09
l.23/96-piano 2008-risanamento conservativo con messa in sicurezza liceo class. "r.sanzio" di urbino. approv.prog.defin. - quota - trasf.reg.	2020101	2008	233.490,98	189.012,37

descrizione (oggetto dell'opera)	codice funzione e servizio	anno di impegno fondi	importo	
			totale	già liquidato
l.23/96-piano 2008-risanam.conservativo con messa in sicurezza lic.pedag.e acc.bb.aa "baldi"urbino-approv.prog.defin.-quota-bop 2'quota 2008	2020101	2008	126.666,66	96.265,42
approv.prog.defin./esec.per interventi di consolidam.dissesti nella sp.n.26 tra il km.13+000 e 14+700 in comune mombaroccio-bop 2'quota2008	2070201	2008	320.000,00	311.961,82
mulino di pontevecchio-corbordolo. ristruttur.centro visite attività molitorie-realizz.infissi interni e sistemaz area esterna-bop 2'em.2008	2030101	2008	71.286,60	65.851,97
accantonamento per carcere minorile (avanzo amm.ne)	2090301	2008	1.360.000,00	503.331,08
patto per la sicurezza-cpi.lavori di adeguam.a norme per gli edifici scolastici"mengaroni"ed"ex perticari"di pesaro-prog.def.-bop 2'quota'08	2020101	2008	48.700,84	10.000,00
patto per la sicurezza - cpi. lavori di adeguamento alle norme per gli edifici scolastici del"campus" di pesaro-progetto definit.-bop da con	2020101	2008	200.000,00	0,00
patto per la sicurezza-cpi. lavori di adeguam.a norme per gli edif.scol.del "campus"di fano(torelli/nolfi/carducci)-prog.def.-bop 2'quota'08	2020101	2008	200.000,00	137.814,56
patto per la sicurezza-cpi-lavori di adeguamento a norme per l'edificio scolastico liceo sci."montefeltro" di sassocorvaro-bop da contr	2020101	2008	30.000,00	0,00
risanamento conservativo con la messa in sicurezza dell'ist.stat.d'arte"scuola del libro" villa maria di urbino. prog.def.- bop da contr	2020101	2008	400.000,00	19.749,54
risanamento conservativo con la messa in sicurezza dell'ist.stat.d'arte "apolloni" di fano-approvazione progetto definitivo-bop 2'quota 2008	2020101	2008	400.000,00	27.747,42
torrente cinisco- manutenz. straord.della briglia"balza di san giovanni"e rifacimento muri d'ala nel c.ab.cap.go comune di pergola-bop da em	2070101	2008	170.000,00	0,00
accantonamento per cofinanziamento realizzazione rete a banda larga (avanzo vincolato da mutuo investito passare pratica baccheschi)	2010701	2008	160.000,00	63.986,00
accantonamento per lavori pedemontana (trasferimento regione c/capitale)	2060101	2008	6.000.000,00	2.436.181,10
accantonamento per per tutela e manutenzione reticolo idrografico minore (trasferimento c/capitale regione vedi cap. 10301)	2070101	2008	150.000,00	64.316,28
accantonamento per opere idrauliche di interesse regionale (trasferimento in c/capitale regione)	2070101	2008	162.738,00	65.084,69
accantonamento per lavori impianto trotticoltura (avanzo amm.ne)	2070501	2008	71.000,00	0,00
accantonamento lavori impianti trotticoltura (entrate correnti vincolate vedi cap. 5150/4)	2070501	2008	3.000,00	0,00
accantonamento per interventi di tutela, conservazione e ristrutturazione, parchi, oasi ecc. (avanzo amm.ne)	2070601	2008	123.510,40	78.634,86
accantonamennto per opere di sistemazione idraulico forestale l.r. 6/05 art. 12	2070601	2008	89.746,07	0,00
accantonamento interventi sulla riserva naturale del furlo finanziati con trasferimento regione marche (ptrap) (vedi cap. 10220 e)	2070601	2008	131.615,11	99.136,34
lav.di restauro/recupero funz.le palazzo rasi di urbania da destinare a sede itc"della rovere"-lav.per ascensore-bop 2'qu.2008 -(ex2046/08)	2020101	2008	31.680,00	26.331,13

descrizione (oggetto dell'opera)	codice funzione e servizio	anno di impegno fondi	importo	
			totale	già liquidato
progetti esecutivi dei lavori per il miglioramento della rete stradale provinciale- anno 2009 - approvazione- mutuo cdp 2009 di e.2469262,90	2060101	2009	2.469.262,90	2.375.519,81
realizzazione di una passerella pedonale lungo la s.p. n. 258 "marecchia"centro abit. di ponte s. maria maddalena comun san leo-novafeltria	2060101	2009	10.000,00	0,00
edifici scolastici vari. lavori di straordinaria manutenzione. - mutuo cdp di e.888200,00	2020101	2009	125.210,00	110.929,31
edifici scolastici vari. ricognizione straor. per rischi di vulnerabilita' non strutturali. mutuo cdp di e.888200,00	2020101	2009	49.490,00	17.480,38
l.23/96-piano 2009-risanamento conservativo con messa in sicurezza dell'ist.scol. "olivetti"di fano-approv.prog.defin.-mutuo biis e.1550000	2020101	2009	210.000,00	198.209,18
l.23/96-piano 2009-risanamento conservativo con messa in sicurezza dell'ist.scolastico "olivetti"di fano. approv.prog.defin.- trasf.regione	2020101	2009	162.707,82	98.192,44
patto per la sicurezza-c.p.i.-lavori di adeguamento a norme c/o edificio scolast.i.p.s.i.a."benelli"-pesaro. approv.prog.def.-mutuo da cont	2020101	2009	80.000,00	26.217,16
patto per la sicurezza-c.p.i.-lav.di adeguamento a norme per l'edif.scol. i.t.i.s."mattei" di urbino.approv.prog.def.-mutuo biis 1550000,00	2020101	2009	60.000,00	0,00
patto per la sicurezza-c.p.i.-lav.di adeguamento a norme per l'edificio scol.lic.sc."torelli"pergola.approv.prog.def-mutuo biis e.1550000,00	2020101	2009	80.000,00	5.000,00
patto per la sicurezza-c.p.i.-lavori di adeguamento a norme per l'edif.scol. itc"donati" fossombrone.approv.prog.def.-mutuo biis 1550000,00	2020101	2009	60.000,00	0,00
patto per la sicurezza-c.p.i.-lav.di adeguamento a norme per l'edificio scol. i.t.c."celli"di cagli-approv.prog.def.-mutuo biis e.1550000,00	2020101	2009	400.000,00	325.370,10
patto per la sicurezza-c.p.i. - lavori di adeguamento alle norme per l' i.t.a. "cecchi" di pesaro-approv.prog.def.- mutuo biis e.1550000,00	2020101	2009	60.000,00	13.404,50
approv.progetto defin./esecut.per sistemazione idrogeologica dissesto presente nella sp.58 -km.5,00-1'stralcio funz.-mutuo biis e.1830737,10	2070201	2009	150.000,00	80.986,58
approv.prog.esecutivo di sistemazione dell'area esterna dell'edificio pubblico sede dell'associazione culturale"tonino guerra"-quota avanzo	2070601	2009	6.791,34	0,00
prog.esecut.per sistemaz.sponde e riapertura sez.di deflusso del torrente apsa,in loc.ca' albereto in sassocorvaro e macerata f-mutuo	2070101	2009	82.000,00	0,00
prog.esec.per sistemaz.sponda del fiume foglia a valle del ponte in loc.camino e riapertura sez.di deflusso in lunano - mutuo	2070101	2009	92.000,00	0,00
interventi di ripristino,messa in sicurezza e pronto intervento sul piano viabile di alcune strade prov.-prog.esec-mutuo biis e.1830737,10	2060101	2009	1.000.000,00	963.170,29
accantonamento lavori mulino di pontevecchio mutuo cassa dd.pp. (quota vedi anche imp. 1567/2009)	2030101	2009	575.752,43	9.021,36
accantonamento s.p. 3 - riqualificazione viabilità di raccordo alla rete stradale provinciale di interesse reg.le (saldo 2008 fondi ex anas)	2060101	2009	850.000,00	641.635,85
accantonamento sp423- adeguamento e messa in sicur.piano viabile.straord.manut. loc.sasso-centro abitato urbino (saldo 2008 fondi ex anas)	2060101	2009	450.000,00	0,00

descrizione (oggetto dell'opera)	codice funzione e servizio	anno di impegno fondi	importo	
			totale	già liquidato
accantonamento s.p. 423- adeguamento e messa in sicur.piano viabile centro abitato loc trasanni in comune urbino (saldo 2008 fondi ex anas)	2060101	2009	750.000,00	0,00
accantonamento s.p257- riqualificazione viabilità di raccordo alla rete stradale provinciale di interesse reg.le (saldo 2008 fondi ex anas)	2060101	2009	281.025,79	147.756,25
accantonamento per recupero aree degradate (vedi entrate cap. 7745 e)	2060201	2009	49.034,05	0,00
accantonamento per bonica siti inquinati da solventi clorurati ecc. (trasf. c/capitale regione)	2070201	2009	100.000,00	40.217,76
accantonamento lavori straordinaria manutenzione impianti trotticoltura (v. cap. 5150/4 e)	2070501	2009	3.000,00	0,00
accantonamento per intereventi riserva naturale del furlo (3440e)	2070601	2009	30.000,00	0,00
accantonamento per interventi riserva furlo (trasf. c/capitale regione)	2070601	2009	125.347,72	25.956,00
accantonamento per straordinaria manutenzione elisuperficie e infrastrutture protezione civile (avanzo amm.ne)	2070801	2009	10.000,00	0,00
accantonamento per opere idraulico forestali l.r. 6/05 art. 12 (cap. 8461 e)	2070601	2009	216.660,11	0,00
accantonamento manutenzione ed adeguamento sezioni idrauliche bacini provinciali (conca, foglia, marea e..) vedi cap. 10303 e	2070101	2009	825.000,00	0,00
accantonamento interventi riassetto idrogeologico loc. trebbio in comune di mercatino conca vedi cap. 10171/2 e	2070201	2009	124.000,12	104.792,52
lavori per il miglioramento della rete stradale provinciale- anno 2010 -approvazione progetto esecutivo- mutuo biis 2010 di e.2500000,00	2060101	2010	2.500.000,00	2.399.695,95
p.o.r.marche 2007/13 -intervento 4.2.1.52.01:servizi di trasporto integrato per t.p.l. - approv.prog.esec.-mutuo biis di e.2550000,00	2050101	2010	350.000,00	142.083,27
realizz.elisuperficie,nei pressi presidio osped.pergola,per interv.a carattere sanitario e per emergenze prot.civile-trasf.c.m.catria/cesano	2070801	2010	50.000,00	34.449,22
lavori in esecuzione scrittura privata di transazione tra provincia di pu e ditta"s & p costruzioni"di caprazzino-entr.corr.vinc. -v.8430 e	2060101	2010	154.000,00	104.141,84
lav.str.manut.per sistemaz.movimenti franosi determinatisi lungo alcune ss.pp.a seguito avversita' atmof.di gen/mar 2010-mutuo biis 2550000	2060101	2010	800.000,00	553.402,47
lic.cl."raffaello"di urbino. lav.di consolidamento strutturale-modifica prospettive esistenti(cup b33b10000080003)- mutuo cdp ex benelli	2020101	2010	55.918,88	2.185,73
lavori di somma urgenza per messa in sicurezza del fabbricato lic.class."raffaello sanzio"di urbino via oddi n.7- mutuo biis di e.590000,00	2020101	2010	85.000,00	66.460,55
lavori di risanam.conservativo c/o ex carcere minorile-pesaro,in locali da adibire ad archivio uff.form.prof.-mutuo cdp pos4531227ex benelli	2010501	2010	120.000,00	86.968,13
lavori di miglioramento della gestione del rischio idrogeologico dell'area fluviale alla foce del metauro-approv.prog.esecut.- v.10231e	2070601	2010	33.000,00	0,00
lavori di completamento di un tratto di scatolare sul rio trafosso, in loc.calcinelli di saltara - quota - trasf.comune di saltara	2070101	2010	30.000,00	0,00
progetto esecutivo "efficienza e indipendenza energetica per la sede operativa della protezione civile di pesaro"- quota-entr.corr.	2070801	2010	11.137,90	0,00

descrizione (oggetto dell'opera)	codice funzione e servizio	anno di impegno fondi	importo	
			totale	già liquidato
progetto esecutivo "efficienza e indipendenza energetica per la sede operativa della protezione civile di pesaro"- quota-finanz.contrib.reg.	2070801	2010	253.353,75	231.578,60
i.t.a."a.cecchi" villa caprile-lavori di straord.manutenzione-approvaz.finanz.e modalita' appalto lavori- mutuo cdp pos.4531227(ex benelli)	2020101	2010	72.536,31	50.866,84
lavori di arginatura tratto finale fiume metauro fino alla foce,in comune di fano. l'stralcio.sponda sinistra. approv.prog.prel.-trasf.stato	2070101	2010	597.600,00	56.957,20
mitigazione rischio idraulico-consolid.arginatura f. metauro in dx idrografica dalla foce al ponte autostrada-lotto a-saldo-trasf.c/cap.reg.	2070101	2010	275.460,00	42.104,79
p.o.r.marche 2007/13 -intervento 4.2.1.52.01:servizi di trasporto integrato per t.p.l. - approv.prog.esec.-trasf.c/cap.regione (39% ue)	2050101	2010	350.000,00	0,00
accantonamento straordinaria manutenzione ciof (entrate correnti)	2090301	2010	6.880,63	0,00
accantonamento lavori immobili iat (alienazioni)	2040101	2010	5.000,00	0,00
accantonamento lavori iat (trasferimento regione in c/capitale)	2040101	2010	230.600,00	12.591,60
accantonamento realizzazione rete a banda larga (alienazioni)	2090201	2010	100.000,00	0,00
accantonamento straordinaria manutenzione strade (alienazioni)	2060101	2010	200.000,00	0,00
accantonamento costruzione variante s.lorenzo in campo sp 424 (dpcm viabilità 2009)	2060101	2010	3.700.000,00	0,00
accantonamento straordinaria manutenzione strade (dpcm viabilità 2010)	2060101	2010	3.176.521,10	164.554,66
accantonamento straordinaria manutenzione strade (dpcm viabilità anticipo 2011)	2060101	2010	2.429.104,38	1.033.461,36
accantonamento pronto intervento (trasferimento regione c/capitale vedi cap. 10300 entrata e cap. 51700 u)	2070101	2010	100.000,00	0,00
esecuzione opere idrauliche di interesse regionale (trasferimento regione c/capitale cap. 10302 e)	2070101	2010	117.439,69	0,00
accantonamento completamento manutenzione tratto terminale fiume metauro argine destro (trasferimento regione c/capitale vedi cap. 10304/4)	2070101	2010	64.192,48	0,00
accantonamento realizzazione eliporto di pergola (trasferimento c:m. catria cesano)	2070801	2010	50.000,00	0,00
accantonamento opere di sistemazione idraulico forestale, prevenzione e lotta agli incendi boschivi art.12 l.r. 6/05 (trasf.cap. 11261 e)	2070601	2010	111.796,42	0,00
accantonamento opere di sistemazione idraulico forestale, prevenzione e lotta agli incendi boschivi art.12 l.r. 6/05 (trasf.cap. 11341 e)	2070601	2010	683.625,20	0,00
accantonamento interventi riserva naturale del furlo (ptrap) trasferimento c-capitale regione (vedi cap. 10220 e)	2070601	2010	34.114,96	0,00
accantonamento riqualificazione e valorizzazione assetto ambientale e idrogeologico riserva del furlo (vedi cap. 10230 e)(ue 39%	2070601	2010	93.000,62	60.572,14
accantonamento per lavori di adeguamento sismico del "complesso edilizio palestra torelli" di fano-trasf.regione-v.ent.10010/4	2020101	2010	740.972,61	214.449,00
accantonamento realizzazione sistema di accesso wireless por fesar marche f.s.e(importo da verificare) (vedi acc. 1117/2010)	2090201	2010	600.000,00	0,00

descrizione (oggetto dell'opera)	codice funzione e servizio	anno di impegno fondi	importo	
			totale	già liquidato
utilizzo trasferimento dalla regione 2° piano naz.le sicurezza stradale per interventi sulla viabilità (v.acc .1135 cap.10166/2e)	2060101	2010	261.032,77	0,00
accantonamento opere protezione civile (vedi acc. 1103/2010)	2070801	2010	76.521,84	0,00
accantonamento avori realizzazione rotatoria intersezione tra sp 16 / sp73 bis (v.c.11215 entrata acc. 1102/2010)	2060101	2010	87.072,51	0,00
progetto per la riduzione del rischio di esondazione alla foce del fiume foglia, in comune di pesaro (pu) - trasf.comune di pesaro	2070101	2011	50.000,00	0,00
lavori urgenti di pronto interv.idraulico, in economia, per eliminazione situazioni di pericolo a seguito di avv.atmosf.marzo 2011- v.10300e	2070101	2011	100.000,00	83.068,71
interventi di sistemaz.idrogeologica del dissesto nella sp.25-km.3+300, in comune di pesaro- trasf.reg. - v.10172e	2070201	2011	173.077,46	162.251,96
ulteriori lav.urgent di pronto intervento idraulico,in econ.per eliminaz.pericolo determinatosi a seguito avvers.atmosf.marzo 2011-v.10300e	2070101	2011	68.221,80	52.661,16
ipsia"benelli"pesaro-risanam.conservativo per integr./adeguam.laboratori-op. murarie per trasferim.attrezzature dal job pesaro-av.amm.vinc	2020101	2011	60.000,00	51.043,10
ipsia"benelli" pesaro. risanam.conserv.per integr.ed adeg.laborat.opere da elettricista per trasf.di attr.dal job di v. fermo-av.amm.vincol.	2020101	2011	64.000,00	36.515,08
ipsia"benelli" pesaro. risanam.conserv.per integr.ed adeg.laborat.opere da temoidraulico per trasf.di attr.dal job di v. fermo-av.amm.vinc.	2020101	2011	33.500,00	0,00
ipsia"benelli" pesaro.risanam.cons.per integr.ed adeg.laborat.opere impianto climatizzazione trasf.di attr.da job di v. fermo-av.amm.vinc.	2020101	2011	42.500,00	0,00
conservazione a residuo somme vincolate per opere di sistemazione idraulica forestale (da n . 110 del 30/12/2009)	2070601	2011	190.000,00	0,00
conservazione a residuo somme vincolate per opere di sistemazione idraulica forestale (da n. 110 del 30/12/2009)	2070601	2011	2.794,91	0,00
progetto di recupero,restauro e rifunzionalizzazione immobili prov.li da destinarsi ad uso recettivo,turistico culturale- trasf.reg.v.10075e	2030201	2011	151.000,00	0,00
impegno di spesa per manutenzione straordinaria dei nuovi locali del servizio formazione lavoro e c.i.o.f.di pesaro trasferiti-av.amm.vinc.	2090301	2011	25.000,00	0,00
det.a contr.per selez.di e.s.co. o ati per realizz.ne,manutenz.imp.fotovoltaici sulle coperture di n.4 strutt.scol.prov-prog.prel.-trasf.reg	2020101	2011	600.000,00	0,00
lavori di restauro del complesso immobiliare "ex carcere minorile" di pesaro. sistemazione aiuole ed aree esterne - entr.correnti	2090301	2011	17.935,33	14.322,00
accantonamento opere idr.,manutenz.reticolo idrografico minore fin. con entrate a vincolo di destinaz. (v. c. 8060e)	2070101	2011	488.000,00	0,00
accantonamento per lav.-posa in opera debaterizzatore / mod.imp. piscina dini salvalai finanziato con entrate correnti	2040201	2011	9.567,61	0,00
accantonamento per lav.-posa in opera debaterizzatore / mod.imp. piscina dini salvalai (trasf.regione c/capitale ex comunità montana)	2040201	2011	2.932,39	0,00
accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate finanziato con trasf. c/capitale enti pubblici (11265e)	2060201	2011	41.970,61	0,00
accantonamento per acquisto terreni e immobili per interventi riserva naturale del furlo (v.cap.3440e)	2070601	2011	10.000,00	0,00

descrizione (oggetto dell'opera)	codice funzione e servizio	anno di impegno fondi	importo	
			totale	già liquidato
accantonamento per interventi sulla riserva del furto finanziati con trasf. regione c/capitale (ptrap)-v.cap.10220e	2070601	2011	112.417,53	0,00
accantonamento per programma integrato adeguamento, sicurezza efficientamento energetico edifici scolastici lr.20/2010-trasf.regione-v.10053e	2020101	2011	1.291.264,00	0,00
utilizzo economie da lavori lungo la s.p.3 flaminia per lavori di straord.manutenzione su tratti della sp.41-quota-trasf.comune fossombrone	2060101	2011	6.693,81	0,00
acqu.in economia delle prestazioni per prima revisione speciale impianto cabinovia om caprile-monte catria-affidam.a ditta sacmif-entr.corr.	2050101	2011	9.612,00	0,00
acqu.in economia delle prestazioni per prima revisione speciale impianto di cabinovia om caprile-monte catria-affid.a ditta sacmif-ent.corr.	2050101	2012	7.188,85	0,00
accantonamento spese finanzite con entrate a vincolo di destinazione (v.cap.10220-11180e)	2070601	2012	112.451,36	0,00
accantonamento spese finanziate con entrate a vincolo di destinazione (v.cap.10300-11250e)	2070101	2012	204.515,41	0,00
accantonamento spese finanziate con entrate a vincolo di destinazione (v.cap.10249e)	2070601	2012	63.798,00	0,00
accantonamento spese finanziate con entrate a vincolo di destinazione (v.c.10173e)	2070201	2012	247.300,00	0,00
accantonamento per lavori adeguamento sismico liceo morselli finanziato con trasf. regione-c.10010/4e	2020101	2012	805.085,94	0,00

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO
PER L'ANNO 2012
PROVINCIA DI PESARO**

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Istruz. pubblica	3 Cultura e beni culturali	4 Settore turismo, sport e ricreativo	5 Trasporti	6 Gestione del territorio	7 Tutela ambientale				8 Settore sociale			9 Sviluppo economico				Totale generale	
							Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale		
A) SPESE CORRENTI																			
1. Personale	9.908.425,4 ₃	251.547,96	203.368,51	490.053,64	207.764,17	3.725.137,3 ₁	1.671.222,9 ₀	271.018,14	391.099,25	2.333.340,2 ₉	0,00	198.107,63	198.107,63	108.417,67	72.167,50	3.255.386,5 ₆	3.435.971,7 ₃	20.753.716,6 ₇	
di cui:																			
- oneri sociali																			
- ritenute IRPEF																			
2. Acquisto beni e servizi	5.250.843,7 ₂	4.538.335,7 ₂	136.283,65	169.714,76	13.350.499,2 ₉	4.385.879,2 ₉	522.093,45	291.152,41	365.636,73	1.178.882,5 ₉	0,00	690.672,85	690.672,85	63.521,86	199.849,96	3.033.349,3 ₇	3.296.721,1 ₉	32.997.833,0 ₆	
Trasferimenti correnti																			
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	247.995,70	25.822,84	278.501,79	91.416,05	8.185,98	300,00	46.447,00	111.437,29	83.327,12	241.211,41	0,00	359.532,63	359.532,63	25.330,83	31.624,00	2.842.737,3 ₄	2.899.692,1 ₇	4.152.658,5 ₇	
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	18.959,53	0,00	0,00	18.706,16	0,00	5.000,00	23.706,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.281.060,5 ₉	4.281.060,5 ₉	4.323.726,2 ₈	
5. Trasferimenti a Enti pubblici	137.222,12	1.360.862,0 ₉	221.275,10	69.772,03	4.263.899,8 ₁	29.955,66	23.176,17	0,00	59.279,12	82.455,29	0,00	274.138,28	274.138,28	18.750,00	0,00	737.010,27	755.760,27	7.195.340,6 ₅	
di cui:																			
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comuni e Unione Comuni	88.710,00	0,00	69.951,90	31.700,00	4.263.899,8 ₁	0,00	18.176,17	0,00	29.799,62	47.975,79	0,00	197.376,48	197.376,48	16.750,00	0,00	228.751,03	245.501,03	4.945.115,0 ₁	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e istituzioni	15.775,73	0,00	52.794,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.761,80	76.761,80	0,00	0,00	157.449,38	157.449,38	302.780,91	
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	15.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.500,00	
- Aziende di pubblici servizi	32.736,39	1.360.862,0 ₉	98.529,20	22.572,03	0,00	29.955,66	5.000,00	0,00	29.479,50	34.479,50	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	350.809,86	352.809,86	1.931.944,7 ₃	
- Altri Enti Amm.ne Locale																			
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	385.217,82	1.386.684,9 ₃	499.776,89	180.147,61	4.272.085,7 ₉	30.255,66	88.329,33	111.437,29	147.606,24	347.372,86	0,00	633.670,91	633.670,91	44.080,83	31.624,00	7.860.808,2 ₀	7.936.513,0 ₃	15.671.725,5 ₀	
7. Interessi passivi	1.209.907,5 ₄	811.806,89	4.398,47	30.076,13	9.598,27	2.379.541,6 ₃	83.849,72	0,00	173.215,82	257.065,54	0,00	0,00	0,00	0,00	2.985,49	0,00	2.985,49	4.705.379,9 ₆	
8. Altre spese correnti	1.577.839,0 ₂	132.140,69	16.820,74	43.699,55	14.201,21	2.232.301,2 ₈	114.647,93	55.074,01	50.722,64	220.444,58	0,00	12.841,02	12.841,02	6.857,55	8.013,67	791.901,47	806.772,69	5.057.060,7 ₈	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	18.332.233,5 ₃	7.120.516,1 ₉	860.648,26	913.691,69	17.854.148,7 ₃	12.753.115,1 ₇	2.480.143,3 ₃	728.681,85	1.128.280,6 ₈	4.337.105,8 ₆	0,00	1.535.292,4 ₁	1.535.292,4 ₁	222.877,91	314.640,62	14.941.445,6 ₀	15.478.964,1 ₃	79.185.715,9 ₇	

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO
PER L'ANNO 2012
PROVINCIA DI PESARO**

(continua)

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale
							Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico				
							Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	
B) SPESE in C/CAPITALE																		
1. Costituzione di capitali fissi	583.025,25	3.103.396,60	101.324,00	195.836,28	226.409,35	7.521.092,76	827.023,52	1.368,60	443.921,88	1.272.314,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	219.302,65	219.302,65	13.222.700,89
di cui:																		
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	73.047,32	0,00	6.997,88	50.377,47	81.180,08	26.393,04	39.115,59	1.368,60	39.236,28	79.720,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	298,87	298,87	318.015,13
Trasferimenti in c/c capitale																		
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.000,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	1.188.358,42	347.484,38	94.706,00	0,00	0,00	0,00	76.318,21	0,00	0,00	76.318,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.706.867,01
di cui:																		
- Stato e Enti Amm.ne C.le																		
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	598.182,09	347.484,38	48.500,00	0,00	0,00	0,00	76.318,21	0,00	0,00	76.318,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.484,68
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni																		
- Comunità montane	39.147,82	0,00	32.206,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.353,82
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	551.028,51	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	565.028,51
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	1.188.358,42	347.484,38	127.706,00	0,00	0,00	0,00	76.318,21	0,00	0,00	76.318,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.739.867,01
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	1.771.383,67	3.450.880,98	229.030,00	195.836,28	226.409,35	7.521.092,76	903.341,73	1.368,60	443.921,88	1.348.632,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	219.302,65	219.302,65	14.962.567,90
TOTALE GENERALE SPESA	20.103.617,20	10.571.397,17	1.089.678,26	1.109.527,97	18.080.558,08	20.274.207,93	3.383.485,06	730.050,45	1.572.202,56	5.685.738,07	0,00	1.535.292,41	1.535.292,41	222.877,91	314.640,62	15.160.748,25	15.698.266,78	94.148.283,87

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

La programmazione degli interventi nel triennio 2013-2015 è stata fortemente condizionata come nell'anno passato dalla crisi economica e ancor più rispetto al 2012 dalle manovre del governo (spending review che ha ridotto dell'85% i trasferimenti statali).

Per quanto sopra l'amministrazione è stata costretta a fare delle scelte ben precise:

- Azzerate le spese non obbligatorie;
- Ridotto in proporzione ai tagli della spending review le spese sostenute per i servizi che l'Ente deve obbligatoriamente erogare (manutenzione strade e edilizia scolastica) riducendo anche i livelli di servizi erogati;
- Lotta all'evasione e abusivismo per canoni pubblicitari e canoni di occupazione spazi e aree pubbliche per € 1.350.000;
- Verifica di tutte le voci di entrata sollecitando i dirigenti ad attuare le procedure di riscossione dove sussistevano residui attivi presenti da più anni;
- Blocco del turnover e riduzione del fondo per la produttività ed altre spese accessorie per il personale di natura non obbligatoria;
- Esclusione del ricorso all'indebitamento;

Queste misure sono state integrate da una riduzione del debito (interessi e quote capitali) per effetto della chiusura anticipata di mutui effettuata alla fine del 31/12/2012;

In conclusione si può comunque affermare che nonostante le difficoltà i programmi e i progetti indicati nella presente relazione previsionale e programmatica sono pienamente coerenti sia con le linee di mandato 2009/2014 che con i piani regionali di sviluppo, di settore, agli altri atti programmatici della Regione.

Pesaro, li 06/06/2013

Il Segretario Generale
Avv. Rita Benini

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Ing. Adriano Gattoni

Il Rappresentante Legale
Il Presidente
Dott. Matteo Ricci